BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
del 25 maggio 2011

Anno XLVIII n. 21

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 19 maggio 2011, n. 6

Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 0107/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5. Designazione del Sindaco effettivo del Collegio sindacale del Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

pag. **33**

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 0108/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5. Designazione funzionario dell'Amministrazione regionale, nel Consiglio di amministrazione del Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi.

pag. **34**

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 0109/Pres.

LR 4/2001, art. 6 commi 66 e 67. Modificazioni dello Statuto dell'ARLeF (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana). Approvazione.

pag. **36**

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2011, n. 0110/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Circolo della cultura e delle arti" - Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

pag. **39**

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2011, n. 0111/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Polse di Cougnes" Onlus - Zuglio (UD). Approvazione del nuovo statuto sociale.

pag. **43**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 11 maggio 2011, n. 595/PROD/MTPROM

LR 1/2007, art 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche dello statuto del Confidi Friuli - Società Cooperativa Consortile per Azioni.

pag. **47**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 811

LR 21/2007, art.18 c. 8 e art. 28 c.10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

pag. **48**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 812

LR 21/2007, art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

pag. **54**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 813

LR 21/2007 art. 18 commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **59**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 814

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

pag. **59**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 815

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

pag. **63**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 816

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

pag. **66**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 817

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

pag. **69**

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 10 maggio 2011, n. 971

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 5 - "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati". Scorrimento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, pubblicato sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2010.

pag. **73**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 2 maggio 2011, n. 505 /ISTR/2011

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) - Prenotazione dei fondi e approvazione della modulistica ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Regolamento emanato con DPReg. 27 aprile 2011, n. 92.

pag. **75**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 12 maggio 2011, n. 569/IST/7VIP

Programma immigrazione 2011. Approvazione bando per il finanziamento di interventi relativi all'ambito 2° Casa, azione 2.1 "Bando casa" e prenotazione fondi.

pag. **81**

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 10 maggio 2011, n. 708

Modifiche al Manuale operativo di procedura e istruzioni applicative PI-04 rev. 03 Carbur-Agri approvato con decreto del Direttore centrale risorse rurali agroalimentari e forestali 30 dicembre 2010, n. 2990.

pag. **88**

Decreto del Direttore dell'Area intervento delle risorse umane 10 maggio 2011, n. 387/ARU

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2011.

pag. **88**

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 4 maggio 2011, n. SIASA/654

Legge regionale 5/2006 (Sissar), articolo 16, comma 2: approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2011.

pag. **124**

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 3 maggio 2011, n. 1586/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 55 WE - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - mese di febbraio 2011.

pag. **128**

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 5 maggio 2011, n. 1612/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2011, n. 1729/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011. Programma specifico n. 35 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati) - Emanazione avviso.

pag. **138**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 12 maggio 2011, n. 745

Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento a valere sulla "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **153**

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 16 maggio 2011, n. 405/STI

Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane e rivolti a disabili.

pag. **155**

Deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2011, n. 785. (Estratto)

L 1766/1927 - Comune di Monfalcone (GO). Autorizzazione alla vendita di immobile soggetto ad uso civico sito nel Comune di Monfalcone.

pag. **189**

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 833

LR 6/1989. Approvazione del Programma annuale degli interventi regionali per l'anno 2011 ammessi al finanziamento.

pag. **189**

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 836

Disciplina relativa alle indennità e ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto e alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione FVG. Revoca delle DGR 58/2003, DGR 3799/2003, DGR 1087/2005 e DGR 573/2006. Approvazione preliminare.

pag. **193**

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 837

Determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco del 8.4.2011 in applicazione dell'art. 11, comma 9 del

DL 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L 122/2010: disposizioni a tutela dei cittadini della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **197**

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 858

Protocollo d'intesa "Sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio" - Conferma progetti pilota.

pag. **199**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Vivaro Filati Speciali Spa per ottenere la concessione di derivare mod. 1,225 d'acqua a uso industriale da 3 pozzi in comune di Vivaro.

pag. **203**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

pag. **204**

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 18 DPR 328/1952 per il rilascio di concessione demaniale marittima per adeguamento straordinario dei fabbricati compresi nella licenza di concessione demaniale marittima n. 026/09 di Comparare di Monfalcone, sita in Comune di Monfalcone. Località Panzano. Richiedente: Società Vela Oscar Cosulich - Monfalcone (GO).

pag. **204**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Aziende per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - 1ª pubblicazione per l'anno 2011.

pag. **206**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Aziende per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - 1ª pubblicazione per l'anno 2011.

pag. **217**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **226**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **226**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **227**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)

Piano di vendita 2011.

pag. **233**

Soggetto Attuatore emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4

Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 9 dell'11 maggio 2011. "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio". Determinazione a contrarre.

pag. **233**

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa pubblica - Zona industriale di interesse regionale - Zona omogenea D1.

pag. **235**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 1 PRPC Centro Storico del Capoluogo.

pag. **236**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 40 PRGC.

pag. **236**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 41 PRGC.

pag. **236**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 42 PRGC.

pag. **237**

Comune di Lestizza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 Piano regolatore generale comunale.

pag. **237**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Hannibal Srl" sito a Monfalcone.

pag. **237**

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **238**

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **238**

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione della variante n. 9 al PRGC.
pag. **238**

Comune di Pocenia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica di recupero del centro di Pocenia.
pag. **239**

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n 2 al PRPC di iniziativa privata dell'ambito C del Parco Commerciale di viale Aquileia.
pag. **239**

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa pubblica - Zona H2 commerciale di interesse comunale.
pag. **239**

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **240**

Comune di Pravisdomini (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRPC di iniziativa privata per il Comparto residenziale C4.
pag. **240**

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di approvazione variante n. 8 al PRGC.
pag. **241**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **241**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Variante puntuale n. 21 al PRGC.
pag. **241**

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
Avviso ex art. 20 DLgs. 152 dd. 03.04.2006 e s.m.i.
pag. **242**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 1 al PAC e contestuale adozione variante n. 55 al PRGC.
pag. **242**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 2 al PAC e contestuale adozione variante n. 56 al PRGC.
pag. **242**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 51 al PRGC.
pag. **243**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 53 al PRGC.
pag. **243**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 54 al PRGC.
pag. **243**

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Approvazione PAC (Piano attuativo comunale) denominato "Cavallina" ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione e procedura di verifica Rapporto Ambientale.
pag. **244**

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione PAC "Sesto in Green" di iniziativa privata promosso dal signor Montico Enzo costituente variante al PRGC ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione.
pag. **244**

Comune di Sgonico/Zgonik (TS)
Variante n. 15 (parziale) al PRG comunale - Procedura di cui all'art. 17 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Approvazione ed entrata in vigore.
pag. **245**

Comune di Visco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **245**

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)
Avvio al procedimento amministrativo - Legge 241/90, LR 7/00, DPR 327/01, Legge 15/05. Vincolo preordinato all'esproprio - DPR 327/01, LR 5/07, DPR 86/08. Lavori di: "Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel Comune di Cormons - Bacino 12" - Perizia di variante dd. 10/12/2009.
pag. **245**

Friul Edil Snc - Porpetto (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Studio preliminare per avvio della procedura di screening, secondo quanto indicato all'art. 9 bis LR n. 43 del 07 Settembre 1990 e s.m.i., relativa alle operazioni di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, con un impianto mobile nel Comune di Porpetto (UD)".
pag. **246**

Hydra Srl - Campodarsego (PD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di una Centrale Idroelettrica sul fiume Isonzo in Comune di Sagrado (GO) in località Poggio Terzarmata".
pag. **246**

Hydra Srl - Campodarsego (PD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di una centrale idroelettrica sul fiume Isonzo in comune di Sagrado (GO) in località Sagrado".
pag. **247**

Provincia di Udine - Servizio Viabilità
Decreto di esproprio n. 146 del 11.05.2011. Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. Decreto di esproprio.
pag. **247**

Provincia di Udine - Area Tecnica Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto
Decreto n. 147 del 11.05.2011. Lavori di realizzazione di barriere paramassi lungo la SP del Cornappo. Completamento anno 2008. Decreto di esproprio.
pag. **248**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)
Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno, con rapporto esclusivo, di n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.
pag. **248**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)
Pubblicazione graduatoria concorso dirigente veterinario.
pag. **260**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Sorteggio componenti Commissione concorso dirigente anestesia e rianimazione.

pag. **260**

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale ad un esperto di spatial planning per la realizzazione di attività nell’ambito del progetto Fate (From Army to Entrepreneurship) finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea South-East Europe.

pag. **260**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_21_1_LRE_6

Legge regionale 19 maggio 2011, n. 6
Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche all'articolo 1 della legge regionale 35/1986

1. Dopo il primo comma dell'articolo 1 della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 (Disciplina delle attività estrattive), sono aggiunti i seguenti:
<<1 bis. Per attività di cava si intende l'attività di scavo, di primo trattamento delle sostanze minerali di cui al primo comma, nonché di risistemazione ambientale dell'area autorizzata.
1 ter. All'interno dell'area autorizzata ai fini dell'attività estrattiva, è vietato svolgere attività diverse da quelle di cui al comma 1 bis e non possono essere realizzati opere e manufatti non previsti nel progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale dei luoghi, autorizzato.
1 quater. All'interno dei parchi regionali, comunali e intercomunali di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), è vietato l'esercizio di nuove attività di ricerca e di coltivazione delle sostanze minerali a eccezione di quelle relative alle pietre ornamentali comprese le cave di pietra ornamentale in sotterraneo, così come in aree di falde acquifere.
1 quinques. E' escluso dall'ambito di applicazione della presente legge l'abbassamento dei terreni situati in zona agricola "E", effettuato con le seguenti modalità:
a) l'asporto, senza attività di scavo, del solo materiale litoide grossolano, costituito da ciottoli rocciosi di diametro superiore a sessanta millimetri, disseminato in superficie;
b) l'asporto di terra mista a materiale litoide che comporti una modifica qualitativa dello strato superficiale per una profondità non superiore a un metro e per un volume non superiore a 2.000 metri cubi.
1 sexies. I progetti delle attività di cui al comma 1 quinques, lettera b), sono soggetti ad approvazione da parte del Comune competente per territorio, anche al fine di consentire il mantenimento della classificazione urbanistica in zona agricola "E" dei terreni interessati.
1 septies. Le attività di cui al comma 1 quinques realizzate in difformità alle condizioni e ai limiti indicati nel comma medesimo sono soggette al procedimento autorizzatorio di cui alla presente legge.>>.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 2 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il primo comma sono aggiunti i seguenti:
<<1 bis. Con regolamento regionale sono definiti:
a) i criteri per la predisposizione del progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale e delle relative varianti;
b) le modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva e delle relative varianti;
c) la modulistica relativa agli adempimenti connessi alle attività estrattive e di polizia mineraria di cui al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 (Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee), e di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave).
1 ter. Il regolamento di cui al comma 1 bis è emanato in conformità ai principi generali di cui all'articolo

1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché secondo i criteri di partecipazione, pubblicità e informazione, anche mediante utilizzo di sistemi telematici e informatici, entro novanta giorni dalla pubblicazione della legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 (Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche), previo parere della competente Commissione consiliare che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.>>.

Art. 3 modifica alla rubrica del Titolo II della legge regionale 35/1986

1. Alla rubrica del Titolo II della legge regionale 35/1986 le parole <<e programmi regionali di settore>> sono soppresse.

Art. 4 sostituzione dell'articolo 3 della legge regionale 35/1986 e modifica all'articolo 37 della legge regionale 16/2002

1. L'articolo 3 della legge regionale 35/1986 è sostituito dal seguente:
<<Art. 3 Piano regionale delle attività estrattive-PRAE
1. Il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) costituisce atto di pianificazione e di programmazione, finalizzato a garantire il razionale ed equilibrato sfruttamento delle sostanze minerali di cui all'articolo 1 e le necessità di sviluppo economico della Regione, nel rispetto dei valori ambientali, della tutela del paesaggio e della difesa del suolo.
2. Il PRAE individua gli obiettivi e le azioni in materia di attività estrattive, nonché i criteri di controllo e di verifica della loro attuazione definendo, altresì, le modalità e i limiti entro i quali si svolge l'attività estrattiva delle sostanze minerali.
3. Il PRAE, anche articolato per sezioni relative a singole sostanze minerali, definisce:
a) gli aspetti geologici del territorio regionale;
b) le attività estrattive in corso;
c) le aree da destinare alle attività estrattive, in funzione della sostenibilità ambientale di nuovi insediamenti di tali attività sul territorio regionale;
d) la stima del fabbisogno delle sostanze minerali per un periodo definito, in considerazione dei volumi autorizzati ed effettivamente estratti ai sensi della presente legge, nonchè prioritariamente delle estrazioni di materiale litoide dai corsi d'acqua di cui alla deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 37, comma 1 bis, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico), e della tendenza del mercato;
e) le prescrizioni, le modalità e i criteri volti ad assicurare la coltivazione delle sostanze minerali e la risistemazione ambientale dei luoghi, coerenti con un organizzato assetto del territorio.
4. La stima del fabbisogno di cui al comma 3, lettera d), è aggiornata con deliberazione della Giunta regionale almeno ogni due anni.>>.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 37 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico), è aggiunto il seguente:
<<1 bis. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti gli indirizzi per l'individuazione dei corsi d'acqua o di tratti dei medesimi, nei quali è necessaria l'esecuzione degli interventi di manutenzione degli alvei di cui al presente articolo che prevedono l'estrazione e l'asporto del materiale litoide e sono indicati i corsi d'acqua o i tratti dei medesimi nei quali tali interventi sono interdetti.>>.

Art. 5 sostituzione dell'articolo 5 della legge regionale 35/1986

1. L'articolo 5 della legge regionale 35/1986 è sostituito dal seguente:
<<Art. 5 formazione, approvazione ed efficacia del PRAE
1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività estrattive, approva il progetto del PRAE.
2. In conformità alla normativa vigente in materia di informazione ambientale, l'avviso di approvazione del progetto del PRAE è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione, con l'indicazione delle modalità di diffusione e di messa a disposizione delle informazioni e delle modalità di esercizio del diritto di accesso alle informazioni da parte del pubblico e degli organismi interessati, nonché del termine, non inferiore a sessanta giorni, entro il quale tale diritto può essere esercitato anche ai fini della presentazione di osservazioni scritte.
3. I Comuni sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e per gli effetti dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 152/2006 medesimo.
4. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2, la Giunta regionale si esprime sulle osservazioni pervenute e, conseguentemente, adotta il PRAE, previo parere della competente Commissione consiliare che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.

5. Il PRAE è approvato con decreto del Presidente della Regione entro un anno dall'entrata in vigore della legge regionale 6/2011, previa deliberazione della Giunta regionale, ed è pubblicato sul sito web della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione. L'avviso di avvenuta approvazione del PRAE è pubblicato, contestualmente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani a diffusione regionale. Il PRAE è efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.>>.

Art. 6 modifiche all'articolo 9 della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 9 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il primo comma è inserito il seguente:
<<1 bis. Dalla data di adozione del PRAE di cui all'articolo 5, comma 4, non sono rilasciate autorizzazioni all'attività estrattiva in contrasto con le norme del Piano stesso.>>;
b) il terzo comma è sostituito dal seguente:
<<3. Fino all'approvazione del PRAE, il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva è, altresì, subordinato alla presentazione, da parte del soggetto istante dell'attestazione, rilasciata dal Comune territorialmente competente, di non contrastanza del progetto presentato con le previsioni degli strumenti di pianificazione comunale.>>;
c) il quarto comma è sostituito dal seguente:
<<4. Dalla data di approvazione del PRAE e sino ad avvenuto adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale ai sensi dell'articolo 7, le istanze di autorizzazione all'attività estrattiva devono essere conformi alle previsioni del Piano stesso.>>.

Art. 7 modifica alla rubrica del Titolo III della legge regionale 35/1986

1. Alla rubrica del Titolo III della legge regionale 35/1986 le parole <<dei materiali di cava>> sono sostituite dalle seguenti: <<delle sostanze minerali>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 11 della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 11 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Le istanze di autorizzazione sono presentate alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive con le modalità definite ai sensi dell'articolo 2, nonché ai Comuni territorialmente interessati.>>;
b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Ai fini dell'acquisizione di atti di assenso comunque denominati di amministrazioni pubbliche in ordine ai progetti di coltivazione e risistemazione ambientale, la struttura regionale competente in materia di attività estrattive può indire una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 22 e seguenti della legge regionale 7/2000.
1 ter. Le istanze di autorizzazione di cui al comma 1 sono corredate del titolo giuridico comprovante la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva, nonché della dichiarazione con la quale il soggetto istante si impegna a mantenere tale disponibilità per la durata di esecuzione del progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale.>>;
c) i commi 2, 3 e 4 sono abrogati con decorrenza dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 2, comma 1 bis, lettere a) e b);
d) i commi 5 e 6 sono abrogati.

Art. 9 modifiche all'articolo 12 ter della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 12 ter della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La garanzia finanziaria di cui al comma 1, che deve essere costituita con le modalità di cui alla legge 10 giugno 1982, n. 348 (Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici), è determinata nel provvedimento di autorizzazione all'attività estrattiva, in misura pari a una volta e mezza il costo dell'intervento di risistemazione ambientale esposto nel quadro economico del relativo progetto. L'importo della garanzia è adeguato ogni due anni sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.>>;
b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Qualora il progetto di coltivazione e risistemazione ambientale sia articolato in lotti, la garanzia finanziaria può essere prestata per ogni singolo lotto e per la durata di cui al comma 2 e lo svincolo della garanzia è concesso con le modalità di cui al comma 3, a seguito dell'accertamento dell'avvenuta risistemazione ambientale dei singoli lotti, in misura proporzionale alle aree effettivamente recuperate.>>;
c) dopo il comma 4 è inserito il seguente:
<<4 bis. Le imprese, che alla data di entrata in vigore della legge regionale 6/2011, sono già autorizzate all'attività estrattiva possono, entro sessanta giorni dalla medesima data, chiedere di prestare la garanzia finanziaria per ogni singolo lotto, presentando alla struttura regionale competente in materia di

attività estrattive un'istanza recante gli estremi del provvedimento autorizzativo e l'indicazione del lotto interessato.>>;
d) il comma 5 è abrogato;
e) dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:
<<5 bis. Le imprese in possesso della certificazione ambientale ISO 14001 o della registrazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, prestano una garanzia fideiussoria in misura pari al costo dell'intervento di risistemazione ambientale.
5 ter. Le imprese già autorizzate all'attività estrattiva, che ottengono la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 dopo l'entrata in vigore della legge regionale 6/2011, possono chiedere la rideterminazione della garanzia fideiussoria nella misura pari al costo dell'intervento di risistemazione ambientale.>>;
f) al comma 6 la parola <<individuato>> è sostituita dalla seguente: <<indicato>>.

Art. 10 sostituzione dell'articolo 13 della legge regionale 35/1986

1. L'articolo 13 della legge regionale 35/1986 è sostituito dal seguente:
<<Art. 13 convenzione con il Comune
1. I soggetti autorizzati e i Comuni territorialmente interessati stipulano, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di autorizzazione, una convenzione nella quale:
a) sono indicati i tempi e i modi di attuazione del progetto di risistemazione ambientale di cui all'articolo 15, primo comma, lettera b);
b) è indicato l'ammontare della garanzia finanziaria prevista dall'articolo 12 ter.>>.

Art. 11 modifica all'articolo 14 della legge regionale 35/1986

1. Al primo comma dell'articolo 14 della legge regionale 35/1986 le parole <<Assessore regionale all'industria>> sono sostituite dalle seguenti: <<Assessore regionale competente in materia di attività estrattive>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 15 della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 15 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del primo comma le parole <<, a eventuale integrazione della convenzione di cui all'articolo 13,>> sono soppresse;
b) la lettera e bis) del primo comma è abrogata.

Art. 13 modifica all'articolo 16 della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 16 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al primo comma le parole <<dell'Assessore regionale all'industria>> sono sostituite dalle seguenti: <<della struttura regionale competente in materia di attività estrattive>>;
b) al quarto comma le parole <<per un periodo massimo di tre anni>> sono sostituite dalle seguenti: <<per un periodo da tre a cinque anni>> e le parole <<, anche in deroga all'articolo 15, primo comma, lettera e bis),>> sono soppresse.

Art. 14 modifica all'articolo 17 della legge regionale 35/1986

1. Al primo comma dell'articolo 17 della legge regionale 35/1986 le parole <<anche al di fuori delle aree dei bacini estrattivi individuate dal PRAE,>> sono soppresse e le parole <<dell'Assessore regionale all'industria, sentito il Comitato regionale delle miniere e delle cave>> sono sostituite dalle seguenti: <<della struttura regionale competente in materia di attività estrattive>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 18 bis della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 18 bis della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<31 maggio>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 marzo>>;
b) al comma 3 le parole <<da lire un milione a lire cinque milioni>> sono sostituite dalle seguenti: <<da 1.000 euro a 4.000 euro>>.
2. Le eventuali somme derivanti dal disposto di cui all'articolo 18 bis della legge regionale 35/1986, come modificato dal comma 1, lettera b), sono accertate e riscosse sull'unità di bilancio 3.2.121 e sul capitolo 1997 di nuova istituzione "per memoria" nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con la denominazione <<Proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie relative alla mancata ottemperanza della trasmissione dello stato di fatto delle attività estrattive in esercizio>>.

Art. 16 modifiche all'articolo 19 della legge regionale 35/1986

1. Al primo comma dell'articolo 19 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) le parole <<, prima dell'approvazione del PRAE o al di fuori dei bacini estrattivi delimitati dal PRAE approvato>> sono soppresse;
b) la lettera b) è abrogata.

Art. 17 modifiche all'articolo 20 della legge regionale 35/1986

1. All'articolo 20 della legge regionale 35/1986 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del comma 1 le parole <<da lire 3 milioni a lire 20 milioni>> sono sostituite dalle seguenti: <<da 3.000 euro a 18.000 euro>>;
b) alla lettera c) del comma 1 le parole <<da lire 1 milione a lire 5 milioni>> sono sostituite dalle seguenti: <<da 1.000 euro a 6.000 euro>>;
c) al comma 2 le parole <<da lire 1 milione a lire 3 milioni>> sono sostituite dalle seguenti: <<da 1.000 euro a 6.000 euro>>;
d) al comma 3 bis dopo le parole <<motivi di violazione.>> sono aggiunte le seguenti: <<Il direttore della struttura regionale competente in materia di attività estrattive può autorizzare, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, l'eventuale variante al progetto di risistemazione ambientale finalizzata all'estinzione dei motivi di violazione.>>;
e) il comma 3 ter è sostituito dal seguente:
<<3 ter. Nel caso in cui, avverso l'ordinanza-ingiunzione di pagamento della sanzione pecuniaria amministrativa venga proposto ricorso in opposizione ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), e il giudice di primo grado sospenda l'esecutività del provvedimento impugnato, il pagamento della sanzione previsto dal comma 3 bis può essere sostituito dalla prestazione a favore dell'Amministrazione regionale di garanzia fideiussoria ai sensi della legge 348/1982 in misura pari a quella della sanzione comminata.>>;
f) dopo il comma 3 ter è aggiunto il seguente:
<<3 quater. In conformità all'esito del giudizio di primo grado, la garanzia fideiussoria è escussa dall'Amministrazione regionale, entro sessanta giorni dalla notifica della relativa sentenza al soggetto obbligato, ovvero è svincolata dall'Amministrazione regionale, entro sessanta giorni dalla notifica della relativa sentenza a cura del ricorrente.>>.
2. Le eventuali somme derivanti dal disposto di cui agli articoli 19 e 20 della legge regionale 35/1986, come modificati rispettivamente dall'articolo 16, comma 1, e dal comma 1, sono accertate e riscosse sull'unità di bilancio 3.2.121 e sul capitolo 997 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.

Art. 18 modifica all'articolo 22 della legge regionale 35/1986

1. Al primo comma dell'articolo 22 della legge regionale 35/1986 le parole <<Direzione regionale dell'industria>> sono sostituite dalle seguenti: <<struttura regionale competente in materia di attività estrattive>>.

Art. 19 modifiche all'articolo 7 della legge regionale 21/1997

1. All'articolo 7 della legge regionale 20 maggio 1997, n. 21 (Determinazione transitoria del fabbisogno estrattivo in materia di sabbie e ghiaie e modifiche ai regimi autorizzativo e sanzionatorio di cui alle leggi regionali 18 agosto 1986, n. 35, e 27 agosto 1992, n. 25, in materia di attività estrattive. Modifiche alle leggi regionali 14 giugno 1996, n. 22, e 24 gennaio 1997, n. 5, in materia di smaltimento di rifiuti solidi), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. A decorrere dall'1 luglio 1997 è introdotto un onere di coltivazione o di ricerca a carico del titolare dell'autorizzazione da versare annualmente al Comune sede dell'attività estrattiva, quale indennizzo dei disagi derivanti dall'esercizio della stessa, diversificato per le seguenti tipologie di materiali:
a) argilla;
b) pietre ornamentali;
c) calcari, materie prime per cementi artificiali, carbonato di calcio, materiali speciali e diversi;
d) sabbie e ghiaie.>>;
b) al comma 2 le parole <<al recupero e alla valorizzazione di aree degradate dall'attività estrattiva, nonché agli studi, alle ricerche e alla pianificazione regionale delle attività estrattive>> sono sostituite dalle seguenti: <<alla predisposizione, alla revisione, all'aggiornamento del Piano regionale delle attività estrattive, nonché alla realizzazione di interventi di sistemazioni idrogeologiche del territorio regionale>>;
c) al comma 3 dopo le parole <<e modificato dall'articolo 10 della presente legge>> sono inserite le seguenti: <<con esclusione delle pietre ornamentali per le quali l'onere di coltivazione è applicato al solo materiale commerciato>>.

Art. 20 abrogazioni

1. Sono abrogati:
a) gli articoli 4, 6, 6 bis, 8, 10, 12 bis e 18 della legge regionale 35/1986;
b) i commi 2, 3 e 4 dell’articolo 12 bis della legge regionale 27 agosto 1992, n. 25 (Norme transitorie in materia di autorizzazioni alle attività estrattive; modifiche, integrazioni ed interpretazione autentica della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 ed ulteriori disposizioni in materia di attività estrattive; norme concernenti le materie prime secondarie derivanti da processi di lavorazione di materiali di cava e per l’assunzione di personale con contratto di lavoro a termine per le esigenze della Direzione regionale dell’ambiente);
c) la lettera b) del comma 3 dell’articolo 19 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e di riserve naturali regionali);
d) il comma 37 dell’articolo 3 e il comma 68 dell’articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 21 norma transitoria

1. I procedimenti in materia di attività estrattiva in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dall’Amministrazione regionale in applicazione della normativa previgente.

Art. 22 modifiche all’articolo 5 della legge regionale 12/2009

1. All’articolo 5 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 39 le parole <<dell’articolo 17, commi 1 e 2, della legge 9 dicembre 1986, n. 896 (Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche)>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell’articolo 16, commi 1, 2 e 10 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99)>>;
b) al comma 40 dopo le parole <<dell’articolo 15, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l’attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali)>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché dell’articolo 3, comma 11, e dell’articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 22/2010>>.

Art. 23 ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche

1. In attuazione dell’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), sono disciplinati con regolamenti regionali.
a) i criteri e le modalità di valutazione dei requisiti tecnici ed economici dei soggetti richiedenti i permessi di ricerca e le concessioni di coltivazione d’interesse locale;
b) i contenuti dei programmi di lavoro in relazione all’entità delle risorse geotermiche disponibili, nonché all’estensione e alla conformazione dei territori interessati;
c) i criteri per il rilascio delle proroghe dei permessi di ricerca e per i casi di riduzione o restituzione delle aree;
d) le procedure specifiche per il rilascio dei titoli minerari e la disciplina dei rapporti di contitolarità;
e) le prescrizioni specifiche relative al reinserimento dei fluidi;
f) i limiti e le prescrizioni per l’esercizio delle operazioni di sfruttamento di piccole utilizzazioni locali su aree già oggetto di titoli per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale.
2. I regolamenti di cui al comma 1 sono approvati previo parere della competente Commissione consiliare che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.

Art. 24 modifica all’articolo 18 della legge regionale 13/2002

1. Dopo la lettera c bis) del comma 26 dell’articolo 18 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002), è aggiunta la seguente:
<<c ter) gli scarichi delle acque utilizzate per scopi geotermici, a condizione che tali acque non siano utilizzate nell’ambito di cicli produttivi e che non siano sottoposte a trattamenti chimici.>>.

Art. 25 piccole utilizzazioni di calore geotermico

1. Le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico di cui all’articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 22/2010, sono sottoposte alle disposizioni speciali sulle acque sotterranee di cui al Titolo II del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), con le modalità previste dalla legge regionale 16/2002.

2. In attuazione dell'articolo 10, comma 5, e dell'articolo 17, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 22/2010, le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo medesimo, sono disciplinate con regolamento regionale, previo parere della competente Commissione consiliare che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.

Art. 26 sostituzione dell'articolo 15 della legge regionale 16/2009

1. L'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio), è sostituito dal seguente:
<<Art. 15 classificazione del territorio regionale
1. Il quadro conoscitivo del territorio regionale viene delineato, sulla base della classificazione del territorio stesso definita dal piano per l'assetto idrogeologico di riferimento, ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 152/2006, in ambiti caratterizzati da un diverso grado di pericolosità sotto il profilo geologico, idraulico e valanghivo, ai fini della previsione e della prevenzione dei relativi rischi.
2. La classificazione di cui al comma 1 è recepita dal Comune per il territorio di competenza in uno studio costituito dai seguenti elaborati:
a) relazione geologica, geologico-tecnica e idraulica che evidenzi la compatibilità tra le previsioni dello strumento di pianificazione comunale e le condizioni del territorio sotto il profilo geologico, idraulico e valanghivo;
b) rappresentazioni cartografiche che, quale strumento di sintesi delle rilevate caratteristiche del territorio, considerino in particolare le eventuali situazioni di pericolo, di danno e di alterazione dell'assetto del territorio.
3. Gli ambiti territoriali di cui al comma 1 sono individuati a scala comunale, come segue:
a) aree sicure ai fini edificatori o infrastrutturali che, sulla base della conoscenza del territorio, all'atto della predisposizione dello studio di cui al comma 2, non risultino caratterizzate da situazioni di pericolosità sotto il profilo geologico, idraulico e valanghivo;
b) aree che, in caso di destinazione d'uso a fini edificatori o infrastrutturali, possono assumere un carattere di pericolosità sotto il profilo geologico, idraulico e valanghivo;
c) aree pericolose ai fini edificatori o infrastrutturali che, sulla base della conoscenza del territorio all'atto della predisposizione dello studio di cui al comma 2, risultino caratterizzate da situazioni di pericolosità sotto il profilo geologico, idraulico e valanghivo, eventualmente suddivise in subaree qualificate da diversi gradi di pericolosità.
4. Lo studio di cui al comma 2 fa parte integrante degli elaborati dello strumento di pianificazione comunale ed è sottoscritto da tecnici laureati abilitati, ciascuno per il settore di propria competenza.
5. I Comuni trasmettono lo studio di cui al comma 2 alla struttura regionale competente in materia, ai fini della verifica sulla conformità dei contenuti dello studio alle condizioni geologiche, idrauliche e valanghive del territorio. L'esito della verifica è reso noto al Comune interessato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento dello studio.
6. I Comuni, in caso di calamità naturale i cui effetti, per gravità ed estensione, impongano l'adozione di una variante dello strumento di pianificazione comunale, o qualora intervengano modificazioni dell'assetto della sicurezza idrogeologica del proprio territorio, provvedono ad aggiornare la perimetrazione degli ambiti territoriali di cui al comma 1, conformemente a quanto previsto dal piano per l'assetto idrogeologico di riferimento.>>.

Art. 27 modifica all'articolo 4 della legge regionale 19/2004

1. Al comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 24 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004 e del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7), dopo la parola <<Trieste>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché a sostenere gli interventi di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), e di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), effettuati mediante delegazione amministrativa all'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT), con le modalità previste dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'ambiente 18 settembre 2001, n. 468 (Regolamento recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale").>>.

2. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 19/2004, come modificato dal comma 1, fanno carico all'unità di bilancio 2.4.2.1053 e ai capitoli 2433, 2466 e 2467 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.

3. La Regione, ai fini dell'utilizzo dei fondi che finanziano la politica regionale unitaria comunitaria e nazionale, è autorizzata ad aggiornare il "Piano di bonifica delle aree inquinate del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 1995, n. 1976, limita-

tamente alle aree dei siti di interesse nazionale perimetrati ai sensi dei decreti ministeriali 24 febbraio 2003 (Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Trieste e perimetrazione del sito di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano).

Art. 28 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari contenuto nella presente legge, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e delle integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 19 maggio 2011

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 1 oggetto
La presente legge disciplina l'esercizio dell'attività di estrazione e coltivazione delle sostanze minerarie previste dall'articolo 2, categoria seconda, del RD 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese le cave cosiddette <<di prestito>>.
1 bis. Per attività di cava si intende l'attività di scavo, di primo trattamento delle sostanze minerali di cui al primo comma, nonché di risistemazione ambientale dell'area autorizzata.
1 ter. All'interno dell'area autorizzata ai fini dell'attività estrattiva, è vietato svolgere attività diverse da quelle di cui al comma 1 bis e non possono essere realizzati opere e manufatti non previsti nel progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale dei luoghi, autorizzato.
1 quater. All'interno dei parchi regionali, comunali e intercomunali di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), è vietato l'esercizio di nuove attività di ricerca e di coltivazione delle sostanze minerali a eccezione di quelle relative alle pietre ornamentali comprese le cave di pietra ornamentale in sotterraneo, così come in aree di falde acquifere.
1 quinques. È escluso dall'ambito di applicazione della presente legge l'abbassamento dei terreni situati in zona agricola "E", effettuato con le seguenti modalità:
a) l'asporto, senza attività di scavo, del solo materiale litoide grossolano, costituito da ciottoli rocciosi di diametro superiore a sessanta millimetri, disseminato in superficie;
b) l'asporto di terra mista a materiale litoide che comporti una modifica qualitativa dello strato superficiale per una profondità non superiore a un metro e per un volume non superiore a 2.000 metri cubi.
1 sexies. I progetti delle attività di cui al comma 1 quinques, lettera b), sono soggetti ad approvazione da parte del Comune competente per territorio, anche al fine di consentire il mantenimento della classificazione urbanistica in zona agricola "E", dei terreni interessati.
1 septies. Le attività di cui al comma 1 quinques realizzate in difformità alle condizioni e ai limiti indicati nel comma medesimo sono soggette al procedimento autorizzatorio di cui alla presente legge.

Note all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 35/1986, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 2 processo autorizzativi
L'apertura, l'ampliamento di cave e l'esercizio dell'attività di estrazione e coltivazione delle sostanze di cui al precedente articolo 1, sono subordinati ad autorizzazione dell'Assessore regionale dell'industria, previa acquisizione di attestazione comunale di conformità dell'intervento estrattivo agli strumenti urbanistici vigenti, rilasciata dal Sindaco.
1 bis. Con regolamento regionale sono definiti:
a) i criteri per la predisposizione del progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale e delle relative varianti;
b) le modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva e delle relative varianti;
c) la modulistica relativa agli adempimenti connessi alle attività estrattive e di polizia mineraria di cui al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 (Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee), e di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128

(Norme di polizia delle miniere e delle cave).
1 ter. Il regolamento di cui al comma 1 bis è emanato in conformità ai principi generali di cui all'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché secondo i criteri di partecipazione, pubblicità e informazione, anche mediante utilizzo di sistemi telematici e informatici, entro novanta giorni dalla pubblicazione della legge regionale n. 19 maggio 2011, n. 6 (Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche), previo parere della competente Commissione consiliare che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:
Art. 1 finalità
1. L'azione amministrativa regionale persegue i fini determinati dalla legge ed è svolta in attuazione dei principi di imparzialità, proporzionalità, legittimo affidamento, pubblicità, economicità, efficacia, efficienza, contenimento della spesa pubblica, riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario.
2. Ai fini della maggiore efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa la Regione incentiva l'uso della telematica nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e i privati, nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e successive modifiche.
2 bis. Ai fini di cui al comma 2, gli enti locali, singoli o associati, le Aziende sanitarie e le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale divulgano con strumenti telematici i propri atti deliberativi.
3. In particolare la Regione persegue il fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso:
a) la riduzione della regolamentazione legislativa dell'azione amministrativa e l'emanazione della disciplina dei procedimenti amministrativi mediante regolamenti;
b) la riduzione del numero dei procedimenti, delle fasi procedimentali e dei soggetti intervenienti;
c) la riduzione dei termini dei procedimenti;
d) la regolazione uniforme dei procedimenti dello stesso tipo;
e) la semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa contabili;
f) il trasferimento ad organi monocratici o ai dirigenti amministrativi di funzioni anche decisionali che non richiedano in ragione della loro specificità l'esercizio in forma collegiale e la sostituzione degli organi collegiali con conferenze di servizi o con interventi nei relativi procedimenti dei soggetti portatori di interessi diffusi;
g) lo snellimento della documentazione amministrativa.

Nota all'articolo 3
- La rubrica del titolo II della legge regionale 35/1986, come modificata dal presente articolo, è la seguente:

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Note all'articolo 4
- Per il testo dell'articolo 1 della legge regionale 35/1986, vedi nota all'articolo 1.

- Il testo dell'articolo 37 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 37 attività estrattive di materiali litoidi
1. Gli interventi di sistemazione idraulica che prevedono modificazioni dell'assetto morfologico del corso d'acqua, ove possibile, sono attuati attraverso la sola movimentazione del materiale.
1 bis. Con deliberazione della Giunta regionale sono definiti gli indirizzi per l'individuazione dei corsi d'acqua o di tratti dei medesimi, nei quali è necessaria l'esecuzione degli interventi di manutenzione degli alvei di cui al presente articolo che prevedono l'estrazione e l'asporto del materiale litoide e sono indicati i corsi d'acqua o i tratti dei medesimi nei quali tali interventi sono interdetti.
2. Fino all'adozione del piano di bacino o di un suo stralcio o di direttive emanate dalle competenti Autorità di bacino, l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua, dalle golene demaniali e private, dalle aree di pertinenza fluviale assoggettate dalle leggi vigenti a specifiche misure di salvaguardia ambientale e dai bacini lacuali naturali e artificiali, è consentita solo nei seguenti casi:
a) interventi di manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua che prevedono l'asportazione di inerti finalizzata alla conservazione e al ripristino delle sezioni di deflusso, nonché al recupero della funzionalità delle opere idrauliche;
b) interventi di difesa e sistemazione idraulica e idraulico-forestale dei corsi d'acqua;
c) estrazioni di materiale inerte per la rinaturazione degli ambiti fluviali allo scopo di mantenimento o ampliamento delle aree di esondazione;
d) lavori di pronto intervento idraulico e idraulico-forestale dichiarati urgenti o di somma urgenza ai sensi degli articoli 146 e 147 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;
e) interventi di estrazione di materiali inerti in tratte d'alveo particolarmente sovralluvionate, per uso commerciale o industriale, di volume complessivo non superiore a metri cubi 5.000;
f) prelievo manuale di ciottoli, ghiaie o sabbie per uso domestico;
g) asportazioni di sedimenti dai bacini di laminazione e di espansione, dai bacini lacuali naturali e artificiali, finalizzate alla conservazione dell'originario stato fisico, geomorfologico e biologico;

h) asportazioni di sedimenti dai bacini lacuali regolati da opere di sbarramento idraulico, per il mantenimento dell'officiosità dei canali di scarico e dei volumi utili di ritenzione previsto dalle concessioni, ferme restando le vigenti disposizioni in materia di dighe;
i) interventi di manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e degli invasi naturali e artificiali situati nelle zone montane e parzialmente montane che prevedono l'asportazione di materiale litoide ai fini della sicurezza idraulica del territorio.
3. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 97, primo comma, lettere m) ed n), del testo unico approvato con regio decreto 523/1904, il prelievo di materiali inerti effettuato nell'ambito degli interventi di cui al comma 2, lettere a), b), c), e), g), h) e i), è autorizzato dai Servizi decentrati della Direzione regionale dell'ambiente.
4. Il prelievo di materiali inerti relativo ai lavori urgenti di cui al comma 2, lettera d), è autorizzato dai Servizi decentrati della Direzione regionale dell'ambiente, con lo stesso provvedimento di approvazione dei lavori medesimi; nei casi di somma urgenza, l'autorizzazione al prelievo di materiali inerti si intende rilasciata contestualmente alla redazione del prescritto verbale di somma urgenza, che è immediatamente trasmesso al Servizio decentrato competente per territorio.
5. Per i prelievi di cui al comma 2, lettera f), l'autorizzazione è rilasciata dal Comune competente per territorio, ai sensi dell'articolo 44.
6. Le autorizzazioni di cui ai commi 3, 4 e 5 possono essere motivatamente revocate dalla Direzione regionale dell'ambiente.
7. L'estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua o dalle aree del demanio idrico, disciplinata dalla presente legge, non è soggetta al regime delle attività estrattive di cui alla legge regionale 18 agosto 1986, n. 35, e successive modificazioni.

Note all'articolo 5
- Il testo degli articoli 5 e 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come da ultimo rispettivamente modificati dall'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), e l), e comma 11, lettere a) e b), del decreto legislativo 128/2010, è il seguente:
Art. 5 definizioni
1. Ai fini del presente decreto si intende per:
a) valutazione ambientale di piani e programmi, nel seguito valutazione ambientale strategica, di seguito VAS: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;
b) valutazione ambientale dei progetti, nel seguito valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il procedimento mediante il quale vengono preventivamente individuati gli effetti sull'ambiente di un progetto, secondo le disposizioni di cui al titolo III della seconda parte del presente decreto, ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, lettera b);
c) impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;
d) patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
e) piani e programmi: gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche:
1) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e
2) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;
f) rapporto ambientale: il documento del piano o del programma redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13;
g) progetto preliminare: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale;
h) progetto definitivo: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale;
i) studio di impatto ambientale: elaborato che integra il progetto definitivo, redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 22;
i-bis) sostanze: gli elementi chimici e loro composti, escluse le sostanze radioattive di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e gli organismi geneticamente modificati di cui ai decreti legislativi del 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92;
i-ter) inquinamento: l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento dei beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi;

i-quater) impianto: l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento;
i-quinquies) impianto esistente: un impianto che, al 10 novembre 1999, aveva ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio, o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale, o per il quale a tale data erano state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che esso sia entrato in funzione entro il 10 novembre 2000;
i-sexies) impianto nuovo: un impianto che non ricade nella definizione di impianto esistente;
i-septies) emissione: lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, opera o infrastruttura, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo;
i-octies) valori limite di emissione: la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto;
i-nonies) norma di qualità ambientale: la serie di requisiti, inclusi gli obiettivi di qualità, che sussistono in un dato momento in un determinato ambiente o in una specifica parte di esso, come stabilito nella normativa vigente in materia ambientale;
l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;
l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;
l-ter) migliori tecniche disponibili: la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per:
1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
m) verifica di assoggettabilità: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se progetti possono avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto ;
m-bis) verifica di assoggettabilità di un piano o programma: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possano aver effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate;
m-ter) parere motivato: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;
n) provvedimento di verifica: il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità;
o) provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale: il provvedimento dell'autorità competente che conclude la fase di valutazione del processo di VIA. È un provvedimento obbligatorio e vincolante che sostituisce o coordina, tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze, i pareri, i nulla osta e gli assensi comunque denominati in materia ambientale e di patrimonio culturale secondo le previsioni di cui all'articolo 26;
o-bis) autorizzazione integrata ambientale: il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante fra quelli di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al titolo III bis del presente decreto ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
p) autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assog-

gettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso di impianti;
q) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;
r) proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto;
r-bis) gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso;
s) soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;
t) consultazione: l'insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, delle amministrazioni, del pubblico e del pubblico interessato nella raccolta dei dati e nella valutazione dei piani, programmi e progetti;
u) pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
v) pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

Art. 13 redazione del rapporto ambientale
1. Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.
2. La consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si conclude entro novanta giorni dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1 del presente articolo.
3. La redazione del rapporto ambientale spetta al proponente o all'autorità procedente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.
4. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto ambientale dà atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.
5. La proposta di piano o di programma è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente. La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.
6. La documentazione è depositata presso gli uffici dell'autorità competente e presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione.

Nota all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 35/1986, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 13/1994, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 9 disposizioni transitorie
A partire dall'entrata in vigore della presente legge e sino alla data di adozione del PRAE, è fatta salva nel territorio regionale la facoltà del rilascio di autorizzazioni, semprechè non contrastanti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, per:
a) l'ampliamento di cave esistenti, per un periodo massimo di un anno e per l'area escavabile nel periodo autorizzato;
b) le cave di prestito, per un periodo non superiore a 3 anni, compreso il termine per la risistemazione;
c) le cave di pietra ornamentale;
d) le cave di materiali diversi da quelli considerati alle precedenti lettere b) e c), unicamente peraltro per motivi di interesse generale e/o di pubblica utilità.
1 bis. Dalla data di adozione del PRAE di cui all'articolo 5, comma 4, non sono rilasciate autorizzazioni all'attività estrattiva in contrasto con le norme del Piano stesso

Le autorizzazioni per i materiali di cui al precedente comma, lettera d), sono rilasciate previa deliberazione della Giunta regionale, a seguito del parere favorevole del Comune interessato. Detto parere, qualora non venga espresso entro centottanta giorni, si intende reso favorevolmente.
3. Fino all'approvazione del PRAE, il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva è, altresì, subordinato alla presentazione, da parte del soggetto istante dell'attestazione, rilasciata dal Comune territorialmente competente, di non contrastanza del progetto presentato con le previsioni degli strumenti di pianificazione comunale.
4. Dalla data di approvazione del PRAE e sino ad avvenuto adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale ai sensi dell'articolo 7, le istanze di autorizzazione all'attività estrattiva devono essere conformi alle previsioni del Piano stesso.

- Per il testo dell'articolo 5 della legge regionale 35/1986, vedi l'articolo 5 della presente legge.

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 35/1986 è il seguente:

Art. 7 adempimenti comunali
Entro il termine di 180 giorni dall' entrata in vigore del PRAE, i Comuni, i cui territori risultano interessati dai bacini estrattivi di cui al precedente art. 4, primo comma, punto 6), sono tenuti ad adottare le necessarie varianti allo strumento urbanistico comunale vigente, al fine di adeguarsi alle indicazioni del Piano predetto.
In caso di mancato adempimento del termine suindicato, si provvede in via sostitutiva, ai sensi dell' articolo 35 della legge regionale 9 aprile 1968, n. 23, così come modificata dalla legge regionale 17 luglio 1972, n. 30.

Nota all'articolo 7
- La rubrica del titolo III della legge regionale 35/1986, come modificata dal presente articolo, è la seguente:

TITOLO III - PROCESSO AUTORIZZATIVO PER L'APERTURA,L'AMPLIAMENTO E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE E COLTIVAZIONE *DELLE SOSTANZE MINERALI*

Note all'articolo 8
- Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 35/1986, come sostituito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 10/1994, modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 21/1995, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 11 istanze di autorizzazione
1. Le istanze di autorizzazione sono presentate alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive con le modalità definite ai sensi dell'articolo 2, nonché ai Comuni territorialmente interessati.
1 bis. Ai fini dell'acquisizione di atti di assenso comunque denominati di amministrazioni pubbliche in ordine ai progetti di coltivazione e risistemazione ambientale, la struttura regionale competente in materia di attività estrattive può indire una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 22 e seguenti della legge regionale 7/2000.
1 ter. Le istanze di autorizzazione di cui al comma 1 sono corredate del titolo giuridico comprovante la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva, nonché della dichiarazione con la quale il soggetto istante si impegna a mantenere tale disponibilità per la durata di esecuzione del progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale.
2. (*ABROGATO*).*
3. (*ABROGATO*).*
4. (*ABROGATO*).*
5. (*ABROGATO*).
6. (*ABROGATO*).

*I commi 2, 3, 4 sono abrogati con decorrenza dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 2, comma 1 bis, lettere a) e b) della presente legge.

- Per il testo dell'articolo 2 della legge regionale 35/1986, vedi nota all'articolo 2.

- Il testo dell'articolo 22 della legge regionale 7/2000, come sostituito dall'articolo 12, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:

Art. 22 conferenza di servizi
1. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente indice di regola una conferenza di servizi.
2. Quando l'amministrazione procedente deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga, la conferenza di servizi è sempre indetta entro quindici giorni dalla ricezione, da parte dell'amministrazione competente, della relativa richiesta. La conferenza può essere altresì indetta quando nello stesso termine è intervenuto il dissenso di una o più amministrazioni interpellate.
3. La conferenza di servizi può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesimi attività o risultati. In tale caso, la conferenza è indetta dall'am-

ministrazione o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente. L'indizione della conferenza può essere richiesta da qualsiasi altra amministrazione coinvolta.
4. Quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di più amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, dall'amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale.
5. In caso di affidamento di concessione di lavori pubblici la conferenza di servizi è convocata dal concedente ovvero, con il consenso di quest'ultimo, dal concessionario entro quindici giorni, fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA). Quando la conferenza è convocata a istanza del concessionario spetta al concedente il diritto di voto.

Nota all'articolo 9
- Il testo dell'articolo 12 ter della legge regionale 35/1986, come inserito dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 10/1994, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente,
Art. 12 ter garanzia finanziaria
1. L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva è condizionata alla prestazione, nei modi e nei tempi previsti dall'autorizzazione stessa, di apposita garanzia finanziaria a favore dei Comuni interessati a copertura dei costi di eventuali interventi necessari per assicurare il recupero ambientale dell'area oggetto dell'attività.
2. La garanzia finanziaria di cui al comma 1, che deve essere costituita con le modalità di cui alla legge 10 giugno 1982, n. 348 (Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici), è determinata nel provvedimento di autorizzazione all'attività estrattiva, in misura pari a una volta e mezza il costo dell'intervento di risistemazione ambientale esposto nel quadro economico del relativo progetto. L'importo della garanzia è adeguato ogni due anni sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.
3. La garanzia finanziaria deve espressamente indicare che la stessa viene prestata per coprire i costi degli eventuali interventi di cui al comma 1 e che si intende svincolata dopo il formale accertamento da parte dell'ente garantito dell'avvenuta risistemazione ambientale come prevista nell'atto autorizzativo. Detto accertamento deve intervenire entro novanta giorni dalla richiesta del soggetto autorizzato, pena lo svincolo automatico della garanzia finanziaria. Detto termine può essere formalmente interrotto dall'ente garantito qualora l'accertamento non sia possibile per fatti imputabili al soggetto autorizzato.
4. Qualora il progetto di coltivazione e risistemazione ambientale sia articolato in lotti, la garanzia finanziaria può essere prestata per ogni singolo lotto e per la durata di cui al comma 2 e lo svincolo della garanzia è concesso con le modalità di cui al comma 3, a seguito dell'accertamento dell'avvenuta risistemazione ambientale dei singoli lotti, in misura proporzionale alle aree effettivamente recuperate.
4 bis. Le imprese, che alla data di entrata in vigore della legge regionale 6/2011, sono già autorizzate all'attività estrattiva possono, entro sessanta giorni dalla medesima data, chiedere di prestare la garanzia finanziaria per ogni singolo lotto, presentando alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive un'istanza recante gli estremi del provvedimento autorizzativo e l'indicazione del lotto interessato.
5.(ABROGATO).
5 bis. Le imprese in possesso della certificazione ambientale ISO 14001 o della registrazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, prestano una garanzia fideiussoria in misura pari al costo dell'intervento di risistemazione ambientale.
5 ter. Le imprese già autorizzate all'attività estrattiva, che ottengono la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 dopo l'entrata in vigore della legge regionale 6/2011, possono chiedere la rideterminazione della garanzia fideiussoria nella misura pari al costo dell'intervento di risistemazione ambientale.
6. L'ammontare della garanzia finanziaria viene *indicato* in sede di stipula della convenzione con il Comune ai sensi dell'articolo 13. Qualora in detta convenzione gli importi e le modalità di costituzione della garanzia risultino difformi o incongrui, deve provvedersi al loro adeguamento secondo le previsioni e nei termini posti nel provvedimento autorizzativo.

Note all'articolo 10
- Per il testo dell'articolo 15 della legge regionale 35/1986, vedi nota all'articolo 12.

- Per il testo dell'articolo 12 ter della legge regionale 35/1986, vedi nota all'articolo 9.

Nota all'articolo 11
- Il testo dell'articolo 14 della legge regionale 35/1986, come modificato dall'articolo 9, comma 1, della legge regionale 10/1994 e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 14 convenzione-tipo
Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'*assessore regionale competente in materia di attività estrattive*, è approvato uno schema di convenzione - tipo, al quale i cavatori e i Comuni dovranno attenersi.

Nota all'articolo 12
- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 35/1986, come modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 21/1997, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 15 contenuto dell'autorizzazione
Il provvedimento di autorizzazione:
a) dispone sui limiti di superficie e di profondità della coltivazione;
b) dispone sui modi e sui tempi di escavazione ed anche sui modi e sui tempi di risistemazione ambientale;
c) fissa le modalità di controllo per la verifica della congruità dei lavori alle previsioni progettuali di cui all'autorizzazione;
d) indica i motivi di possibile sospensione, decadenza o revoca dell'autorizzazione;
e) fissa eventuali prescrizioni a tutela del pubblico interesse e della pubblica incolumità;
e bis) *(ABROGATA).*

Nota all'articolo 13
- Il testo dell'articolo 16 della legge regionale 35/1986, come modificato dall'articolo 18, comma 15, della legge regionale 13/2002, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 16 titolarità dell'autorizzazione
L'autorizzazione di cui al precedente articolo 11 è strettamente personale e non può essere trasferita a terzi e non previo nulla - osta *della struttura regionale competente in materia di attività estrattive* .
Qualora il trasferimento abbia luogo in assenza di nulla - osta, l'autorizzazione deve intendersi decaduta di diritto.
L'autorizzazione può essere altresì revocata in qualsiasi tempo, previa contestazione dell'inosservanza delle prescrizioni e condizioni dalla stessa stabilite.
L'autorizzazione può essere prorogata per una sola volta e *per un periodo da tre a cinque anni*.

Nota all'articolo 14
- Il testo dell'articolo 17 della legge regionale 35/1986, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 17 ricerca
L'esercizio di attività di ricerca di giacimenti di pietre ornamentali è subordinato al rilascio di un permesso di indagine da parte *della struttura competente in materia di attività estrattive*, sentito il Comitato regionale delle miniere e delle cave, su presentazione di istanza corredata da una planimetria con l'indicazione dell'area interessata, da una relazione geologica, da un programma dei lavori e da un preventivo di spesa.
Il permesso di indagine dovrà essere comunicato al Sindaco prima dell'inizio dei lavori, avrà durata non superiore ad un anno e potrà essere prorogato per un uguale periodo.

Nota all'articolo 15
- Il testo dell'articolo 18 bis della legge regionale 35/1986, come inserito dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 10/1994, modificato dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 21/1997, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 18 bis inoltro stato di fatto
1. I soggetti autorizzati sono tenuti a presentare alla Direzione regionale dell'ambiente entro il *31 marzo* di ogni anno, a decorrere dal 1995, uno stato di fatto, in scala non inferiore a 1:1000 e riportante i riferimenti planoaltimetrici (capisaldi) in quote assolute sul livello del mare, riferito all'attività estrattiva svolta a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente, corredandolo con planimetrie e relative sezioni, nonché informazioni relative alle quantità di materiale escavato e ancora da scavare e sulle attività di risistemazione poste in essere.
2. Nella lettera di trasmissione dello stato di fatto di cui al comma 1 è fatto obbligo all'interessato di evidenziare esplicitamente, qualora sussista tale circostanza, le quantità escavate in ciascun Comune interessato dall'attività autorizzata, nonché eventuali difformità fra escavazione attuata e gli obblighi previsti nell'atto autorizzativo.
3. La mancata ottemperanza a quanto previsto dal presente articolo comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria da lire *da 1.000 euro a 4.000 euro*. Contestualmente all'avvio del procedimento sanzionatorio la Direzione regionale dell'ambiente fissa un termine perentorio per la presentazione del precitato stato di fatto, pena la decadenza di diritto del provvedimento autorizzativo.

Nota all'articolo 16
- Il testo dell'articolo 19 della legge regionale 35/1986, come da ultimo modificato dall'articolo 9, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 21/1997 e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 19 sanzioni per violazioni alla legge
L'esercizio di attività di estrazione e di coltivazione dei materiali considerati dalla presente legge, svolto in assenza dell'autorizzazione di cui al precedente articolo 2, fatte salve eventuali altre sanzioni disposte da leggi statali o regionali e quanto disposto dal successivo articolo 21, è soggetto alla sanzione pecuniaria amministrativa del pagamento di una somma pari:
a) al doppio del valore venale del materiale escavato con il limite minimo di due quinti del valore venale medesimo, qualora trattisi di materiali escavati, in assenza di autorizzazione;
b) *(ABROGATA).*

Note all'articolo 17
- Il testo dell'articolo 20 della legge regionale 35/1986, come sostituito dall'articolo 11, della legge regionale 25/1992, da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 16, della legge regionale 12/2006, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 20 sanzioni per violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione
1. La violazione delle condizioni e prescrizioni stabilite dall'autorizzazione, fatte salve eventuali altre sanzioni di-

sposte da leggi statali o regionali e quanto disposto dal successivo articolo 21, è soggetta alla sanzione pecuniaria amministrativa del pagamento di una somma di denaro:
a) pari al valore venale del materiale escavato in eccedenza rispetto all'autorizzazione, con il limite minimo di un quinto del valore venale medesimo;
b) *da 3.000 euro a 18.000 euro* per il mancato rispetto delle prescrizioni in materia di restituzione ambientale;
c) *da 1.000 euro a 6.000 euro* per ogni altra infrazione alle disposizioni contenute nell'autorizzazione.
2. Allorché i titolari delle autorizzazioni si sottraggono all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni e controlli o non forniscano i dati e le notizie richiesti dagli organi di vigilanza, i medesimi sono soggetti alla sanzione pecuniaria amministrativa *da 1.000 euro a 6.000 euro.*
3. I valori venali dei materiali escavati ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge vengono determinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione, e sono aggiornati almeno ogni due anni.
3 bis. In caso di violazione delle condizioni o prescrizioni stabilite dall'autorizzazione, sui luoghi dell'attività estrattiva, non possono inoltre essere rilasciate autorizzazioni o concessioni regionali, provinciali o comunali per qualsiasi attività edilizia, di cava, discarica o altro, fino al pagamento delle sanzioni e all'estinzione dei motivi di violazione. *Il direttore della struttura regionale competente in materia di attività estrattive può autorizzare, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, l'eventuale variante al progetto di risistemazione ambientale finalizzata all'estinzione dei motivi di violazione.*
3 ter. *Nel caso in cui, avverso l'ordinanza-ingiunzione di pagamento della sanzione pecuniaria amministrativa venga proposto ricorso in opposizione ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), e il giudice di primo grado sospenda l'esecutività del provvedimento impugnato, il pagamento della sanzione previsto dal comma 3 bis può essere sostituito dalla prestazione a favore dell'Amministrazione regionale di garanzia fideiussoria ai sensi della legge 348/1982 in misura pari a quella della sanzione comminata.*
3 quater. In conformità all'esito del giudizio di primo grado, la garanzia fideiussoria è escussa dall'Amministrazione regionale, entro sessanta giorni dalla notifica della relativa sentenza al soggetto obbligato, ovvero è svincolata dall'Amministrazione regionale, entro sessanta giorni dalla notifica della relativa sentenza a cura del ricorrente.

- Il testo dell'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, come modificato dall'articolo 97 del decreto legislativo 507/1999, è il seguente:
Art. 22 opposizione all'ordinanza-ingiunzione
Contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca, gli interessati possono proporre opposizione davanti al giudice del luogo in cui è stata commessa la violazione individuato a norma dell'articolo 22-bis, entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del provvedimento.
Il termine è di sessanta giorni se l'interessato risiede all'estero.
L'opposizione si propone mediante ricorso, al quale è allegata l'ordinanza notificata.
Il ricorso deve contenere altresì, quando l'opponente non abbia indicato un suo procuratore, la dichiarazione di residenza o la elezione di domicilio nel comune dove ha sede il giudice adito.*****
Se manca l'indicazione del procuratore oppure la dichiarazione di residenza o la elezione di domicilio, le notificazioni al ricorrente vengono eseguite mediante deposito in cancelleria. ******
Quando è stato nominato un procuratore, le notificazioni e le comunicazioni nel corso del procedimento sono effettuate nei suoi confronti secondo le modalità stabilite dal codice di procedura civile.
L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che il giudice, concorrendo gravi motivi, disponga diversamente con ordinanza inoppugnabile.*******

*****La Corte costituzionale, con sentenza 365/2010 ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui non prevede, a richiesta dell'opponente, che abbia dichiarato la residenza o eletto domicilio in un comune diverso da quello dove ha sede il giudice adito, modi di notificazione ammessi a questo fine dalle norme statali vigenti, alternativi al deposito presso la cancelleria.
****** La Corte costituzionale, con sentenza 365/2010, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui non prevede, a richiesta dell'opponente, che abbia dichiarato la residenza o eletto domicilio in un comune diverso da quello dove ha sede il giudice adito, modi di notificazione ammessi a questo fine dalle norme statali vigenti, alternativi al deposito presso la cancelleria.
******* La Corte costituzionale, con sentenza 62/2009, ha dichiarato l'illegittimità degli articoli 22 e 23, della legge 689/1981, in combinato disposto con l'articolo 122 c.p.c., nella parte in cui non consentono ai cittadini italiani appartenenti alla minoranza linguistica slovena nel processo di opposizione ad ordinanze-ingiunzioni applicative di sanzioni amministrative davanti al pretore avente competenza su un territorio dove sia insediata la predetta minoranza, di usare, su loro richiesta, la lingua materna nei propri atti, usufruendo per questi della traduzione nella lingua italiana, nonché di ricevere tradotti nella propria lingua gli atti dell'autorità giudiziaria e le risposte della controparte. La stessa Corte, con, ha dichiarato l'illegittimità del presente articolo, nella parte in cui non consente l'utilizzo del servizio postale per la proposizione dell'opposizione.

Nota all'articolo 18
- Il testo dell'articolo 22 della legge regionale 35/1986, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 22 vigilanza
La vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente legge, fatte salve le competenze di vigilanza urbanistica del Sindaco, spetta alla *struttura regionale competente in materia di attività estrattive*, la quale si avvale della coo-

perazione degli Uffici del distretto minerario di Trieste e dei Sindaci dei Comuni interessati nonché, per gli aspetti idrogeologici, ai competenti Ispettorati ripartimentali delle foreste.
I Sindaci dei Comuni interessati, in particolare, disporranno sopralluoghi nella parte di cava posta nel territorio di propria competenza a mezzo di propri funzionari o incaricati, per verifiche in ordine all'adempimento delle disposizioni dell'autorizzazione regionale e degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui all'articolo 13.
Le risultanze delle verifiche effettuate dovranno essere comunicate alla Direzione regionale dell'industria per l'eventuale accertamento di infrazioni alla presente legge e per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Nota all'articolo 19
- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 20 maggio 1997, n. 21, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 5, della legge regionale 1/2007 e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 7 oneri di coltivazione o ricerca
1. A decorrere dall'1 luglio 1997 è introdotto un onere di coltivazione o di ricerca a carico del titolare dell'autorizzazione da versare annualmente al Comune sede dell'attività estrattiva, quale indennizzo dei disagi derivanti dall'esercizio della stessa, diversificato per le seguenti tipologie di materiali:
a) argilla;
b) pietre ornamentali;
c) calcari, materie prime per cementi artificiali, carbonato di calcio, materiali speciali e diversi;
d) sabbie e ghiaie.
2. L'ammontare di tale onere viene fissato con decreto dell'Assessore regionale all'ambiente, previa deliberazione della Giunta regionale, che può determinare che una quota parte dell'onere stesso sia versato dal Comune alla Regione a titolo di rimborsi spese per le attività svolte dalla Regione stessa ai sensi della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35. Le somme introitate dalla Regione ai sensi del presente articolo sono destinate *alla predisposizione, alla revisione, all'aggiornamento del Piano regionale delle attività estrattive, nonché alla realizzazione di interventi di sistemazioni idrogeologiche del territorio regionale*.
3. L'onere di coltivazione è applicato sulla quantità di materiale escavato durante l'esercizio oggetto dello stato di fatto di cui all'articolo 18 bis della legge regionale 35/1986, come aggiunto dall'articolo 10 della legge regionale 10/1994 e modificato dall'articolo 10 della presente legge *con esclusione delle pietre ornamentali per le quali l'onere di coltivazione è applicato al solo materiale commerciato*, e il relativo importo deve essere versato al Comune beneficiario entro lo stesso termine fissato per la presentazione dello stato di fatto medesimo. Il primo versamento va effettuato entro il 31 maggio 1998 in relazione all'attività svolta dall'1 luglio 1997 al 31 dicembre 1997.
4. Qualora l'attività estrattiva arrechi disagio in modo sostanziale anche ai Comuni limitrofi a quello sede dell'intervento, l'Assessore regionale all'ambiente con proprio decreto, su motivata richiesta degli enti interessati, provvede alla ripartizione di una quota, non superiore al 40 per cento, dell'onere stesso fra i soggetti richiedenti.
5. Il ristoro economico per l'utilizzo del territorio è costituito dall'onere di coltivazione come regolamentato dai commi precedenti. I Comuni beneficiari possono, altresì, definire i rapporti con i titolari delle autorizzazioni mediante accordi relativi alla realizzazione o utilizzazione di infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità.
6. In caso di ritardato versamento dell'onere di coltivazione rispetto alla data di scadenza del termine per la presentazione dello stato di fatto, il titolare di autorizzazione è tenuto al versamento degli interessi legali calcolati sull'importo da versare. Qualora il ritardo superi i giorni trenta, l'autorizzazione si intende automaticamente decaduta.
7. Il Comune è tenuto a dare immediatamente notizia alla Direzione regionale dell'ambiente degli inadempimenti di cui al comma 6.
8. La garanzia finanziaria, di cui all'articolo 12 ter della legge regionale 35/1986, come aggiunto dall'articolo 7 della legge regionale 10/1994, costituisce anche copertura al mancato pagamento dell'onere di coltivazione nei termini e con le modalità previste dai commi 3 e 6. Per le garanzie finanziarie già prestate alla data di entrata in vigore della presente legge è stabilito il termine di 45 giorni dalla data medesima ai fini del loro adeguamento con l'estensione dei loro effetti ai sensi del presente comma, pena la sospensione dell'autorizzazione sino all'avvenuto adempimento.

Note all'articolo 20
- Il testo dell'articolo 12 bis della legge regionale 27 agosto 1992, n. 25, come inserito dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale 38/1992, da ultimo modificato dall'articolo 61, comma 5, della legge regionale 19/2009, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 12 bis ulteriori disposizioni in materia di attività estrattive
1. I movimenti di terra relativi alla costruzione di opere pubbliche e private non sono soggetti alla normativa in materia di attività estrattive.
2. *(ABROGATO).*
3. *(ABROGATO)*
4. *(ABROGATO).*

- Il testo dell'articolo 19 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 19 ente gestore del parco
1. La gestione del parco è affidata ad un apposito ente, di seguito denominato Ente parco, sottoposto alla vigilanza della Regione.
2. L'Ente parco persegue le finalità indicate nella presente legge e svolge le funzioni tecnico-operative necessarie ad

attuare il PCS e il regolamento del parco.
3. L'Ente parco esprime, limitatamente al territorio compreso nel perimetro del parco, parere vincolante sui seguenti atti:
a) progetti dei piani di assestamento delle proprietà silvo-pastorali;
b) *(ABROGATA)*;
c) progetti di sistemazione idraulica, idraulico- forestale e idraulico-agraria;
d) progetti di opere soggette a concessione edilizia o accertamento di compatibilità urbanistica.
4. I pareri di cui al comma 3 sono resi nel termine di trenta giorni, durante il quale sono sospesi i termini dei procedimenti ai quali essi afferiscono.
5. I pareri di competenza della Regione su opere ed interventi d'iniziativa dello Stato e di enti od organismi statali, che interessino il territorio di parchi, sono resi previo parere vincolante dei rispettivi Enti parco.
6. L'Ente parco, per l'attuazione dei propri servizi od attività, esclusa la vigilanza, può stipulare convenzioni con enti pubblici e con soggetti privati.

Note all'articolo 22
- Il testo dei commi da 39 a 48 dell'articolo 5 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 5 finalità 3 - gestione del territorio
- omissis -
39. In attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese), e *dell'articolo 16, commi 1, 2 e 10 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99)*, la Regione disciplina con regolamento gli importi e le modalità di applicazione dei canoni dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche.
40. In attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 110/2002 la Regione definisce con regolamento i criteri di determinazione, gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie dovute ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali), *nonché dell'articolo 3, comma 11, e dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 22/2010*.
41. Il regolamento di cui al comma 39 è emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali e dall'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici.
42. Il regolamento di cui al comma 40 è emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici.
43. Le entrate derivanti dai canoni di cui al comma 39 sono destinate agli interventi di tutela ambientale, nonché di ripristino ambientale delle aree interessate dalle attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche.
44. Le entrate derivanti dall'escussione delle garanzie di cui al comma 40 prestate a favore della Regione sono destinate agli interventi previsti dall'articolo 15, comma 1, della legge 9/1991.
45. Le entrate derivanti dai canoni di cui al comma 39 sono accertate e riscosse sull'unità di bilancio 3.1.104 e sul capitolo 1054 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 con la denominazione <<Entrate relative ai canoni dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche>> e con lo stanziamento di 5.000 euro per l'anno 2009.
46. Le entrate derivanti dall'escussione delle garanzie di cui al comma 40 sono accertate e riscosse sull'unità di bilancio 3.2.131 e sul capitolo 1042 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Entrate relative all'escussione delle garanzie in materia di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche>> e con lo stanziamento di 5.000 euro per l'anno 2009.
47. Per le finalità derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui al comma 43 è autorizzata la spesa di 5.000 euro per l'anno 2009 a carico dell'unità di bilancio 3.10.1.2005 e al capitolo 2400 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese per interventi di tutela ambientale nonché di ripristino ambientale delle aree interessate dalle attività di ricerca e di coltivazione delle risorse geotermiche>>.
48. Per le finalità derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui al comma 44 è autorizzata la spesa di 5.000 euro per l'anno 2009 a carico all'unità di bilancio 3.10.1.2005 e al capitolo 2404 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con la denominazione <<Spese per rimessione in pristino dello stato originario dei luoghi a seguito di eventuale incidente o di sistemazione idrogeologica e di risanamento paesistico>>.
- omissis -

- Il testo dell'articolo 16 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, come modificato dall'articolo 9, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 28/2011, è il seguente:
Art. 16 canoni e contributi
1. Il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso.

2. Il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione.
3. Il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2.
4. In caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano o utilizzeranno risorse geotermiche sono altresì dovuti dai concessionari i seguenti contributi:
a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta nel campo geotermico, ancorché prodotta da impianti già in funzione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, ai Comuni in cui è compreso il campo geotermico coltivato, proporzionalmente all'area delimitata dal titolo o dall'insieme dei titoli di coltivazione, assicurando comunque ai Comuni, sede di impianti, una quota non inferiore al 60 per cento;
b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta nel campo geotermico, ancorché prodotta da impianti in funzione dal 31 dicembre 1980, alle regioni nel cui territorio sono compresi i campi geotermici coltivati, proporzionalmente all'area delimitata dal titolo o dall'insieme dei titoli di coltivazione.
5. Non sono dovuti i contributi di cui al comma 4 in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti con potenza inferiore a 3 MW.
5-bis. Limitatamente alla sperimentazione di impianti pilota a ridotto impatto ambientale, di cui all'articolo 1, comma 3-bis, non sono dovuti i contributi di cui al precedente comma 4 per la produzione di energia elettrica sino a 5 MW per ciascun impianto.
6. L'individuazione dei Comuni destinatari dei contributi, di cui al comma precedente, e la ripartizione del contributo fra gli stessi è disposta con decreto del Presidente della giunta regionale. Nel caso in cui i campi geotermici interessino territori di regioni limitrofe, la ripartizione dei contributi verrà effettuata d'intesa tra le regioni medesime o, in mancanza di tale intesa, con decreto del Ministro dello sviluppo economico.
7. Con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni di cui ai commi 1 e 2, nonché dei contributi di cui al comma 4 lettera a) e b) sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT.
8. Sono escluse dal corrispondere i contributi di cui sopra le imprese singole o associate per la quota di energia elettrica prodotta corrispondente al loro fabbisogno interno.
9. Il gettito dei canoni e contributi di cui al presente articolo, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli Enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo.
10. Gli importi dei canoni e contributi di cui ai commi 1, 2 e 4 sono da intendersi, ai sensi della lettera c) dell'articolo 33 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come limiti massimi esigibili e sono adottati salvo riduzioni apportate da specifica norma regionale. Sono fatti salvi gli accordi già sottoscritti tra regioni ed operatori, per i quali i contributi di riferimento restano quelli già in vigore alla data di sottoscrizione degli accordi stessi. Le scadenze delle concessioni di coltivazione, riferite ad impianti per produzione di energia elettrica, sono allineate al 2024.
11. Ai comuni sede d'impianto di produzione di energia elettrica è inoltre dovuto dal soggetto utilizzatore un contributo a titolo di compensazione ambientale e territoriale in sede di prima installazione pari al 4% del costo degli impianti, non cumulabile con analoghi contributi previsti negli accordi di cui al precedente articolo 7. Tali contributi continuano ad applicarsi secondo modalità e procedure indicate nei citati accordi. Il contributo è adottato salvo riduzioni apportate da specifica norma regionale.

- Il testo dell'articolo 3 del decreto legislativo 22/2010, come modificato dall'articolo 9, comma 1, lettera b), numeri 1 e 2, del decreto legislativo 28/2011, è il seguente:
Art. 3 assegnazione del permesso di ricerca
1. Il permesso di ricerca, che ha carattere esclusivo, è rilasciato dall'autorità competente ad operatori in possesso di adeguata capacità tecnica ed economica, contestualmente all'approvazione del programma dei lavori allegato alla domanda ed a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, cui partecipano, in relazione alle specificità dei lavori e dei siti, le amministrazioni interessate.
2. Nel caso l'autorità competente sia il Ministero dello sviluppo economico, il permesso di ricerca è rilasciato di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sentita la Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, di seguito denominata CIRM.
2-bis. Nel caso di sperimentazione di impianti pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, l'autorità competente è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l'intesa con la regione interessata; all'atto del rilascio del permesso di ricerca, l'autorità competente stabilisce le condizioni e le modalità con le quali è fatto obbligo al concessionario di procedere alla coltivazione dei fluidi geotermici in caso di esito della ricerca conforme a quanto indicato nella richiesta di permesso di ricerca.
3. Con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto su proposta del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è istituita un'apposita sezione della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 78, con compiti relativi alla ricerca e

coltivazione delle risorse geotermiche. La citata sezione della CIRM può avvalersi di esperti individuati dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare tra il personale in organico di ISPRA, ENEA, CNR ed Università statali senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. Restano validi fino alla loro naturale scadenza i permessi di ricerca già assentiti alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
5. Il permesso di ricerca è rilasciato a seguito dell'esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa vigente.
6. In caso di domande concorrenti, determinate nei modi di cui al comma 7, l'autorità competente effettua una selezione in base ai seguenti parametri, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, sulla base di una preventiva ponderazione:
a) sull'interesse, fondatezza e novità degli obiettivi minerari;
b) sulle conoscenze delle problematiche geologico-strutturali specifiche dell'area richiesta;
c) sulla completezza e razionalità del programma dei lavori di ricerca proposto, con particolare riferimento agli studi geologici, alle indagini geochimiche e geofisiche, alle perforazioni previste, ai tempi programmati e con riferimento anche alla sua eventuale complementarietà con ricerche svolte in zone adiacenti;
d) sulle modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale, nonché all'obbligo di ripristino dei luoghi, in relazione al quale deve essere prestata idonea garanzia finanziaria o assicurativa;
e) sulla garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati.
7. Sono considerate concorrenti le domande, riferite esclusivamente alla medesima area della prima domanda, fatte salve le domande relative agli impianti sperimentali di potenza nominale non superiore a 5 MW, pervenute all'autorità competente non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione della prima domanda nel Bollettino ufficiale regionale o in altro strumento di pubblicità degli atti indicato dalla Regione stessa o, in caso di competenza del Ministero dello sviluppo economico, nel Bollettino ufficiale degli idrocarburi, di cui all'articolo 43 della legge 11 gennaio 1957, n. 6, e successive modificazione. Alla denominazione del Bollettino ufficiale degli idrocarburi sono aggiunte in fine le parole «e delle georisorse» (BUIG).
8. Il permesso può essere rilasciato anche in contitolarità a più soggetti solidalmente responsabili nei confronti della pubblica amministrazione e dei terzi. Ai contitolari è fatto obbligo di nominare un unico rappresentante per tutti i rapporti con le pubbliche amministrazioni interessate e nei confronti dei terzi.
9. Qualora l'area richiesta interessi il mare territoriale o la piattaforma continentale italiana, deve essere preventivamente acquisito il parere del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e trasporti.
10. Per le zone interessanti la difesa deve essere sentita l'amministrazione militare.
11. Il rilascio del permesso di ricerca resta subordinato alla presentazione di una idonea fideiussione bancaria od assicurativa commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito delle attività.

Nota all'articolo 23

- Il testo dell'articolo 17 del decreto legislativo 22/2010, come modificato dall'articolo 9, comma 1, lettera b), numeri 1 e 2, del decreto legislativo 28/2011, è il seguente:

Art. 17 iniziative pro-concorrenziali

1. Per il mare il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e per la terraferma le regioni, nell'ambito della propria competenza, possono emanare uno o più disciplinari tipo per le attività previste dal presente decreto legislativo, in particolare relativamente a:
a) i criteri e le modalità di valutazione dei requisiti tecnici ed economici che devono possedere i richiedenti i permessi di ricerca e le concessioni di coltivazione d'interesse nazionale e locale;
b) i contenuti dei programmi di lavoro in relazione all'entità delle risorse geotermiche disponibili ed all'estensione ed alla conformazione dei territori interessati;
c) i criteri per il rilascio delle proroghe dei permessi di ricerca e per i casi di riduzione o restituzione delle aree;
d) i criteri per la valutazione delle compensazioni per i trasferimenti della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio della concessione;
e) i criteri per lo sfruttamento congiunto di risorse geotermiche e di sostanze associate rinvenute;
f) le procedure specifiche per il rilascio dei titoli minerari e la disciplina dei rapporti di contitolarità;
g) le modalità per la revoca delle concessioni di coltivazione in caso di ampliamento del campo geotermico;
h) le prescrizioni specifiche relative al reinserimento dei fluidi;
i) i limiti e le prescrizioni per il rilascio di concessioni di risorse geotermiche di interesse locale su aree già oggetto di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche di interesse nazionale;
l) i limiti e le prescrizioni per l'esercizio delle operazioni di sfruttamento di piccole utilizzazioni locali su aree già oggetto di titoli per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse nazionale o locale e o in aree considerate inidonee allo sfruttamento geotermico;
m) i limiti e le prescrizioni per l'esercizio delle operazioni di sfruttamento di piccole utilizzazioni locali sottoposte sola dichiarazione di inizio attività. *****
2. Il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare emana i disciplinari di cui al comma 1 sentita la CIRM.
3. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono prevedere il coinvolgimento, per problematiche di

particolare rilievo, della CIRM nelle procedure di propria competenza, nonché l'avvalimento, per problematiche tecniche specifiche, dei «Laboratori di analisi e di sperimentazione per il settore minerario ed energetico» dell'UNMIG del Ministero dello sviluppo economico.

* A norma del comma 4-ter dell'art. 49, del decreto legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, le espressioni «segnalazione certificata di inizio attività» e «Scia» sostituiscono, rispettivamente, quelle di «dichiarazione di inizio attività» e «Dia», ovunque ricorrano, anche come parte di una espressione più ampia, e la disciplina di cui al comma 4-bis del citato art. 49 sostituisce direttamente, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del suddetto decreto legge 78/2010, quella della dichiarazione di inizio attività recata da ogni normativa statale e regionale.

Nota all'articolo 24
- Il testo dei commi da 25 a 26 bis dell'articolo 18 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, come sostituito e aggiunto dall'articolo dall'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2006, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 18 disposizioni in materia di gestione faunistico-venatoria, di pesca nelle acque interne, di ambiente, di protezione civile e di parchi

- omissis -

25. In applicazione dell'articolo 28, comma 7, lettera e), del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni, ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni aventi caratteristiche qualitative e quantitative equivalenti alle acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, in quanto derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività di tipo domestico e purchè separate dagli altri reflui.
26. Ai fini di cui al comma 25, sono assimilati alle acque reflue domestiche, in particolare:
a) gli scarichi degli edifici nell'ambito di un insediamento commerciale o di produzione di beni, destinati a servizi igienico-sanitari, a mense e ad abitazioni delle maestranze, dotati di propri scarichi terminali;
b) gli scarichi di alberghi, camping, bar, agriturismi e ristoranti, limitatamente ai servizi di ristorazione, pernottamento e lavanderia interna;
c) gli scarichi di attività commerciali di vendita al minuto di generi alimentari e di cura della persona;
c bis) gli scarichi di attività industriali di produzione di generi alimentari che utilizzano come conservante esclusivamente cloruro di sodio, aventi portata inferiore a 50 mc/d e non contaminati da sostanze pericolose o da prodotti chimici impiegati come agenti disinfettanti, sanificanti, coloranti, edulcoranti, sgrassanti o detergenti.
c ter) gli scarichi delle acque utilizzate per scopi geotermici, a condizione che tali acque non siano utilizzate nell'ambito di cicli produttivi e che non siano sottoposte a trattamenti chimici.
26 bis. Gli scarichi di cui al comma 26, lettera c bis), non recapitanti in fognatura, rientrano nella disciplina prevista dall'articolo 36, comma 3, del decreto legislativo 152/1999.

- omissis -

Note all'articolo 25
- Il testo dell'articolo 10 del decreto legislativo 22/2010 è il seguente:
Art. 10 piccole utilizzazioni locali
1. Sono piccole utilizzazioni locali di calore geotermico quelle per le quali sono soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni:
a) consentono la realizzazione di impianti di potenza inferiore a 2 MW termici, ottenibili dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi;
b) ottenute mediante l'esecuzione di pozzi di profondità fino a 400 metri per ricerca, estrazione e utilizzazione di fluidi geotermici o acque calde, comprese quelle sgorganti da sorgenti per potenza termica complessiva non superiore a 2.000 kW termici, anche per eventuale produzione di energia elettrica con impianti a ciclo binario ad emissione nulla.
2. Sono altresì piccole utilizzazioni locali di calore geotermico quelle effettuate tramite l'installazione di sonde geotermiche che scambiano calore con il sottosuolo senza effettuare il prelievo e la reimmissione nel sottosuolo di acque calde o fluidi geotermici.
3. Le autorità competenti per le funzioni amministrative, comprese le funzioni di vigilanza, riguardanti le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico sono le regioni o enti da esse delegate.
4. Le piccole utilizzazioni locali di cui al comma 1, sono concesse dalla regione territorialmente competente con le modalità previste dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.
5. Le piccole utilizzazioni locali di cui al comma 2 sono sottoposte al rispetto della specifica disciplina emanata dalla regione competente, con previsione di adozione di procedure semplificate.
6. Le operazioni per lo sfruttamento delle piccole utilizzazioni locali possono essere vietate o limitate, dall'autorità competente, su aree già oggetto di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche di interesse nazionale o locale, previa valutazione delle possibili interferenze.
7. Gli impianti di potenza inferiore a 1 MW ottenibile dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi geotermico e le utilizzazioni tramite sonde geotermiche sono escluse dalle procedure regionali di verifica di assoggettabilità ambientale.

- Il titolo II del regio decreto 1775/1933 reca: “Disposizioni speciali sulle acque sotterranee”.

- Per il testo dell’articolo 17 del decreto legislativo 22/2010, vedi nota all’articolo 23.

Nota all’articolo 26
- Il testo dell’articolo 65 del decreto legislativo 152/2006 è il seguente:
Art. 65 valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale
1. Il Piano di bacino distrettuale, di seguito Piano di bacino, ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.
2. Il Piano di bacino è redatto dall’Autorità di bacino in base agli indirizzi, metodi e criteri fissati ai sensi del comma 3. Studi ed interventi sono condotti con particolare riferimento ai bacini montani, ai torrenti di alta valle ed ai corsi d’acqua di fondo valle.
3. Il Piano di bacino, in conformità agli indirizzi, ai metodi e ai criteri stabiliti dalla Conferenza istituzionale permanente di cui all’articolo 63, comma 4, realizza le finalità indicate all’articolo 56 e, in particolare, contiene, unitamente agli elementi di cui all’Allegato 4 alla parte terza del presente decreto:
a) il quadro conoscitivo organizzato ed aggiornato del sistema fisico, delle utilizzazioni del territorio previste dagli strumenti urbanistici comunali ed intercomunali, nonché dei vincoli, relativi al distretto, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
b) la individuazione e la quantificazione delle situazioni, in atto e potenziali, di degrado del sistema fisico, nonché delle relative cause;
c) le direttive alle quali devono uniformarsi la difesa del suolo, la sistemazione idrogeologica ed idraulica e l’utilizzazione delle acque e dei suoli;
d) l’indicazione delle opere necessarie distinte in funzione:
1) dei pericoli di inondazione e della gravità ed estensione del dissesto;
2) dei pericoli di siccità;
3) dei pericoli di frane, smottamenti e simili;
4) del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sociale ed economico o di riequilibrio territoriale nonché del tempo necessario per assicurare l’efficacia degli interventi;
e) la programmazione e l’utilizzazione delle risorse idriche, agrarie, forestali ed estrattive;
f) la individuazione delle prescrizioni, dei vincoli e delle opere idrauliche, idraulico-agrarie, idraulico-forestali, di forestazione, di bonifica idraulica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di ogni altra azione o norma d’uso o vincolo finalizzati alla conservazione del suolo ed alla tutela dell’ambiente;
g) il proseguimento ed il completamento delle opere indicate alla lettera f), qualora siano già state intraprese con stanziamenti disposti da leggi speciali, da leggi ordinarie, oppure a seguito dell’approvazione dei relativi atti di programmazione;
h) le opere di protezione, consolidamento e sistemazione dei litorali marini che sottendono il distretto idrografico;
i) i meccanismi premiali a favore dei proprietari delle zone agricole e boschive che attuano interventi idonei a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico;
l) la valutazione preventiva, anche al fine di scegliere tra ipotesi di governo e gestione tra loro diverse, del rapporto costi-benefici, dell’impatto ambientale e delle risorse finanziarie per i principali interventi previsti;
m) la normativa e gli interventi rivolti a regolare l’estrazione dei materiali litoidi dal demanio fluviale, lacuale e marittimo e le relative fasce di rispetto, specificatamente individuate in funzione del buon regime delle acque e della tutela dell’equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni e dei litorali;
n) l’indicazione delle zone da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell’ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici;
o) le misure per contrastare i fenomeni di subsidenza e di desertificazione, anche mediante programmi ed interventi utili a garantire maggiore disponibilità della risorsa idrica ed il riuso della stessa;
p) il rilievo conoscitivo delle derivazioni in atto con specificazione degli scopi energetici, idropotabili, irrigui od altri e delle portate;
q) il rilievo delle utilizzazioni diverse per la pesca, la navigazione od altre;
r) il piano delle possibili utilizzazioni future sia per le derivazioni che per altri scopi, distinte per tipologie d’impiego e secondo le quantità;
s) le priorità degli interventi ed il loro organico sviluppo nel tempo, in relazione alla gravità del dissesto;
t) l’indicazione delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente.
4. Le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato.
5. Ai fini di cui al comma 4, entro dodici mesi dall’approvazione del Piano di bacino le autorità competenti provvedono ad adeguare i rispettivi piani territoriali e programmi regionali quali, in particolare, quelli relativi alle attività agricole, zootecniche ed agroforestali, alla tutela della qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dei beni ambientali ed alla bonifica.
6. Fermo il disposto del comma 4, le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di bacino

sui rispettivi Bollettini Ufficiali regionali, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal Piano di bacino sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del Piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni.
7. In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia con particolare riferimento ai bacini montani, ai torrenti di alta valle ed ai corsi d'acqua di fondo valle ed ai contenuti di cui alle lettere b), e), f), m) ed n) del comma 3. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni. In caso di mancata attuazione o di inosservanza, da parte delle regioni, delle province e dei comuni, delle misure di salvaguardia, e qualora da ciò possa derivare un grave danno al territorio, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previa diffida ad adempiere entro congruo termine da indicarsi nella diffida medesima, adotta con ordinanza cautelare le necessarie misure provvisorie di salvaguardia, anche con efficacia inibitoria di opere, di lavori o di attività antropiche, dandone comunicazione preventiva alle amministrazioni competenti. Se la mancata attuazione o l'inosservanza di cui al presente comma riguarda un ufficio periferico dello Stato, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio informa senza indugio il Ministro competente da cui l'ufficio dipende, il quale assume le misure necessarie per assicurare l'adempimento. Se permane la necessità di un intervento cautelare per evitare un grave danno al territorio, il Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, adotta l'ordinanza cautelare di cui al presente comma.
8. I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati.
9. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Note all'articolo 27
- Il testo dell'articolo dei commi da 5 a 7 dell'articolo 4 della legge regionale 24 luglio 2004, n. 19, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 4 interventi nei settori dell'ambiente, foreste, protezione civile, edilizia, pianificazione, viabilità e trasporti

- omissis -

5. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti per la bonifica e il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Trieste**,** *nonché a sostenere gli interventi di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), e di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), effettuati mediante delegazione amministrativa all'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT), con le modalità previste dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'ambiente 18 settembre 2001, n. 468 (Regolamento recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale")* .
5 bis. Sono ammesse a finanziamento le attività di cui al comma 5 effettuate in data posteriore a quella della perimetrazione del sito di interesse nazionale di Trieste, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 24 febbraio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 2003, S.O. n. 83.
6. Con regolamento sono individuati i soggetti beneficiari, nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 (Nuovi interventi in campo ambientale), dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 (Regolamento recante: <<Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale>>).
6 bis. Le disposizioni di cui all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), non trovano applicazione per i finanziamenti di cui al comma 6 erogati a favore di enti pubblici.
7. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 5 fanno carico all'unità previsionale di base 4.3.340.2.2323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai capitoli 2433 e 2466 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - che vengono ivi riallocati - nelle cui denominazioni la parola <<Spese>> è sostituita con la parola <<Finanziamenti>> e i cui codici di finanza regionale sono modificati in 2.1.239.3.08.15.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15, come da ultimo modificato dall'articolo 138, comma 1, della legge regionale 17/2001, è il seguente:
Art. 6 disposizioni urgenti per eseguire la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della laguna di Marano e Grado
1. L'Amministrazione regionale, nel rispetto delle disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 (Regolamento recante: <<Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale>>), provvede alla bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della laguna di Marano e Grado, come individuati dal decreto ministeriale 24 febbraio 2003 (Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Trieste) e dal decreto ministeriale 24 febbraio 2003 (Perimetrazione del sito di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale 27 maggio 2003, n. 121, mediante delegazione amministrativa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002 rispettivamente all'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) e al

Consorzio per lo sviluppo industriale della zona Aussa-Corno.
1 bis. Gli oneri per spese tecniche, generali e di collaudo di cui al decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2 - Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo), nonché gli oneri per imprevisti di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), sono ammissibili al finanziamento anche nel caso in cui l'esecuzione degli interventi previsti al comma 1 sia stata affidata mediante un contratto pubblico di appalto di servizi ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).
1 ter. L'inizio delle attività di realizzazione degli interventi di cui al comma 1 è contestuale alla data del relativo contratto di appalto.
1 quater. In sede di accertamento finale della spesa, sono ammissibili al finanziamento anche gli oneri derivanti dall'attuazione delle prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, negli atti di approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica.
2. L'EZIT e il Consorzio predispongono il piano di caratterizzazione esteso all'intero sito, attenendosi ai criteri fissati dal decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 (Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni), intervenendo anche al di fuori dell'ambito degli agglomerati industriali di competenza e provvedono all'individuazione delle aree il cui inquinamento sia attribuibile ad attività pubbliche.
3. L'EZIT e il Consorzio attuano il piano di caratterizzazione e redigono e attuano il progetto di bonifica, attenendosi ai criteri fissati dal decreto ministeriale 471/1999, per le aree pubbliche e per quelle individuate ai sensi del comma 2.
4. L'EZIT e il Consorzio provvedono, con apposito disciplinare, a regolamentare le modalità di concorso dei singoli soggetti operanti all'interno dei siti alle spese per le attività di caratterizzazione e di bonifica in aree diverse da quelle di cui al comma 3, da svolgersi contestualmente a queste ultime.
5. Per la realizzazione delle finalità di cui ai commi precedenti l'Amministrazione regionale è autorizzata alla stipula di appositi accordi di programma ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
6. Sono fatti salvi i poteri attribuiti al Commissario delegato dall'ordinanza di protezione civile 3 giugno 2002, n. 3217 (Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza socio- ambientale determinatasi nella laguna di Marano Lagunare e Grado), e successive proroghe.
7. In sede di assestamento di bilancio si provvederà all'attivazione degli interventi previsti dal presente articolo.

- Il testo dei commi da 3 a 4 dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, come modificato dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 16/2008, è il seguente:
Art. 3 progettazioni, tutela dell'ambiente, territorio, edilizia e trasporti
1. Nell'ambito delle attività disciplinate dall'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le attività di caratterizzazione da svolgersi in aree di proprietà privata nel sito inquinato di interesse nazionale di Trieste, mediante delegazione amministrativa intersoggettiva all'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT).
2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle attività di caratterizzazione da svolgersi in aree di proprietà di soggetti privati che risultino a qualsiasi titolo responsabili dell'inquinamento, nonché di soggetti privati che si siano resi a qualsiasi titolo acquirenti o concessionari di diritti reali o personali d'uso relativamente alle aree inquinate, in data successiva all'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 24 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di interesse nazionale di Trieste.
3. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1, previsti in 160.000 euro per l'anno 2008, fanno carico all'unità di bilancio 2.4.2.1053 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008.
4. Nell'ambito delle attività disciplinate dall'articolo 6 della legge regionale 15/2004, l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire un accantonamento di bilancio dell'importo di 1.500.000 euro a garanzia delle spese sostenute dal Consorzio per lo sviluppo industriale della zona Aussa-Corno per l'attuazione del piano di caratterizzazione del sito inquinato di interesse nazionale della Laguna di Marano e Grado ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 15/2004, relativamente alle aree di proprietà di soggetti privati in caso di inadempimento dei soggetti medesimi.
5. Le garanzie di cui al comma 4 non possono essere prestate nel caso di soggetti privati che risultino a qualsiasi titolo responsabili dell'inquinamento, nonché di soggetti privati che si siano resi a qualsiasi titolo acquirenti o concessionari, in data successiva all'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 24 febbraio 2003, di perimetrazione del sito di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano, di diritti reali o personali d'uso relativamente alle aree inquinate.
6. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 4, previsti in 1.500.000 euro per l'anno 2008, fanno carico all'unità di bilancio 2.4.2.1053 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008.
7. In relazione al disposto di cui al comma 4 sono previsti rientri per pari importo sull'unità di bilancio 3.2.131 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008.

- omissis -

- Il testo dell'articolo 5 del decreto del Ministro dell'ambiente 18 settembre 2001, n.468, come modificato dall'articolo 3 del decreto ministeriale 308/2006, è il seguente:
Art. 5 soggetti beneficiari
1. Il concorso pubblico, nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e ripristino ambientale, è ammesso nei confronti dei seguenti soggetti beneficiari, alle condizioni rispettivamente indicate:
a) pubbliche amministrazioni, per interventi aventi ad oggetto aree o beni pubblici;
b) pubbliche amministrazioni, per interventi in danno aventi ad oggetto beni privati, effettuati nel caso in cui il responsabile non provveda o non sia individuabile e non provveda nessun altro soggetto interessato;
b-bis) pubbliche amministrazioni in luogo dei soggetti privati interessati, per gli interventi di caratterizzazione aventi ad oggetto aree o beni privati, ricompresi nei limiti del perimetro di un sito di interesse nazionale, non oggetto di comunicazione né delle attività potenzialmente inquinanti previste dal decreto del Ministro dell'ambiente 16 maggio 1989, per i quali i soggetti medesimi non procedono autonomamente. Nel caso di accertato inquinamento la pubblica amministrazione procedente eserciterà azione di rivalsa applicando la normativa vigente. Nei casi di cui alla presente lettera che diano seguito all'esecuzione in danno da parte della pubblica amministrazione degli interventi volti a garantire la messa in sicurezza, la caratterizzazione, la bonifica e il ripristino del sito, si provvede nei limiti delle risorse disponibili assegnate alla regione interessata dal programma nazionale di bonifica;
c) soggetti privati titolari di diritti reali su beni immobili sui quali insistano manufatti ad uso residenziale, a condizione che la costruzione dei predetti manufatti o il cambio di destinazione d'uso siano avvenuti anteriormente all'entrata in vigore del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, e risultino comunque conformi alla vigente normativa urbanistica ed edilizia;
d) soggetti privati titolari di diritti reali su immobili destinati ad uso diverso da quello residenziale.
2. Non possono in ogni caso beneficiare del contributo pubblico di cui all'articolo 17, comma 6-bis, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni:
a) i soggetti privati che, in relazione a siti inquinati in data anteriore all'entrata in vigore del regolamento di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, risultino a qualsiasi titolo responsabili di atti e fatti costituenti illecito penale o amministrativo posti in essere in violazione di norme di tutela ambientale che abbiano cagionato danno ambientale, ai sensi dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, nonché gli altri soggetti privati responsabili dell'inquinamento, verificatosi prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, e non integrante la fattispecie illecita di cui all'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, che non abbiano posto in essere gli interventi e le iniziative previsti dall'articolo 9, commi 1, 2 e 3 del decreto ministeriale anzi detto;
b) i soggetti privati che si siano resi, a qualunque titolo, per atti inter vivos, acquirenti o cessionari, in data successiva all'entrata in vigore del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, di diritti reali o personali d'uso relativamente alle aree inquinate.
3. Le ipotesi di esclusione di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 2 si estendono altresì alle persone giuridiche che si trovino in una delle condizioni di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto al soggetto responsabile dell'inquinamento.

LAVORI PREPARATORI
Stralcio n. 120-09
- Stralcio costituito dal Capo VI del Titolo IV del disegno di legge n. 120 <<Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010>> (d'iniziativa della Giunta regionale), deliberato dal Consiglio regionale nella seduta n. 159 dell'1 ottobre 2010;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 19 ottobre 2010;
- esaminato dalla IV Commissione nelle sedute dell'11 novembre, del 16 novembre e del 17 novembre 2010 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Colautti e, di minoranza, dei consiglieri Brandolin e Pustetto;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute del 3 febbraio, dell'1 marzo, del 30 marzo, del 3 maggio e del 4 maggio 2011 e approvato, a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 4 maggio 2011.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 2827/P dd. 16 maggio 2011.

11_21_1_DPR_107_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 0107/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5. Designazione del Sindaco effettivo del Collegio sindacale del Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)”;
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell’articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il “Regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’ articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia” che dispone i criteri e le modalità di intervento nell’utilizzo delle risorse di cui all’articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007;
VISTO il proprio decreto 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, che ha modificato ed integrato il Regolamento emanato con proprio decreto n. 0226/Pres./2007;
VISTO l’articolo 2, comma 5, del proprio decreto n. 0226/Pres./2007, come modificato dal proprio decreto 30 luglio 2008, n. 0182/Pres., che dispone, in particolare, con la domanda per l’assegnazione delle risorse regionale il Confidi si obbliga:
<< a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell’Amministrazione regionale su indicazione dell’Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell’Assessore regionale alle Attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all’approvazione dell’Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto>>;
VISTO il decreto dell’Assessore regionale alle Attività produttive n. 2229/PROD/POLEC del 22 settembre 2009 che approva il nuovo statuto del CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi, adottato dall’assemblea straordinaria dei soci, in data 29 giugno 2009;
VISTO l’articolo 34 dello Statuto che prevede la costituzione di un Collegio sindacale composto da tre membri effettivi, di cui eventualmente uno su indicazione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e due supplenti, eletti dall’assemblea che ne nomina il Presidente;
PRESO ATTO della nota del CONFIDIMPRESE FVG di data 26 aprile 2011, assunta a prot. n. 8159/PROD/MTPROM del 3 maggio 2011, con la quale viene richiesta l’indicazione del rappresentante regionale, nel Collegio dei Sindaci ai sensi dell’articolo 34 dello statuto del CONFIDIMPRESE FVG e di quanto disposto dall’articolo 2, comma 5, del proprio decreto n. 0226/Pres/2007, come modificato dal proprio decreto 30 luglio 2008, n. 0182/Pres.;
VISTA la nota prot. n. 8330/PROD/MTPROM del 5 maggio 2011 con la quale l’Assessore regionale alle Attività produttive, ha indicato la dott.ssa Clara Carbone - iscritta al Registro dei Revisori contabili - quale componente effettivo del Collegio Sindacale del CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi- in rappresentanza dell’Amministrazione regionale;
PRESO ATTO altresì della documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l’assenza di cause ostative alla sua nomina;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17, avente ad oggetto “Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia”;

DECRETA

1. Per quanto espresso in premessa, la dott.ssa Clara Carbone - iscritta nel registro dei Revisori contabili, è designata quale membro effettivo del Collegio Sindacale del CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi- in rappresentanza dell’Amministrazione regionale.
2. La dott.ssa Clara Carbone, dura in carica fino alla scadenza naturale del citato Collegio Sindacale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

per il Presidente:
IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI

11_21_1_DPR_108_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 0108/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007,

articolo 2, comma 5. Designazione funzionario dell'Amministrazione regionale, nel Consiglio di amministrazione del Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002 n. 12 "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO in particolare l'articolo 59, comma uno, lettera d) della legge regionale 12/2002 che prevede tra l'altro che, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare i fondi rischi dei Congafi, a condizione che sia chiamato a far parte del Consiglio direttivo, con diritto di voto, un rappresentante dell'Amministrazione regionale designato dall'Assessore competente;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia" che dispone i criteri e le modalità di intervento nell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007;
VISTO il proprio decreto 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, che ha modificato ed integrato il regolamento emanato con proprio decreto n. 0226/Pres./2007;
VISTO l'articolo 2, comma 5, del proprio decreto n. 0226/Pres./2007, come modificato dal proprio decreto 30 luglio 2008, n. 0182/Pres., che dispone, in particolare, con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il Confidi si obbliga:
<< a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle Attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto>>;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive n. 2229/PROD/POLEC del 22 settembre 2009 che approva il nuovo statuto del CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi, adottato dall'assemblea straordinaria dei soci, in data 29 giugno 2009;
VISTO l'articolo 30 dello Statuto che prevede la costituzione di un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sei e non superiore a sedici, nominati dall'Assemblea dei soci, di cui eventualmente uno su indicazione dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO della nota del CONFIDIMPRESE FVG di data 26 aprile 2011, assunta a prot. n. 8159/PROD/MTPROM del 3 maggio 2011, con la quale viene richiesta l'indicazione del rappresentante regionale, nel Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 30 dello statuto del CONFIDIMPRESE FVG e di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, del proprio decreto n. 0226/Pres./2007, come modificato dal proprio decreto 30 luglio 2008, n. 0182/Pres.;
VISTA la nota prot. n. 8331/PROD/MTPROM del 5 maggio 2011 con la quale l'Assessore regionale alle Attività produttive, ha indicato e confermato il p.i. Vittorio Bortolotti, funzionario dell' Amministrazione Regionale, in qualità di esperto, nel Consiglio di amministrazione del CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, il p.i. Vittorio Bortolotti, funzionario dell'Amministrazione Regionale, è designato ad essere cooptato, nel Consiglio di amministrazione del CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi.
2. Il p.i. Vittorio Bortolotti, dura in carica fino alla scadenza naturale del citato Consiglio di amministrazione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

per il Presidente:
IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI

11_21_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2011, n. 0109/Pres.

LR 4/2001, art. 6 commi 66 e 67. Modificazioni dello Statuto dell'ARLeF (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6 commi 66 e 67, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) come sostituiti dall'articolo 4 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 20 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore dei servizi sociali), concernenti l'istituzione di un apposito organismo, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, con compiti di impulso, programmazione, coordinamento e consulenza scientifica per la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura friulane;
VISTO in particolare il disposto del citato comma 67, che demanda la disciplina dell'ordinamento del predetto organismo al relativo Statuto, approvato con decreto del Presidente della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005, con cui è stato approvato lo Statuto dell'ARLeF - Agenzie regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana);
VISTO altresì il proprio decreto n. 0370/Pres. del 5 dicembre 2006, con cui sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto dell'ARLeF;
VISTO l'articolo 4, comma 4, dello statuto suddetto, il quale prevede che, tra i compiti del Consiglio di amministrazione, rientri anche la deliberazione di proposte di modificazioni statutarie dell'ARLeF da sottoporre alla Regione per l'approvazione;
PRESO atto che, ai sensi della citata disposizione statutaria, il Consiglio di amministrazione dell'ARLeF, con propria deliberazione n. 4 del 2 febbraio 2011, ha proposto di apportare alcune modifiche ed integrazioni allo statuto medesimo, allo scopo di aggiornarlo ai nuovi compiti e funzioni previsti dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), nonché al fine di assicurare un funzionamento più efficace delle attività di gestione operativa dell'Agenzia;
VISTA la generalità della Giunta regionale n. 467 del 18 marzo 2011 con cui sono state condivise le modifiche adottate dal Consiglio di amministrazione dell'ARLeF, ad eccezione della sola modifica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera l), in quanto ritenuta invasiva, ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con proprio decreto 0277/Pres./2004, delle competenze spettanti sul settore dell'istruzione alla Direzione centrale Istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
ATTESO che il Consiglio di amministrazione dell'ARLeF, con propria deliberazione n. 12 del 18 aprile 2011, ha recepito in toto le modifiche ed osservazioni di cui alla succitata generalità;
RITENUTO pertanto di approvare le modifiche allo Statuto dell'ARLeF, così come risultanti dal testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo Statuto dell'ARLeF, così come risultanti dal testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

per il Presidente:
IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI

11_21_1_DPR_109_2_ALL1

Modifiche allo statuto dell'ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane

Art. 1 sostituzione dell'articolo 1, comma 2

1. All'articolo 1, il comma 2 è così sostituito:

2. L'Agjenzie è l'organismo, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana ed al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e dalle altre norme regionali inerenti alla lingua e alla cultura friulana. L'Agjenzie promuove e sostiene lo svolgimento coordinato e unitario dei programmi di iniziative realizzati dalla Regione e dalle altre Amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia in materia di tutela della lingua friulana e di promozione del suo uso in tutti gli ambiti della comunicazione e della vita moderna.

Art. 2 sostituzioni e integrazioni all'articolo 2, comma 1

1. All'articolo 2, comma 1, la lettera c) è così sostituita:
c) proporre alla Giunta regionale il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana e, annualmente, le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie;
2. All'articolo 2, comma 1, la lettera f) è cosi sostituita:
f) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001;
3. All'articolo 2, comma 1, dopo la lettera i), aggiungere le seguenti lettere:
j) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29;
k) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana;
l) svolgere ogni altra funzione ad essa attribuita dalla normativa vigente in materia.

Art. 3 sostituzione dell'articolo 2, comma 2 e integrazioni al medesimo articolo

1. All'articolo 2, il comma 2 è così sostituito:
2. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali l'Agjenzie provvede, di norma, attraverso la concessione di specifici contributi previa stipula, in conformità alle indicazioni e agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di appositi accordi con enti pubblici o privati senza scopo di lucro particolarmente qualificati, ai quali è richiesto di collaborare nell'iniziativa per la realizzazione degli specifici obiettivi individuati dall'Agjenzie assumendo a proprio carico i relativi compiti di gestione tecnica ed organizzativa e utilizzando il finanziamento a tale scopo messo a disposizione. Gli accordi sono perfezionati attraverso la sottoscrizione di specifici atti di intesa, denominati convenzioni contributive.
2. All'articolo 2, dopo il comma 2, aggiungere i seguenti commi:
3. Con regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono individuati le modalità e i criteri per la sottoscrizione delle convenzioni contributive, nel rispetto della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Nelle more dell'approvazione del regolamento, si applica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 31 maggio 2006, n. 170/Pres. e successive modifiche e integrazioni.
4. Per lo svolgimento della propria attività, l'Agjenzie può altresì stipulare contratti di collaborazione e convenzioni con altre istituzioni culturali pubbliche e private e con privati ricercatori, nonché istituire borse di studio destinate a studenti dell'Università nonché a favore di laureati.
5. L'Agjenzie sostiene direttamente le spese per l'acquisizione dei servizi e dei beni necessari alla propria attività istituzionale. Tale attività è disciplinata da un apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 4 sostituzione dell'articolo 4

1. All'articolo 4, il comma 2 è così sostituito:
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni.
2. All'articolo 4, il comma 4 è così sostituito:
4. Il Consiglio di amministrazione svolge i seguenti compiti:
a) approvazione del programma annuale di attività dell'Agjenzie;
b) approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'Agjenzie;
c) adozione degli atti di indirizzo idonei al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, se del caso avvalendosi della consulenza del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7;
d) deliberazione di proposte di modificazioni statutarie dell'Agjenzie, da sottoporre alla Regione per l'approvazione;
e) nomina del Comitato tecnico-scientifico;
f) approvazione dei regolamenti.

Art. 5 sostituzione dell'articolo 6, comma 3, lettera d

1. All'articolo 6, comma 3, la lettera d) è così sostituita:

d) n. 2 esperti nell'uso della lingua friulana nella produzione artistica, musicale e multimediale.

Art. 6 sostituzione dell'articolo 7, comma 1

1. All'articolo 7, il comma 1 è così sostituito:

1. Il Comitato tecnico-scientifico esercita le seguenti funzioni:
a) supporta il Consiglio di Amministrazione nella formulazione del programma annuale di attività dell'Agjenzie;
b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella formulazione del Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana e, annualmente, nella scelta delle priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie;
c) svolge, su specifica richiesta, una stabile attività di consulenza tecnico-scientifica a favore dell'Agjenzie.

Art. 7 sostituzione dell'articolo 8-bis

L'articolo 8-bis è così sostituito:

Articolo 8-bis direttore

1. Il Direttore soprintende all'attuazione degli indirizzi programmatici indicati dagli organi di amministrazione dell'Agjenzie. In tale ambito:
a) è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni e dei provvedimenti degli organi dell'Ente e dà attuazione agli indirizzi e obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
b) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico-scientifico;
c) dirige il personale dell'Ufficio di Direzione e lo Staff tecnico-scientifico e ne coordina le attività.
2. L'incarico di Direttore dell'Agjenzie è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabili, a persona in possesso di diploma di laurea, con competenza amministrativa e preparazione specifica in materia di tutela della lingua friulana. Al conferimento si provvede previa procedura ad evidenza pubblica su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione che ne specifica i requisiti richiesti.
3. Le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto contrattuale sono fissate dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dalla disciplina vigente per i dirigenti regionali con incarico di direttore di servizio.

Art. 8 sostituzione dell'articolo 9

L'articolo 9 è così sostituito:

Articolo 9 ufficio di direzione

1. L'Ufficio di Direzione opera alle dipendenze del Direttore per l'espletamento dei compiti di gestione ed è composto:
a) da personale distaccato dalla Regione o messo a disposizione, secondo modalità di legge, da altre Amministrazioni pubbliche;
b) da personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato cui si applica il Contratto collettivo regionale di Comparto del personale del comparto unico della regione Friuli Venezia Giulia;
c) da personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato ovvero con altre forme di lavoro flessibile.
2. Per la gestione di specifici progetti d'attività, su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'Agjenzie può:
a) ricorrere all'istituto dell'avvalimento, mediante sottoscrizione di apposite convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche;
b) ricorrere a consulenze professionali ed a collaborazioni esterne;
c) stipulare, per le finalità connesse all'uso orale e scritto delle lingue ammesse a tutela negli uffici delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge 15 dicembre 1999, n. 482, apposite convenzioni con i soggetti e secondo le modalità previsti dall'art. 6 del D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345.
3. L'articolazione interna e l'organizzazione dell'Ufficio di Direzione sono definite dal Consiglio di amministrazione dell'Agjenzie con apposito regolamento.

Art. 9 sostituzione dell'articolo 12

1. L'articolo 12 è così sostituito:

Articolo 12 bilancio e patrimonio

1. Le entrate dell'Agjenzie sono costituite:
a) dai trasferimenti annualmente disposti dalla Regione e dalle Province di Gorizia, Pordenone e Udine per lo svolgimento della attività statutaria;
b) da finanziamenti e contributi provenienti dalla Regione e dalle Province di Gorizia, Pordenone e Udine e da altri enti pubblici e privati.
2. L'anno sociale e finanziario coincide con l'anno solare.
3. Il Consiglio di Amministrazione adotta con propria deliberazione il bilancio preventivo annuale, ac-

compagnato dal relativo programma di attività scientifica nonché il conto consuntivo dell'esercizio precedente entro i termini stabiliti dalla normativa regionale per l'approvazione dei medesimi documenti contabili degli enti locali della regione. I documenti programmatici e di bilancio, preventivo e consuntivo, accompagnati dalla relazione del Collegio dei Revisori, sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi degli articoli 66 e 67 della legge regionale 18/1986.
4. Il patrimonio dell'Agjenzie è costituito dalle attrezzature e dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo da essa acquisiti.

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI

11_21_1_DPR_110_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2011, n. 0110/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Circolo della cultura e delle arti" - Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto della Prefettura di Trieste n. 3183/20564 del 6 dicembre 1950 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Circolo della cultura e delle arti", avente sede a Trieste e ne è stato approvato lo Statuto;
VISTA la domanda del 30 marzo 2011, con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo Statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 18 febbraio 2011;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Paola Clarich, notaio in Trieste, rep. 60836, racc. n. 4470, ivi registrato il 4 marzo 2011 al n. 2029 Serie 1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Circolo della cultura e delle arti", avente sede a Trieste deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 18 febbraio 2011.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_21_1_DPR_110_2_ALL1

Statuto del Circolo della cultura e delle arti - Trieste

NORME GENERALI

Art. 1

È costituita con sede a Trieste in Via S. Nicolò 7, l'Associazione «Circolo della Cultura e delle Arti».

Art. 2

Il Circolo della Cultura e delle Arti non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte, attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, corsi di cultura, concerti, esposizioni e pubblicazioni.
Per meglio corrispondere a queste finalità, oltre alle manifestazioni riservate ai Soci ed agli invitati, il Circolo può organizzare anche manifestazioni pubbliche o partecipare all'organizzazione delle stesse.
L'anno sociale va dal 1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 3

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, il Circolo è organizzato nelle seguenti Sezioni:
- Sezione Arti visive
- Sezione Lettere

- Sezione Musica e Musicologia
- Sezione Scienze matematiche e naturali
- Sezione Scienze morali
- Sezione Spettacolo
- Sezione Medicina
- Sezione relazioni internazionali ed integrazione europea

All'interno di ciascuna Sezione può essere costituito un "Gruppo Giovani" secondo le norme stabilite del Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 4

Il Circolo svolge l'attività di cui all'art. 2 (due) al di fuori di ogni condizionamento partitico o confessionale ed è aperto a tutte le tendenze culturali.

II - SOCI

Art. 5

I Soci possono essere ordinari, sostenitori, benemeriti e onorari.
Soci ordinari possono essere quanti, condividendo le finalità del Circolo, ne facciano richiesta scritta, corredata dalla firma di almeno due Soci presentatori.
L'età minima richiesta per Soci ordinari è di 18 (diciotto) anni. La formalità delle domande e la procedura di ammissione dei nuovi Soci, le modalità e le conseguenze delle loro dimissioni ed ogni altro particolare formano oggetto di speciale regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.
Qualora la domanda venga accolta i diritti e gli obblighi dei Soci sono quelli specificati agli artt. 6 (sei) e 7 (sette).
Sono Soci sostenitori persone, Associazioni, Enti, Fondazioni o Società che intendono favorire gli scopi istituzionali del Circolo con contributi speciali; le condizioni della loro ammissione e la durata saranno fissate dal Consiglio Direttivo.
Sono Soci benemeriti persone che abbiano acquisito particolari benemerenze nei confronti del Circolo. La loro nomina e la durata sono di pertinenza del Consiglio Direttivo.
Sono Soci onorari personalità eminenti della cultura, italiane e straniere. La loro nomina è di pertinenza del Consiglio Direttivo.

Art. 6

Tutti i Soci hanno diritto di fruire delle iniziative Sociali.
Le tessere comprovanti la qualifica di Socio sono strettamente personali e non cedibili.
Tutti i Soci hanno il dovere di tutelare il buon nome e gli interessi del Sodalizio e di osservare le norme del presente Statuto. I Soci ordinari e sostenitori sono tenuti a pagare in unica soluzione, all'inizio dell'anno sociale il canone stabilito dall'Assemblea generale.
All'atto dell'ammissione, i nuovi Soci ordinari e sostenitori sono tenuti al pagamento dell'intero canone sociale relativo all'anno in corso.
Tutti i Soci partecipano di diritto alle riunioni assembleari.

Art. 7

Hanno diritto di voto nelle Assemblee generali solo i Soci in regola con il canone sociale. Le cariche sociali possono essere ricoperte solamente da Soci regolarmente iscritti.

III - ORGANI E CARICHE SOCIALI

Art. 8

Sono organi del Circolo:
A - l'Assemblea generale dei Soci
B - il Consiglio Direttivo
C - il Consiglio di Presidenza
D - il Collegio dei Sindaci
E - il Collegio dei Probiviri
Sono cariche del Circolo:
a - il Presidente e i Vice Presidenti
b - il Consigliere Segretario
c - il Tesoriere
d - i Direttori di Sezione
Le cariche sociali sono gratuite.

Art. 9

A) Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei Soci
All'Assemblea ordinaria compete:
1 - l'approvazione del bilancio della gestione sociale
2 - la nomina del Consiglio direttivo
3 - la nomina del Collegio sindacale
4 - la nomina del Collegio dei Probiviri
5 - la fissazione del canone sociale
6 - le deliberazioni in merito ad ogni argomento che non rientri nella competenza di altri organi.
All'Assemblea straordinaria competono le modifiche delle Statuto, lo scioglimento del Circolo e la decisione su ogni argomento di eccezionale importanza.
L'Assemblea generale ordinaria si riunisce per l'adempimento dei suoi compiti istituzionali - su iniziativa del Consiglio Direttivo - entro due mesi dalla fine di ogni anno sociale nonché ogni biennio, sempre entro due mesi dalla fine dell'anno sociale, per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
La convocazione dell'Assemblea generale ordinaria deve avvenire almeno 15 (quindici) giorni prima a mezzo stampa e/o con altri mezzi idonei, e l'ordine del giorno deve essere partecipato ai Soci almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante deposito in Segreteria.
Nell'Assemblea generale possono essere portati in discussione e posti in votazione solo gli argomenti espressamente compresi nell'ordine del giorno, salvo argomenti la cui urgenza sia riconosciuta dall'Assemblea stessa.
Le Assemblee sono valide in prima convocazione quando intervenga all'ora indicata la maggioranza dei Soci in regola con il pagamento dei canoni sociali; in seconda convocazione, mezz'ora più tardi - salvo diverse comunicazioni - qualunque sia il numero dei Soci presenti.
Sono ammesse non più di due deleghe per ogni Socio partecipante, titolare di diritto di voto.
L'Assemblea Generale Straordinaria può essere convocata con le stesse modalità dell'Ordinaria quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o entro 30 (trenta) giorni dalla domanda di almeno un decimo dei Soci che ne facciano richiesta scritta proponendo l'ordine del giorno.
Proposte presentate da non meno di venti Soci che pervengano al Consiglio Direttivo almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea Generale ordinaria potranno essere aggiunte all'ordine del giorno.
Le deliberazioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti; per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo basta la maggioranza relativa.
Le votazioni avvengono di norma per alzata di mano.
Solo per le elezioni dei membri del Consiglio Direttivo si richiede lo scrutinio segreto, salvo diversa decisione dell'Assemblea.
Per le modifiche dello Statuto è richiesta la maggioranza - anche con delega - di 2/3 (due terzi) degli intervenuti. Per lo scioglimento del Sodalizio è richiesto il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei Soci.

Art. 10

B) Il Consiglio Direttivo
Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 25 (venticinque) eletti dall'Assemblea Generale tra i Soci.
Essi restano in carica per un biennio e, alla scadenza, possono essere rieletti.
Il Consiglio Direttivo può, in caso di dimissioni d'un Consigliere durante il corso di un biennio, come in ogni altra ipotesi di cessazione, cooptare tra i Soci sino a tre nuovi consiglieri che resteranno in carica fino all'Assemblea successiva.
Sarà considerato decaduto dall'incarico quel Consigliere che rimanesse assente senza giustificati motivi da quattro sedute consecutive.
E' istituita la carica di Consigliere a vita che può essere conferita dall'Assemblea a quei Consiglieri che in tale loro qualità abbiano acquistato particolari benemerenze nei confronti del Circolo.
Rientrano in tale categoria gli ex Presidenti del Circolo.
E' facoltà del Consiglio Direttivo conferire a uno degli ex Presidenti il titolo di Presidente onorario, in riconoscimento di speciali meriti.
Il Consigliere a vita e il Presidente onorario possono partecipare con voto consultivo alle riunioni del Consiglio Direttivo e vengono di norma interpellati sulle questioni di particolare importanza.
Le sedute del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente e sono valide se vi intervengono almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica, compreso il Presidente.
Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza di voti; in caso di parità decide il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.
Il Consiglio Direttivo elegge dal proprio seno il Presidente, uno o più Vice Presidenti, il Consigliere Segretario, il Tesoriere, i Direttori di Sezione, i due Consiglieri che partecipano al Consiglio di Presidenza.
Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività del Circolo; su proposta del Consiglio di Presidenza approva

i regolamenti particolari, attua le deliberazioni dell'Assemblea, presenta il bilancio preventivo entro il 15 (quindici) settembre e quello consuntivo entro il mese di febbraio di ogni anno, approva il programma generale del Sodalizio ed il programma culturale.

Art. 11

C) Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è l'organo esecutivo del Circolo: esso ne traccia il programma generale, coordina l'attività delle Sezioni tramite il Consigliere Segretario, amministra le risorse ed eroga i mezzi destinati alle attività delle singole Sezioni, delibera sull'ammissione dei nuovi Soci. Sottopone al Consiglio Direttivo i programmi del Sodalizio. E' formato dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Segretario, dal Tesoriere, dai 2 (due) Consiglieri eletti di cui l'art. 10 (dieci).

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente. Le sue sedute sono valide se è presente la maggioranza dei Consiglieri, compreso il Presidente. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Presidenza si può riunire anche con uno o più Direttori di Sezione e con altre persone di particolare competenza per gli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di adottare le norme più opportune per garantire il regolare funzionamento dell'attività statutaria; in particolare, oltre alla costituzione di Comitati esecutivi incaricati del disbrigo di particolari compiti, il Consiglio di Presidenza, informandone il Consiglio Direttivo, potrà aggregare alla Segreteria uno o più Soci Consiglieri, incaricandoli di affiancare il Consigliere Segretario nelle sue responsabilità.

In caso di prolungata assenza od indisponibilità di un Consigliere che ricopra cariche di rilievo, il Consiglio di Presidenza, informandone il Consiglio Direttivo, ha facoltà di sostituirlo a tempo determinato con altro Consigliere o Socio.

Art. 12

D) Il Collegio dei Sindaci

I Sindaci in numero di tre più due supplenti sono eletti tra i Soci ordinari dall'Assemblea Generale per un biennio e possono essere rieletti.

Essi hanno il compito di esaminare i bilanci e di farne rapporto scritto all'Assemblea con le loro proposte.

Art. 13

E) Il Collegio dei Probiviri

È composto da tre Soci più due supplenti eletti dall'Assemblea Generale per un biennio e possono essere rieletti.

Al Collegio dei Probiviri spetta la decisione su ogni controversia tra Soci e fra Soci ed il Consiglio.

Art. 14

a) Il Presidente ed i Vice Presidenti

Il Presidente è il rappresentante legale del Circolo. Presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio di Presidenza.

Il Presidente può delegare ad uno o più Vice Presidenti parte delle sue funzioni.

I Vice Presidenti assistono il Presidente nell'espletamento dei Suoi compiti e lo sostituiscono e/o ne svolgono le funzioni in caso d'assenza o impedimento. In quest'ultimo caso tali funzioni sono svolte dal Vice Presidente più anziano.

Art. 15

b) Il Consigliere Segretario

Assiste il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti.

Provvede alla custodia degli atti sociali e sovrintende all'operatività ed all'organizzazione del Circolo.

Coordina l'attività delle Sezioni, redige i verbali delle riunioni dei vari organi sociali.

Art. 16

c) Il Tesoriere

Esegue le deliberazioni amministrative del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza, sottoscrive gli ordinativi di pagamento, gli assegni, le quietanze, controlla gli incassi, le spese e la contabilità.

Art. 17

d) Il Direttore di Sezione

Provvede alla progettazione ed all'organizzazione dell'attività della propria Sezione in armonia con gli indirizzi generali del Circolo stabiliti dal Consiglio Direttivo e dal Consiglio di Presidenza.

Si avvale di un Consiglio di Sezione formato da 2 (due) o più membri nominati dal Consiglio di Presidenza e concordati col Direttore stesso.

IV - ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

Art. 18

Le entrate del Circolo sono costituite:
- dai canoni sociali
- dai versamenti dei Soci sostenitori e benemeriti
- dai contributi di Enti pubblici e privati
- da elargizioni, oblazioni o lasciti a favore del Circolo fatte da Soci o da terzi
- da altre entrate che possono concorrere al raggiungimento dei fini istituzionali.

Tutte le entrate di cui sopra sono da considerarsi a fondo perduto, non sono né rivalutabili né ripetibili.
Il patrimonio sociale è costituito:
- da eventuali eccedenze di bilancio da impegnare per la realizzazione delle attività istituzionali.
- dagli strumenti musicali, pubblicazioni, libri, raccolte varie archivi, quadri, mobilio, macchinario e dal materiale di ogni genere appartenente al Circolo.

Art. 19

Il Circolo non può distribuire, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

V - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DEL CIRCOLO

Art. 20

Lo scioglimento del Circolo può essere deliberato solo dalla Assemblea straordinaria convocata almeno un mese prima a mezzo stampa e/o con altri mezzi idonei. In tal caso l'Assemblea straordinaria nominerà un comitato liquidatore e deciderà sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio.
Il Comitato liquidatore dopo aver soddisfatto ogni obbligo del Circolo, devolverà il patrimonio sociale secondo quanto stabilito dall'Assemblea straordinaria.

Art. 21

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni del Regolamento e quelle del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_21_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2011, n. 0111/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Polse di Cougnes" Onlus - Zuglio (UD). Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0208/Pres. del 27 aprile 1993 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Polse di Cougnes" - onlus avente sede a Zuglio (UD), e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 30 settembre 2010 e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 2 febbraio 2011, con cui il Presidente della predetta fondazione, che è iscritta al numero 213 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto sociale, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 gennaio 2011;
VISTO il verbale di detto Consiglio di Amministrazione, a rogito del dott. Pierluigi Comelli, notaio in Udine, rep. n. 40027, fasc. n. 20779, ivi registrato il 25 gennaio 2011 al n. 1193 serie 1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto della Fondazione "Polse di Cougnes" - onlus avente sede a Zuglio (Udine), deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 gennaio 2011, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Le modifiche statutarie producono effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_21_1_DPR_111_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Polse di Cougnes" - Zuglio (UD)

Art. 1 costituzione e durata

È costituita per volontà del signor Giordano Cracina una Fondazione denominata "POLSE DI COUGNES".
La Fondazione ha durata illimitata salvo scioglimento.

Art. 2 sede

La Fondazione ha sede legale a San Pietro, in via Pieve di san Pietro, Comune di Zuglio (UD).
La Fondazione con delibera del Consiglio, potrà trasferire la sede legale , nonché istituire sedi secondarie o unità operative nell'ambito del Territorio regionale.

Art. 3 scopi

La Fondazione si ispira ai principi della carità cristiana, della promozione integrale della persona e della solidarietà sociale ed ha lo scopo esclusivo di promuovere e sostenere iniziative ed attività di carattere religioso, sociale, culturale, educativo, turistico ambientale e scientifico nell'interesse della comunità, delle famiglie, dei singoli della Carnia, del Canal del Ferro- Valcanale e del Friuli Venezia Giulia in genere, contribuendo alla formazione e alla crescita religiosa, umana e culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.
La Fondazione ha altresì lo scopo di promuovere l'accoglienza di religiosi, anziani, a titolo di ricovero, anche per continuare a renderli partecipi della vita ecclesiale della Fondazione, nonché l'accoglienza di gruppi e Pellegrini fornendo loro i necessari servizi.

Art. 4 azioni istituzionali

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro, senza che ciò costituisca limitazione, svolgere attività culturali, scientifiche, sociali quali a titolo di esempio e non limitativo:
- cultura botanica con anche in proprio orto;
- osservazione astronomica;
- arte manuale campanaria e pittorico artistica;
- biblioteca con raccolta e valorizzazione di libri storici e di ogni altro interesse culturale;

e curare:
- l'avvio e lo sviluppo di relazioni e ricerca in ambito religioso, storico, socioculturale, in collaborazione con comunità operanti nei territori della Carinzia, Slovenia, Baviera, Croazia e in genere all'estero;
- l'accoglienza di singoli e di gruppi giovanili, famiglie, anziani, persone svantaggiate e di altri gruppi in genere.

La Fondazione intende, inoltre, raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità, anche mediante la stipula di accordi e convenzioni.
Per il raggiungimento delle finalità la Fondazione potrà avvalersi di altri soggetti: associativi, comitati, confraternite, e/o altri, nonché si avvarrà anche di soggetti Volontari che, motivati dagli scopi Istituzionali svolgeranno gratuitamente il loro servizio nell'animazione di diversi settori.

Art. 5 patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:
- dai beni immobili e mobili descritti nell'atto di costituzione;
- dai beni mobili ed immobili pervenuti, che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione; compresi quelli dalla stessa acquistati e/o realizzati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti, o da privati, con espressa indicazione ad incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata per la gestione che, con delibera del Consiglio di Amministrazione , può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali, o da altri enti pubblici o privati;
- da oblazioni, donazioni, legati, erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della Fondazione , comunque da destinare ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio è vincolato al perseguimento dello scopo istituzionale ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli 3 e 4, a preservarne il valore e a garantirne la continuazione nel tempo.

Art. 6 fondo di gestione

a) Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio e non siano costituite da beni mobili ed immobili;
b) da eventuali altri contributi diversi da quelli previsti dall'Art. 5 del presente statuto, erogati dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
c) da contributi ed oblazioni a vario titolo erogati da soggetti pubblici e privati, non specificatamente destinati a patrimonio;
d) da attività connesse ed accessorie.
Il Fondo di Gestione sarà utilizzato dalla Fondazione per il suo finanziamento e per la realizzazione degli scopi.

Art. 7 esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno solare.
Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente. Il bilancio deve essere accompagnato dalla relazione del Collegio dei revisori.
Nella redazione del bilancio,costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dovranno essere seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile.
Copia del bilancio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere inviato al competente ufficio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e per conoscenza all'Ordinario Diocesano.
Gli eventuali utili o avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione, o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento delle sue attività.
Fermo restando quanto sopra, la Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della stessa, a meno che la destinazione, o la distribuzione, non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre Fondazioni che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima o unitaria struttura.
Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 8 composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri ; tra questi, sono membri di diritto: il Fondatore e il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Zuglio, anche quale referente dell'Ordinario Diocesano e della zona Pastorale Carnia, Canal di Ferro- Valcanale.
Sono membri del Consiglio di Amministrazione per il primo triennio le persone indicate nell'atto costitutivo.
Per ciascun triennio successivo i componenti del Consiglio di Amministrazione - ferma la partecipazione del Fondatore e del parroco pro-tempore della parrocchia di Zuglio, componenti di diritto - saranno designati a maggioranza, dai componenti del Consiglio di Amministrazione uscente.
In caso di cessazione di componenti nel corso del triennio, per la loro sostituzione provvederà il Consiglio di Amministrazione stesso con designazione a maggioranza; in caso di cessazione dalla carica del Fondatore, il suo sostituto sarà designato dal Consiglio di Amministrazione con il placet dell'Ordinario Diocesano.
I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso di eventuali spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Art. 9 compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione medesima.
In particolare provvede a:
a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito

degli scopi e delle attività di cui agli articoli 3 e 4;
b) predisporre ed approvare il bilancio;
c) amministrare il patrimonio della Fondazione per il perseguimento dei propri scopi;
d) deliberare in merito all'accettazione di lasciti, conferimenti e donazioni effettuati a favore della Fondazione durante la vita della stessa;
e) provvedere alla destinazione, alla gestione e all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione;
f) provvedere all'amministrazione e alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, sulla base del programma annuale da predisporre entro il mese di dicembre dell'anno precedente;
g) nominare al proprio interno il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente Vicario;
h) nominare il segretario;
i) individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
l) deliberare eventuali modifiche statutarie, ferme restando le finalità della Fondazione;
m) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Art. 10 convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta scritta di almeno due dei suoi membri a mezzo di lettera, fax, e-mail o telefono, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria due volte all'anno, una entro il mese di aprile e una entro il mese di dicembre , e straordinariamente ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.
L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.
Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.
Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Consiglieri. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri presenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti.
Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole di tre quarti dei Consiglieri.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente, in caso di mancanza o di impedimento temporaneo del Presidente, dal Vice Presidente Vicario.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario. I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e debbono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Art. 11 Presidente e Vice Presidente vicario

Il presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi attività amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli resta in carica tre anni ed è rieleggibile.
In particolare, il Presidente cura le relazioni con gli enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente vicario lo sostituisce a tutti gli effetti.
Egli inoltre:
- apporta le modifiche necessarie allo statuto della Fondazione;
- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti, qualora occorra, per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora ci sia il consenso di non meno dei cinque componenti il Consiglio di Amministrazione;
- provvede a far eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed ai rapporti con le Autorità tutorie;
- adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari, riferendo nel più breve tempo al Consiglio di Amministrazione.
Nel caso di mancanza o impedimento definitivi del Presidente, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del Presidente a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 12 Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzione di Presidente, e due

supplenti nominati dai membri del Consiglio di Amministrazione a maggioranza.
Il Collegio dei Revisori provvede alla verifica della gestione finanziaria, delle scritture contabili e del bilancio in occasione del quale predispone una propria relazione accompagnatoria.
I membri del Collegio dei revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali devono essere comunque invitati.
I membri del Collegio dei Revisori restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Art. 13 scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione, il patrimonio sarà devoluto ad altre Fondazioni che mirino in primis alla valorizzazione socioculturale della comunità della Pieve-Cattedrale di San Pietro di Zuglio, ovvero ad altra Fondazione o Ente designati dall'Ordinario Diocesano, che perseguano scopi analoghi o similari nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 14 clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute.

Art. 15 norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno operare validamente e legittimamente nella composizione determinata in atto costitutivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_21_1_DAS_ATT PROD 595

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 11 maggio 2011, n. 595/PROD/MTPROM

LR 1/2007, art 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche dello statuto del Confidi Friuli - Società Cooperativa Consortile per Azioni.

L'ASSESSORE

VISTA la L.R. 4 maggio 1973, n. 32, "Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella Regione";
VISTO in particolare l'articolo 3 della L.R. 32/1973 che rinvia all'articolo 4 della L.R. n. 25/1970;
VISTA la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 " Contributi per la costituzione di un << fondo rischi >> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione";
VISTO in particolare l'articolo 4, comma primo, punto 2) della L.R. 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il Consorzio si obbliga a sottoporre all'approvazione dell'Assessore competente le eventuali modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
CONSIDERATO che detta normativa è da ritenersi vincolante anche per i Consorzi provinciali di Garanzia Fidi tra le Piccole e Medie imprese del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Regione;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, al fine di favorire in particolare processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il <<Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia>> che dispone i criteri e le modalità di intervento nell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, che ha modificato ed integrato il regolamento emanato con DPReg. n. 0226/Pres./2007;
VISTO L'articolo 2, comma 5, del DPReg n. 0226/2007, come modificato dal DPReg 30 luglio 2008, n. 0182/Pres., che dispone, in particolare, con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il Confidi si obbliga:
<< a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell' Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle Attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell' atto costitutivo e dello statuto>>;
VISTA la nota, Prot. 1627, dd. 15 marzo 2011, assunta a prot. n. 6465/PROD/MTPROM dd. 1 aprile 2011, con la quale il CONFIDI FRIULI - Società Cooperativa Consortile per Azioni - richiede l'approvazione del nuovo Statuto, alla luce delle modifiche statutarie apportate ai fini dell'iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B., registrato a Udine, in data 29 marzo 2011, e depositato presso il dott. Eliana Morandi notaio di Udine (Rep. n. 15385, Racc. n. 7623), in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, di data 01 marzo 2011, del CONFIDI FRIULI - Società Cooperativa Consortile per Azioni;
RILEVATO che con l'adozione del nuovo Statuto si è inteso apportare gli aggiornamenti per adeguare lo stesso secondo quanto richiesto dalla Banca d'Italia al fine dell'iscrizione nell'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B;
RITENUTO che dette modifiche sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia:

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 4, comma primo, punto 2) della L.R. 6 luglio 1970, n.25, nonché dell'articolo 2, comma 5 lettera c) del Regolamento, per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della L.R. 1/2007, emanato con DPReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., come modificato dal DPReg 30 luglio 2008, n. 0182/Pres., il nuovo statuto del CONFIDI FRIULI - Società Cooperativa Consortile per Azioni - deliberato dell'assemblea straordinaria dei soci, di data 01 marzo 2011, del CONFIDI FRIULI - Società Cooperativa Consortile per Azioni;
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 11 maggio 2011

SEGANTI

11_21_1_DAS_FIN PATR_811_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 811

LR 21/2007, art.18 c. 8 e art. 28 c.10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_811_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	12345	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2242

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	340	1139	0	1	2242	99108808	99108444	1006

Nome: AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL' AMBIENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULI

Residuo Perento	
	122.293,39
Totale Decreti	**122.293,39**
Totale Capitolo	**122.293,39**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2513

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	340	2325	0	1	2513	1017	87700981	0

Nome: ACEGAS-APS - SOCIETA' PER AZIONI - TRIESTE

Residuo Perento	
	5.808,00
Totale Decreti	**5.808,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	340	2331	0	1	2513	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	11.440,00
Totale Decreti	**11.440,00**
Totale Capitolo	**17.248,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4498

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	4180	0	1	4498	1017	87700981	0

Nome: A.C.L.I. FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento

1.603,21

Totale Decreti **1.603,21**

Totale Capitolo **1.603,21**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4707

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	270	871	0	1	4707	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE - DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Residuo Perento

7.000,00

Totale Decreti **7.000,00**

Totale Capitolo **7.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	9228

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3824	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: RECYCLA S.R.L. - MANIAGO

Residuo Perento

33.943,35

Totale Decreti **33.943,35**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3825	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: UNIHEAT S.R.L. - TRIESTE

Residuo Perento

30.686,87

Totale Decreti **30.686,87**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3826	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: VISTRA S.R.L. - TOLMEZZO

Residuo Perento

38.181,28

Totale Decreti **38.181,28**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3827	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: S.P.A.R.T.A. S.R.L. - SACILE

Residuo Perento
12.384,91
Totale Decreti **12.384,91**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3828	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: VIRTUALGEO S.R.L. - SACILE

Residuo Perento
20.963,25
Totale Decreti **20.963,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3829	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: RECYCLA S.R.L. - MANIAGO

Residuo Perento
22.635,82
Totale Decreti **22.635,82**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3833	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: VIRTUALGEO S.R.L. - SACILE

Residuo Perento
22.322,29
Totale Decreti **22.322,29**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	360	3837	0	1	9228	1017	87700981	0

Nome: REGOLA TEAM S.R.L. - PORCIA

Residuo Perento
10.483,62
Totale Decreti **10.483,62**
Totale Capitolo **191.601,39**
Totale Atto **339.745,99**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2513 (R1)	17.248,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI	4498 (R1)	1.603,21
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.8.1.3401 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4707 (R1)	7.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TERZIARIO		
1.6.1.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	9228 (R1)	191.601,39
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2242 (VV)	122.293,39

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-217.452,60
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-122.293,39

11_21_1_DAS_FIN PATR_812_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 812

LR 21/2007, art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_812_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	56789	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2508

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2050	0	1	2508	99108467	99108395	363

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	30.931,03
Totale Decreti	**30.931,03**
Totale Capitolo	**30.931,03**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1097	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI SAN LEONARDO

Residuo Perento	
	27.951,01
Totale Decreti	**27.951,01**
Totale Capitolo	**27.951,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4500

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	290	3096	0	1	4500	1017	87700981	0

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	6.200,00
Totale Decreti	**6.200,00**
Totale Capitolo	**6.200,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	4505

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	290	3305	0	1	4505	99108853	98113280	314

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	803,29
Totale Decreti	**803,29**
Totale Capitolo	**803,29**
Totale Atto	**65.885,33**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2542 (R1)	27.951,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4500 (R1)	6.200,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2508 (VV)	30.931,03
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
8.3.2.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE D'INVESTIMENTO	4505 (VV)	803,29

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-31.734,32
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-34.151,01

11_21_1_DAS_FIN PATR_813_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 813

LR 21/2007 art. 18 commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento per l'anno 2011 del capitolo di spesa 1444 "Pagamento spese per le transazioni di cui all'art. 1965 C.C." del bilancio regionale è insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al pagamento del verbale di conciliazione n. 22/11 del 30.03.2011 - richiesta anticipataci via mail il 10 maggio 2011 - lettera di integrazione n. 19167 dd. 10.05.2011 alla lettera prot. n. 15060/P dd. 12.04.2011 della Direzione Funzione Pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle Riforme;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.		2011	2012	2013
11.3.1.1185	1444	6.000,00			
10.5.1.1176	9680	-6.000,00			

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 1444

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Pagamento spese per le transazioni di cui art. 1965 C.C.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_814_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 814

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno

2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_814_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110511	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2997

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	8338	0	1	2997	99108790	99108562	1117

Nome: RAF-FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento	
	3.670,80
Totale Decreti	**3.670,80**
Totale Capitolo	**3.670,80**
Totale Atto	**3.670,80**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1007 RIPRISTINO DANNI DA CALAMITA' - SPESE D'INVESTIMENTO	2997 SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO ALLE PROPRIETA' AGRO-SILVO-PASTORALI DANNEGGIATA DA EVENTI ALLUVIONALI ART. 5, COMMA 2, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N. 102	3.670,80

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-3.670,80	0,00

11_21_1_DAS_FIN PATR_815_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 815

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_815_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110512	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2937

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	8769	0	1	2937	1017	87700981	0

Nome: RAF- FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento	
	4.081,63
Totale Decreti	**4.081,63**
Totale Capitolo	**4.081,63**
Totale Atto	**4.081,63**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2937 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICO-FORESTALI R.D. 13.2.1933 N. 215	4.081,63

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-4.081,63	0,00

11_21_1_DAS_FIN PATR_816_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 816

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_816_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110513	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	1261	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO GESTIONE FORESTALE

Residuo Perento	
	3.592,43
Totale Decreti	**3.592,43**
Totale Capitolo	**3.592,43**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	6575

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	2900	0	1	6575	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA - RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento	
	22.428,56
Totale Decreti	**22.428,56**
Totale Capitolo	**22.428,56**
Totale Atto	**26.020,99**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151	3.592,43
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.1.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	6575	22.428,56

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-26.020,99	0,00

11_21_1_DAS_FIN PATR_817_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 maggio 2011, n. 817
Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_21_1_DAS_FIN PATR_817_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	110514	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	2938

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6430	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZION

Residuo Perento	
	4.081,63
Totale Decreti	**4.081,63**
Totale Capitolo	**4.081,63**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3165

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	9069	0	1	3165	1001	87700864	1650

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA

Residuo Perento	
	28.989,98
Totale Decreti	**28.989,98**
Totale Capitolo	**28.989,98**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	6892

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6470	0	1	6892	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	1.391.367,86
Totale Decreti	**1.391.367,86**
Totale Capitolo	**1.391.367,86**
Totale Atto	**1.424.439,47**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2938	4.081,63
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3165	28.989,98
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6892 SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI TRASFORMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE - FINANZIATO CON RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1 TER, COMMA 2 DELLA L.R. 27.11.2001 N. 28	1.391.367,86

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-1.424.439,47	0,00

11_21_1_DDC_AMB ENER 971_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 10 maggio 2011, n. 971

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 5 - "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati". Scorrimento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, pubblicato sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
PRESO ATTO che i Piani di Azione Locale predisposti dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste sono stati sottoscritti dalla Regione, dalle Province di Gorizia e di Trieste, dalle Comunità montane e da alcuni Comuni in data 18 novembre 2009 e risultano pertanto approvati ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2008 e che, giusto l'art. 6 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), le Province di Gorizia e di Trieste svolgono nell'area omogenea del Carso le funzioni delle Comunità montane,
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitivita' regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-

2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 185 di data 6 luglio 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1, 2 e 5;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, da ultimo approvato con DGR n. 473 del 18 marzo 2011, che assegna al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 34.592;
POSTO che con DGR n. 1420 del 24 giugno 2009 sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 di data 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO CIMA strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane approvato con DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 e modificato con DGR n. 708 del 21 aprile 2011 che contiene al paragrafo 7 il piano finanziario articolato per tipologie di intervento con la quantificazione delle risorse assegnate per l'attuazione della linea di intervento 5 - "Ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati";
VISTO il "Bando per l'assegnazione di contributi agli interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati" e i relativi allegati inerenti l'attività 4.2.a) del POR - Linea di intervento 5, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2697 del 3 dicembre 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 16 dicembre 2009;
VISTO il proprio Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 con il quale:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i primi 14 progetti della graduatoria di cui al punto 1);
3. è stato approvato l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
4. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 2.976.911,04 a valere sulle risorse del P.A.R..
VISTI l'articolo 6, comma 3 del bando recante "L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando" e l'articolo 11, comma 6 del bando recante "Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, l'Amministrazione Regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria già approvata";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011 con la quale l'altro:
1. è stato assegnato alla Linea di intervento 5 "Ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati", dell'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente", dell'Asse 4, l'importo complessivo di € 1.497.990,88 di fondi P.A.R.;
2. è stata conseguentemente approvata la modifica del paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A.;
3. è stato deliberato di utilizzare l'ulteriore importo assegnato alla Linea d'intervento 5, di cui al precedente punto 1, per lo scorrimento ad esaurimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, pubblicato sul BUR sul n. 50, del 15 dicembre 2010;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" che incardina il Servizio coordinamento politiche per la montagna nella Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
RITENUTO di ammettere a finanziamento i progetti dal n. 15 al n. 22 di cui all'Allegato A della graduatoria approvata con proprio Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, comportanti un contributo complessivo pari ad € 1.553.725,32 a fronte di una spesa ammissibile complessiva di € 2.017.825,10 a valere sulle risorse del PAR.
RITENUTO di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008

e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 1.553.725,32 a valere sulle risorse del P.A.R..
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., il presente decreto costituisce impegno finanziario pari ad € 1.553.725,32 sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 a valere sulle risorse del P.A.R.;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del P.A.R., i progetti dal n. 15 al n. 22 della graduatoria di cui all'Allegato A del proprio Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 15 dicembre 2010, comportanti un contributo complessivo pari ad € 1.553.725,32 a fronte di una spesa ammissibile complessiva di € 2.017.825,10.
2. Di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 1.553.725,32 a valere sulle risorse del P.A.R..
3. Di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, come modificata dalla L. 205/2000, o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza.
4. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 maggio 2011

PETRIS

11_21_1_DDC_ISTR UNIV 505

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 2 maggio 2011, n. 505 /ISTR/2011

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) - Prenotazione dei fondi e approvazione della modulistica ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Regolamento emanato con DPReg. 27 aprile 2011, n. 92.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l' articolo 19, concernente le competenze attribuite al Direttore centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, con la quale, in attuazione del disposto dall'art. 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione, si è provveduto a ridefinire l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con decorrenza 16 ottobre 2010;
VISTI l'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) ed i il "Regolamento per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito "emanato con Decreto del Presidente della n. 92/Pres. del 27 aprile 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2011, n. 798 con la quale, per le finalità previste dall'articolo 9,comma1,lettera) del Regolamento è stato determinato, per l'anno 2011, lo stanziamento di Euro 2.500.000,00 a carico del U.B.I. 6.1.1.5056 con riferimento al capitolo 5270;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 di approvazione del Programma operativo di gestione regionale 2010, e successive modifiche e integrazioni che attribuisce al Direttore Centrale la competenza in ordine alla prenotazione delle risorse stanziate sul capitolo di spesa 5270;
RICHIAMATO, l'articolo 4, comma 4, del Regolamento, ai sensi del quale il Direttore Centrale con de-

creto da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione:
a) fornisce le indicazioni del sito cui accedere per la compilazione della domanda;
b) approva la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo;
c) fornisce eventuali note esplicative;
RITENUTO di:
a) approvare ai fini delle presentazione delle domande di contributo la modulistica allegata sub A al presente decreto e parte integrante dello stesso;
b) di indicare quale sito internet cui accedere per la compilazione delle domande,il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia : www.regione.fvg.it , area "Istruzione, università e ricerca".
RITENUTO di provvedere alla prenotazione dei fondi necessari per l'esecuzione del servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, a carico del citato cap. 5270, del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
PRECISATO che le domande di contributo sono presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal citato Regolamento;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria);

DECRETA

1. Al fine di dare avvio all'attuazione, nell'esercizio in corso, del servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, ai sensi dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 è prenotata la somma complessiva di euro 2.500.000,00 competenza 2011, (U.B. l. 6.1.1.5056 con riferimento al capitolo 5270) ;
2. È approvata, ai fini della presentazione delle domande, la modulistica allegata sub A al presente decreto e parte integrante dello stesso.
3. Il sito internet cui accedere per la compilazione delle domande è il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia : www.regione.fvg.it , area "Istruzione, università e ricerca".
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 maggio 2011

DEL BIANCO

11_21_1_DDC_ISTR UNIV 505_ALL2

prot.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

data di arrivo

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO DI COMODATO GRATUITO DI LIBRI DI TESTO
A. S. ____/____

(articolo 5, commi 1-3 della legge regionale 26 gennaio 2004, n.1)

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca

Via del Lavatoio, 1
34132 TRIESTE

	Dati del Legale rappresentante
IL sottoscritto (nome e cognome)	
nato il	
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma dell'ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? ☐
	Indirizzo: N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel. Fax e-mail Codice fiscale
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
telefono	
fax	
e-mail	
codice fiscale	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto	Comune

codice IBAN (riempire tutte le caselle)	Cod. paese	Cod. controll	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente

Referente della domanda

Persona di contatto	
Num tel.	
Fax	
e-mail	

CHIEDE

la concessione del contributo previsto ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2, 3, della legge regionale 26 gennaio 2004, n.1, per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti a questo Istituto, relativamente all'anno scolastico 2011/2012

Preso atto del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito emanato con decreto del Presidente della Regione DPReg. 92/Pres dd. 27.04.2011.

DICHIARA

- CHE i contributi sono destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito erogato dalle scuole a favore degli alunni che non hanno ancora assolto l'obbligo d'istruzione iscritti alle classi facenti parte del ciclo della scuola di primo grado ed alle prime due classi rientranti nel ciclo della scuola di secondo grado.

- CHE il servizio prevede le seguenti forniture (barrare le parti di interesse):
  - ☐ libri di testo anche in formato digitale in dotazione individuale pertinenti sia alle materie fondamentali che a quelle facoltative ad uso annuale e pluriennale;
  - ☐ libri di testo anche in formato digitale in dotazione collettiva, compreso vocabolari e atlanti.

- CHE il contributo non è destinato a spese per libri di testo e altro materiale didattico sostitutivo prodotto dalla scuola;

- di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni in merito alle coordinate bancarie fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- CHE Il numero degli alunni per l'anno scolastico in corso 2010/2011 è suddiviso come di seguito riportato:

	SCUOLA PRIMO GRADO numero allievi	SCUOLA SECONDO GRADO numero allievi
1° classe		
2° classe		
3° classe		

- CHE il consiglio d'Istituto ha approvato la **deliberazione** che approva il programma di adozione del servizio di comodato gratuito dei libri di testo per l'anno scolastico 2011/2012 (estremi dell'atto: numero ____ di data __/__/____

In caso di concessione del contributo

SI IMPEGNA

a rispettare i seguenti obblighi:

- assicurare uniforme trattamento a tutti i rispettivi alunni.
- a presentare la rendicontazione ai sensi degli articoli 6 e 7 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione DPReg. 92/Pres dd. 27.04.2011 entro il 30 settembre 2012.

Allegati	
1. copia della deliberazione del Consiglio di Istituto o di analogo organo di amministrazione che approva il programma di adozione del servizio di comodato gratuito dei libri di testo (pdf o altro – fotocopia in caso di invio cartaceo)	☐
2. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto che rappresenta l'ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria (in caso di firma da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria) (pdf o altro)	☐
3. fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o legale rappresentante; (solo in caso di invio cartaceo)	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero

luogo e data   Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

_______________________   _______________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

luogo e data   Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

_______________________   _______________________

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante	
IL sottoscritto (nome e cognome)		
nato il		
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma dell'ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante	
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)		
	Codice fiscale:	
	E' ONLUS? ☐	
	Dati dell'Istituzione Scolastica	
Denominazione		
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐	Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale		

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art. 5 commi 1 e 2 della Legge regionale 26 gennaio 2004 n. 1 e del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004)",

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale**.

2) che, pertanto, nella fattispecie:

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

_______________________ | _______________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

_______________________ | _______________________

11_21_1_DDC_ISTR UNIV 569

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 12 maggio 2011, n. 569/IST/7VIP

Programma immigrazione 2011. Approvazione bando per il finanziamento di interventi relativi all'ambito 2° Casa, azione 2.1 "Bando casa" e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) come modificata dall'articolo 9, commi 15-18, della legge regionale 15 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTO l'articolo 9, comma 23 della legge regionale 9/2008 nel quale è previsto che il "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" sia utilizzato per il finanziamento degli interventi realizzati dall'Amministrazione regionale, nonché da parte di enti locali, ivi comprese le Aziende sanitarie locali e le aziende territoriali per l'edilizia residenziale e associazioni e organismi senza fini di lucro, ivi comprese le istituzioni scolastiche autonome e paritarie sulla base di un programma annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 753 del 29 aprile 2011 con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2011" in cui sono definiti gli obiettivi e gli ambiti di intervento dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, i soggetti attuatori, le attività e le modalità di attuazione previste, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del programma;
DATO ATTO che nell'ambito 2° - Casa è prevista, tra le altre, l'azione 2.1 - "Bando casa", finalizzata alla realizzazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata, da attuare mediante la modalità "A - bando";
DATO ATTO inoltre, che per la realizzazione della predetta azione 2.1 - Bando casa il Programma immigrazione 2011 prevede una spesa di € 650.000,00 a valere sulle risorse di fonte regionale del "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" - capitolo di spesa 4408;
RITENUTO pertanto di prenotare la somma di € 650.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010 n. 23 - Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011;
VISTA la D.G.R. n. 2776 del 29 dicembre 2010, e successive variazioni, che approva il Programma Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2011;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma Immigrazione 2011", nel testo Allegato A al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo Allegato B al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. È autorizzata la spesa complessiva di € 650.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 del bilancio regionale per l'anno 2011.
3. All'attuazione di quanto previsto dal bando provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 maggio 2011

DEL BIANCO

11_21_1_DDC_ISTR UNIV 569_ALL A

Allegato A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma Immigrazione 2011

Art. 1 finalità

1. In attuazione di quanto previsto nell'Azione 2.1 "Bando casa" del Programma Immigrazione 2011 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 29 aprile 2011, la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione emana il presente bando per l'effettuazione di interventi contributivi finalizzati alla realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.

Art. 2 destinatari

1. Possono accedere ai contributi previsti all'articolo 1 del presente bando gli Ambiti Distrettuali, gli Enti Locali (quando per il medesimo progetto non è stata presentata analoga domanda anche dagli ambiti di rispettiva appartenenza) e le ATER, in forma singola o associata, che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità indicate all'articolo 1.

Art. 3 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali rivolte alla popolazione autoctona e immigrata, realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali e relativi alla:
a) gestione di strutture già disponibili dedicate all'ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio, per un periodo massimo di dodici mesi
b) erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo
2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30 giugno 2012, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate nell'articolo 8, comma 3.
3. Il costo complessivo dell'iniziativa progettuale deve essere coperto da una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente nella misura minima del 20% del costo stesso.
4. La quota di cofinanziamento può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali, quote di canoni di locazione pagate dagli ospiti delle strutture).

Art. 4 criteri di assegnazione del contributo

1. Per la determinazione dell'entità del contributo si applicano proporzionalmente i seguenti criteri:
a. una quota non inferiore al 35% della dotazione dello stanziamento viene ripartita in proporzione:
1) al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte Istat 01/01/2010) nel quale viene programmata l'iniziativa progettuale
2) numero dei posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza
3) al numero di fruitori dei servizi informativi 2010 dichiarati dal soggetto proponente
b. la rimanente parte della dotazione di stanziamento viene ripartita sulla base dei seguenti criteri:
1) presenza di una comprovata esperienza del soggetto richiedente nel settore dell'intervento e dei soggetti in convenzione
2) presenza di iniziative progettuali realizzate in continuità con l'anno precedente
3) presenza di una coerenza tra contenuti e azioni dell'intervento e preventivo finanziario, in relazione anche al costo pro capite dei servizi previsti
4) presenza di una quota di cofinanziamento previsto superiore di almeno 2 punti alla misura minima prevista del 20% del costo complessivo progettuale
2. Sono ammissibili i progetti che presentano almeno tre dei criteri elencati al comma 1, lettera b, del presente articolo.
3. In rapporto alla disponibilità di stanziamento prevista e al fabbisogno finanziario complessivo risultante dalle domande presentate, verrà data priorità nell'ordine alle proposte progettuali degli Ambiti Distrettuali e degli Enti Locali.
4. Per la valutazione delle iniziative progettuali da ammettere a finanziamento è acquisito il parere della Commissione tecnica nominata con Decreto del Direttore del Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili, che si esprime sull'applicazione dei criteri elencati al comma 1, lettera b, del presente articolo.
5. La misura del contributo concedibile ai singoli beneficiari, determinata dalla somma degli importi risultanti dall'applicazione delle disposizioni del presente articolo, non può comunque eccedere l'80% del-

la spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 5 e il 15% dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili.

Art. 5 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute, a partire dalla data_di spedizione o di presentazione della domanda, di seguito indicate:
a. spese strettamente attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile adibito all'ospitalità temporanea, quali:

- utenze e costi assicurativi
- manutenzioni ordinarie
- canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture
- vitto degli ospiti

b. spese attinenti alla fornitura di servizi e alle risorse umane e materiali impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:

- spese per convenzioni con associazioni o altri soggetti e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o relative ai servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo
- spese per attività di segreteria e di coordinamento
- spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso

2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'attività istituzionale ordinaria.
3. Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile tutte le uscite finanziarie indicate nel bilancio preventivo contenuto nella domanda presentata, incluse le spese coperte dal cofinanziamento.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, presentata in originale e copia semplice, va redatta utilizzando il modello - Allegato B al decreto di approvazione del presente bando disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia http://www.fvgsolidale.regione.fvg.it.
2. La domanda deve essere sottoscritta dal Dirigente responsabile o dal Legale rappresentante e deve essere consegnata o spedita a mezzo raccomandata A.R. in busta separata rispetto a quelle contenenti domande per altri contributi regionali, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 30 giugno 2011, al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, università, ricerca,
famiglia, associazionismo e cooperazione
Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e
dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Palazzo della Regione - III° Piano, Stanza n. 361
Via Sabbadini 31 - 33100 Udine.
3. La data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dalla Struttura di "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati". In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la domanda inviata entro il termine tramite raccomandata (vale il timbro postale) è considerata valida purché venga recapitata all'Ufficio competente entro i 15 giorni successivi al termine.
4. Ogni soggetto tra quelli previsti all'articolo 2 del presente bando presenta, in forma singola o associata, una sola domanda di contributo.
5. Nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti, tra quelli individuati all'articolo 2 del presente bando, la domanda è presentata unicamente dall'Ente capofila e sottoscritta dal suo legale rappresentate; il preventivo di spesa contenuto nella domanda deve riguardare i costi che si prevede verranno sostenuti per la realizzazione del progetto in forma associata.
6. Costituiscono causa di inammissibilità/esclusione della domanda di finanziamento:
a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda
b. domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 1
c. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 2
d. domanda priva di impegno al cofinanziamento
e. domanda priva di sottoscrizione
f. mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali analoghe finanziate per l'anno 2008 e precedenti.

Art. 7 Istruttoria, concessione e rendicontazione

1. L'esito dell'istruttoria delle domande presentate è comunicato ai soggetti proponenti, ai quali è fatto

obbligo di comunicare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e preventivo proposti, oppure presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato.
2. La rimodulazione delle singole voci di spesa deve garantire che non vengano snaturate le finalità dell'intervento, venga assicurato il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle azioni/attività progettuali principali.
3. Con apposito decreto è disposta la concessione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000, compresa la presentazione di una relazione finale illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
4. Il contributo concesso è erogato in via anticipata, sino alla misura dell'ottanta per cento, in seguito alla comunicazione scritta di avvenuto inizio delle attività progettuali.
5. Il saldo del finanziamento è corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione e alla fornitura dei dati di monitoraggio richiesti ai fini della verifica dell'attuazione e del grado di efficacia dell'intervento finanziato.
6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che gli stessi siano stati solo parzialmente utilizzati dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli del bando.

Art. 8 variazioni e proroghe

1. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, eventualmente rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, variazioni aumentative entro il limite del venti per cento dell'importo relativo a ciascuna voce o categoria di spesa; variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.
2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.
3. Il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività dichiarata nella comunicazione di accettazione, una sola richiesta di proroga a firma del Dirigente responsabile o del Legale rappresentante per un massimo di un mese, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto attuatore che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di contributi per l'attuazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" - Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" con sede in via Sabbadini 31 - 33100 Udine.

Informazioni
Per eventuali informazioni in merito al presente bando, contattare l'ufficio incaricato (v. sopra indirizzo all'articolo 6) sig. Paolo Zuccaro, tel. 0432 555271, fax 0432 555278; e-mail paolo.zuccaro@regione.fvg.it, orari: al mattino, dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30, pomeriggio, da lunedì al giovedì 14.00 - 16.00
Per altre informazioni utili e per scaricare la modulistica, consultare il portale regionale "FVG Solidale" all'indirizzo www.fvgsolidale.regione.fvg.it alla voce "Immigrazione"

11_21_1_DDC_ISTR UNIV 569_ALL B

spazio riservato al protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Data di arrivo

ALLEGATO B

Marca da bollo
(dovuta solo dalle Ater)

<u>Domanda di contributo</u> per la realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata per l'anno **2011** in conformità al Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1 del **<u>Programma Immigrazione 2011</u>** approvato con DGR n. 753 del 29/04/2011

Alla **Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione**
Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili
Struttura stabile per gli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

<u>Compilare il modello possibilmente con personal computer o in stampatello</u>

Quadro A	**Dati del Dirigente responsabile o del Legale rappresentante** (che sottoscrive la domanda)		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			
Quadro B	**Dati dell'Ambito distrettuale/Ente locale (1)/Ater** **(capofila, nel caso di domanda presentate in forma associata)**		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo sede amministrativa			
codice fiscale			
Telefono e fax		e-mail	
nominativo e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito gli enti partner (ad es. Ambito + Ater, Enti locali, Enti locali + Ater):			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale	Comune

codice IBAN	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

<u>NOTE</u>:
(1) l'Ente locale può presentare la domanda quando per il medesimo progetto non è stata presentata analoga domanda anche dall'ambito di rispettiva appartenenza (art. 2, comma 1 del Bando)

Quadro C Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale

Denominazione progetto	
Iniziativa realizzata in continuità con l'anno precedente	☐ No ☐ Sì

Descrizione dell'iniziativa progettuale con la specificazione delle caratteristiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di assegnazione previsti all'art. 4 del Bando Nel caso di azioni	
Destinatari dell'iniziativa progettuale	

L'iniziativa progettuale prevede la **gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea** di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio? ☐ Si ☐ No Se sì compilare la tabella a lato	*Nome della struttura*	*Indirizzo struttura*	*n. posti letto*	*Disponibilità della struttura (proprietà, locazione…)*	*Costo giornaliero medio pro capite stimato*
					€
					€
					€
					€
					€

L'iniziativa progettuale prevede l'**erogazione di servizi informativi** di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo? ☐ Si ☐ No Se sì fornire i dati richiesti nel riquadro a destra	Numero di fruitori del servizio dal 01.01.2010 al 31.12.2010: (nel caso di servizi non in continuità rispetto all'anno precedente, indicare zero) totale di cui italiani di cui stranieri
Periodo di realizzazione (Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale deve concludersi entro il 30 giugno 2012)	Dal al
Area territoriale nella quale verrà realizzata l'iniziativa progettuale (se Ambito specificare i comuni appartenenti all'ambito)	

NOTE:

Quadro D	Parte finanziaria	
Bilancio preventivo complessivo		
Uscite (art. 5 - Bando, spese ammissibili a partire dalla data di spedizione o di presentazione della domanda)	Spesa da coprire con il contributo	Cofinanziamento (art. 3, commi 3 e 4)
1UP - Spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile:		
spese per utenze e costi assicurativi	€	€
spese per manutenzioni ordinarie	€	€
spese per canoni di locazione (se coperte in parte da quote pagate dagli ospiti delle strutture indicare tali quote come cofinanziamento)	€	€
spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale		
spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo	€	€
spese per attività di segreteria e di coordinamento	€	€
spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€	€
3UP - Altre spese (specificare) - copribili solo con il cofinanziamento		
	€	€
	€	€
	€	€
TOTALE spesa da coprire con il **contributo richiesto** e TOTALE **cofinanziamento** (almeno il 20% del costo complessivo previsto)	**€**	**€**
	Costo complessivo PREVISTO	**€**
NOTE:		

CHIEDE

ai sensi del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma immigrazione 2010"
un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale
dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

Quadro D	Allegati
1. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all'articolo 2 del Bando, dichiarazione congiunta dei soggetti associati attestante la realizzazione dell'iniziativa progettuale	☐
2. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	☐
3. altro:	☐
NOTE:	

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. _______ fogli.

luogo e data

Firma del Dirigente responsabile/Legale rappresentante
dell'Ente (capofila, nel caso di domande presentate in forma associata)

11_21_1_DDC_RIS RUR 708

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 10 maggio 2011, n. 708

Modifiche al Manuale operativo di procedura e istruzioni applicative PI-04 rev. 03 Carbur-Agri approvato con decreto del Direttore centrale risorse rurali agroalimentari e forestali 30 dicembre 2010, n. 2990.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il proprio decreto del 30 dicembre 2010, n. 2990, con cui sono state approvate le istruzioni operative per l'assegnazione del carburante agricolo agevolato mediante la procedura informatica CARBUR – AGRI;

ATTESO che al punto 6 delle istruzioni operative approvate con il decreto citato sono disciplinate le procedure di richiesta e di assegnazione di carburante agricolo agevolato ai contoterzisti (imprese agromeccaniche che effettuano lavorazioni conto terzi) e, in particolare, è previsto che gli stessi possano presentare entro il 30 giugno una domanda di assegnazione a titolo di acconto per una percentuale non superiore al cinquanta per cento del fabbisogno di carburante calcolato per l'anno precedente;

CONSIDERATO, peraltro, che in fase di prima applicazione delle procedure informatiche è emersa la necessità di aumentare la percentuale di fabbisogno di carburante richiedibile da parte dei contoterzisti, al fine di renderla più adeguata alle esigenze di tali imprese, anche in considerazione del fatto che gli aggiornamenti dei fascicoli aziendali delle imprese agricole deleganti sono ancora in fase di aggiornamento e ciò ostacola la possibilità per i contoterzisti di presentare la domanda a titolo principale;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, che all'articolo 12, comma 17, delega alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Al punto 6.7 dell'Allegato A al decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, del 30 dicembre 2010, n. 2990, è apportata la seguente modifica:
le parole « cinquanta per cento» sono sostituite dalle parole « settantacinque per cento».

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 maggio 2011

BULFONE

11_21_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 387

Decreto del Direttore dell'Area intervento delle risorse umane 10 maggio 2011, n. 387/ARU

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2011.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 1091/DC dd. 16.11.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

VISTO il successivo decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento dell'anzidetta Direzione;

VISTO in particolare l'art. 18, comma 2, lettera d), del citato decreto n. 1016/DC che attribuisce all'area di intervento delle risorse umane gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;

VISTO il decreto n. 1298/DC dd. 22.12.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale di nomi-

na della dr.ssa Bernardetta Maioli a Direttore dell'area di intervento delle risorse umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 prevede tra l'altro che "I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";
ATTESO che in sede di negoziazione regionale si è stabilito che sia formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione, a fianco di ciascun candidato, dei settori in cui intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);
VISTO, altresì, il su citato art. 15 dell'ACN che ai commi 3, 4, 9, 10 e 11 disciplina le modalità e le procedure ai fini della formazione della graduatoria;
PRESO ATTO che ai fini dell'inserimento nella graduatoria provvisoria valevole per l'anno 2011, oltre ai medici che hanno presentato domanda di primo inserimento o domanda di integrazione del punteggio, si è tenuto conto anche dei medici che, iscritti nella graduatoria 2010, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio. Un tanto ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dell'ACN che prevede: "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (..)". A fianco dei nominativi degli anzidetti medici figurano il punteggio ed i settori riportati nella graduatoria per l'anno 2010;
RILEVATO che sono stati esclusi, dalla graduatoria provvisoria, 3 candidati per i seguenti motivi:
- la dr.ssa Laura CAMPAGNER è stata esclusa in quanto non ha allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. – V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
- il dr. Gaetano GOLINO è stato escluso in quanto ha dichiarato di essere già titolare di convenzione a tempo indeterminato nei settori prescelti ai sensi di quanto disposto dal su citato art. 15, comma 11, dell'ACN, laddove prevede che "I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato (..) non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.";
- la dr.ssa Paola ALBORGHETTI è stata esclusa perché ha trasmesso la domanda fuori termine;

ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2011, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 12 del 23 marzo 2011 e che gli interessati potevano chiedere il riesame della propria posizione presentando, entro il 22 aprile 2011, apposita istanza alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
PRESO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha comunicato l'esclusione dalla graduatoria provvisoria a ciascuno dei medici interessati, con lettera raccomandata A.R., indicante la motivazione del mancato inserimento;
PRECISATO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione;
- nella colonna "verifica", che compare sia nella graduatoria che nell'elenco alfabetico dei candidati, il "sì" contraddistingue gli aspiranti le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a verifica, mentre il "no" sta ad indicare gli aspiranti le cui dichiarazioni, non controllate, saranno verificate, dalle Aziende per i servizi sanitari, prima dell'instaurazione del rapporto convenzionale;

PRESO ATTO che entro l'anzidetta scadenza del 22 aprile 2011 sono pervenute, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, delle istanze di riesame da parte dei seguenti medici:
- la dr.ssa Sara PULACINI, non trovando il suo nominativo nella graduatoria provvisoria, ha inviato, a dimostrazione dell'avvenuta spedizione della domanda di primo inserimento in graduatoria entro la scadenza del termine previsto, copia fotostatica dell'avviso di ricevimento postale della raccomandata A.R., chiedendo l'inserimento nell'anzidetta graduatoria; dopo aver constatato che l'invio all'Assessorato regionale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è avvenuto entro il termine di scadenza previsto, si è provveduto ad inserire, per i settori di assistenza primaria, continuità assistenziale e medicina dei servizi territoriali, la dr.ssa Sara PULACINI nella graduatoria definitiva assegnandole un punteggio pari a 9,90 punti;
- Il dr. Gaetano GOLINO, essendo stato escluso dalla graduatoria in quanto nella domanda ha dichiarato di essere già titolare di convenzione a tempo indeterminato nei settori prescelti, ha inviato istanza

di riesame per ottenere di esserne incluso dichiarando di non essere già convenzionato a tempo indeterminato in relazione ai settori prescelti nella domanda; la richiesta non può essere accolta in quanto non sono sanabili gli errori inerenti alle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti per l'inserimento nella graduatoria in parola, che costituiscono condizione essenziale per la procedibilità della domanda;

- la dr.ssa Katia URLI ha chiesto di ricalcolare il suo punteggio; dal riesame della sua domanda è apparso che erroneamente le sono state valutate le attività di servizio svolte durante il periodo di frequenza del corso di formazione in medicina generale e, pertanto, nella graduatoria definitiva il suo punteggio è rideterminato in 13,80 punti;

- il dr. Dario BASTIANI ha chiesto:

a) la revisione del suo punteggio non ritenendolo corretto per quanto attiene ai servizi svolti; dopo aver riesaminato la sua domanda il punteggio viene rideterminato in 65,85 punti;

b) che nella graduatoria venga indicato a fianco del suo nominativo il settore dell'emergenza sanitaria territoriale, avendo egli dichiarato di non essere già titolare di incarico a tempo indeterminato in tale settore; la richiesta non può essere accolta in quanto l'anzidetto medico non ha dichiarato, come previsto nel modello di domanda, di aver conseguito l'apposito attestato di idoneità, indicandone la data;

- la dr.ssa Silvia PERMUTTI ha chiesto la revisione del suo punteggio ed in particolare quello relativo all'attività di medico addetto all'assistenza sanitaria nelle carceri, ritenendo soprattutto che non le fosse stato attribuito un punteggio corretto relativamente ai mesi di luglio e agosto 2006. Premesso che:

- i titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo; in tal caso viene valutato il titolo che comporta il punteggio più alto;

- che durante i mesi di attività di assistenza sanitaria nelle carceri la dr.ssa Permutti ha svolto anche attività di medico di continuità assistenziale per l'Azienda per i servizi sanitari;

- che per entrambe le suddette attività il punteggio massimo mensile previsto è di 0,20 punti;

- che in relazione ai mesi in cui la dr.ssa Permutti ha svolto ambedue le anzidette attività le spetta un punteggio massimo di 0.20 punti al mese;

Considerato che, per mero errore materiale, invece, in relazione ai mesi in cui la dr.ssa Permutti ha svolto ambedue le anzidette attività le è stato attribuito un punteggio maggiore rispetto a quello previsto (max 0,20 punti al mese), il punteggio totale nella graduatoria definitiva viene rideterminato in 18,70 punti;

RILEVATO, inoltre, che risulta necessario provvedere al reinserimento in graduatoria del nominativo della dr.ssa Paola ALBORGHETTI, esclusa perché ha trasmesso la domanda fuori termine, con lo stesso punteggio pari a 16.30 punti ed il settore di assistenza primaria riportati nella graduatoria definitiva valevole per l'anno 2010, in quanto la sua domanda, trasmessa fuori termine, non riguardava il primo inserimento ma era soltanto integrativa dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2011, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2011 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2), e dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 3) – contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione – facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009;

2. Di disporre l'esclusione dalla graduatoria sub 1, per i motivi citati in premessa, dei dottori Laura CAMPAGNER e Gaetano GOLINO ai quali sarà data conseguente informazione tramite lettera raccomandata A.R. contenente le motivazioni della mancata inclusione;

3. Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10 maggio 2011

MAIOLI

11_21_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 387_ALL1_GRADUATORIA

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
1	DE GIROLAMO	MAURIZIO	91,20	SAN SEVERO	FG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
2	PICCINI	GABRIELE	90,10	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
3	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
4	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
5	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
6	FRABONI	GIORGIO	79,00	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
7	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
8	MONTANINO	CLAUDIO	76,40	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
9	ANASTASI	ENZO	71,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
10	VALENZA	PAOLO	67,90	SPILIMBERGO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
11	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	No	Cont. Ass.
12	MARIN	LIONELLO	65,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
13	BASTIANI	DARIO	65,85	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
14	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	No	Cont. Ass.
15	ORESTE	ISABELLA	60,20	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi
16	PAGNANELLI	ROBERTO	58,00	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
17	FERRARI	GIANFRANCO	57,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim.
18	SCIAMANDA	SILVIA	57,50*	MEDUNO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
19	ROCCONI	GIULIANO	56,90	TRIESTE	TS	No	Emerg. Terr.
20	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10*	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
21	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	55,60	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
22	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
23	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
24	FARINA	ROSARIO	54,30*	MEDEA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
25	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20	GIOIOSA IONICA	RC	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
26	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10*	FIUMICELLO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
27	MAINARDIS	MARIA	52,50	AMARO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
28	MORETTONI	ANTONIO	52,20	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
29	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
30	ALBANESE	ANTONIO	51,45	SIDERNO	RC	No	Ass. Prim.
31	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
32	CHIATTO	UMBERTO	49,00	AVERSA	CE	No	Ass. Prim.
33	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
34	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
35	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
36	BENEDETTI	FRANCO	47,30	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
37	BERTUZZI	FRANCESCO	47,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
38	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
39	DE MARCO	GIOVANNI	46,30	MESSINA	ME	No	Ass. Prim.
40	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
41	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
42	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	45,60	PELLARO	RC	No	Ass. Prim.
43	SCODELLARO	MARIA	44,70*	BASILIANO	UD	No	Cont. Ass.
44	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
45	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10*	TRENTO	TN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
46	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
47	MAZZELLA	BEATRICE	42,50	RIVIGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
48	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
49	MONTELLA	NICOLA	42,00	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
50	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
51	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60*	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Cont. Ass.
52	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim.
53	COSSANO	ADA MALVINA	40,95*	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
54	RIVILLITO	ANGELO	40,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
55	SERENI	MICHELA	40,90*	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
56	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
57	PAJER	ANNA	39,90*	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
58	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	39,80	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
59	PADULA	VINCENZO	39,75	GINOSA	TA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
60	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
61	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40*	MONFALCONE	GO	No	Cont. Ass.
62	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
63	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
64	VIRDIS	SERGIO	38,50	ROMA	RM	No	Ass. Prim.
65	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80	SCIACCA	AG	No	Ass. Prim.
66	CERTO	FRANCESCO	37,80	TORREGROTTA	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
67	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
68	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80	SCIACCA	AG	No	Ass. Prim.
69	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
70	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
71	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60*	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
72	SCIMONETTI	VINCENZO	36,50*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Med. Servizi
73	GALLO	PIERO	36,40	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
74	BARRESI	PIETRO	36,20	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
75	MEMEO	GIOVANNA	36,00*	UDINE	UD	No	Med. Servizi
76	SNIDERO	CARLO	36,00	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
77	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
78	CAVALLARO	VITO	35,90	PULFERO	UD	No	Ass. Prim.
79	BASSO	ANTONIO	35,70*	FIUME VENETO	PN	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
80	ABOU-HEIF	EHAB	35,65	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
81	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
82	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
83	BREGANT	CHIARA	35,40*	GORIZIA	GO	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
84	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40	SPILIMBERGO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
85	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
86	BARESSI	ALBERTO	35,20*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
87	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	35,00	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
88	TRIPOLI	MARCO	34,50*	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
89	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
90	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
91	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
92	BASSANI	ALICE	34,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
93	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	No	Med. Servizi
94	CAVALLARO	LINO	33,70	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
95	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	No	Ass. Prim.
96	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Med. Servizi
97	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
98	GRECO	FRANCESCO	33,10	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
99	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	No	Ass. Prim.
100	PAPICCIO	ANTONIO	32,95	CAMPOBASSO	CB	Sì	Ass. Prim.
101	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	32,90*	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
102	BAIARDINI	GIUSEPPINA	32,90*	NOCERA INFERIORE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
103	NANNIPIERI	ULDERIGO	32,90	REGGIO CALABRIA	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
104	CERRACCHIO	GUSTAVO	32,40*	QUARTO	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
105	CALO'	COSIMO SALVATORE	32,30*	BUIA	UD	No	Ass. Prim.
106	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
107	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
108	FRASCI	UMBERTO	31,90*	LIGNANO-SABBIADORO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
109	FRASCA	TONINO	31,80*	MONTERODUNI	IS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
110	MONTALBANO	DOMENICO	31,45	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
111	STURM	ROBERTO	31,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
112	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
113	ILARDI	VINCENZO	31,10*	CASAGIOVE	CE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
114	ROMANO	FRANCESCA	30,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
115	GRECO	NADYA	30,70*	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
116	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
117	DI CHIARA	PIETRO	30,35	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
118	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	No	Cont. Ass.
119	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70	CARLENTINI	SR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
120	CRISTIANO	VINCENZO	29,60	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
121	GIANGRECO	MARIA LIVIA	29,55	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
122	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
123	PITASSO	LOREDANA	29,35	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
124	RUSSO	MICHELE	29,25*	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
125	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
126	CARBONE	REMIGIO	29,10	SOMMA VESUVIANA	NA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
127	TELLAN	ANDREA	28,80*	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
128	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	28,75	CALTANISSETTA	CL	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
129	CETKOVIC	BORIS	28,60	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No	Ass. Prim.
130	TRAVAGLINI	BRUNO	28,55	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
131	MELATO	GIULIO	28,50	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
132	BARTELUCCI	LAURA	28,40	CALDES	TN	No	Cont. Ass.
133	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
134	BALDARI	VALENTINO	28,40*	CISTERNINO	BR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
135	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20	SIRACUSA	SR	No	Ass. Prim.
136	LO PRESTI	LUCIA	28,20*	CATANZARO	CZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
137	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70*	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
138	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
139	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60*	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
140	MOLIGNONI	DANIELE	27,50*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
141	SIRUGO	ROBERTO	27,50*	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
142	BUSCEMI	ANGELO	27,40	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	No	Ass. Prim.
143	VERNOLE	VALENTINO	27,30*	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim.
144	GIANI	NATASCIA	27,20*	MUGGIA	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
145	SANTORO	LUIGI	27,10*	CAMPOFORMIDO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
146	IUS	GIOVANNI	27,00*	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim.
147	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
148	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90*	REGGIO EMILIA	RE	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
149	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
150	VERGONI	ADRIANO	26,40	ASTI	AT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
151	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
152	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
153	BRATTOVICH	ANTONELLA	26,00*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
154	SPEH	ROBERT	25,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
155	CAPPITELLI	GIANNA	25,80*	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
156	RIABIZ	ANDREA	25,70*	MANZANO	UD	No	Cont. Ass.
157	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	No	Ass. Prim.
158	LEONE	CLAUDIO	25,60*	CASTELLO TESINO	TN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
159	LUGLIO	DOMENICO	25,50*	PORTIGLIOLA	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
160	SARTOR	DANIELA	25,20*	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
161	VIGLIANTI	CATERINA	25,00	BRESCIA	BS	No	Ass. Prim.
162	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
163	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
164	DELBELLO	CLAUDIA	24,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
165	FRESCH	LORELLA	24,40*	PRATA DI PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
166	BERNARD	MARCO	24,20*	CORDOVADO	PN	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
167	OKDE	FADY FOUAD	23,85	CREMONA	CR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
168	SCARLATTI	FABIANO	23,80*	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
169	ANGELI	MARIO	23,70	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
170	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
171	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
172	FLORIO	MARIA CARMELA	23,30 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
173	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
174	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	No	Cont. Ass.
175	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
176	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00	ASCREA	RI	No	Cont. Ass.
177	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
178	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
179	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
180	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
181	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
182	ISERNIA	PASQUALE	22,50	NOLA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
183	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
184	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	21,90	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
185	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
186	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
187	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	21,60 *	CODOGNO	LO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
188	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
189	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
190	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
191	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
192	ETNA	CONCETTA	20,85 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
193	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
194	GIUNTA	CARMELA	20,80 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
195	BERTOLI	MARIA	20,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
196	PRESTI	VINCENZO	20,60 *	MELILLI	SR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
197	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
198	SINCONI	ALESSANDRO	20,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
199	POTI	GABRIELE	20,30*	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
200	PADOVAN	UGO MARIO	20,30*	VITTORIO VENETO	TV	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
201	COSCIA	SALVATORE	20,25*	VERRES	AO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
202	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
203	ASTARITA	GIOVANNI	20,00*	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
204	DI IORGI	TERESA	20,00	PIZZO	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
205	CLOCCHIATTI	LARA	19,90*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
206	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90*	PUTIGNANO	BA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
207	DI MICHELE	ANTONELLA	19,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
208	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
209	ROMITO	FLAVIO	19,75	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
210	BEUTELS	SEVERINE	19,70*	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
211	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70*	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
212	BISCARO	MARCO	19,70*	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No	Ass. Prim.
213	VERTUA	ANDREA	19,50*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
214	QUARANTA	FABIANA	19,40*	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
215	SCANDURRA	CLAUDIO	19,40	CIVITA CASTELLANA	VT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
216	TURTORO	LUIGI	19,40*	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
217	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
218	STORTI	LUIGI	19,10*	GROTTAFERRATA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
219	MOSCARELLI	MICHELE	19,00*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
220	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
221	DIANA	ANTONELLA	18,90*	GRAZZANISE	CE	No	Ass. Prim.
222	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
223	COLLELUORI	CARMINE	18,80*	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
224	PERMUTTI	SILVIA	18,70*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
225	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30*	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
226	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
227	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
228	BENEDETTI	MARINELLA	18,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
229	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
230	NUNNARI	ENZO	17,80*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
231	CODUTTI	ROLANDO	17,80*	MORUZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
232	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
233	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
234	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
235	FORMATO	FERRANTE	17,60*	CANZO	CO	Sì	Ass. Prim.
236	BAGNAROL	LUCA	17,30*	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
237	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass.
238	MAURO	KATIA	17,20*	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
239	MEDEOT	FRANCESCA	17,10*	SAN PIER D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim.
240	CITARELLA	GIACOMO	16,80*	POZZILLI	IS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
241	PIERSANTE	PIETRO	16,80*	CAMPOFORMIDO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
242	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70*	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
243	ROMANO	GIOVANNI	16,70*	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass.
244	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
245	UDERZO	DANIELE	16,60*	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
246	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60*	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
247	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60	RAGUSA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
248	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60*	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
249	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
250	ZAGO	CLARA	16,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
251	PASCUCCI	MARZIA	16,45*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
252	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30*	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
253	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30*	CORMANO	MI	No	Ass. Prim.
254	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10*	PALIZZI	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
255	LICCARDO	LUISA	15,90*	MUGNANO DI NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
256	SIGALOTTI	CRISTINA	15,90*	CORDOVADO	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
257	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
258	DADVAR	ABDOLREZA	15,90*	MERANO .MERAN.	BZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
259	FELICE	GIANPIERO	15,80*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
260	RUTTAR	EVA	15,70*	MOIMACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
261	FAZZINI	DANIELA	15,60*	TARANTO	TA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
262	TOFFUL	MASSIMO	15,60*	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
263	VERSOLATTO	SONIA	15,50*	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
264	BROLLO	LORIS	15,50*	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
265	DI QUAL	ELENA	15,50*	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
266	COPPOLA	GIUSEPPE	15,35*	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
267	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim.
268	PAGLIARO	ERMELINDA	15,20*	MONDRAGONE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
269	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10*	SAN TEODORO	NU	No	Ass. Prim.
270	ORAZI	VANESSA	14,80*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
271	CALDIERI	ERASMO	14,80*	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
272	MELON	FRANCESCA	14,80*	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
273	CASTIGLIONE	ANNA	14,70*	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
274	MANNINO	MARIA CATENA	14,60*	PARMA	PR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
275	CICALESE	ANTONIO	14,60*	PONTECAGNANO FAIANO	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
276	MARGHERIT	PAOLO	14,50*	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim.
277	SOMMA	LUIGI	14,50*	MERCATO SAN SEVERINO	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
278	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
279	DE TINA	TAMARA	14,40*	CODROIPO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
280	PICARIELLO	ENRICA	14,20*	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
281	RUSSO	RAFFAELE	14,20*	FRATTAMINORE	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
282	POSSAMAI	DANIELA	14,10*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim.
283	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10*	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
284	USAI	LUCA	14,00*	SASSARI	SS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
285	URLI	KATIA	13,80*	NIMIS	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
286	PARLONGO	GIANCARLO	13,70*	GIOIA TAURO	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
287	CORVINO	GIOVANNI	13,60*	FOGGIA	FG	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
288	INSERRA	MARZIA	13,60*	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Ass. Prim.
289	NASTA	ANTONIO	13,60*	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
290	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60*	CAPRIGLIA IRPINA	AV	No	Ass. Prim.
291	SIMONETTA	MARIA	13,60*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
292	LORUSSO	NICOLA	13,60*	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
293	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
294	PIGNATIELLO	CARLO	13,40*	SEREGNO	MI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
295	MACIARELLO	CLELIA	13,30*	RIARDO	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
296	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
297	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
298	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20*	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
299	BENINTENDE	VINCENZO	13,20	PRIOLO GARGALLO	SR	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
300	FRANZESE	ANNA	13,10*	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
301	TREVISANI	SIMONE	13,00*	MOIMACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
302	FORTUNATO	GERARDO	13,00*	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
303	MORAS	FRANCESCO	12,70*	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
304	MARCUZZI	SONIA	12,70*	PORPETTO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
305	PAOLETTI	GIUSEPPE	12,70*	MONTE SAN GIUSTO	MC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
306	MASOTTI	MIRIAM	12,60*	COSEANO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
307	BORRELLI	ANTONIO	12,60*	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
308	LAURIOLA	CARMINE	12,50*	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
309	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
310	MACLI	RICCARDO	12,30*	ACQUEDOLCI	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
311	ESPOSITO	EMILIANO	12,30*	MASSA LUBRENSE	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
312	PILLER	PAOLO	12,30	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
313	ROMANO	DOMENICO	12,30	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
314	MOFFA	GUIDO	12,10*	FRATTAMAGGIORE	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
315	LOMBARDO	VITTORIO	12,10*	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
316	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
317	ZUZZI	MICHELA	11,90*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
318	COPPOLA	RAFFAELE	11,90*	NOCERA INFERIORE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
319	MANGIOLA	MANUELA	11,80*	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim.
320	STRANGES	SAVERIO	11,80*	CASERTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
321	BOSA	MARIA ANGELA	11,80*	ARZENE	PN	No	Ass. Prim.
322	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
323	CIVITILLO	SAMANTHA	11,70*	PIEDIMONTE MATESE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
324	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	No	Ass. Prim.
325	MOSCHINI	TOMMASO	11,70*	MACERATA	MC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
326	VITA	PIERPAOLO	11,60*	GIOIA TAURO	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
327	PATAMIA	FRANCESCA	11,60*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
328	BERGO	LAURA	11,50*	ROSOLINA	RO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
329	BIANCO	VINCENZO	11,50	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass.
330	CONCINA	LARA	11,40*	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
331	POTENZA	BARBARA	11,40	COLONNA	RM	Sì	Cont. Ass.
332	SANTON	LAURA	11,30*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
333	GIANNANDREA	MILEVA	11,20*	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
334	de FELICE	OFELIA	11,20*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
335	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20*	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
336	ADILETTA	MICHELE	11,10*	SARNO	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
337	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10*	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
338	ESTERINI	SERGIO	11,10	ROMA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
339	ORLANDO	FEDERICA	10,90	SAN DONA' DI PIAVE	VE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
340	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90*	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
341	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
342	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90*	NAPOLI	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
343	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70*	PEDARA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
344	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60*	CUSANO MILANINO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
345	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60*	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
346	CARLUCCI	DONATINA	10,60*	BELLA	PZ	No	Ass. Prim.
347	DELLA CORTE	SILVIA	10,60*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
348	PICCININ	ANTONELLA	10,50*	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
349	TRINA	MASSIMILIANO	10,50*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
350	FORLENZA	CLARA	10,50*	LATINA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
351	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
352	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20*	QUARTO D'ALTINO	VE	No	Ass. Prim.
353	CRICCHI	LUIGI	10,20*	L'AQUILA	AQ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
354	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
355	STRUTTI	CLAUDIA	10,20*	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
356	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15*	SAN SEVERO	FG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
357	MARCHIELLO	MARIA	10,10*	VALMONTONE	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
358	BOLDINI	SIMONA	10,00*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
359	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00*	MODICA	RG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
360	MOTTOLA	ARMANDO	10,00*	FOGLIANISE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
361	BUTTINI	GIOVANNI	10,00*	VELLETRI	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
362	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
363	PULACINI	SARA	9,90*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
364	DE ROSA	CLEMENTE	9,80*	PIANO DI SORRENTO	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
365	MILANINI	MICHELA	9,80*	SANSEPOLCRO	AR	No	Ass. Prim.
366	DENI	LAURA	9,80*	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
367	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70*	LATISANA	UD	No	Ass. Prim.
368	VERBANO	LISA	9,60*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
369	RICCI	CLARA	9,60*	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
370	ESPOSITO	IDA	9,60*	SIANO	SA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
371	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
372	GAZZOLA	LAURA ELIANA	9,55*	TRENTO	TN	No	Ass. Prim.
373	CLARI	TATIANA	9,55*	STARANZANO	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
374	BARACCHINI	PAOLA	9,50*	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
375	CAPITANI	MASCIA	9,40*	CASTIGNANO	AP	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
376	LA MALFA	LAURA	9,40*	PIAZZA ARMERINA	EN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
377	PUCCI	RANIERO	9,40*	LADISPOLI	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
378	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40	RUDA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
379	SANTORO	MICHELE	9,30*	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì	Cont. Ass.
380	ACCARDI	ANTONIO	9,20*	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
381	COCIANI	LORENZO	9,10*	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
382	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10*	SPERONE	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
383	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim.
384	NOGARA	CALOGERO	9,00*	ALIMINUSA	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
385	DORIA	PAOLO	9,00*	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
386	LEO	VALERIA AGATA	9,00*	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
387	MORRONE	LOREDANA	9,00*	MONDRAGONE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
388	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
389	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
390	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80*	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
391	FIORILLO	DANILA	8,80*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
392	VICINANZA	CARLO	8,80*	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
393	ALESI	ANTONINA	8,80	CIMINNA	PA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
394	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Ass. Prim.
395	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70*	MONTEMARANO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
396	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70*	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
397	SPECIALE	CATERINA	8,50*	COSENZA	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
398	PIGHIN	FRANCESCA	8,50*	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
399	CORONICA	ELENA	8,40*	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
400	SANGIULIANO	PIETRO	8,40*	PARETE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
401	FADIGA'	PAOLO	8,40*	LA VALLE AGORDINA	BL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
402	BRUSSI	VALENTINA	8,30*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
403	REINA	CARMINE	8,25*	FORMIA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
404	TORDI	DARIO	8,20*	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	No	Ass. Prim.
405	CAGGEGI	MARIA AGNESE	8,20*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
406	DE PAOLA	GAETANO	8,20*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
407	IZZO	CAROLINA	8,20*	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
408	BOOR	MIHAELA	8,20*	BUTTRIO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
409	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20*	SEGRATE	MI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
410	MAGRI	VENERA	8,20	MESSINA	ME	No	Cont. Ass.
411	CHIUCH	IRENE	8,10*	SAN LEONARDO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
412	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10*	PORTICI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
413	MELFI	MARIA	7,95	ACERRA	NA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
414	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Ass. Prim.
415	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	7,90*	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
416	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90*	TRENTO	TN	No	Ass. Prim.
417	CAVUTO	CRISTIANO	7,90*	TOLLO	CH	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
418	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90*	APRIGLIANO	CS	No	Ass. Prim.
419	MONTALTO	ANTONELLA	7,70*	CASOLI	CH	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
420	CALOBRISI	CINZIA	7,70*	FIRENZE	FI	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
421	RANALDO	GEPPINA	7,70*	PADULI	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
422	SALVATORE	CARMEN	7,70	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
423	GUIDO	SALVATORE	7,70*	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
424	MELO	MASSIMO	7,70*	RUBANO	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
425	URICCHIO	ALBERTO	7,55	FARA IN SABINA	RI	No	Cont. Ass.
426	BARCATI	ILARIA	7,40*	TREVISO	TV	No	Ass. Prim.
427	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
428	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30	AUGUSTA	SR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
429	GREGORI	ATTILIO	7,20*	GUIDONIA MONTECELIO	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
430	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00	ALTINO	CH	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
431	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
432	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	No	Cont. Ass.
433	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
434	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	No	Ass. Prim.
435	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
436	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50	PORCIA	PN	No	Ass. Prim.
437	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
438	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No	Cont. Ass.
439	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
440	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
441	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
442	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
443	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
444	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
445	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
446	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
447	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
448	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
449	D'ANDREA	MONICA	4,30	GRUARO	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
450	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
451	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
452	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
453	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
454	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	No	Ass. Prim.
455	TABATABAEI	MANDANA	3,60	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
456	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
457	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
458	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
459	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
460	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
461	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	No	Cont. Ass.
462	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
463	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
464	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
465	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
466	MARTIN	VALENTINA	2,30	ENEMONZO	UD	No	Ass. Prim.
467	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
468	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
469	VALOTTO	CLAUDIO	1,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
470	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	No	Ass. Prim.
471	BORGESE	ESTERINA	1,60	PROVAGLIO D'ISEO	BS	No	Ass. Prim.
472	CIRILLO	ENRICO	1,60	SPERONE	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
473	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
474	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
475	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No	Ass. Prim.
476	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
477	LEONE	DOMENICO	1,40	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Cont. Ass.
478	CHIECO	ANDREA	1,10	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
479	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
480	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
481	CARBONE	GIUSEPPE	0,90	MARTIGNACCO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
482	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
483	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
484	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
485	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
486	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Cont. Ass.
487	TOZZI	PIETRO	0,50	FIRENZE	FI	No	Med. Servizi
488	LANDRIANI	AURORA	0,30	FERRARA	FE	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
489	MAGLIONE	MICHELE	0,30	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
490	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
491	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
492	IACUMIN	FRANCO	0,00	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
493	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
494	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

11_21_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 387_ALL2_AVVERTENZE

Allegato n. 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2011, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009 (ACN))

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici, già titolari di incarico a tempo indeterminato, per una o più attività disciplinate dall'Accordo, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna "Verifica", della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato – con sì/no – se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (art. 71).

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna "Verifica", figura il "no", all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale della salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

11_21_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 387_ALL3_ELENCO ALFABETICO

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
80	ABOU-HEIF	EHAB	35,65		TRIESTE	TS	No
380	ACCARDI	ANTONIO	9,20 *		MONFALCONE	GO	No
336	ADILETTA	MICHELE	11,10 *		SARNO	SA	No
30	ALBANESE	ANTONIO	51,45		SIDERNO	RC	No
252	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *		CORDENONS	PN	No
393	ALESI	ANTONINA	8,80		CIMINNA	PA	No
33	ANASTASI	ELISA	48,60		TRICESIMO	UD	No
9	ANASTASI	ENZO	71,70		UDINE	UD	No
138	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
169	ANGELI	MARIO	23,70		PORCIA	PN	No
11	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10		FORNI DI SOPRA	UD	No
474	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO	No
440	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	No
203	ASTARITA	GIOVANNI	20,00 *		NAPOLI	NA	No
69	AVETA	ALFREDO	36,80		CASSACCO	UD	No
236	BAGNAROL	LUCA	17,30 *		ZOPPOLA	PN	No
253	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *		CORMANO	MI	No
102	BAIARDINI	GIUSEPPINA	32,90 *		NOCERA INFERIORE	SA	No
139	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *		POZZUOLI	NA	No
134	BALDARI	VALENTINO	28,40 *		CISTERNINO	BR	No
374	BARACCHINI	PAOLA	9,50 *		UDINE	UD	No
220	BARBALACE	DOMENICO	19,00		LIMBADI	VV	No
426	BARCATI	ILARIA	7,40 *		TREVISO	TV	No
86	BARESSI	ALBERTO	35,20 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
74	BARRESI	PIETRO	36,20		PALERMO	PA	No
132	BARTELUCCI	LAURA	28,40		CALDES	TN	No
92	BASSANI	ALICE	34,20		UDINE	UD	No
79	BASSO	ANTONIO	35,70 *		FIUME VENETO	PN	No
13	BASTIANI	DARIO	65,85		TRIESTE	TS	No
415	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	7,90 *		ROMA	RM	No
206	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *		PUTIGNANO	BA	No
36	BENEDETTI	FRANCO	47,30		GRADO	GO	No
228	BENEDETTI	MARINELLA	18,00		TRIESTE	TS	No
414	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	No
299	BENINTENDE	VINCENZO	13,20		PRIOLO GARGALLO	SR	No
135	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20		SIRACUSA	SR	No
183	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
328	BERGO	LAURA	11,50	*		ROSOLINA	RO	No
166	BERNARD	MARCO	24,20	*		CORDOVADO	PN	No
227	BERNASCONI	PAOLA	18,10			MONFALCONE	GO	No
378	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40			RUDA	UD	No
195	BERTOLI	MARIA	20,70			TRIESTE	TS	No
37	BERTUZZI	FRANCESCO	47,00			TRIESTE	TS	No
210	BEUTELS	SEVERINE	19,70	*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
329	BIANCO	VINCENZO	11,50			PORDENONE	PN	No
212	BISCARO	MARCO	19,70	*		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
383	BISIANI	FABRIZIO	9,10			PORDENONE	PN	No
170	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60			UDINE	UD	No
7	BOITI	MAURO	77,70			OVARO	UD	No
358	BOLDINI	SIMONA	10,00	*		ROMA	RM	No
48	BOLIANDI	MARCO	42,10			TRIESTE	TS	No
441	BONO	ANGELA	5,20			MISILMERI	PA	No
408	BOOR	MIHAELA	8,20	*		BUTTRIO	UD	No
471	BORGESE	ESTERINA	1,60			PROVAGLIO D'ISEO	BS	No
409	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20	*		SEGRATE	MI	No
307	BORRELLI	ANTONIO	12,60	*		NAPOLI	NA	No
432	BORRELLI	VINCENZO	6,05			NAPOLI	NA	No
321	BOSA	MARIA ANGELA	11,80	*		ARZENE	PN	No
371	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60			DIANO D'ALBA	CN	No
298	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20	*		CATANIA	CT	No
153	BRATTOVICH	ANTONELLA	26,00	*		TRIESTE	TS	No
46	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85			REANA DEL ROIALE	UD	No
83	BREGANT	CHIARA	35,40	*		GORIZIA	GO	No
264	BROLLO	LORIS	15,50	*		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
237	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
269	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10	*		SAN TEODORO	NU	No
402	BRUSSI	VALENTINA	8,30	*		UDINE	UD	No
62	BUCCI	GIUSEPPE	39,20			MAJANO	UD	No
142	BUSCEMI	ANGELO	27,40			ROMANO DI LOMBARDIA	BG	No
68	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80			SCIACCA	AG	No
361	BUTTINI	GIOVANNI	10,00	*		VELLETRI	RM	Si
405	CAGGEGI	MARIA AGNESE	8,20	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
354	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20			BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
271	CALDIERI	ERASMO	14,80	*		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
105	CALO'	COSIMO SALVATORE	32,30 *		BUIA	UD	No
420	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *		FIRENZE	FI	Si
343	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT	No
	CAMPAGNER	LAURA		Documento identità non allegato	SAGRADO	GO	No
257	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL	No
188	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI	No
418	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *		APRIGLIANO	CS	No
375	CAPITANI	MASCIA	9,40 *		CASTIGNANO	AP	No
63	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD	No
5	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD	No
155	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *		TRIESTE	TS	No
473	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	No
481	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD	Si
126	CARBONE	REMIGIO	29,10		SOMMA VESUVIANA	NA	No
346	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *		BELLA	PZ	No
273	CASTIGLIONE	ANNA	14,70 *		MUGGIA	TS	No
128	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	28,75		CALTANISSETTA	CL	No
293	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS	No
51	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	No
94	CAVALLARO	LINO	33,70		GORIZIA	GO	No
78	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD	No
417	CAVUTO	CRISTIANO	7,90 *		TOLLO	CH	Si
309	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM	No
104	CERRACCHIO	GUSTAVO	32,40 *		QUARTO	NA	No
66	CERTO	FRANCESCO	37,80		TORREGROTTA	ME	No
82	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA	No
129	CETKOVIC	BORIS	28,60		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
87	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	35,00		ROMA	RM	No
32	CHIATTO	UMBERTO	49,00		AVERSA	CE	No
478	CHIECO	ANDREA	1,10		TRIESTE	TS	No
411	CHIUCH	IRENE	8,10 *		SAN LEONARDO	UD	No
452	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM	No
275	CICALESE	ANTONIO	14,60 *		PONTECAGNANO FAIANO	SA	No
191	CICUTA	GIANNI	20,95		CORDENONS	PN	No
290	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
472	CIRILLO	ENRICO	1,60		SPERONE	AV	No
240	CITARELLA	GIACOMO	16,80 *		POZZILLI	IS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
323	CIVITILLO	SAMANTHA	11,70 *		PIEDIMONTE MATESE	CE	No
373	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	No
205	CLOCCHIATTI	LARA	19,90 *		TRIESTE	TS	No
381	COCIANI	LORENZO	9,10 *		MUGGIA	TS	No
231	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD	No
14	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD	No
223	COLLELUORI	CARMINE	18,80 *		MONFALCONE	GO	No
330	CONCINA	LARA	11,40 *		TAVAGNACCO	UD	No
119	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70		CARLENTINI	SR	No
316	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM	No
193	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA	No
151	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO	No
266	COPPOLA	GIUSEPPE	15,35 *		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	No
318	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *		NOCERA INFERIORE	SA	No
399	CORONICA	ELENA	8,40 *		TRIESTE	TS	No
65	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80		SCIACCA	AG	No
287	CORVINO	GIOVANNI	13,60 *		FOGGIA	FG	No
201	COSCIA	SALVATORE	20,25 *		VERRES	AO	No
53	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *		TRIESTE	TS	No
412	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10 *		PORTICI	NA	No
353	CRICCHI	LUIGI	10,20 *		L'AQUILA	AQ	No
120	CRISTIANO	VINCENZO	29,60		CODROIPO	UD	No
258	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *		MERANO .MERAN.	BZ	No
430	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00		ALTINO	CH	Sì
176	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00		ASCREA	RI	No
449	D'ANDREA	MONICA	4,30		GRUARO	VE	No
470	DE ANGELIS	PIO	1,70		MANIAGO	PN	No
334	de FELICE	OFELIA	11,20 *		ROMA	RM	No
395	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *		MONTEMARANO	AV	No
1	DE GIROLAMO	MAURIZIO	91,20		SAN SEVERO	FG	No
322	DE LAZZER	FEDERICO	11,80		TRIESTE	TS	No
39	DE MARCO	GIOVANNI	46,30		MESSINA	ME	No
116	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50		NOVOLI	LE	No
26	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *		FIUMICELLO	UD	No
406	DE PAOLA	GAETANO	8,20 *		ROMA	RM	No
364	DE ROSA	CLEMENTE	9,80 *		PIANO DI SORRENTO	NA	No
279	DE TINA	TAMARA	14,40 *		CODROIPO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
232	DE TROVATO	ALBERTO	17,80		CREMONA	CR	No
107	DEL FABRO	CARLO	32,05		UDINE	UD	No
122	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN	No
164	DELBELLO	CLAUDIA	24,50		TRIESTE	TS	No
347	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *		TRIESTE	TS	No
362	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *		TRIESTE	TS	No
22	DELLA MEA	STEFANO	55,30		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
248	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *		BARI	BA	No
366	DENI	LAURA	9,80 *		CATANIA	CT	No
461	DENTAMARO	GAETANO	3,00		MODUGNO	BA	No
133	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD	No
246	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *		RENDE	CS	No
340	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *		NAPOLI	NA	No
117	DI CHIARA	PIETRO	30,35		MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No
337	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *		GODEGA DI SANT'URBANO	TV	No
359	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *		MODICA	RG	Sì
152	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *		UDINE	UD	No
71	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *		MAJANO	UD	No
204	DI IORGI	TERESA	20,00		PIZZO	VV	No
207	DI MICHELE	ANTONELLA	19,80		TRIESTE	TS	No
40	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR	No
265	DI QUAL	ELENA	15,50 *		MARTIGNACCO	UD	No
490	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD	No
221	DIANA	ANTONELLA	18,90 *		GRAZZANISE	CE	No
464	DICHIO	DOMENICO	2,50		TAVAGNACCO	UD	Sì
247	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60		RAGUSA	RG	No
38	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD	No
344	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *		CUSANO MILANINO	MI	No
385	DORIA	PAOLO	9,00 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
149	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD	No
475	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	No
23	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD	No
428	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR	Sì
311	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *		MASSA LUBRENSE	NA	No
370	ESPOSITO	IDA	9,60 *		SIANO	SA	No
338	ESTERINI	SERGIO	11,10		ROMA	RM	Sì
192	ETNA	CONCETTA	20,85 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
324	FACCHINETTI	RITA	11,70			GRADO	GO	No
401	FADIGA'	PAOLO	8,40	*		LA VALLE AGORDINA	BL	No
454	FALVO	VINCENZO	3,90			LAMEZIA TERME	CZ	No
24	FARINA	ROSARIO	54,30	*		MEDEA	GO	No
217	FARMANI	ALIOSAT	19,20			PRAMAGGIORE	VE	No
443	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00			SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
261	FAZZINI	DANIELA	15,60	*		TARANTO	TA	No
112	FEDERICI	GINO	31,40			PERUGIA	PG	No
259	FELICE	GIANPIERO	15,80	*		UDINE	UD	No
382	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10	*		SPERONE	AV	No
17	FERRARI	GIANFRANCO	57,70			MONFALCONE	GO	No
480	FERRO	GIUSEPPE	0,90			PORCIA	PN	No
95	FIORETTI	MAURO	33,70			ODERZO	TV	No
391	FIORILLO	DANILA	8,80	*		POMIGLIANO D'ARCO	NA	No
172	FLORIO	MARIA CARMELA	23,30	*		TRIESTE	TS	No
350	FORLENZA	CLARA	10,50	*		LATINA	LT	No
235	FORMATO	FERRANTE	17,60	*		CANZO	CO	Si
302	FORTUNATO	GERARDO	13,00	*		MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
6	FRABONI	GIORGIO	79,00			GORIZIA	GO	No
300	FRANZESE	ANNA	13,10	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
109	FRASCA	TONINO	31,80	*		MONTERODUNI	IS	No
108	FRASCI	UMBERTO	31,90	*		LIGNANO-SABBIADORO	UD	No
165	FRESCH	LORELLA	24,40	*		PRATA DI PORDENONE	PN	No
90	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30			FIRENZE	FI	No
60	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70			TAPOGLIANO	UD	No
73	GALLO	PIERO	36,40			PALMANOVA	UD	No
483	GAMBA	SABINA	0,70			UDINE	UD	No
296	GATTI	ALESSANDRO	13,30			TRIESTE	TS	No
434	GATTO	MASSIMO	5,80			PALERMO	PA	No
372	GAZZOLA	LAURA ELIANA	9,55	*		TRENTO	TN	No
121	GIANGRECO	MARIA LIVIA	29,55			MONFALCONE	GO	No
144	GIANI	NATASCIA	27,20	*		MUGGIA	TS	No
333	GIANNANDREA	MILEVA	11,20	*		BARI	BA	No
194	GIUNTA	CARMELA	20,80	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
	GOLINO	GAETANO			Medico titolare nei settori indicati	CAPODRISE	CE	No
147	GORI	MASSIMO	27,00			CASSACCO	UD	No
439	GRASSO	MARINELLA	5,30			LINGUAGLOSSA	CT	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
234	GRASSO	SEBASTIANO	17,60			LINGUAGLOSSA	CT	No
98	GRECO	FRANCESCO	33,10			UDINE	UD	No
115	GRECO	NADYA	30,70	*		TRIESTE	TS	No
429	GREGORI	ATTILIO	7,20	*		GUIDONIA MONTECELIO	RM	No
335	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20	*		PALERMO	PA	No
423	GUIDO	SALVATORE	7,70	*		RENDE	CS	No
222	HIJAZI	HASSAN	18,90			LATISANA	UD	No
492	IACUMIN	FRANCO	0,00			MONFALCONE	GO	No
113	ILARDI	VINCENZO	31,10	*		CASAGIOVE	CE	No
84	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40			SPILIMBERGO	PN	No
462	INNOCENTE	ROBERTO	2,90			AZZANO DECIMO	PN	No
288	INSERRA	MARZIA	13,60	*		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
182	ISERNIA	PASQUALE	22,50			NOLA	NA	No
146	IUS	GIOVANNI	27,00	*		MARTIGNACCO	UD	No
229	IVANCICH	NADIA	18,00			TRIESTE	TS	No
407	IZZO	CAROLINA	8,20	*		SANTA MARIA LA CARITA'	NA	No
175	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00			SANT'AGATA DE' GOTI	BN	No
458	KAMELI	SEYED SAID	3,10			NAPOLI	NA	No
376	LA MALFA	LAURA	9,40	*		PIAZZA ARMERINA	EN	No
488	LANDRIANI	AURORA	0,30			FERRARA	FE	No
185	LANDRO	DOMENICO	21,70			MARENO DI PIAVE	TV	No
178	LATONE	SALVATORE	22,85			UDINE	UD	No
451	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10			BORGETTO	PA	No
308	LAURIOLA	CARMINE	12,50	*		FOGGIA	FG	Si
61	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40	*		MONFALCONE	GO	No
186	LEO	ANGELO	21,70			OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No
386	LEO	VALERIA AGATA	9,00	*		UDINE	UD	Si
158	LEONE	CLAUDIO	25,60	*		CASTELLO TESINO	TN	No
477	LEONE	DOMENICO	1,40			REGGIO CALABRIA	RC	Si
486	LEONETTI	ANTONIO	0,50			REGGIO CALABRIA	RC	Si
187	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	21,60	*		CODOGNO	LO	No
255	LICCARDO	LUISA	15,90	*		MUGNANO DI NAPOLI	NA	No
459	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05			UDINE	UD	No
136	LO PRESTI	LUCIA	28,20	*		CATANZARO	CZ	No
31	LO TAURO	GIOVANNI	50,70			ERTO E CASSO	PN	No
163	LODOLO	CRISTINA	24,50			FIUME VENETO	PN	No
448	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40			BARI	BA	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
438	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40			PORTOGRUARO	VE	No
315	LOMBARDO	VITTORIO	12,10	*		CATANIA	CT	No
292	LORUSSO	NICOLA	13,60	*		BARI	BA	No
101	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	32,90	*		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
44	LUGATTI	EMILIO	44,50			UDINE	UD	No
159	LUGLIO	DOMENICO	25,50	*		PORTIGLIOLA	RC	No
295	MACIARELLO	CLELIA	13,30	*		RIARDO	CE	No
310	MACLI	RICCARDO	12,30	*		ACQUEDOLCI	ME	No
25	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20			GIOIOSA IONICA	RC	Si
489	MAGLIONE	MICHELE	0,30			TRIESTE	TS	Si
410	MAGRI	VENERA	8,20			MESSINA	ME	No
244	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70			PORDENONE	PN	No
27	MAINARDIS	MARIA	52,50			AMARO	UD	No
34	MALAMISURA	CARLO	47,60			REMANZACCO	UD	No
58	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	39,80			REGGIO CALABRIA	RC	Si
319	MANGIOLA	MANUELA	11,80	*		REGGIO CALABRIA	RC	Si
274	MANNINO	MARIA CATENA	14,60	*		PARMA	PR	No
357	MARCHIELLO	MARIA	10,10	*		VALMONTONE	RM	No
304	MARCUZZI	SONIA	12,70	*		PORPETTO	UD	No
276	MARGHERIT	PAOLO	14,50	*		CODROIPO	UD	No
12	MARIN	LIONELLO	65,90			TRIESTE	TS	No
21	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	55,60			GORIZIA	GO	No
466	MARTIN	VALENTINA	2,30			ENEMONZO	UD	No
306	MASOTTI	MIRIAM	12,60	*		COSEANO	UD	No
468	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80			VERONA	VR	No
427	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS	No
396	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD	No
106	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20			UDINE	UD	No
367	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD	No
238	MAURO	KATIA	17,20	*		TAVAGNACCO	UD	No
47	MAZZELLA	BEATRICE	42,50			RIVIGNANO	UD	No
96	MAZZERO	MARINA	33,45			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
342	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90	*		NAPOLI	NA	Si
239	MEDEOT	FRANCESCA	17,10	*		SAN PIER D'ISONZO	GO	No
131	MELATO	GIULIO	28,50			PORDENONE	PN	No
388	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT	No
413	MELFI	MARIA	7,95			ACERRA	NA	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
424	MELO	MASSIMO	7,70	*		RUBANO	PD	No
272	MELON	FRANCESCA	14,80	*		GRADO	GO	No
75	MEMEO	GIOVANNA	36,00	*		UDINE	UD	No
436	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50			PORCIA	PN	No
211	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
467	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20			UDINE	UD	No
93	MICALI	MARINO	33,70			BICINICCO	UD	No
437	MILAN	ISABELLA	5,50			AVIANO	PN	No
365	MILANINI	MICHELA	9,80	*		SANSEPOLCRO	AR	No
171	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50			FICARAZZI	PA	No
491	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00			TRIESTE	TS	Sì
157	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70			CALDERARA DI RENO	BO	No
50	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
314	MOFFA	GUIDO	12,10	*		FRATTAMAGGIORE	NA	No
140	MOLIGNONI	DANIELE	27,50	*		TRIESTE	TS	No
97	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD	No
110	MONTALBANO	DOMENICO	31,45			TRIESTE	TS	No
419	MONTALTO	ANTONELLA	7,70	*		CASOLI	CH	No
8	MONTANINO	CLAUDIO	76,40			UDINE	UD	Sì
49	MONTELLA	NICOLA	42,00			CODROIPO	UD	No
303	MORAS	FRANCESCO	12,70	*		AZZANO DECIMO	PN	No
394	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80			TRIESTE	TS	No
28	MORETTONI	ANTONIO	52,20			FIRENZE	FI	No
387	MORRONE	LOREDANA	9,00	*		MONDRAGONE	CE	No
41	MORRONE	NICOLA	45,70			MONTENERO DI BISACCIA	CB	No
219	MOSCARELLI	MICHELE	19,00	*		UDINE	UD	No
325	MOSCHINI	TOMMASO	11,70	*		MACERATA	MC	No
360	MOTTOLA	ARMANDO	10,00	*		FOGLIANISE	BN	No
29	MUNARI	FLAVIA	52,00			FIUME VENETO	PN	No
67	NADDY	JOSEPH	36,95			TRIESTE	TS	No
184	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	21,90			PORCIA	PN	No
103	NANNIPIERI	ULDERIGO	32,90			REGGIO CALABRIA	RC	No
45	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10	*		TRENTO	TN	No
289	NASTA	ANTONIO	13,60	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
389	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90			TRIESTE	TS	No
384	NOGARA	CALOGERO	9,00	*		ALIMINUSA	PA	No
230	NUNNARI	ENZO	17,80	*		ROMA	RM	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
167	OKDE	FADY FOUAD	23,85			CREMONA	CR	No
270	ORAZI	VANESSA	14,80	*		ROMA	RM	No
70	OREFICE	MARINO	36,80			TRIESTE	TS	No
15	ORESTE	ISABELLA	60,20			CEGLIE DEL CAMPO	BA	Sì
339	ORLANDO	FEDERICA	10,90			SAN DONA' DI PIAVE	VE	No
200	PADOVAN	UGO MARIO	20,30	*		VITTORIO VENETO	TV	No
59	PADULA	VINCENZO	39,75			GINOSA	TA	No
268	PAGLIARO	ERMELINDA	15,20	*		MONDRAGONE	CE	No
16	PAGNANELLI	ROBERTO	58,00			TRIESTE	TS	No
173	PAGONI	GILBERTO	23,30			TRIESTE	TS	No
485	PAJARO	NICOLETTA	0,50			PAGNACCO	UD	No
57	PAJER	ANNA	39,90	*		PADOVA	PD	No
352	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20	*		QUARTO D'ALTINO	VE	No
435	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65			TRIESTE	TS	No
242	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70	*		BARI	BA	No
305	PAOLETTI	GIUSEPPE	12,70	*		MONTE SAN GIUSTO	MC	No
100	PAPICCIO	ANTONIO	32,95			CAMPOBASSO	CB	Sì
453	PARENTE	ELIGIO	4,00			POZZUOLI	NA	No
52	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50			TRICESIMO	UD	No
286	PARLONGO	GIANCARLO	13,70	*		GIOIA TAURO	RC	No
251	PASCUCCI	MARZIA	16,45	*		ROMA	RM	No
327	PATAMIA	FRANCESCA	11,60	*		UDINE	UD	No
457	PATERNO'	ROSARIA	3,20			PATERNO'	CT	No
297	PENNISI	GRAZIA	13,30			NESSO	CO	No
224	PERMUTTI	SILVIA	18,70	*		TRIESTE	TS	No
416	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90	*		TRENTO	TN	No
233	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70			PIAGGINE	SA	No
254	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10	*		PALIZZI	RC	No
280	PICARIELLO	ENRICA	14,20	*		PALMANOVA	UD	No
2	PICCINI	GABRIELE	90,10			MARTIGNACCO	UD	No
348	PICCININ	ANTONELLA	10,50	*		PORDENONE	PN	No
241	PIERSANTE	PIETRO	16,80	*		CAMPOFORMIDO	UD	No
398	PIGHIN	FRANCESCA	8,50	*		ZOPPOLA	PN	No
294	PIGNATIELLO	CARLO	13,40	*		SEREGNO	MI	No
312	PILLER	PAOLO	12,30			MUGGIA	TS	No
123	PITASSO	LOREDANA	29,35			ROMA	RM	No
89	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50			MODICA	RG	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
42	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	45,60			PELLARO	RC	No
283	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10	*		AVERSA	CE	No
125	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15			VILLA SANTINA	UD	No
282	POSSAMAI	DANIELA	14,10	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
331	POTENZA	BARBARA	11,40			COLONNA	RM	Sì
199	POTI	GABRIELE	20,30	*		NAPOLI	NA	No
77	POUSTI	HAMID REZA	35,90			TRICESIMO	UD	No
196	PRESTI	VINCENZO	20,60	*		MELILLI	SR	Sì
377	PUCCI	RANIERO	9,40	*		LADISPOLI	RM	No
363	PULACINI	SARA	9,90	*		UDINE	UD	No
214	QUARANTA	FABIANA	19,40	*		NAPOLI	NA	No
482	RABBANI	HAMZEH	0,80			VENETICO	ME	No
421	RANALDO	GEPPINA	7,70	*		PADULI	BN	No
403	REINA	CARMINE	8,25	*		FORMIA	LT	No
156	RIABIZ	ANDREA	25,70	*		MANZANO	UD	No
369	RICCI	CLARA	9,60	*		TAVAGNACCO	UD	No
445	RIOSA	MARINA	4,70			TRIESTE	TS	No
54	RIVILLITO	ANGELO	40,90			TRIESTE	TS	No
56	RIZZO	MARIATERESA	40,90			PAULARO	UD	No
162	RIZZO	UGO	24,80			UDINE	UD	No
19	ROCCONI	GIULIANO	56,90			TRIESTE	TS	No
442	ROLLO	ROBERTO	5,10			ROMA	RM	No
313	ROMANO	DOMENICO	12,30			BOLOGNA	BO	No
114	ROMANO	FRANCESCA	30,90			TRIESTE	TS	No
243	ROMANO	GIOVANNI	16,70	*		CORDENONS	PN	No
209	ROMITO	FLAVIO	19,75			SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì
446	ROVEDO	ANTONELLA	4,70			PORDENONE	PN	Sì
463	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70			ROMA	RM	No
20	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10	*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
124	RUSSO	MICHELE	29,25	*		FOGGIA	FG	Sì
281	RUSSO	RAFFAELE	14,20	*		FRATTAMINORE	NA	No
260	RUTTAR	EVA	15,70	*		MOIMACCO	UD	No
431	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70			CASERTA	CE	No
81	SALIMBENI	GIORGIO	35,60			VERCELLI	VC	No
484	SALVADOR	LILIANA	0,70			MONFALCONE	GO	No
422	SALVATORE	CARMEN	7,70			BOLOGNA	BO	No
456	SANCANDI	MAURIZIO	3,40			PAGNACCO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
400	SANGIULIANO	PIETRO	8,40	*		PARETE	CE	No
444	SANTIN	STEFANO	4,75			UDINE	UD	No
332	SANTON	LAURA	11,30	*		TRIESTE	TS	No
145	SANTORO	LUIGI	27,10	*		CAMPOFORMIDO	UD	No
379	SANTORO	MICHELE	9,30	*		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì
345	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60	*		CATANIA	CT	No
225	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30	*		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No
160	SARTOR	DANIELA	25,20	*		PORDENONE	PN	No
4	SAULE	MAURIZIO	82,40			TRIESTE	TS	No
278	SCALA	ERNESTO	14,45			UDINE	UD	No
215	SCANDURRA	CLAUDIO	19,40			CIVITA CASTELLANA	VT	No
168	SCARLATTI	FABIANO	23,80	*		BOLOGNA	BO	No
118	SCARPELLI	SILVIO	30,10			SACILE	PN	No
390	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80	*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	No
18	SCIAMANDA	SILVIA	57,50	*		MEDUNO	PN	No
72	SCIMONETTI	VINCENZO	36,50	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
180	SCLAUNICH	SOFIA	22,70			MONFALCONE	GO	No
43	SCODELLARO	MARIA	44,70	*		BASILIANO	UD	No
55	SERENI	MICHELA	40,90	*		TRIESTE	TS	No
256	SIGALOTTI	CRISTINA	15,90	*		CORDOVADO	PN	No
291	SIMONETTA	MARIA	13,60	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
198	SINCONI	ALESSANDRO	20,40			TRIESTE	TS	No
141	SIRUGO	ROBERTO	27,50	*		AVOLA	SR	No
76	SNIDERO	CARLO	36,00			DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
277	SOMMA	LUIGI	14,50	*		MERCATO SAN SEVERINO	SA	No
397	SPECIALE	CATERINA	8,50	*		COSENZA	CS	No
154	SPEH	ROBERT	25,90			TRIESTE	TS	No
450	STICOTTI	CARLO	4,30			PASIAN DI PRATO	UD	No
218	STORTI	LUIGI	19,10	*		GROTTAFERRATA	RM	Sì
320	STRANGES	SAVERIO	11,80	*		CASERTA	CE	No
3	STROILI	FRANCESCO	82,50			GEMONA DEL FRIULI	UD	No
355	STRUTTI	CLAUDIA	10,20	*		TRIESTE	TS	No
111	STURM	ROBERTO	31,40			TRIESTE	TS	No
99	SUKKAR	AHMAD	33,10			CORDOVADO	PN	No
455	TABATABAEI	MANDANA	3,60			FIRENZE	FI	No
179	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80			ACERRA	NA	Sì
447	TAMARO	PAOLO	4,50			TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
137	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70	*		GELA	CL	No
465	TASCA	GIULIANA	2,40			GORIZIA	GO	No
476	TATTONI	PAOLO	1,50			TRIESTE	TS	No
127	TELLAN	ANDREA	28,80	*		AZZANO DECIMO	PN	No
148	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90	*		REGGIO EMILIA	RE	Sì
267	TERMINELLA	CONCETTA	15,30			TREMESTIERI ETNEO	CT	No
226	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20			GRADO	GO	No
262	TOFFUL	MASSIMO	15,60	*		MARTIGNACCO	UD	No
404	TORDI	DARIO	8,20	*		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	No
487	TOZZI	PIETRO	0,50			FIRENZE	FI	No
130	TRAVAGLINI	BRUNO	28,55			UDINE	UD	No
301	TREVISANI	SIMONE	13,00	*		MOIMACCO	UD	No
208	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80			CATANIA	CT	No
349	TRINA	MASSIMILIANO	10,50	*		UDINE	UD	No
88	TRIPOLI	MARCO	34,50	*		UDINE	UD	No
35	TULLIO	VALENTINO	47,50			SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
181	TURCO	ANGELO	22,50			GELA	CL	No
216	TURTORO	LUIGI	19,40	*		NAPOLI	NA	No
245	UDERZO	DANIELE	16,60	*		UDINE	UD	No
425	URICCHIO	ALBERTO	7,55			FARA IN SABINA	RI	No
285	URLI	KATIA	13,80	*		NIMIS	UD	No
91	URSINI	MARIO	34,20			TOLMEZZO	UD	No
433	URSO	MICHELE	6,00			PADOVA	PD	No
284	USAI	LUCA	14,00	*		SASSARI	SS	No
190	VAJENTE	SANDRO	21,05			PORDENONE	PN	No
10	VALENZA	PAOLO	67,90			SPILIMBERGO	PN	No
469	VALOTTO	CLAUDIO	1,70			UDINE	UD	No
189	VANNINI	PAOLA	21,10			DESIO	MI	No
174	VASTANO	DANILO	23,10	*		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
479	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN	No
356	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15	*		SAN SEVERO	FG	No
493	VENETO	BRUNO	0,00			ROMA	RM	No
341	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90			UDINE	UD	No
368	VERBANO	LISA	9,60	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
150	VERGONI	ADRIANO	26,40			ASTI	AT	No
143	VERNOLE	VALENTINO	27,30	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
263	VERSOLATTO	SONIA	15,50	*		LATISANA	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
213	VERTUA	ANDREA	19,50	*		TRIESTE	TS	No
392	VICINANZA	CARLO	8,80	*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No
494	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD	No
177	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN	No
161	VIGLIANTI	CATERINA	25,00			BRESCIA	BS	No
351	VIGORITI	FRANCO	10,30			DUINO AURISINA	TS	No
64	VIRDIS	SERGIO	38,50			ROMA	RM	No
326	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC	No
460	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS	No
249	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60			MARZANO DI NOLA	AV	No
250	ZAGO	CLARA	16,50			TRIESTE	TS	No
85	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40			UDINE	UD	No
202	ZICCARDI	ANTONIO	20,20			DUINO AURISINA	TS	No
197	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60			PORDENONE	PN	No
317	ZUZZI	MICHELA	11,90	*		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

11_21_1_DDS_INV AZ 624_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 4 maggio 2011, n. SIASA/654

Legge regionale 5/2006 (Sissar), articolo 16, comma 2: approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres. con il quale si approva l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006, per il periodo 2010-2012.";
ATTESO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, sono stati presentati, da parte di 38 soggetti erogatori, 38 progetti articolati in una o più delle diverse attività di cui al CAPO I (attività a); b); d); fbis) e sottoattività c2)) e 6 sottoprogetti di cui al CAPO II (sottoattività c2)) del decreto del Presidente della Regione 09/2011;
CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti (di seguito denominata Commissione);
ATTESO che i progetti pervenuti sono stati valutati dalla Commissione, rispettivamente costituita ed aggiornata nella sua composizione con decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6.790 del 17 ottobre 2006, n. 1.091 del 9 giugno 2008, n. 1.830 del 13 agosto 2009 e decreto del Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 42 del 19 gennaio 2011;
VISTO il verbale del 27 aprile 2011 della Commissione con il quale si ritengono ammissibili a finanziamento tutti i 38 progetti e i 6 sottoprogetti presentati individuandone il costo ed il contributo ammesso per ciascuno di essi;
RITENUTO pertanto, in base all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, di approvare i progetti e i sottoprogetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla Commissione, indicandone anche il relativo costo e il contributo ammesso, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

Sono approvati, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione, i 38 progetti e i 6 sottoprogetti presentati, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, da parte dei 38 soggetti attuatori così come di seguito elencati:

n.	Soggetto erogatore	CAPO I - Attività gestione e aggiornamento, sottoattività c1 e attività per la qualità					
		Costo richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso (ripartito per gruppi di attività)			
				a+b	c1	d+fbis	TOTALE CAPO I
1	AGRES SRL	120.000,00	83.926,63	26.328,87	37.870,82		64.199,69
2	AGRIDATA SRL	115.817,18	80.419,10	23.965,17	37.522,61		61.487,78
3	AGRIDATA CONSULTING SRL	107.417,22	75.543,02	24.904,44	32.885,65		57.790,09
4	AGRICOLTORI FEDERATI	90.460,00	61.279,34	47.439,64			47.439,64
5	AGRINNOVA	107.684,70	75.094,43	9.957,65	39.795,48	11.380,20	61.133,33
6	APROBIO-ASSOC.PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DEL F.V.G.	61.200,00	36.794,80		34.955,06		34.955,06
7	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI	65.819,95	53.520,18		15.069,70	26.676,00	41.745,70
8	ASSOCIAZIONE AGRONOMI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	327.719,52	244.000,32	123.439,74	85.205,73		208.645,47
9	ASSOCIAZIONE FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	82.084,12	66.515,71		19.067,80	32.814,28	51.882,08
10	C.I.A.S.E. - CENTRO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ASSISTENZA SOCIO-ECONOMICA IN AGRICOLTURA	745.647,60	587.494,54	347.644,99	107.427,08	15.641,75	470.713,82
11	CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ASSISTENZA TECNICA	194.500,00	170.271,68	129.235,51			129.235,51
12	CONFSERVIZI FVG SRL	188.303,44	155.962,05	59.107,28	26.964,26	34.308,15	120.379,69
13	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO	34.500,00	21.080,18		16.442,52		16.442,52
14	CONSORZIO OLIO TERGESTE DOP	70.200,00	42.893,70		33.643,98		33.643,98
15	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE FVG	31.614,45	19.317,06		15.067,29		15.067,29
16	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA	25.090,65	15.328,48		11.956,04		11.956,04
17	CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO E CARSO	75.150,00	45.916,60		35.814,79		35.814,79
18	CONSORZIO TUTELA VINI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI E RAMANDOLO	75.132,23	45.907,68		35.807,92		35.807,92
19	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	33.850,00	17.020,67		13.276,07		13.276,07
20	CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI DOC ISONZO	62.736,17	38.331,81		29.898,70		29.898,70
21	CONSORZIO TUTELA VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FRIULI LATISANA	12.046,09	7.360,50		5.741,18		5.741,18
22	ENERGIE AGRICOLE S.R.L.	120.000,00	87.997,06	35.645,88	31.274,24	819,00	67.739,12
23	ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DEL FVG	183.000,00	160.212,84	120.159,63			120.159,63
24	FIDES SRL	120.000,00	81.917,60	21.338,85	40.366,97		61.705,82
25	INTEGRA SRL	119.928,27	89.921,37	42.131,67	27.683,61		69.815,28
26	KMECKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI	45.000,00	27.497,00		20.622,75		20.622,75
27	NEXUS - SERVICE S.R.L.	119.997,09	80.831,14	16.892,50	45.050,61	2.047,50	63.990,61
28	SATA DI PIERLUIGI DONNA	26.100,00	15.948,28		11.961,21		11.961,21
29	A.T.S. - S.I.A. CONSULTING SRL	69.060,00	53.773,83		20.380,58	22.828,20	43.208,78
30	CASARSA DENIS	45.000,00	27.495,84		23.228,42		23.228,42
31	STUDIO AGRONOMO FABRIS ANDREA	37.800,00	22.999,20		21.849,24		21.849,24
32	DOTT. AGR. MARCO FELETTIG	22.500,00	22.500,00			17.550,00	17.550,00
33	QUATTRIN ALESSANDRO	44.872,62	27.418,17		22.884,36		22.884,36
34	STUDIO ROMANELLI	37.500,00	37.500,00			30.570,00	30.570,00
35	TOCCHET CESARINO	37.644,76	23.002,72		17.252,04		17.252,04

36	VIGNADUZZO ANDREA	22.500,00	13.748,56		10.311,42		10.311,42
37	UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL PORDENONE	68.182,89	53.423,60	29.211,30	12.312,24		41.523,54
38	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	18.000,00	10.998,72		8.249,04		8.249,04
Totale complessivo		3.764.058,95	2.781.164,41	1.057.403,12	947.839,41	194.635,08	2.199.877,61

n.	Soggetto erogatore	CAPO II - Sottoattività c2			Contributo totale ammesso CAPO I + CAPO II
		Costo richiesto	% ammessa	Contributo ammesso CAPO II	
1	AGRES SRL				64.199,69
2	AGRIDATA SRL				61.487,78
3	AGRIDATA CONSULTING SRL				57.790,09
4	AGRICOLTORI FEDERATI				47.439,64
5	AGRINNOVA				61.133,33
6	APROBIO-ASSOC.PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DEL F.V.G.				34.955,06
7	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI				41.745,70
8	ASSOCIAZIONE AGRONOMI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA				208.645,47
9	ASSOCIAZIONE FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA				51.882,08
10	C.I.A.S.E. - CENTRO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ASSISTENZA SOCIO-ECONOMICA IN AGRICOLTURA				470.713,82
11	CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ASSISTENZA TECNICA				129.235,51
12	CONFSERVIZI FVG SRL				120.379,69
13	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO				16.442,52
14	CONSORZIO OLIO TERGESTE DOP	35.000,00	78,8226 %	27.587,91	61.231,89
15	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE FVG				15.067,29
16	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA	42.105,27	78,8226 %	33.188,47	45.144,51
17	CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO E CARSO	42.105,26	78,8226 %	33.188,46	69.003,25
18	CONSORZIO TUTELA VINI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI E RAMANDOLO	42.105,26	78,8226 %	33.188,46	68.996,38
19	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	63.000,00	78,8226 %	49.658,24	62.934,31
20	CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI DOC ISONZO	42.105,26	78,8226 %	33.188,46	63.087,16
21	CONSORZIO TUTELA VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FRIULI LATISANA				5.741,18
22	ENERGIE AGRICOLE S.R.L.				67.739,12
23	ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DEL FVG				120.159,63
24	FIDES SRL				61.705,82
25	INTEGRA SRL				69.815,28
26	KMECKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI				20.622,75
27	NEXUS - SERVICE S.R.L.				63.990,61
28	SATA DI PIERLUIGI DONNA				11.961,21
29	A.T.S. - S.I.A. CONSULTING SRL				43.208,78
30	CASARSA DENIS				23.228,42

31	STUDIO AGRONOMO FABRIS ANDREA				21.849,24
32	DOTT. AGR. MARCO FELETTIG				17.550,00
33	QUATTRIN ALESSANDRO				22.884,36
34	STUDIO ROMANELLI				30.570,00
35	TOCCHET CESARINO				17.252,04
36	VIGNADUZZO ANDREA				10.311,42
37	UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL PORDENONE				41.523,54
38	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA				8.249,04
Totale complessivo		266.421,05		210.000,00	2.409.877,61

Come previsto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 4 maggio 2011

MINIUSSI

11_21_1_DDS_PROG GEST 1586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 3 maggio 2011, n. 1586/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 55 WE - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - mese di febbraio 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3612/CULT.FP dell'8 ottobre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Linea di intervento n. 20 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3904/CULT.FP del 20 ottobre 2009 con il quale è stato modificato il paragrafo 4, capoverso 7, dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 1635/CULT.FP del 13 maggio 2010 con il quale sono stati modificati i paragrafi 9.7, 9.8, 9.9 e 9.11 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 12472/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato emanato il documento concernente integrazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 49/LAVFOR.FP del 18 gennaio 2011 con il quale sono stati modificati i paragrafi 3 e 9.11 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 531/LAVFOR.FP del 23 febbraio 2011 con il quale sono stati modificati i paragrafi 9.3 e 9.9 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 1305/LAVFOR.FP del 12 aprile 2011 con il quale è stato modificato il paragrafo 2 dell'Avviso emanato con decreto n. 12472/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 55 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
EVIDENZIATO che in base al citato Avviso, con decreto n. 31/CULT.FP del 15 gennaio 2010, sono stati individuati i soggetti competenti ad operare nei quattro ambiti provinciali della regione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 1.700.000,00 ripartita in euro 360.060,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 193.120,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 805.120,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 341.700,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 645/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di gennaio 2011 dall'A.T. con capofila ENFAP del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia risulta essere pari ad euro 51.976,00, dall'A.T. con capofila En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 699.046,72, e dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 145.229,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di febbraio 2011 dall'A.T. dall'A.T. con capofila En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate, rispettivamente, il 4 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 febbraio 2011, il 7 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 10 febbraio 2011, il 9 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione

istruttoria del 10 febbraio 2011, il 18 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 22 febbraio 2011, il 14 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 febbraio 2011, il 16 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 febbraio 2011, il 16 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 febbraio 2011, il 23 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 25 febbraio 2011, il 24 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 febbraio 2011, ed il 25 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 marzo 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 22 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 4 operazioni sono state rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 22 operazioni per complessivi euro 454.719,42, di cui 16 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 434.878,22, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 19.841,20;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 454.719,42
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro cinque giorni dal ricevimento della lettera con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 settembre 2012;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 264.168,50, e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 125.387,80;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2011 dall'A.T. con capofila En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, e dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 22 operazioni per complessivi euro 454.719,42, di cui 16 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 434.878,22, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 19.841,20.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 454.719,42
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro cinque giorni dal ricevimento della lettera con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 settembre 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 maggio 2011

FERFOGLIA

11_21_1_DDS_PROG GEST 1586_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1586
di data 03/05/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - FEBBRAIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS55INT

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1103914001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	17.100,00	17.100,00	50
2	ADDETTO ALLE VENDITE - SETTORE ALIMENTARE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1104897001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	13.314,88	13.314,88	50
3	ADDETTO CONTROLLO NUMERICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1104897002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	16.886,98	16.886,98	50
4	OPERATRICE DI APPOGGIO DI COMUNITA' - G.L. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1105206001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	574,80	574,80	50
5	ADDETTO ALLA PRODUZIONE - C.A.T. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1105206002	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	574,80	574,80	50
6	ADDETTO AL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1105469001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	14.712,40	14.712,40	50
7	ADDETTO ALLA PRODUZIONE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1106151001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	642,20	642,20	50
8	OPERATORE DI MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1106151002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	15.260,56	15.260,56	50
9	ADDETTA ALLE OPERAZIONI AUSILIARIE ALLA VENDITA - G.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1106159001	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	979,60	979,60	50
10	ADDETTO ALLE VENDITE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1106349001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	16.405,20	16.405,20	50

				Totale con finanziamento	96.451,42	96.451,42	
				Totale	96.451,42	96.451,42	

23GAPF55INTFPGO121

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO 121 - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILE	FP1103914002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	62.000,00	62.000,00	50
2	ADDETTO CONTROLLO NUMERICO	FP1104897003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	54.250,00	54.250,00	50
3	ADDETTO ALLE VENDITE - SETTORE ALIMENTARE	FP1104897004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	54.250,00	54.250,00	50
4	OPERATORE DI MAGAZZINO	FP1105181002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	62.000,00	62.000,00	50
5	ADDETTO AL MAGAZZINO	FP1105469002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	49.600,00	49.600,00	50
6	ADDETTO ALLE VENDITE	FP1105973001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	49.600,00	49.600,00	50
			Totale con finanziamento		331.700,00	331.700,00	
			Totale		331.700,00	331.700,00	

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA CENTRALINO E PRATICHE UFFICIO	FP1104413001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
2	OPERATRICE DI APPOGGIO DI COMUNITA' - G.L.	FP1105206003	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALLA PRODUZIONE - C.A.T.	FP1105206004	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50

4	ADDETTO ALLA PRODUZIONE	FP1106151004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
5	ADDETTA ALLE OPERAZIONI AUSILIARIE ALLA VENDITA - G.V.	FP1106159002	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO ALL' INSERVIENTATO IN OSPEDALE	FP1106349002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE	2011	2.952,00	2.952,00	50
			Totale con finanziamento		26.568,00	26.568,00	
			Totale		26.568,00	26.568,00	
			Totale con finanziamento		454.719,42	454.719,42	
			Totale		454.719,42	454.719,42	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - FEBBRAIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
23GAAS55INT	FP1106151003	ADDETTO ALLE VENDITE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE
23GAAS55INT	FP1105181001	OPERATORE DI MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 20 PROVINCIA DI UDINE
23GAAS55INT	FP1104054001	ADDETTO AL BANCO BAR - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
23GAPF55INTWE	FP1104054002	ADDETTO AL BANCO BAR	RINUNCIATO PRIMA DELL'ANTICIPO	IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE

11_21_1_DDS_PROG GEST 1612_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 5 maggio 2011, n. 1612/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS, così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Aggiornamento" e "Formazione permanente per gruppi omogenei - attività seminariali";

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;

EVIDENZIATO che le proposte formative relative a "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del Programma Annuale ed entro il 30 giugno 2011;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo formativo economia del mare, risorse finanziarie pari ad euro 1.330.000,00 stanziate a valere sull'Asse 4;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTO il decreto n. 1051/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento l'operazione "Azioni di sistema funzionali alla realizzazione delle attività di carattere formativo" relativa a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentata dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 319.744,00;
VISTE le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di marzo 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 aprile 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 21.858,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 21.858,00
PRECISATO che le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2011;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 297.886,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate nel mese di marzo 2011 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 21.858,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 21.858,00
4. Le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 maggio 2011

FERFOGLIA

11_21_1_DDS_PROG GEST 1612_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1612
di data 05/05/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD80 MARE AGGIORNAMENTO

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - AGG - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE TECNICO SETTORE NAVALE B2	FP1108224001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	10.000,00	6.000,00	50
2	INGLESE TECNICO SETTORE NAVALE C1	FP1108224002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	10.000,00	6.000,00	50
3	EXCEL MACRO	FP1110866001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.000,00	3.600,00	50
			Totale con finanziamento		26.000,00	15.600,00	
			Totale		26.000,00	15.600,00	

24LASD80 MARE FPGOS

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azionidi rafforzamento delle reti - FPGOS - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	VALUE ENGINEERING	FP1110866002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2011	6.258,00	6.258,00	50
			Totale con finanziamento		6.258,00	6.258,00	
			Totale		6.258,00	6.258,00	
			Totale con finanziamento		32.258,00	21.858,00	
			Totale		32.258,00	21.858,00	

11_21_1_DDS_PROG GEST 1729_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2011, n. 1729/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011. Programma specifico n. 35 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati) - Emanazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2011, il programma specifico n. 35 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati);
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 35 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 35 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 35 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati)- del PPO 2011.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 540.000,00 a valere sul POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2011

FERFOGLIA

11_21_1_DDS_PROG GEST 1729_2_ALL1

DIREZIONE CENTALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 – OCCUPABILITA'

PROGRAMMA SPECIFICO N. 35 – COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (DISOCCUPATI) - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DEL 11 febbraio 2011.

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale

2. Quadro normativo e contesto di riferimento

3. Definizioni

4. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni (Soggetti proponenti)

5. Soggetti ammessi alla realizzazione delle operazioni (Soggetti attuatori)

6. Destinatari delle operazioni

7. Risorse finanziarie

8. Gestione finanziaria

9. Termine per la presentazione delle operazioni

10. Struttura delle operazioni

11. Selezione delle operazioni

12. Approvazione delle operazioni

13. Flussi finanziari

14. Sedi di realizzazione

15. Gestione delle operazioni

16. Affidamento di parte delle attività a terzi

17. Informazione e pubblicità

18. Pari opportunità

19. Relazione finale tecnico – fisica dell'operazione

20. Controllo e monitoraggio

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona. Con il presente avviso si prevede la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla acquisizione di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona" atte ad assicurare idonei e qualificati interventi assistenziali nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nei presidi residenziali e semiresidenziali pubblici e privati della regione.
2. Tali attività formative fanno capo al programma specifico n. 35 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati) - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2011", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011.
3. Le operazioni formative si realizzano sulla base dell'ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004.
4. Nella realizzazione delle operazioni trovano applicazione le disposizioni di carattere organizzativo – gestionale vigenti alla data di approvazione delle graduatorie delle operazioni.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) Regolamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 approvato con D.P.Reg.n. 87/Pres. del 29 aprile 2010 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 19 maggio 2010), di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Documento concernente "tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009;
   i) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
   j) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'attuazione dei programmi specifici di cui al paragrafo 1 si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
35 – Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati)	2 – Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	33 CM - : Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti

3. DEFINIZIONI

1. All'interno di ciascuna operazione finanziata nell'ambito del presente avviso si distingue tra attività in senso lato ed attività in senso stretto.
2. L'attività in senso lato comprende le attività realizzate dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione e dalla data di conclusione dell'operazione alla data di presentazione della relazione finale tecnico – operativa dell'operazione.
3. L'attività in senso stretto è la fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione, dal primo giorno di lezione alla conclusione degli esami finali.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio delle operazioni (attività in senso stretto), devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo Servizi socio assistenziali ed educativi.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a soggetti in stato di disoccupazione[1] o inoccupati, a soggetti con condizione occupazionale precaria[2] operanti nel settore, a lavoratori in cassa integrazione o in mobilità che alla data della selezione degli allievi realizzata dal soggetto attuatore devono:
   a. essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
   b. avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti.

   Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.
   Ove si tratti di persone immigrate, devono essere in regola con le disposizioni normative che disciplinano la loro presenza sul territorio regionale.
   La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
2. Qualora a seguito della selezione dei partecipanti effettuata da parte del soggetto attuatore, si determini una situazione di parità di requisiti tra due o più candidati/e , valgono i seguenti elementi di priorità:
   a. Priorità 1: occupati/e precari nel settore con contratto di lavoro non a tempo indeterminato;
   b. Priorità 2: lavoratori in mobilità;
   c. Priorità 3: lavoratori in cassa integrazione;
   d. Priorità 4: altre categorie di persone.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
4. Agli allievi compete una indennità forfettaria di partecipazione, determinata secondo le modalità indicate al paragrafo 8.
5. In considerazione della specificità delle operazioni, la selezione degli allievi per l'accesso all'attività formativa è effettuata d'intesa con la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, che assicura il coordinamento interistituzionale ed il raccordo con le disposizioni e gli interventi previsti dalla vigente normativa.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 540.000,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità – del POR.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al presente avviso avviene con l'applicazione della seguente tabella standard di costi unitari di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461 del 2 dicembre 2010:

---

[1] Lo stato di disoccupazione è caratterizzato dalla condizione di assenza di occupazione e dalla immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa. Lo stato di disoccupazione è riconosciuto solo a coloro che dichiarino al competente Centro per l'impiego l'immediata disponibilità al lavoro.

[2] Soggetti che nei cinque anni precedenti alla emanazione del presente avviso abbiano prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- contratto di lavoro intermittente;
- contratto di formazione e lavoro;
- contratto di inserimento;
- contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- contratto di lavoro a progetto;
- contratto di lavoro interinale;
- contratto di somministrazione di lavoro;
- contratto di apprendistato.

Programma specifico	**Tabella standard di costi unitari**
35 – Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (disoccupati)	Tabella standard n. 4 - Formazione permanente per gruppi omogenei – Operazioni di base: euro 135,00

2. La gestione delle tabelle standard di costi unitari avviene secondo quanto previsto dal documento di cui al capoverso 1, ivi compreso il loro trattamento descritto della Sezione 3 del documento medesimo.
3. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 135,00 (tabella standard di costi unitari) * n. ore di formazione

4. L'importo determinato con l'applicazione della suddetta formula va imputato sulla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del preventivo di spesa.
5. Come indicato al paragrafo 6, ad ogni allievo compete una indennità forfettaria di partecipazione di euro 397,90 determinata con l'applicazione della seguente formula:

euro 2,30 * 173 (numero minimo di ore di frequenza ai fini dell'ammissibilità all'esame finale)

6. L'importo complessivamente previsto quale indennità forfettaria di partecipazione va imputato alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno dell'utenza – del preventivo di spesa.
7. La somma degli importi di cui alle voci di spesa B2.3 e B2.4 costituisce il costo complessivo previsto dell'operazione.

9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 23 giugno 2011**. Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle operazioni è **causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni stesse.**
2. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, II° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata pari a 200 ore (attività in senso stretto), organizzata secondo le previsioni dell'ordinamento didattico di cui alla DGR del 14 maggio 2004, n. 1232. Operazioni non conformi all'ordinamento didattico sono **escluse dalla valutazione**.
2. Per le sedi di Trieste, Pordenone e Udine è possibile, solo per una operazione, estendere la durata a 250 ore prevedendo il modulo di orientamento socio – culturale e di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, destinato a persone immigrate e concernente la terminologia usata nel contesto lavorativo di riferimento.
3. Nell'ambito del modulo 1 – Area socio culturale, istituzionale e legislativa – dell'ordinamento didattico le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, almeno 3 ore dedicate ai diritti di cittadinanza ed alle pari opportunità.
4. Nell'ambito del modulo 3 – area igienico - sanitaria e tecnico – operativa - con riferimento alle esercitazioni pratiche sono ammissibili visite didattiche presso servizi e strutture socio assistenziali per la simulazione di attività con l'utilizzo di dispositivi, di presidi e attrezzature specifiche.
5. Ai sensi di quanto previsto dal menzionato documento approvato con DGR 2461/2010, il numero minimo di allievi previsto per dare avvio all'operazione è pari a 18, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**. Non è ammissibile un numero di allievi superiore a 25.
6. Ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 90% dell'attività in senso stretto al netto dell'esame finale, salvo deroghe connesse a richieste motivate del soggetto attuatore corredate dal parere favorevole dei docenti e autorizzate dal Servizio. Tale soglia di presenza è richiesta anche ai fini dell'inserimento degli allievi nella relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della ammissibilità degli allievi.
7. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio agli allievi dell'attestato di frequenza e il riconoscimento di un credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario – OSS, qualora gli interessati siano in possesso dei requisiti richiesti.
8. Sulla base dei fabbisogni individuati per la predisposizione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2011", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011 è previsto il finanziamento di 14 operazioni così ripartite a livello territoriale:
   a. Trieste: 3
   b. Monfalcone: 1
   c. Gorizia: 1
   d. Cervignano del Friuli: 1
   e. Udine: 2
   f. Martignacco: 1
   g. Rivignano: 1
   h. Tolmezzo: 1
   i. Gemona del Friuli: 1
   j. Pordenone: 2

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Tutte le operazioni sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di valutazione comparativo e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. affidabilità del proponente — **fino a punti 30**
      - efficienza relativa alle eventuali attività pregresse
      - adeguatezza rispetto all'attività proposta
   b. coerenza delle motivazioni — **fino a punti 18**
      - motivazioni specifiche
      - risultati attesi e priorità trasversali
   c. qualità ed organizzazione didattica — **fino a punti 45**
      - area professionale: abilità e competenze
      - attività di selezione
      - attività di supporto al processo di apprendimento

- descrizione dei singoli moduli/UFC
- modalità di valutazione
- modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione

d. congruenza finanziaria **fino a punti 1**
- rispetto della tabella standard di costi unitari

e. coerenza progettuale complessiva **fino a punti 6**

TOTALE **fino a punti 100**

2. Per l'esigenza di assicurare adeguati livelli qualitativi delle operazioni realizzate da organismi accreditati (e quindi adeguatamente strutturati dal punto di vista delle competenze professionali didattiche, tecniche ed amministrative e della logistica) l'ammissibilità al finanziamento delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **65.**
5. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c) Qualità e organizzazione didattica; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva:
   a. le graduatoria delle operazioni con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b. nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
   c. inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a. il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento inerente l'operazione formativa;
   b. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   c. il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   d. la conferma del termine per la presentazione della relazione finale tecnico fisica dell'operazione.

13. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52). La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

14. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.

15. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

15.1 Comunicazione dell'inizio dell'attività formativa

1. L'avvio dell'operazione (attività in senso stretto) è documentata mediante la compilazione on line dell'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA che deve essere inoltrato al Servizio entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività in senso stretto. Si raccomanda la compilazione completa del modello, compreso l'elenco ed i dati delle persone coinvolte nell'operazione. Tutti i campi del modello vanno considerati obbligatori (il sistema seleziona già i non pertinenti per l'operazione disabilitandoli).
2. La scheda di adesione (mod. FP1b in www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*) deve essere somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti all'operazione; va compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'allievo. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso il soggetto attuatore, a disposizione per le verifiche in loco.
3. Eventuali variazioni dei dati contenuti nel modello di avvio corso intervenute dopo l'avvio del corso stesso devono essere comunicate al Servizio; in particolare le modifiche del calendario, le modifiche degli allievi (ammissioni e dimissioni), le modifiche riguardanti i docenti.
4. L'ammissione dell'allievo è possibile qualora:
   a. il soggetto sia in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso;
   b. l'ammissione intervenga entro il primo quarto dell'attività formativa.
5. Tutte le variazioni devono essere comunicate in modalità on-line, mediante l'applicativo WEBFORMA.

15.2 Registri

1. Il registro di presenza allievi (modello FP3) è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti l'operazione. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.
2. Il registro deve essere vidimato presso le seguenti sedi del Servizio:
   TRIESTE Via San Francesco, 37 – IV piano stanza n. 419
   UDINE Via della Prefettura, 10/1 – II piano stanza n. 201
   e deve riportare le firme degli allievi attestanti la loro presenza nonché le firme dei docenti e la sintetica descrizione della lezione svolta. In caso di assenza, l'annullamento della relativa casella avviene con l'apposizione di un timbro recante la stampigliatura "ASSENTE" ovvero con la segnalazione a penna dell'assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente.
3. I registri hanno la valenza di atto pubblico e, conseguentemente, l'eventuale alterazione dolosa o per colpa grave o falsa attestazione di quanto contenuto nel registro rappresenta una ipotesi di falsità in atto pubblico penalmente perseguibile.
4. I registri devono essere allegati in originale alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione.
5. Nella realizzazione delle operazioni può essere utilizzato anche il registro dei beni prodotti (modello FP 11) nell'eventualità che l'operazione produca beni o semilavorati fruibili e durevoli. Nel registro devono risultare inventariati tutti i beni prodotti. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* .Per quanto concerne le modalità di tenuta del

registro, la sua valenza di atto pubblico e le modalità di vidimazione, valgono le disposizioni indicate in relazione al registro di presenza allievi.

6. La mancata vidimazione del registro comporta la **decadenza dal contributo**.

15.3 Esami finali

1. Tutte le operazioni si concludono con un esame finale.
2. Come indicato al paragrafo 10:
   a. ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 90% dell'attività in senso stretto al netto dell'esame finale, salvo deroghe connesse a richieste motivate del soggetto attuatore corredate dal parere favorevole dei docenti e autorizzate dal Servizio;
   b. le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza e il riconoscimento di un credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario – OSS.
3. L'esame finale si realizza secondo le modalità indicate all'articolo 6 dell'ordinamento didattico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1232/2004, con una commissione valutatrice composta da:
   a. il direttore o coordinatore dell'operazione;
   b. un tutor;
   c. un docente dell'area socio – culturale o psicologica e sociale;
   d. un docente dell'area igienico – sanitaria o tecnico operativa.

   La Regione può partecipare all'esame finale con un proprio rappresentante.
4. Le date di svolgimento dell'esame finale devono essere comunicate al Servizio almeno 15 giorni prima della data di inizio, con l'indicazione dei componenti interni della Commissione, mediante l'utilizzo del menzionato modello FP6.
5. La conclusione di ogni operazione è documentata dalla predisposizione dell'apposito verbale, costituito dal modello FP7e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Il mod.FP7e costituisce il documento cartaceo che rimane depositato presso l'archivio del Servizio e riassume tutti i dati dell'operazione e gli esiti dello stesso. Il verbale deve essere spedito Servizio, presso la sede di via San Francesco 37, Trieste, entro 15 giorni dalla data di conclusione dell'esame finale.

   Il modello va compilato in ogni sua parte e va firmato da tutti i componenti della Commissione d'esame e dal Direttore dell'operazione.
6. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili i sul sito www.regione.fvg. *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

15.4 Orario di svolgimento della formazione

1. Le operazioni non possono prevedere più di 6 giornate di lezione alla settimana, con non più di 8 ore giornaliere di lezione, di cui non più di 6 consecutive e non più di 40 ore di lezione settimanali.
2. Non sono ammesse lezioni in giornate festive salvo esigenze motivate da parte del soggetto attuatore e autorizzate preventivamente dal Servizio.
3. Entrate in ritardo e uscite anticipate degli allievi sono ammesse se giustificate e non ricorrenti; i ritardi e le uscite anticipate vanno rilevati sui registri di presenza.
4. Le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 07.00 e le ore 23.00. In casi motivati possono essere preventivamente autorizzate lezioni al di fuori della fascia oraria indicata.

16. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Il soggetto attuatore può affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente paragrafo. Si tratta di un ambito generale, a cui è possibile ricondurre tutte le ipotesi in cui il soggetto attuatore per realizzare una determinata attività (o parte di essa) necessita di acquisire all'esterno, da soggetti terzi non persone fisiche, forniture e servizi.

2. Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a studi associati, se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando il principio della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.
3. Nella categoria generale dell'affidamento a terzi rientrano, ai fini di quanto qui interessa, sia le ipotesi di vera e propria "delega", sia le ipotesi di "acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori".
4. Nella delega è possibile ricondurre gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico dell'operazione stessa. Si tratta di attività/servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici che hanno determinato la concessione e quindi l'attribuzione del finanziamento pubblico.
5. Non rientra invece nella delega il caso concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.
6. In linea generale gli affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:
   a. attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
   b. accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.
7. Il contratto stipulato tra soggetto attuatore e soggetto terzo deve essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi. Inoltre, deve contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organismi incaricati del controllo tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

16.1 Delega di parte delle attività

1. Il ricorso alla delega deve essere indicato nell'operazione.
2. L'importo massimo delegabile in ciascuna operazione non deve in ogni caso essere superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione, con riferimento al costo totale approvato in sede di selezione dell'operazione.
3. Non sono delegabili le prestazioni facenti riferimento alle seguenti attività:
   a. direzione;
   b. coordinamento;
   c. segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
4. Il delegato non può affidare ad altri soggetti in tutto o in parte le attività ad esso delegate.
5. Le attività sono delegabili alle seguenti condizioni:
   a. che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i soggetti attuatori non dispongono in maniera diretta;
   b. che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.
6. Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il soggetto attuatore ed in casi eccezionali, la delega può anche essere autorizzata dal Servizio nel corso di esecuzione dell'operazione finanziata, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della stessa fornitura del bene o servizio.
7. Nell'affidamento dell'attività delegata, il soggetto attuatore è sempre tenuto al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

16.2 Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori

1. Non rientra nella delega l'affidamento a terzi di singole azioni/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione. In questi casi non è pertanto necessaria, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte del Servizio.
2. Rientrano in questo ambito le attività concernenti:
   a. il noleggio di attrezzature;
   b. le attività di consulenza amministrativa e contabili quali la tenuta dei libri paga e l'esecuzione di adempimenti tributari.
   c. l'acquisto di spazi pubblicitari;
   d. la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura;
   e. le traduzioni e interpretariato;
   f. il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni;
   g. l'acquisto di materiale didattico;
   h. l'acquisto di cancelleria;
   i. l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici.

16.3 Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi

1. Nella scelta del fornitore della fornitura e/o del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il soggetto attuatore, nel caso in cui a questo non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.lgs. n. 163/2006, segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.
2. A tal fine il soggetto attuatore, in funzione del valore della fornitura e/o del servizio da acquisire o delegare a terzi, proceda come di seguito indicato:
   a. fascia finanziaria (valore affidamento) fino a euro 20.000,00: acquisizione diretta;
   b. fascia finanziaria (valore affidamento) da euro 20.000,01 a euro 50.000,00**:** consultazione di almeno tre operatori qualificati[3] e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
   c. fascia finanziaria (valore affidamento) da euro 50.000,01 a euro 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
   d. fascia finanziaria (valore affidamento) da euro 100.000,01 a euro 193.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
   e. fascia finanziaria (valore affidamento): da euro 193.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici[4].
3. E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni finalizzato all'elusione della procedure di cui sopra.
4. Il ricorso all'affidamento ad un unico operatore determinato è consentito qualora si tratti di beni e servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

---

[3] L'elenco degli operatori economici può essere predisposto tenendo conto dei criteri e delle procedure previste per la certificazione di qualità, oppure attraverso criteri analoghi. La qualificazione dell'operatore potrà essere comprovata con la richiesta di requisiti tecnici professionali, economici finanziari, iscrizione alla camera di commercio, albi, ecc.

[4] Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici, la soglia di euro 193.000,00 varia automaticamente in relazione alle modifiche apportate dagli specifici Regolamenti comunitari alla omologa soglia prevista dal d.lgs. n. 163/2006.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a. il titolo dell'operazione;
   b. le finalità dell'operazione;
   c. la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d. la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e. le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f. le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g. il calendario dei colloqui di selezione;
   h. i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Il Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia	

18. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a. l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/delle partecipanti, realizzazione dell'operazione;

b. l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c. l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d. l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

19. RELAZIONE FINALE TECNICO – FISICA DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare la relazione finale tecnico – fisica dell'operazione al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.
2. Unitamente alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione devono essere presentati:
   a. il registro di presenza degli allievi e gli altri registri eventualmente utilizzati;
   b. i timesheet attestanti le attività svolte dagli addetti alle funzioni di tutoraggio;
   c. la documentazione relativa alla promozione e pubblicizzazione dell'operazione.
3. Il mancato rispetto del termine di cui al capoverso 1 e la mancata presentazione di tutta la documentazione di cui al capoverso 2 comportano la **decadenza dal contributo, salvo casi debitamente motivati e autorizzati dal Servizio**.
4. L'esame della relazione avviene sulla base di quanto previsto dal menzionato documento di cui alla DGR n.2461/2010, con l'applicazione della pertinente tabella standard di costi unitari; il corretto svolgimento dell'operazione, con la completa corrispondenza tra attività prevista e attività realizzata, ed il suo effettivo completamento costituisce, di per sé, dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
5. I pagamenti effettuati dai soggetti attuatori non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese. Ai fini del riconoscimento del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione è necessario dare prova del raggiungimento dei seguenti risultati:
   a. effettiva realizzazione dell'intero percorso formativo, con la realizzazione dell'esame finale;
   b. effettiva partecipazione dell'allievo/a, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 90% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione, al netto della prova finale, salvo deroghe connesse a richieste motivate del soggetto attuatore corredate dal parere favorevole dei docenti e autorizzate dal Servizio;
   c. conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi non inferiore a 10 (vedi paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010).
6. L'esito positivo dell'esame della citata relazione comporta l'ammissibilità finale dell'operazione, con l'erogazione della somma a saldo spettante.
7. Il mancato raggiungimento del risultato di cui al capoverso 5, lettera a. comporta l'inammissibilità dell'operazione, la decadenza dal contributo e la restituzione delle eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.
8. La conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi inferiori alle soglie minime previste al paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010 – nel caso della tabella standard di costi unitari di cui si tratta, un numero di allievi inferiore a 10 unità - comporta l'applicazione delle previste procedure di trattamento della tabella standard di costi unitari e la rideterminazione del costo complessivo dell'operazione.

20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

11_21_1_DDS_SVIL RUR 745_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 12 maggio 2011, n. 745

Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento a valere sulla "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 4 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2010)687737 del 12 ottobre 2010, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010;

VISTA in particolare la "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del PSR (di seguito denominata "Misura 132");

VISTA la ripartizione annua del FEASR alla spesa pubblica del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR medesimo;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato "Regolamento generale") approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale la Misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'Allegato C del Regolamento generale, può essere attuata solo mediante accesso individuale;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 92 del nuovo "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 040/Pres., il succitato Regolamento generale continua ad applicarsi alle procedure avviate sulla base dei bandi pubblicati anteriormente all'entrata in vigore del nuovo regolamento;

VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato "Regolamento applicativo"), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e modificato successivamente con Decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres. e Decreto del Presidente della Regione del 29 aprile 2009, n. 0117/Pres.;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo l'Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi relativi alle "domande di aiuto" ed alle "domande di pagamento" annuale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 1 del Regolamento applicativo le "domande di pagamento" vanno fatte pervenire annualmente all'Ufficio attuatore;

VISTO il Decreto dell'allora Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie oggi Servizio sviluppo rurale, n. 1041, del 30 maggio 2008, con il quale si fissano i termini e le modalità di presentazione delle "domande di aiuto" dell'anno 2008, a valere sulla Misura 132;

VISTA la graduatoria regionale delle "domande di aiuto" presentate nel 2008 a valere sulla Misura 132 e ritenute ammissibili a finanziamento, approvata con Decreto ERSA n. 10/DA/FDZ/FR di data 4 febbraio 2009, pubblicato sul BUR n. 7 di data 18 febbraio 2009;
RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 8 bis del Regolamento applicativo e di fissare nel periodo compreso tra il 02 maggio 2011 ed il 31 maggio 2011 i termini di presentazione delle "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;
CONSIDERATO che le singole "domande di pagamento" presentate a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
ATTESO che i beneficiari dell'aiuto concesso sono tenuti al rispetto degli impegni e obblighi previsti dal PSR, dal Regolamento generale, approvato con DPReg 054/Pres/2008 e successive modificazioni e integrazioni e dal Regolamento applicativo, approvato con DPReg 057/Pres/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che la violazione degli impegni e obblighi, da parte dei beneficiari, comporta, nei casi previsti dalla Deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1995, la riduzione, l'esclusione o la decadenza dall'aiuto concesso;
VISTO il "Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)", approvato con decreto n. 855 del 12 maggio 2008 dell'allora Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie oggi Servizio sviluppo rurale;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. le "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 a valere sulla Misura 132 del PSR ed ammesse a finanziamento, sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi sono presentate in formato cartaceo, nel periodo compreso tra il 02 maggio 2011 ed il 31 maggio 2011, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing, via Montesanto, 17, Gorizia (Go);
2. le domande di pagamento sono corredate della documentazione originale comprovante la spesa sostenuta e la sua tracciabilità, così come previsto dall'articolo 8 bis, comma 1 del Regolamento applicativo;
3. i beneficiari sono tenuti al rispetto degli impegni e obblighi previsti dal PSR, dal Regolamento generale approvato con DPReg 054/Pres/2008 e successive modificazioni e integrazioni e dal Regolamento applicativo approvato con DPReg 057/Pres/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
4. la violazione, da parte dei beneficiari, degli impegni e obblighi comporta, nei casi previsti dalla Deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1995, la riduzione, l'esclusione o la decadenza dall'aiuto;
5. i dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche.
6. il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 maggio 2011

CUTRANO

11_21_1_DDS_TECN INV 405_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 16 maggio 2011, n. 405/STI

Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane e rivolti a disabili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'articolo 40 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modificazioni dispone:

- al comma 1, che l'Amministrazione regionale è autorizzata a istituire, a partire dall'anno 2008, un Fondo agevolativo regionale a favore di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica, per l'attivazione di contributi in conto capitale e di contributi annui costanti destinati a sostenere l'acquisto di immobili e di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, straordinaria manutenzione e ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socioassistenziali, nonché a servizi sociosanitari per disabili e anziani;
- al comma 4, che con regolamento regionale sono definiti i criteri, le procedure e le modalità per la concessione delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 2;

VISTO il Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 6/2006, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 271Pres dd. 01.10.2009 e, in particolare:

- l'articolo 6 che prevede che la Giunta regionale, in relazione alle risorse disponibili e in coerenza con quanto stabilito dagli atti di programmazione regionale in materia di servizi socioassistenziali e sociosanitari, definisce annualmente:
  a) le iniziative di intervento finanziabili
  b) le risorse da destinare a ciascuna area di intervento
  c) la misura percentuale della contribuzione regionale;
- l'articolo 7 che prevede che con decreto del Direttore competente sono approvati uno o più bandi in cui sono individuati:
  a) le risorse disponibili;
  b) le iniziative ammesse a finanziamento e la misura della contribuzione regionale, conformemente alla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 6;
  c) il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande di contributo;
  d) le modalità di presentazione delle domande di contributo;

DATO ATTO che la DGR n. 840/2011, nel definire le determinazione annuale delle priorità d'intervento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPReg n. 271Pres/2009, ha disposto in particolare la seguente ripartizione dei fondi:

a) area dei servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane

Iniziative	Percentuale di contribuzione regionale
A1	contributo in conto capitale pari al 80 % della spesa ammessa a finanziamento
A2	contributo in conto capitale pari al 40 % della spesa ammessa a finanziamento e contributo annuo costante pari al 4 % annuo della spesa ammessa a finanziamento per la durata di 19 anni
A3	contributo in conto capitale regionale pari all'80 % della spesa ammessa a finanziamento
A4	contributo in conto capitale pari al 40 % della spesa ammessa a finanziamento e contributo annuo costante pari al 4 % annuo della spesa ammessa a finanziamento per la durata di 19 anni
Disponibilità finanziaria di 14.865.000,00 euro in conto capitale (capitolo 4948: 10.000.000,00 euro; capitolo 4918: 4.865.000,05 euro) e € 469.964,94 annui per diciannove anni (capitolo 4917)	

b) area dei servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili

Iniziative	Percentuale di contribuzione regionale
B1	contributo in conto capitale pari al 80 % della spesa ammessa a finanziamento
B2	contributo in conto capitale pari al 80 % della spesa ammessa a finanziamento
B3	contributo in conto capitale regionale pari all'80 % della spesa ammessa a finanziamento
Disponibilità finanziaria di Euro 8.500.000,00 (Capitolo 4918)	

RITENUTO, quindi, di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del DPReg 271Pres/2009, i bandi distinti per ciascuna delle aree di intervento individuate dalla Giunta con la DGR 840/2011 e in particolare:
- il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane (Allegato A);
- il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili (Allegato B);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg 277Pres/2004 e successive modificazioni;
VISTO il Decreto n. 1091/DC dd. 16.11.2009, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con DGR 2776/2010 e successive modificazioni, nel quale è assegnata al Direttore del Servizio tecnologie e investimenti la gestione delle risorse destinate ai capitoli 4917, 4918 e 4948;
VISTI:
- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 21/2007 recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 22/2010 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
- la legge regionale 23/2010 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del DPReg 271Pres/2009, il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane (Allegato A) e il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili (Allegato B), nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
Trieste, 16 maggio 2011

DE COL

11_21_1_DDS_TECN INV 405_2_ALL1_BANDO

Allegato A

Bando
per la presentazione delle domande di contributo regionale
per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali
rivolti all'accoglimento di persone anziane

Articolo 1 - Oggetto e finalità del bando

1. Con il presente bando l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione e l'erogazione di contributi, l'adeguamento e l'arredo dei servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 6/2006, secondo le priorità di intervento individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 840/2011.
2. Ai sensi della DGR 840/2011 possono essere oggetto di richieste di contribuzione regionale le seguenti iniziative, indicate in ordine di priorità:

   A1) <u>acquisto di arredi e attrezzature</u> destinati a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di persone anziane non autosufficienti e finalizzati a:
   - attivazione di nuovi servizi semiresidenziali o residenziali già ultimati o in fase di prossima ultimazione;
   - sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in servizi residenziali esistenti;

   A2) <u>interventi edili e impiantistici</u> di nuova realizzazione e di riqualificazione delle strutture residenziali esistenti destinate a persone anziane, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi a favore della popolazione anziana delle aree montane del territorio regionale e inseriti nella programmazione socio-sanitaria locale o in progetti sperimentali promossi dall'amministrazione regionale (*nell'iniziativa possono essere previsti acquisti di arredi e attrezzature per l'attivazione delle strutture, inseriti nelle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico*);

   A3) completamento degli <u>interventi edili e impiantistici</u> finanziati ai sensi dell'articolo 3 comma 113 della legge regionale n. 1/2005 (sperimentazione regionale destinata ai Comuni e finalizzata alla realizzazione di servizi semiresidenziali e residenziali integrati con i servizi socio assistenziali e sociosanitari territoriali alternativi alle strutture protette da destinare all'accoglimento di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti);

   A4) completamento degli <u>interventi edili e impiantistici</u> di adeguamento agli standard strutturali minimi previsti per le strutture protette o a utenza diversificata dal DPGR 14.02.1990, n. 083/Pres. e già finanziati dall'amministrazione regionale.
3. Il presente bando è redatto in conformità ai contenuti del Regolamento approvato con DPReg n. 271/2009, pubblicato sul BUR n. 41/2009.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La disponibilità finanziaria complessiva a sostegno degli interventi di cui all'art. 1 ammonta a 14.865.000,00 euro in conto capitale e 469.946,94 euro annui costanti.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente bando i soggetti di cui all'art. 4 del DPReg n. 271/2009: enti pubblici (Comuni, consorzi di Comuni, aziende pubbliche di servizi alla persona, aziende per i servizi sanitari qualora delegate dai Comuni allo svolgimento di funzioni

socio assistenziali) ed enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica (cooperative sociali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, altri enti e istituzioni appartenenti al settore privato-sociale).

2. Ogni richiesta può avere ad oggetto una sola struttura di competenza dell'Ente richiedente e riguardare una tipologia per ogni iniziativa di cui al comma 2 dell'articolo 1 (*ad esempio: una domanda per una struttura contenente una sola richiesta per A1, più eventualmente una sola richiesta per A2, più eventualmente una sola richiesta per A3, più eventualmente una sola richiesta per A4).*

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 10 del DPReg n. 271/2009, nell'ambito delle richieste riguardanti interventi edili e impiantistici, sono ammissibili a contribuzione tutte le voci previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici e inerenti:
   - lavori e impianti;
   - attrezzature fisse che richiedono specifici allacciamenti impiantistici;
   - acquisto di immobili e di terreni sui quali è prevista la realizzazione dell'intervento edilizio.
2. Non sono ammesse a contribuzione le spese riguardanti la manutenzione ordinaria degli immobili, di cui all'art. 4, comma 2 punto a, della legge regionale 19/2009.
3. Ai sensi dell'art. 10 del DPReg n. 271/2009, nell'ambito delle richieste riguardanti l'acquisto di arredi e attrezzature sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci:
   - acquisto di arredi fissi e mobili;
   - acquisto di attrezzature;
   - importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA, se sostenuta e non recuperabile;
   - costi per il trasporto e montaggio.
4. Non è ammissibile a contribuzione l'acquisto di:
   - autoveicoli e automezzi, pur se destinati alle attività istituzionali dell'Ente richiedente, in quanto non classificabili come arredi e attrezzature;
   - attrezzature informatiche (hardware e software);
   - stoviglie, biancheria, piante e analoghi complementi d'arredo.
5. Sono esclusi gli acquisti e gli interventi edili e impiantistici che beneficiano di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando.

Articolo 5 - Percentuale di contribuzione

1. Ai sensi della DGR n. 840/2011, la misura percentuale di contribuzione regionale massima, individuata secondo le priorità elencate al precedente art. 1, è la seguente:

Iniziative	*Percentuale di contribuzione regionale*
A1	contributo in conto capitale pari al 80 % della spesa ammessa a finanziamento
A2	contributo in conto capitale pari al 40 % della spesa ammessa a finanziamento + contributo annuo costante pari al 4 % annuo della spesa ammessa a finanziamento per la durata di 19 anni
A3	contributo in conto capitale regionale pari all'80 % della spesa ammessa a finanziamento
A4	contributo in conto capitale pari al 40 % della spesa ammessa a finanziamento + contributo annuo costante pari al 4 % annuo della spesa ammessa a finanziamento per la durata di 19 anni

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 3 devono far pervenire la domanda di contributo, munita del bollo (qualora il beneficiario non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni), alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste (TS), avvalendosi del modulo allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it – pagina "Bandi e avvisi della Regione"). La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, mediante una delle seguenti modalità:
   - raccomandata postale;
   - consegna a mano nell'orario di ricevimento dell'ufficio protocollo (da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 15.30; venerdì e giorni prefestivi dalle 9.30 alle 12.00);
   - posta elettronica certificata all'indirizzo sanita.pol.soc@certregione.fvg.it, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale in argomento.
2. La domanda, compilata secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante e compilata in ogni sua parte, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

   a) per le richieste riguardanti lavori edili e impiantistici:
      - progetto di massima dei lavori da eseguire, costituito da elaborati grafici in numero e scala adeguati per rappresentare l'intervento;
      - relazione tecnico illustrativa dell'intervento e stima sommaria dei costi previsti (anche su base parametrica), elaborate da un tecnico abilitato;
      - nel caso in cui oggetto della richiesta di contributo sia un lotto di lavori (di completamento o successivo rispetto ad altri lotti già finanziati), dovrà essere trasmesso un elaborato (illustrativo e/o grafico) di inquadramento di tutti i lotti di intervento previsti (precedenti e residui); la Direzione si riserverà eventualmente, in seguito, di richiedere il progetto generale, se necessario e se già esistente al momento della presentazione della domanda di contributo; nel caso in cui sia già stato trasmesso alla Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali un progetto generale, tuttora valido, che comprenda anche il presente lotto va esplicitata la data di trasmissione dello stesso;
      - relazione generale gestionale esaustiva nella quale sia contenuta un'adeguata descrizione delle finalità, dei costi, delle modalità e dei soggetti coinvolti nella gestione, qualora la richiesta riguardi la realizzazione di un nuovo servizio socioassistenziale o sociosanitario.

   b) per le richieste riguardanti arredi e attrezzature:
      - relazione illustrativa dell'intervento con descrizione degli arredi e attrezzature da acquistare e dettaglio dei relativi costi.

   Nel caso di richieste relative all'iniziativa A1 "Sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per operatori e utenti" e all'iniziativa A4 la relazione illustrativa dovrà indicare esplicitamente ed esaustivamente la normativa di riferimento alla quale si intende dare attuazione.
3. Per ogni richiesta di contributo dovrà essere compilata, oltre ai quadri I, III e IV, una o più sezioni del quadro II in base alle iniziative prescelte (II-1 per l'iniziativa A1; II-2 per l'iniziativa A2, etc).
4. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, dovrà pervenire in duplice copia; la marca da bollo, se necessaria, dovrà essere apposta su una sola copia della domanda di contributo e non su entrambe.
5. Non verranno prese in considerazione le domande:
   - pervenute dopo il termine fissato al comma 1 del presente articolo (si ricorda che NON fa fede la data di spedizione postale, ma esclusivamente la data di ricevimento della documentazione da parte dell'Amministrazione regionale);
   - prive della documentazione ritenuta indispensabile per la valutazione della domanda ed elencata al comma 2 del presente articolo;

– riguardanti iniziative non previste dal comma 2 dell'articolo 1.

Articolo 7 - Richieste di integrazioni

1. Qualora ritenuto necessario, la Direzione richiede una sola volta chiarimenti e integrazioni alle domande presentate; la documentazione integrativa deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione della Direzione, effettuata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 8 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. Per la valutazione delle domande di contributo la Direzione utilizza i criteri di valutazione elencati nel prospetto sotto indicato:

A1)	Ultimazione dei lavori di realizzazione, *in caso di nuovo servizio da arredare e attrezzare ai fini dell'attivazione*	
	già conclusi ____	100
	da concludere entro II semestre 2011 ____	95
	da concludere entro I semestre 2012 ____	90
	dopo ____	30
	Altri contributi assegnati all'Ente per acquisto di arredi e attrezzature destinati alla medesima struttura, *in caso di servizi esistenti*:	
	prima del 31.12.2008 ____	40
	dopo il 31.12.2008 ____	0
	Tipologia di arredi e attrezzature richiesti, *in caso di servizi esistenti*:	
	dedicati all'assistenza diretta degli utenti (a titolo di esempio: letti, sollevatori, etc.)____	40
	altre attrezzature (a titolo di esempio: armadi, poltrone, sedie, etc.)____	20
A2)	Interventi edili e impiantistici di nuova realizzazione e di riqualificazione delle strutture residenziali esistenti destinate a persone anziane, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi a favore della popolazione anziana delle aree montane del territorio regionale e inseriti nella programmazione socio-sanitaria locale o in progetti sperimentali promossi dall'amministrazione regionale____	85
A3)	Stato di avanzamento dei lotti precedenti:	
	tutti i lotti precedenti sono già conclusi____	75
	la conclusione dell'ultimo lotto è prevista entro il II semestre 2011____	70
	la conclusione dell'ultimo lotto è prevista entro il II semestre 2012____	65
	dopo ____	25
A4)	Stato di avanzamento dei lotti precedenti:	
	tutti i lotti precedenti sono già conclusi____	55
	la conclusione dell'ultimo lotto è prevista entro il II semestre 2011____	50
	la conclusione dell'ultimo lotto è prevista entro il II semestre 2012____	45
	dopo ____	0
	Altri contributi assegnati all'Ente per lavori edili e impiantistici destinati alla medesima struttura:	
	prima del 31.12.2008 ____	20
	dopo il 31.12.2008 ____	0

3. Nel caso dell'iniziativa A1, la tipologia di arredi e attrezzature (dedicati all'assistenza diretta degli utenti

o altre attrezzature) va indicata in base alla prevalenza economica.

4. In caso di valutazione che comporta parità nella graduatoria, la Direzione applica i seguenti criteri in ordine di priorità:
   a) immediata cantierabilità/installabilità degli interventi oggetto di richiesta di contributo;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda (per motivi derivanti dalle modalità di ricevimento e smistamento della posta, ai fini della graduatoria vale esclusivamente il giorno di ricevimento e non l'orario);
   c) in caso di parità dopo l'applicazione dei punteggi di cui al comma 2 e delle priorità di cui ai precedenti punti a e b, l'ordine di graduatoria corrisponderà all'ordine crescente dell'importo richiesto (l'importo inferiore avrà una posizione più alta in graduatoria).

Articolo 9 - Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del direttore competente è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
   a) le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
   b) le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
   c) le iniziative non ammesse e la relativa motivazione.
3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.
4. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria.
5. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande in graduatoria, l'ultima domanda finanziabile può essere sostenuta per una percentuale inferiore alle misure previste nell'art. 5. Prima della concessione del contributo il beneficiario dovrà assicurare la copertura finanziaria di tutta la parte rimanente o, in alternativa, potrà ridurre l'intervento oggetto della richiesta di contributo (mantenendo, nel caso di lavori edili e impiantistici, il rispetto delle caratteristiche di completezza e funzionalità) riconducendolo alle percentuali di contribuzione di cui all'articolo 5.
6. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi nel corso dell'esercizio finanziario, possono essere effettuate ulteriori assegnazioni sulla base della graduatoria già approvata.

Articolo 10 - Comunicazione dell'assegnazione e richiesta documenti ai fini della concessione dei contributi

1. Il direttore competente comunica ai beneficiari utilmente collocatisi in graduatoria l'assegnazione dei contributi e richiede la trasmissione della documentazione necessaria alla concessione degli stessi, indicata ai seguenti commi 2 e 3.
2. Per gli interventi edili e impiantistici i soggetti beneficiari presentano il progetto definitivo dei lavori da eseguire e tutti gli atti autorizzativi edilizi e di spesa ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 14/2002. Sulla base della documentazione prodotta, il Nucleo di valutazione dell'edilizia sanitaria e socioassistenziale, di cui all'art. 15 della legge regionale 37/1995, determina la spesa ammessa a contributo.
3. Per gli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, i soggetti beneficiari presentano i preventivi di spesa regolarmente adottati.

Articolo 11 - Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del direttore competente.

2. Per gli interventi edili e impiantistici il decreto di cui al comma 1 è adottato ai sensi degli artt. 56 e 59 della legge regionale 14/2002.

Articolo 12 - Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

1. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione dell'80% del contributo concesso.
2. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi edili e impiantistici, l'erogazione è disposta in conformità a quanto previsto dagli artt. 57, 60 e 61 della legge regionale 14/2002.
3. In caso di presentazione della documentazione di cui all'art. 10 priva dei pareri/atti autorizzativi edilizi e di spesa necessari, l'erogazione dei contributi viene rinviata ad avvenuta presentazione dei documenti mancanti.
4. I documenti di cui al comma 3 devono comunque pervenire entro il termine fissato nel decreto di concessione; trascorso tale termine e verificate eventuali criticità nella prosecuzione dell'intervento, l'Amministrazione regionale procederà alla valutazione delle motivazioni per la concessione di eventuali proroghe per la presentazione della documentazione mancante.

Articolo 13 - Rendicontazione della spesa da parte di soggetti pubblici

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti pubblici presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 7/2000:
   a) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;
   b) certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvato ai fini della rendicontazione di interventi edilizi.

Articolo 14 - Rendicontazione della spesa da parte di soggetti privati

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti privati presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente idonea documentazione, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 7/2000:
   a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;
   b) copia non autenticata delle fatture annullate in originale a dimostrazione della spesa sostenuta, con esclusione degli oneri per spese tecniche generali e di collaudo, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, ai fini della rendicontazione di interventi edilizi;
   c) copia non autenticata delle fatture annullate in originale, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, dimostrativa della spesa sostenuta, ai fini della rendicontazione dell'acquisizione di arredi ed attrezzature.

Articolo 15 - Controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti pubblici possono essere soggetti ai controlli ispettivi previsti dall'art. 42, comma 3, della legge regionale 7/2000.

2. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti privati sono soggetti ai controlli a campione previsti dagli artt. 60 e 61 della legge regionale 14/2002. I controlli a campione sono effettuati secondo i criteri e le modalità definiti con DGR n. 1978/2005.
3. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di acquisto di arredi ed attrezzature possono essere soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 16 - Vincoli di destinazione d'uso

1. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 5, della legge regionale 6/2006, la destinazione dei beni immobili per cinque anni e dei beni mobili per due anni dal decreto di definizione della pratica contributiva, nel caso di contributi in conto capitale, ovvero per tutta la durata del rapporto contributivo, in caso di contributi pluriennali.
2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.
3. I soggetti privati, beneficiari dei contributi, sono tenuti a presentare annualmente l'attestazione del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Qualora i beneficiari non provvedano ad inviare la documentazione di cui al comma 3, si procede all'effettuazione di ispezioni e controlli.

Articolo 17 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non stabilito nel presente bando, nel Regolamento di cui al DPReg 271/2009 e nella DGR 840/2011, si rinvia alle disposizioni delle norme regionali in materia e, in particolare, alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002 e ai relativi regolamenti attuativi.

Articolo 18 - Pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 19 - Informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Eventuali chiarimenti o informazioni possono essere richiesti esclusivamente all'indirizzo mail sti.salute@regione.fvg.it.

(bollo, specificare se esente)	*(spazio per protocollo regionale)*

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI DESTINATI ALL'ACCOGLIMENTO DI PERSONE ANZIANE
ai sensi dell'articolo 40 della LR 6 dd. 31.03.2006
e del relativo regolamento attuativo emanato con DPReg 0271/Pres dd. 01.10.2009

Quadro I: Dati generali

L'ENTE

denominazione ______________________________

comune ☐
consorzio di comuni ☐
azienda pubblica di servizi alla persona ☐
azienda per i servizi sanitari delegata dai Comuni allo svolgimento di funzioni socioass. ☐
cooperativa sociale ☐
fondazione ☐
associazione di promozione sociale ☐
altro ente appartenente al settore privato-sociale (da specificare: ______________________) ☐

codice fiscale / partita IVA ______________________________

n. iscrizione registro/albo regionale/nazionale volontariato/ cooperazione sociale/altro ______________________________

Sede legale:

via ______________________________

n. civico ______________________________

CAP ______________________________

comune ________________________________

provincia ________________________________

telefono ________________________________

fax ________________________________

e-mail ________________________________

Referente per la pratica:

nome e cognome ________________________________

in qualità di ________________________________

telefono ________________________________

fax ________________________________

e-mail ________________________________

NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nome e cognome ________________________________

in qualità di ________________________________

AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA LR N. 6/2006 CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SEGUENTE INTERVENTO:

Titolo dell'iniziativa **ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER** ________________ *(indicare il nome della struttura)* **FINALIZZATO A** ________________________________
Costo complessivo dell'iniziativa (espresso in euro):
Indirizzo della struttura per la quale si richiede il contributo:

oppure

Titolo dell'iniziativa **INTERVENTI DI EDILIZIA E IMPIANTISTICA PRESSO** ________________ *(indicare il nome della struttura)* **FINALIZZATI A** ________________________________
Costo complessivo dell'iniziativa (espresso in euro):
Indirizzo della struttura per la quale si richiede il contributo:

Quadro II - 1: Iniziativa A1

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria: (*barrare una sola casella*)

A1 acquisto di arredi e attrezzature destinati a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di persone anziane non autosufficienti e finalizzati a:
- attivazione di nuovi servizi semiresidenziali o residenziali già ultimati o in fase di prossima ultimazione____ ☐
- sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in servizi residenziali esistenti_________________________ ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) ARREDI E ATTREZZATURE	**euro**	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– IVA __ % di A	euro	
– Costi per trasporto e montaggio (*se presenti*)	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— l'intervento rientra nei seguenti criteri di valutazione:

Ultimazione dei lavori di realizzazione, *in caso di nuovo servizio da arredare e attrezzare ai fini dell'attivazione*
- già conclusi: ☐
- da concludere entro II semestre 2011: ☐
- da concludere entro I semestre 2012: ☐
- dopo: ☐

Altri contributi assegnati all'Ente per acquisto di arredi e attrezzature destinati alla medesima struttura, *in caso di servizi esistenti*:
- prima del 31.12.2008: ☐
- dopo il 31.12.2008: ☐

Tipologia di arredi e attrezzature richiesti, *in caso di servizi esistenti*:
- dedicati all'assistenza diretta degli utenti (a titolo di esempio: letti, sollevatori, etc.): ☐
- altre attrezzature (a titolo di esempio: armadi, poltrone, sedie, etc.) ☐

— informazioni aggiuntive:

In caso di nuovo servizio da arredare e attrezzare ai fini dell'attivazione:

Data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	
Tipologia ed estremi del documento da cui risulta la data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	

In caso di servizi esistenti:

Estremi dei decreti di concessione di ulteriori contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature per la struttura:	

— Immediata installabilità:

Gli arredi e attrezzature oggetto della presente richiesta sono immediatamente installabili (area già disponibile, lavori edili e impiantistici di allestimento delle aree già eseguiti, etc) ☐

ovvero:

Gli arredi e attrezzature oggetto della presente richiesta sono installabili dopo aver completato i seguenti passaggi: ☐

____

____

____

(a titolo di esempio:
disponibilità dell’area, conclusione/esecuzione di lavori edili e impiantistici di allestimento delle aree, etc)

Quadro II - 2: Iniziativa A2

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria

A2 Interventi edili e impiantistici di nuova realizzazione e di riqualificazione delle strutture residenziali esistenti destinate a persone anziane, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi a favore della popolazione anziana delle aree montane del territorio regionale e inseriti nella programmazione socio-sanitaria locale o in progetti sperimentali promossi dall'amministrazione regionale ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) IMPORTO LAVORI	**euro**	
(di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	euro	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– Acquisto di arredi e attrezzature per attivazione (IVA al __ % compresa)	euro	
– Acquisto di immobili o terreni (IVA al __ % compresa)	euro	
– Spese generali e tecniche (IVA e altri oneri compresi)	euro	
– IVA __ % di A	euro	
– Imprevisti	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— Immediata cantierabilità:

I lavori oggetto della presente richiesta sono immediatamente cantierabili (area già disponibile, eventuali altri lavori propedeutici già eseguiti, eventuali trasferimenti già eseguiti, etc) ☐

— Nel caso in cui oggetto della richiesta di contributo sia un lotto di lavori (di completamento o successivo rispetto ad altri lotti già finanziati):

1) L'Ente ha approvato un progetto generale di inquadramento del presente e degli altri lotti d'intervento (precedenti e residui) in data __ / __ / ____ con provvedimento ______________________________ (*specificare che tipo di provvedimento, numero e data*) ☐

2) Il progetto di cui al punto 1 è stato trasmesso alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali in data __ / __ / ____, con nota prot. n _______ ☐

3) Il progetto di cui al punto 2 è da considerarsi tuttora valido e aggiornato ☐

Quadro II - 3: Iniziativa A3

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria

A3 Completamento degli interventi edili e impiantistici finanziati ai sensi dell'articolo 3 comma 113 della legge regionale n. 1/2005 (sperimentazione regionale destinata ai Comuni e finalizzata alla realizzazione di servizi semiresidenziali e residenziali integrati con i servizi socio assistenziali e sociosanitari territoriali alternativi alle strutture protette da destinare all'accoglimento di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti) ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) IMPORTO LAVORI	**euro**	
(di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	euro	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– Acquisto di attrezzature fisse (IVA al __ % compresa)	euro	
– Acquisto di immobili o terreni (IVA al __ % compresa)	euro	
– Spese generali e tecniche (IVA e altri oneri compresi)	euro	
– IVA __ % di A	euro	
– Imprevisti	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— l'intervento rientra nei seguenti criteri di valutazione:

Stati di avanzamento dei lotti precedenti	
tutti i lotti precedenti sono già conclusi:	☐
la conclusione dell'ultimo è prevista entro il II semestre 2011:	☐
la conclusione dell'ultimo è prevista entro il II semestre 2012:	☐
dopo:	☐

— informazioni aggiuntive:

Data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	
Tipologia ed estremi del documento da cui risulta la data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	

— Immediata cantierabilità:

I lavori oggetto della presente richiesta sono immediatamente cantierabili (area già disponibile, eventuali altri lavori propedeutici già eseguiti, eventuali trasferimenti già eseguiti, etc)	☐

Quadro II - 4: Iniziativa A4

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria

A4 Completamento degli interventi edili e impiantistici di adeguamento agli standard strutturali minimi previsti per le strutture protette o a utenza diversificata dal DPGR 14.02.1990, n. 083/Pres. e già finanziati dall'amministrazione regionale ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) IMPORTO LAVORI	**euro**	
(di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	euro	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– Acquisto di attrezzature fisse (IVA al __ % compresa)	euro	
– Acquisto di immobili o terreni (IVA al __ % compresa)	euro	
– Spese generali e tecniche (IVA e altri oneri compresi)	euro	
– IVA __ % di A	euro	
– Imprevisti	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— l'intervento rientra nei seguenti criteri di valutazione:

Stati di avanzamento dei lotti precedenti
- tutti i lotti precedenti sono già conclusi: ☐
- la conclusione dell'ultimo è prevista entro il II semestre 2011: ☐
- la conclusione dell'ultimo è prevista entro il II semestre 2012: ☐
- dopo: ☐

Altri contributi assegnati all'Ente per lavori edili e impiantistici destinati alla medesima struttura:
- prima del 31.12.2008: ☐
- dopo il 31.12.2008: ☐

— informazioni aggiuntive:

Data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	
Tipologia ed estremi del documento da cui risulta la data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	
Estremi dei decreti di concessione di ulteriori contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature per la struttura:	

— Immediata cantierabilità:

I lavori oggetto della presente richiesta sono immediatamente cantierabili (area già disponibile, eventuali altri lavori propedeutici già eseguiti, eventuali trasferimenti già eseguiti, etc) ☐

— Nel caso in cui oggetto della richiesta di contributo sia un lotto di lavori (di completamento o successivo rispetto ad altri lotti già finanziati):

1) L'Ente ha approvato un progetto generale di inquadramento del presente e degli altri lotti d'intervento (precedenti e residui) in data __ / __ / ____ con provvedimento ______________________________ (*specificare che tipo di provvedimento, numero e data*) ☐

2)	Il progetto di cui al punto 1 è stato trasmesso alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali in data __ / __ / ____, con nota prot. n _______	☐
3)	Il progetto di cui al punto 2 è da considerarsi tuttora valido e aggiornato	☐

Quadro III: Dichiarazioni

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:
(barrare le caselle)

☐ Il provvedimento con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente è il seguente:
____ .

☐ L'Ente non beneficia di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando per acquisti e interventi edili e impiantistici.

☐ I lavori dell'intervento non si configurano come interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 4, comma 2 punto a, della LR n. 19/2009 (*da compilare solo nel caso di interventi edili e impiantistici*).

☐ L'Ente dovrà garantire la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale eventualmente assegnato per l'iniziativa.

☐ L'Ente è consapevole che eventuali variazioni dell'iniziativa che comportino modifiche del relativo quadro economico non determineranno l'aumento del contributo regionale.

☐ L'Ente è consapevole che qualora la spesa ammessa ai sensi dell'articolo 10 del bando dovesse risultare inferiore a quella definita nella graduatoria di cui all'articolo 9 del bando, i competenti uffici regionali procederanno alla proporzionale rideterminazione del contributo.

☐ In caso di assegnazione di contributo, l'Ente si impegna a:
- effettuare la realizzazione degli acquisti o la progettazione e la realizzazione degli interventi edili e impiantistici nel pieno rispetto delle norme di settore;
- consentire e agevolare gli eventuali controlli di cui all'articolo 15 del bando.

Il regime IVA è il seguente:
☐ l'IVA costituisce un costo recuperabile.
☐ l'IVA costituisce un costo non recuperabile.

Nel caso di enti privati:
☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale senza finalità di lucro.
☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale con finalità di lucro.

Quadro IV: Riepilogo finale

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE RICHIESTA SI COMPONE DI:

☐ Domanda di contributo compilata, per quanto attinente, in ogni sua parte (Quadro I, Quadro II-__, Quadro III e Quadro IV)

☐ Documentazione illustrativa dell'iniziativa oggetto della presente richiesta di contributo, composta di n. __ elaborati grafici e n. __ relazioni illustrative, come di seguito elencata:
____
____
____
____
____
____

☐ Copia in carta semplice del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Tutte le comunicazioni dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura:
"Contributo strutture anziani 2011 - art. 40 LR 6/2006 - ... (*titolo dell'intervento indicato nel Quadro I*)"

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ______________________

(firma) ____________________________

Allegato B

Bando
per la presentazione delle domande di contributo regionale
per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali
rivolti a disabili

Articolo 1 - Oggetto e finalità del bando

1. Con il presente bando l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante la concessione e l'erogazione di contributi, l'adeguamento e l'arredo dei servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 6/2006, secondo le priorità di intervento individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 840/2011.
2. Ai sensi della DGR 840/2011 possono essere oggetto di richieste di contribuzione regionale le seguenti iniziative, indicate in ordine di priorità:

   B1) acquisto di arredi e attrezzature destinati a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di persone disabili e finalizzati a:
   - attivazione di nuovi servizi semiresidenziali o residenziali già ultimati o in fase di prossima ultimazione;
   - sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in servizi residenziali o semiresidenziali esistenti;
   - nuove dotazioni per servizi semiresidenziali o residenziali esistenti;

   B2) interventi edili e impiantistici finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi semiresidenziali e residenziali inseriti nella programmazione locale degli Enti delegati alla gestione dei servizi per l'handicap:
   - completamento di interventi già finanziati dall'amministrazione regionale;
   - realizzazione di nuovi servizi;

   B3) interventi edili e impiantistici di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa vigente in materia di servizi semiresidenziali e residenziali esistenti.
3. Il presente bando è redatto in conformità ai contenuti del Regolamento approvato con DPReg n. 271/2009, pubblicato sul BUR n. 41/2009.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La disponibilità finanziaria complessiva a sostegno degli interventi di cui all'art. 1 ammonta a 8.500.000,00 euro in conto capitale.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente bando i soggetti di cui all'art. 4 del DPReg n. 271/2009: enti pubblici (Comuni, consorzi di Comuni, aziende pubbliche di servizi alla persona, aziende per i servizi sanitari qualora delegate dai Comuni allo svolgimento di funzioni socio assistenziali) ed enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica (cooperative sociali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, altri enti e istituzioni appartenenti al settore privato-sociale).
2. Ogni richiesta può avere ad oggetto una sola struttura di competenza dell'Ente richiedente e

riguardare una tipologia per ogni iniziativa di cui al comma 2 dell'articolo 1 (*ad esempio: una domanda per una struttura contenente una sola richiesta per B1, più eventualmente una sola richiesta per B2, più eventualmente una sola richiesta per B3).*

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 10 del DPReg n. 271/2009, nell'ambito delle richieste riguardanti interventi edili e impiantistici, sono ammissibili a contribuzione tutte le voci previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici e inerenti:
   - lavori e impianti;
   - attrezzature fisse che richiedono specifici allacciamenti impiantistici;
   - acquisto di immobili e di terreni sui quali è prevista la realizzazione dell'intervento edilizio.
2. Non sono ammesse a contribuzione le spese riguardanti la manutenzione ordinaria degli immobili, di cui all'art. 4, comma 2 punto a, della legge regionale 19/2009.
3. Ai sensi dell'art. 10 del DPReg n. 271/2009, nell'ambito delle richieste riguardanti l'acquisto di arredi e attrezzature sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci:
   - acquisto di arredi fissi e mobili;
   - acquisto di attrezzature;
   - importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA, se sostenuta e non recuperabile;
   - costi per il trasporto e montaggio.
4. Non è ammissibile a contribuzione l'acquisto di:
   - autoveicoli e automezzi, pur se destinati alle attività istituzionali dell'Ente richiedente, in quanto non classificabili come arredi e attrezzature;
   - stoviglie, biancheria, piante e analoghi complementi d'arredo.
5. Sono esclusi gli acquisti e gli interventi edili e impiantistici che beneficiano di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando.

Articolo 5 - Percentuale di contribuzione

1. Ai sensi della DGR n. 840/2011, la misura percentuale di contribuzione regionale massima, individuata secondo le priorità elencate al precedente art. 1, è la seguente:

Iniziative	*Percentuale di contribuzione regionale*
B1	contributo in conto capitale pari al 80 % della spesa ammessa a finanziamento
B2	contributo in conto capitale pari al 80 % della spesa ammessa a finanziamento
B3	contributo in conto capitale pari all'80 % della spesa ammessa a finanziamento

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 3 devono far pervenire la domanda di contributo, munita del bollo (qualora il beneficiario non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al DPR n. 642/1972 e successive modificazioni), alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste (TS), avvalendosi del modulo allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it – pagina "Bandi e avvisi della Regione"). La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, mediante una delle seguenti modalità:
   - raccomandata postale;
   - consegna a mano nell'orario di ricevimento dell'ufficio protocollo (da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 15.30; venerdì e giorni prefestivi dalle 9.30 alle 12.00);

– posta elettronica certificata all'indirizzo sanita.pol.soc@certregione.fvg.it, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale in argomento.

2. La domanda, compilata secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante e compilata in ogni sua parte, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) per le richieste riguardanti lavori edili e impiantistici:
   – progetto di massima dei lavori da eseguire, costituito da elaborati grafici in numero e scala adeguati per rappresentare l'intervento;
   – relazione tecnico illustrativa dell'intervento e stima sommaria dei costi previsti (anche su base parametrica), elaborate da un tecnico abilitato;
   – nel caso in cui oggetto della richiesta di contributo sia un lotto di lavori (di completamento o successivo rispetto ad altri lotti già finanziati), dovrà essere trasmesso un elaborato (illustrativo e/o grafico) di inquadramento di tutti i lotti di intervento previsti (precedenti e residui); la Direzione si riserverà eventualmente, in seguito, di richiedere il progetto generale, se necessario e se già esistente al momento della presentazione della domanda di contributo; nel caso in cui sia già stato trasmesso alla Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali un progetto generale, tuttora valido, che comprenda anche il presente lotto va esplicitata la data di trasmissione dello stesso;
   – relazione generale gestionale esaustiva nella quale sia contenuta un'adeguata descrizione delle finalità, dei costi, delle modalità e dei soggetti coinvolti nella gestione, qualora la richiesta riguardi la realizzazione di un nuovo servizio socioassistenziale o sociosanitario.

b) per le richieste riguardanti arredi e attrezzature:
   – relazione illustrativa dell'intervento con descrizione degli arredi e attrezzature da acquistare e dettaglio dei relativi costi.

Nel caso di richieste relative all'iniziativa B1 "Sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per operatori e utenti" la relazione illustrativa dovrà indicare esplicitamente ed esaustivamente la normativa di riferimento alla quale si intende dare attuazione; analogamente per quanto riguarda l'iniziativa B3 dovranno essere precisate esplicitamente ed esaustivamente non solo l'eventuale normativa di riferimento, ma anche le motivazioni per cui la mancata effettuazione degli interventi oggetto di richiesta di contributo impedisce la continuazione dell'erogazione del servizio.

3. Per ogni richiesta di contributo dovrà essere compilata, oltre ai quadri I, III e IV, una o più sezioni del quadro II in base alle iniziative prescelte (II-1 per l'iniziativa B1; II-2 per l'iniziativa B2, II-3 per l'iniziativa B3).

4. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, dovrà pervenire in duplice copia; la marca da bollo, se necessaria, dovrà essere apposta su una sola copia della domanda di contributo e non su entrambe.

5. Non verranno prese in considerazione le domande:
   – pervenute dopo il termine fissato al comma 1 del presente articolo (si ricorda che NON fa fede la data di spedizione postale, ma esclusivamente la data di ricevimento della documentazione da parte dell'Amministrazione regionale);
   – prive della documentazione ritenuta indispensabile per la valutazione della domanda ed elencata al comma 2 del presente articolo;
   – riguardanti iniziative non previste dal comma 2 dell'articolo 1.

Articolo 7 - Richieste di integrazioni

1. Qualora ritenuto necessario, la Direzione richiede una sola volta chiarimenti e integrazioni alle domande presentate; la documentazione integrativa deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione della Direzione, effettuata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 8 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.

2. Per la valutazione delle domande di contributo la Direzione utilizza i criteri di valutazione elencati nel prospetto sotto indicato:

B1)	Ultimazione dei lavori di realizzazione, *in caso di nuovo servizio da arredare e attrezzare ai fini dell'attivazione*	
	già conclusi	100
	da concludere entro II semestre 2011	95
	da concludere entro I semestre 2012	90
	dopo	45
	Altri contributi assegnati all'Ente per acquisto di arredi e attrezzature destinati alla medesima struttura, *in caso di servizi esistenti*:	
	prima del 31.12.2008	40
	dopo il 31.12.2008	5
	Tipologia di arredi e attrezzature richiesti, *in caso di servizi esistenti*:	
	dedicati all'assistenza diretta degli utenti (a titolo di esempio: letti, sollevatori, etc.)	30
	altre attrezzature (a titolo di esempio: armadi, poltrone, sedie, etc.)	25
B2)	Interventi edili e impiantistici finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi semiresidenziali e residenziali inseriti nella programmazione locale degli Enti delegati alla gestione dei servizi per l'handicap:	
	completamento di interventi già finanziati dall'amministrazione regionale:	
	tutti i lotti precedenti sono già conclusi	85
	la conclusione dell'ultimo lotto è prevista entro il II semestre 2011	80
	la conclusione dell'ultimo lotto è prevista entro il II semestre 2012	60
	dopo	40
	realizzazione di nuovi servizi	55
B3)	Interventi edili e impiantistici di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa vigente in materia di servizi semiresidenziali e residenziali esistenti:	
	interventi relativi a situazioni di criticità che compromettono la continuità del servizio	75
	interventi per il mantenimento in efficienza della struttura	50

3. Nel caso dell'iniziativa B1, la tipologia di arredi e attrezzature (dedicati all'assistenza diretta degli utenti o altre attrezzature) va indicata in base alla prevalenza economica; analogo criterio si applica, nel caso dell'iniziativa B3, alla tipologia di interventi edili e impiantistici (interventi relativi a situazioni di criticità che compromettono la continuità del servizio o interventi per il mantenimento in efficienza della struttura).

4. In caso di valutazione che comporta parità nella graduatoria, la Direzione applica i seguenti criteri in ordine di priorità:
   a) immediata cantierabilità/installabilità degli interventi oggetto di richiesta di contributo;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda (per motivi derivanti dalle modalità di ricevimento e smistamento della posta, ai fini della graduatoria vale esclusivamente il giorno di ricevimento e non l'orario);
   c) in caso di parità dopo l'applicazione dei punteggi di cui al comma 2 e delle priorità di cui ai precedenti punti a e b, l'ordine di graduatoria corrisponderà all'ordine crescente dell'importo richiesto (l'importo inferiore avrà una posizione più alta in graduatoria).

Articolo 9 - Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del direttore competente è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
   a) le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
   b) le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
   c) le iniziative non ammesse e la relativa motivazione;
3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.
4. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria.
5. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande in graduatoria, l'ultima domanda finanziabile può essere sostenuta per una percentuale inferiore alle misure previste nell'art. 5. Prima della concessione del contributo il beneficiario dovrà assicurare la copertura finanziaria di tutta la parte rimanente o, in alternativa, potrà ridurre l'intervento oggetto della richiesta di contributo (mantenendo, nel caso di lavori edili e impiantistici, il rispetto delle caratteristiche di completezza e funzionalità) riconducendolo alle percentuali di contribuzione di cui all'articolo 5.
6. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi nel corso dell'esercizio finanziario, possono essere effettuate ulteriori assegnazioni sulla base della graduatoria già approvata.

Articolo 10 - Comunicazione dell'assegnazione e richiesta documenti ai fini della concessione dei contributi

1. Il direttore competente comunica ai beneficiari utilmente collocatisi in graduatoria l'assegnazione dei contributi e richiede la trasmissione della documentazione necessaria alla concessione degli stessi, indicata ai seguenti commi 2 e 3.
2. Per gli interventi edili e impiantistici i soggetti beneficiari presentano il progetto definitivo dei lavori da eseguire e tutti gli atti autorizzativi edilizi e di spesa ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 14/2002. Sulla base della documentazione prodotta, il Nucleo di valutazione dell'edilizia sanitaria e socioassistenziale, di cui all'art. 15 della legge regionale 37/1995, determina la spesa ammessa a contributo.
3. Per gli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, i soggetti beneficiari presentano i preventivi di spesa regolarmente adottati.

Articolo 11 - Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del direttore competente.
2. Per gli interventi edili e impiantistici il decreto di cui al comma 1 è adottato ai sensi degli artt. 56 e 59 della legge regionale 14/2002.

Articolo 12 - Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi

1. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi di acquisto di arredi e attrezzature, con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione dell'80% del contributo concesso.
2. Per i contributi concessi a sostegno degli interventi edili e impiantistici, l'erogazione è disposta in conformità a quanto previsto dagli artt. 57, 60 e 61 della legge regionale 14/2002.
3. In caso di presentazione della documentazione di cui all'art. 10 priva dei pareri/atti autorizzativi edilizi e

di spesa necessari, l'erogazione dei contributi viene rinviata ad avvenuta presentazione dei documenti mancanti.

4. I documenti di cui al comma 3 devono comunque pervenire entro il termine fissato nel decreto di concessione; trascorso tale termine e verificate eventuali criticità nella prosecuzione dell'intervento, l'Amministrazione regionale procederà alla valutazione delle motivazioni per la concessione di eventuali proroghe per la presentazione della documentazione mancante.

Articolo 13 - Rendicontazione della spesa da parte di soggetti pubblici

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti pubblici presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 7/2000:
   a) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;
   b) certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvato ai fini della rendicontazione di interventi edilizi.

Articolo 14 - Rendicontazione della spesa da parte di soggetti privati

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti privati presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente idonea documentazione, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 7/2000:
   a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, con indicazione del quadro economico finale di spesa;
   b) copia non autenticata delle fatture annullate in originale a dimostrazione della spesa sostenuta, con esclusione degli oneri per spese tecniche generali e di collaudo, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, ai fini della rendicontazione di interventi edilizi;
   c) copia non autenticata delle fatture annullate in originale, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, dimostrativa della spesa sostenuta, ai fini della rendicontazione dell'acquisizione di arredi ed attrezzature.

Articolo 15 - Controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti pubblici possono essere soggetti ai controlli ispettivi previsti dall'art. 42, comma 3, della legge regionale 7/2000.

2. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di contributo regionale e sostenuti da enti privati sono soggetti ai controlli a campione previsti dagli artt. 60 e 61 della legge regionale 14/2002. I controlli a campione sono effettuati secondo i criteri e le modalità definiti con DGR n. 1978/2005.

3. Gli interventi destinati al sostegno delle spese di acquisto di arredi ed attrezzature possono essere soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 16 - Vincoli di destinazione d'uso

1. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 5,

della legge regionale 6/2006, la destinazione dei beni immobili per cinque anni e dei beni mobili per due anni dal decreto di definizione della pratica contributiva, nel caso di contributi in conto capitale, ovvero per tutta la durata del rapporto contributivo, in caso di contributi pluriennali.

2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.

3. I soggetti privati, beneficiari dei contributi, sono tenuti a presentare annualmente l'attestazione del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Qualora i beneficiari non provvedano ad inviare la documentazione di cui al comma 3, si procede all'effettuazione di ispezioni e controlli.

Articolo 17 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non stabilito nel presente bando, nel Regolamento di cui al DPReg 271/2009 e nella DGR 840/2011, si rinvia alle disposizioni delle norme regionali in materia e, in particolare, alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002 e ai relativi regolamenti attuativi.

Articolo 18 - Pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 19 - Informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste.

2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.

3. Eventuali chiarimenti o informazioni possono essere richiesti esclusivamente all'indirizzo mail sti.salute@regione.fvg.it.

(bollo, specificare se esente)	*(spazio per protocollo regionale)*

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

Oggetto: **DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI DESTINATI A PERSONE DISABILI**
ai sensi dell'articolo 40 della LR 6 dd. 31.03.2006
e del relativo regolamento attuativo emanato con DPReg 0271/Pres dd. 01.10.2009

Quadro I: Dati generali

L'ENTE

denominazione ____

comune ☐
consorzio di comuni ☐
azienda pubblica di servizi alla persona ☐
azienda per i servizi sanitari
delegata dai Comuni allo svolgimento di funzioni socioass. ☐
cooperativa sociale ☐
fondazione ☐
associazione di promozione sociale ☐
altro ente appartenente al settore privato-sociale
(da specificare: ____________________________________) ☐

codice fiscale / partita IVA ____

n. iscrizione registro/albo regionale/nazionale volontariato/ cooperazione sociale/altro ____

Sede legale:

via ____

n. civico ____

CAP ____________________

comune ____________________

provincia ____________________

telefono ____________________

fax ____________________

e-mail ____________________

Referente per la pratica:

nome e cognome ____________________

in qualità di ____________________

telefono ____________________

fax ____________________

e-mail ____________________

NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nome e cognome ____________________

in qualità di ____________________

AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA LR N. 6/2006 CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SEGUENTE INTERVENTO:

Titolo dell'iniziativa **ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER** ________________ *(indicare il nome della struttura)* **FINALIZZATO A** ____________________
Costo complessivo dell'iniziativa (espresso in euro):
Indirizzo della struttura per la quale si richiede il contributo:

oppure

Titolo dell'iniziativa **INTERVENTI DI EDILIZIA E IMPIANTISTICA PRESSO** ________________ *(indicare il nome della struttura)* **FINALIZZATI A** ____________________
Costo complessivo dell'iniziativa (espresso in euro):
Indirizzo della struttura per la quale si richiede il contributo:

Quadro II - 1: Iniziativa B1

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria: (*barrare una sola casella*)

B1 acquisto di arredi e attrezzature destinati a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di persone anziane non autosufficienti e finalizzati a:

- attivazione di nuovi servizi semiresidenziali o residenziali già ultimati o in fase di prossima ultimazione____ ☐
- sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in servizi semiresidenziali o residenziali esistenti_________________________ ☐
- nuove dotazioni per servizi semiresidenziali o residenziali esistenti_____________________ ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) ARREDI E ATTREZZATURE	**euro**	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– IVA __ % di A	euro	
– Costi per trasporto e montaggio (*se presenti*)	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— l'intervento rientra nei seguenti criteri di valutazione:

Ultimazione dei lavori di realizzazione, *in caso di nuovo servizio da arredare e attrezzare ai fini dell'attivazione*
- già conclusi ☐
- da concludere entro II semestre 2011 ☐
- da concludere entro I semestre 2012 ☐
- dopo ☐

Altri contributi assegnati all'Ente per acquisto di arredi e attrezzature destinati alla medesima struttura, *in caso di servizi esistenti*:
- prima del 31.12.2008: ☐
- dopo il 31.12.2008: ☐

Tipologia di arredi e attrezzature richiesti, *in caso di servizi esistenti*:
- dedicati all'assistenza diretta degli utenti (a titolo di esempio: letti, sollevatori, etc.) ☐
- altre attrezzature (a titolo di esempio: armadi, sedie, poltrone, etc.) ☐

— informazioni aggiuntive:

In caso di nuovo servizio da arredare e attrezzare ai fini dell'attivazione:

Data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	
Tipologia ed estremi del documento da cui risulta la data prevista/effettiva per la conclusione dei lavori:	

In caso di attrezzature e arredi per servizi esistenti:

Estremi dei decreti di concessione di ulteriori contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature per la struttura:	

— Immediata installabilità:

Gli arredi e attrezzature oggetto della presente richiesta sono immediatamente installabili (area già disponibile, lavori edili e impiantistici di allestimento delle aree già eseguiti, etc) ☐

ovvero:

Gli arredi e attrezzature oggetto della presente richiesta sono installabili dopo aver completato i seguenti passaggi: ____________________ ____________________ ____________________ (a titolo di esempio: disponibilità dell'area, conclusione/esecuzione di lavori edili e impiantistici di allestimento delle aree, etc)	☐

Quadro II - 2: Iniziativa B2

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria

B2 Interventi edili e impiantistici finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi semiresidenziali e residenziali inseriti nella programmazione locale degli Enti delegati alla gestione dei servizi per l'handicap:

- completamento di interventi già finanziati dall'amministrazione regionale _______________ ☐
- realizzazione di nuovi servizi ____ ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) IMPORTO LAVORI	**euro**	
(di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	euro	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– Acquisto di attrezzature fisse (IVA al __ % compresa)	euro	
– Acquisto di immobili o terreni (IVA al __ % compresa)	euro	
– Spese generali e tecniche (IVA e altri oneri compresi)	euro	
– IVA __ % di A	euro	
– Imprevisti	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— l'intervento rientra nei seguenti criteri di valutazione:

Stato di avanzamento dei lotti precedenti (*in caso di completamento di interventi già finanziati dall'Amministrazione regionale*):
- già conclusi ☐
- da concludere entro II semestre 2011 ☐
- da concludere entro II semestre 2012 ☐
- dopo ☐

— informazioni aggiuntive:

In caso di completamento di interventi già finanziati dall'Amministrazione regionale:

Estremi dei decreti di concessione di ulteriori contributi per interventi edili e impiantistici destinati alla struttura:	

— Immediata cantierabilità:

I lavori oggetto della presente richiesta sono immediatamente cantierabili (area già disponibile, eventuali altri lavori propedeutici già eseguiti, eventuali trasferimenti già eseguiti, etc) ☐

— Nel caso in cui oggetto della richiesta di contributo sia un lotto di lavori (di completamento o successivo rispetto ad altri lotti già finanziati):

1) L'Ente ha approvato un progetto generale di inquadramento del presente e degli altri lotti d'intervento (precedenti e residui) in data __ / __ / ____ con provvedimento ______________________________ (*specificare che tipo di provvedimento, numero e data*) ☐

2) Il progetto di cui al punto 1 è stato trasmesso alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali in data __ / __ / ____, con nota prot. n _______ ☐

3) Il progetto di cui al punto 2 è da considerarsi tuttora valido e aggiornato ☐

Quadro II - 3: Iniziativa B3

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria

B3 Interventi edili e impiantistici di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa vigente in materia di servizi semiresidenziali e residenziali esistenti ______________________ ☐

— il quadro economico dell'iniziativa è il seguente:

A) IMPORTO LAVORI	**euro**	
(di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	euro	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
– Acquisto di attrezzature fisse (IVA al __ % compresa)	euro	
– Acquisto di immobili o terreni (IVA al __ % compresa)	euro	
– Spese generali e tecniche (IVA e altri oneri compresi)	euro	
– IVA __ % di A	euro	
– Imprevisti	euro	
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**euro**	
TOTALE COMPLESSIVO	**euro**	

— l'intervento rientra nei seguenti criteri di valutazione:

Lavori edili e impiantistici di manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa vigente in materia di servizi semiresidenziali e residenziali esistenti:
- interventi relativi a situazioni di criticità che compromettono la continuità del servizio ☐
- interventi per il mantenimento in efficienza della struttura ☐

— Immediata cantierabilità:

I lavori oggetto della presente richiesta sono immediatamente cantierabili ☐
(area già disponibile, eventuali altri lavori propedeutici già eseguiti, eventuali trasferimenti già eseguiti, etc)

Quadro III: Dichiarazioni

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:
(barrare le caselle)

☐ Il provvedimento con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente è il seguente: ____ .

☐ L'Ente non beneficia di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando per acquisti e interventi edili e impiantistici.

☐ I lavori dell'intervento non si configurano come interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 4, comma 2 punto a, della LR n. 19/2009 (*da compilare solo nel caso di interventi edili e impiantistici*).

☐ L'Ente dovrà garantire la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale eventualmente assegnato per l'iniziativa.

☐ L'Ente è consapevole che eventuali variazioni dell'iniziativa che comportino modifiche del relativo quadro economico non determineranno l'aumento del contributo regionale.

☐ L'Ente è consapevole che qualora la spesa ammessa ai sensi dell'articolo 10 del bando dovesse risultare inferiore a quella definita nella graduatoria di cui all'articolo 9 del bando, i competenti uffici regionali procederanno alla proporzionale rideterminazione del contributo.

☐ In caso di assegnazione di contributo, l'Ente si impegna a:
- effettuare la realizzazione degli acquisti o la progettazione e la realizzazione degli interventi edili e impiantistici nel pieno rispetto delle norme di settore;
- consentire e agevolare gli eventuali controlli di cui all'articolo 15 del bando.

Il regime IVA è il seguente:
☐ l'IVA costituisce un costo recuperabile.
☐ l'IVA costituisce un costo non recuperabile.

Nel caso di enti privati:
☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale senza finalità di lucro.
☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale con finalità di lucro.

Quadro IV: Riepilogo finale

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE RICHIESTA SI COMPONE DI:

☐ Domanda di contributo compilata, per quanto attinente, in ogni sua parte
(Quadro I, Quadro II-__, Quadro III e Quadro IV)

☐ Documentazione illustrativa dell'iniziativa oggetto della presente richiesta di contributo,
composta di n. __ elaborati grafici e n. __ relazioni illustrative,
come di seguito elencata:
____
____
____
____
____
____

☐ Copia in carta semplice del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Tutte le comunicazioni dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura:
"Contributo strutture disabili 2011 - art. 40 LR 6/2006 - ... (*titolo dell'intervento indicato nel Quadro I*)"

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ____________________

(firma) ________________________

11_21_1_DGR_785_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2011, n. 785. (Estratto)

L 1766/1927 - Comune di Monfalcone (GO). Autorizzazione alla vendita di immobile soggetto ad uso civico sito nel Comune di Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Monfalcone (GO) ad alienare il bene immobile denominato "ex Inam" corrispondente alla p.c. 1196 censita nel c.t. 2 della P.T. 16892 del C.C. di Monfalcone di mq. 1.187, assoggettata al vincolo di uso civico, mediante esperimento d'asta pubblica, al prezzo base di € 304.000,00 (trecentoquattromila/00);
2. Di prescrivere, in conformità alla nota prot. n. 38 del 4 gennaio 2011, con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste, esprime parere favorevole all'alienazione dell'immobile, che nell'operazione di vendita venga previamente coinvolta la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio del Friuli Venezia Giulia;
3. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Monfalcone (GO), la medesima Amministrazione non realizzi l'alienazione prevista;
4. Di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito dell' alienazione di cui al punto 1 della presente delibera sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Monfalcone, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, prioritariamente ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Monfalcone nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'art. 12 della legge regionale di data 23 luglio 2009 n. 12;
5. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
6. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e l'osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme;
7. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_21_1_DGR_833_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 833

LR 6/1989. Approvazione del Programma annuale degli interventi regionali per l'anno 2011 ammessi al finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, recante "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" prevede che l'Amministrazione regionale possa concedere, a valere sul Fondo regionale per l'Europa, contributi nella misura massima del 75% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi della legge per favorire una o più attiva partecipazione dei cittadini al processo di integrazione europea;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 che demanda alla Giunta regionale l'approvazione del programma annuale degli interventi ammessi al finanziamento;
VISTO altresì l'articolo 2, comma 2, della richiamata legge che prevede che siano a carico del Fondo

regionale per l'Europa le spese che l'Amministrazione regionale sostiene per promuovere, coordinare e realizzare direttamente, o attraverso la concessione di contributi, iniziative di promozione dell'integrazione europea;
RICHIAMATO il processo verbale della seduta del 29.12.2010 (Generalità n. 2784) nella quale l'assessore regionale competente ha informato che al predetto finanziamento si provvederà prioritariamente nei confronti delle seguenti attività previste dall'art. 2, comma 2, della legge regionale:
1. lettera a) gemellaggi di enti locali della regione con analoghi enti dei Paesi di cui all'art. 1 della legge;
2. lettera b) scambi con finalità sociale, culturale e professionale promossi ed organizzati da istituzioni, enti o associazioni aventi sede nel Friuli Venezia Giulia in collaborazione con analoghe organizzazioni dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa (i cosidetti scambi scolastici);
3. lettera g) funzionamento e attività delle "Case per l'Europa" istituite in Regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle case per l'Europa.
RITENUTO di approvare per l'anno 2011 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento, nel testo di cui all'Allegato A, facente parte integrante del presente atto;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2011 il Programma degli inteventi ammessi al finanziamento per l'assegnazione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" come dettaglito nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto.
2. All'attuazione del Programma si provvederà con provvedimenti direzionali della struttura competente.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Uffiaciale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_21_1_DGR_833_2_ALL1

Allegato A

LR n. 6/1989. Programma degli interventi ammessi al finanziamento per l'anno 2011

Le risorse del Fondo per l'Europa saranno destinate, sino ad esaurimento, secondo l'ordine di priorità sotto indicato, alla concessione dei contributi di cui all'articolo 2 della legge regionale 6/1989. Considerato che la legge regionale consente un ampio margine di potenziale ammissibilità contributiva, mentre la disponibilità finanziaria non è sufficiente per contribuire a tutte le fattispecie di attività previste, al fine di evitare dispersione di risorse e soprattutto per qualificare l'intervento regionale verranno finanziate quelle iniziative tese a diffondere la conoscenza sulla realtà dell'Unione Europea sotto il profilo amministrativo, legislativo e finanziario e quelle che, attraverso la consapevole partecipazione ai processi di integrazione, sviluppino il sentimento di identità europea e che siano rivolte alla collettività dei cittadini e degli amministratori della regione e, pertanto, non siano ristrette a limitati ambiti di pubblico e non siano specificatamente connesse ad ambiti di tipo socio - culturale, scientifico, artistico, ricreativo, sportivo, turistico che possono essere finanziate da leggi di settore.

L'ordine di priorità è il seguente:

A) **scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado**, approvati dal Ministero degli Affari esteri, tra scuole della regione e scuole dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa e dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile per ciascun singolo scambio, che coinvolga almeno ***nove*** *studenti (****sei*** *se trattasi di scuola bilingue), e comunque non superiore a euro* ***2.500,00*** *sino a* ***quindici*** *studenti, non superiore a euro* ***3.000,00*** *sino a* ***venti*** *studenti, non superiore a euro* ***4.000,00*** *sino a* ***venticinque*** *studenti, non superiore a euro* ***5.000,00*** *sino a* ***ventinove*** *studenti e non superiore a euro* ***8.000,00*** *se con* ***trenta*** *e più studenti partecipanti; per il computo degli studenti partecipanti vengono considerati solo quelli dell'istituto scolastico regionale proponente che si recheranno all'estero nel presente anno solare e sino al 15 febbraio 2012; le frazioni decimali dei relativi importi verranno arrotondate per difetto;*

B) **realizzazione di nuovi gemellaggi** degli enti locali della Regione con enti locali dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***3.000,00****;*

C) **rinsaldamento di gemellaggi già esistenti** degli enti locali della regione con enti locali dei Paesi membri dell' Unione europea. dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***1.500,00****, fermo restando che potranno essere finanziati solamente* ***due*** *rinsaldamenti per ciascun ente locale;*

D) **spese per le attività delle Case per l'Europa** istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***16.000,00****;*

E) **spese per il funzionamento delle Case per l'Europa** istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***12.000,00****;*

Delle spese previste all'articolo 4, comma 7, del Regolamento attuativo della legge, di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese di consulenza fiscale** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo di euro **500,00**;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese relative alle voci viaggio, alloggio, vitto e compensi per i relatori esterni** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro **1.000,00** per ciascuna attività;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese relative alle voci traduzione e interpretariato** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro **1.000,00** per ciascuna attività;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese relative alla voce spese di stampa degli atti di corsi, convegni e seminari** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro **1.000,00** per ciascuna attività;

Inoltre, potranno essere finanziate solo quelle attività la cui partecipazione da parte del pubblico è completamente gratuita.

La parte del Fondo per l'Europa destinata alle voci di spesa per le suddette lettere da "A" ad "E" verrà ripartita tra i richiedenti, tenuto conto dei vincoli di determinazione del contributo come sopra descritti per ciascuna iniziativa.

Non verranno, comunque, erogati contributi che risultino inferiori a euro **1.000,00** per attività diverse da quelle indicate alla lettera A) - scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado.

Per tutti gli interventi la liquidazione definitiva del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione completa di tutte le attività e delle spese di funzionamento presentate dai beneficiari ai sensi della legge regionale n. 6/1989 e della legge regionale n. 7/2000. Inoltre, gli Istituti scolastici beneficiari dei contributi di cui alla lettera A) dovranno presentare, in sede di rendicontazione, l'elenco nominativo degli studenti che, avendo partecipato all'iniziativa di scambio, beneficeranno dei contributi concessi. Infine, per le attività di cui alla lettera B, gemellaggi degli enti locali, è richiesta la presentazione di copia dell'atto di stipula del gemellaggio medesimo. Ciascun beneficiario dovrà, infine, presentare un'autocertificazione attestante l'ammissibilità degli incentivi ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 7/2000.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_21_1_DGR_836_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 836
Disciplina relativa alle indennità e ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto e alloggio per gli amministratori degli enti locali della Regione FVG. Revoca delle DGR 58/2003, DGR 3799/2003, DGR 1087/2005 e DGR 573/2006. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come aggiunto dall'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, che attribuisce alla Regione potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;
VISTO l'articolo 14 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, secondo cui spetta alla Regione disciplinare lo status degli amministratori locali;
VISTO l'articolo 3, comma 13, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002), il quale stabilisce che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali è determinata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, d'intesa con l'Assemblea delle autonomie locali (ora Consiglio delle autonomie locali);
VISTO, il comma 12 dell'articolo 3, della legge regionale n. 13/2002, che dispone che gli statuti ed i regolamenti delle province possano prevedere che al consigliere competa, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in un'indennità di funzione;
VISTO, altresì, il comma 3 dell'articolo 2, della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003), che ha introdotto per i sindaci ed i presidenti di provincia l'indennità di fine mandato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2003, n. 58 con la quale è stata determinata la misura delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali a decorrere al 1° gennaio 2003;
VISTE le successive deliberazioni della Giunta regionale 28 novembre 2003, n. 3799, 13 maggio 2005, n. 1087, 17 marzo 2006, n. 573, che hanno modificato ed integrato la deliberazioni della Giunta regionale n. 58/2003;
VISTO l'articolo 84 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce che agli amministratori degli enti locali spettano il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute;
CONSIDERATO che in forza della potestà esclusiva attribuita alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di amministratori locali, la stessa può disciplinare autonomamente sia le indennità che i rimborsi spese spettanti agli amministratori locali;
VISTO in particolare l'articolo 12, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (finanziaria regionale 2011), che aggiunge il comma 14 bis all'articolo 3 della legge regionale n. 13/2002, stabilendo che agli amministratori degli enti locali spetta il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute per gli spostamenti effettuati in relazione all'espletamento del loro mandato e che le condizioni, le modalità ed i limiti del rimborso medesimo sono determinati con deliberazione della Giunta regionale;
VISTO l'articolo 12, comma 2, della legge regionale n. 22/2010, il quale stabilisce che la Giunta regionale, determini, con propria deliberazione, la riduzione delle indennità e dei gettoni di presenza dei consiglieri provinciali in misura non inferiore al 10 per cento;
RITENUTO di intervenire sulla vigente disposizione che prevede l'aggiornamento triennale delle indennità, avuto riguardo alla previsione di cui all'articolo 12, comma 2, della LR 22/2010 che blocca gli aggiornamenti delle stesse;
CONSIDERATO altresì, che l'articolo 12, comma 40, della legge regionale n. 22/2010, sostituisce il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 9 marzo 1995, n. 14, prevedendo che la Giunta regionale determini il compenso dei presidenti dei consigli provinciali e comunali, per i comuni capoluogo e per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'importo del gettone di presenza o dell'indennità spettante ai rispettivi consiglieri, maggiorato nella misura massima del 50 per cento;
VISTO che la legge regionale 11 febbraio 2011, n. 1, all'articolo 1, comma 1, prevede la possibilità per i comuni capoluogo di provincia ed i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti di articolare il proprio territorio in circoscrizioni di decentramento comunale;
CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 1/2011 stabilisce che ai presidenti dei consigli circoscrizionali e ai consiglieri circoscrizionali spetta un'indennità giornaliera di presenza, per

l'effettiva partecipazione a ogni seduta del consiglio, determinata con deliberazione del consiglio comunale in misura non superiore, rispettivamente, al gettone di presenza previsto per i consiglieri comunali e al 30 per cento del medesimo gettone;
RILEVATO che le disposizioni di cui ai commi 2 e 40 dell'articolo 12 della legge regionale n. 22/2010 ed al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2011 si applicano a decorrere dal 2011 alle province ed ai comuni per i quali ha luogo il rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo;
VISTA, pertanto, la necessità di disciplinare anche i rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio agli amministratori degli enti locali, in ordine ai quali finora a si era applicata la normativa statale;
CONSIDERATA la necessità di modificare la disciplina finora vigente in ordine:
- alle indennità di funzione ed ai gettoni di presenza dei presidenti dei consigli provinciali e comunali e dei consiglieri provinciali;
- alle indennità di funzione ed ai gettoni di presenza dei presidenti e consiglieri circoscrizionali, ora determinate dai rispettivi enti locali;
- alle indennità degli amministratori dei consorzi degli enti locali, in relazione alle disposizioni previste dall'articolo 24 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 riguardanti i consorzi fra enti locali ed altri enti pubblici;
- alle indennità degli amministratori delle aziende pubbliche di servizi alla persona, in relazione all'entrata in vigore della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, non prevedendo alcuna disciplina, poiché l'articolo 5, comma 6 della legge regionale 19/2003 ha stabilito che siano gli statuti delle aziende a definire i criteri e le modalità di determinazione delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti ai propri amministratori;

ATTESA, infine, la necessità di specificare rispetto alla disciplina finora vigente alcune disposizioni di carattere generale relative a:
- maggiorazione spettante ai sindaci dei comuni ad economia turistica, precisando i criteri per l'individuazione di tali comuni;
- indennità di fine mandato spettante ai sindaci ed ai presidenti di provincia ritenendo opportuno precisarne le modalità di calcolo ed i casi di corresponsione;

RITENUTO, altresì, opportuno introdurre, rispetto alla disciplina finora vigente, la possibilità di riduzione da parte dell'ente e di rinuncia, anche parziale, da parte dei singoli amministratori delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, dando riscontro alle richieste più volte avanzate dagli enti locali della Regione in relazione alla facoltà di esercitare una propria autonomia in merito;
RICHIAMATA la legge regionale 1 del 2006 istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione e raccordo fra la regione e gli enti locali;
VISTO, in particolare, l'articolo 32, comma 1, della legge regionale n. 1/2006, secondo cui partecipano alle attività del Consiglio delle autonomie locali i presidenti delle Province e i sindaci dei Comuni componenti del CAL, o un componente della giunta o del consiglio del rispettivo ente locale da essi delegato;
RITENUTO che, agli amministratori degli enti locali che partecipano ai lavori del Consiglio delle autonomie locali spetta il rimborso delle spese sostenute, in quanto da considerarsi rientranti fra quelle connesse all'espletamento del mandato degli amministratori stessi, di cui all'articolo 3 comma 14 bis, della legge regionale 13/2002 come aggiunto dall'articolo 12, comma 3 della legge regionale n. 22/2010;
RITENUTO, infine, per un miglior coordinamento della materia che ha subito nel tempo numerose modifiche ed integrazioni, di provvedere all'adozione di un nuovo testo deliberativo completo, revocando le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 58/2003; n. 3799/2003; n. 1087/2005 e n. 573/2006:
RITENUTO, di conseguenza, necessario confermare altre disposizioni attualmente in vigore diverse da quelle sopra illustrate e relative in particolare alla determinazione degli importi delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza e relative maggiorazioni;
ATTESO che la presente deliberazione deve essere sottoposta al Consiglio delle autonomie locali per l'acquisizione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 della legge regionale n. 13/2002;
VISTO lo Statuto speciale di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare, in via preliminare la seguente deliberazione, per consentirne la presentazione al Consiglio delle autonomie locali finalizzata all'acquisizione dell'intesa prevista;

A. DISCIPLINA RELATIVA ALLE INDENNITÀ E AI GETTONI DI PRESENZA, NONCHÉ AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO PER GLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
1. Al Sindaco spetta un'indennità mensile di funzione nella misura di seguito indicata:

a) nei comuni capoluogo di provincia euro 5.052;
b) nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti euro 3.677 ;
c) nei comuni con popolazione compresa tra 10.001 abitanti e 20.000 abitanti euro 2.893;
d) nei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti euro 1.945;
e) nei comuni con popolazione compresa tra 3001 e 5000 abitanti euro 1.691;
f) nei comuni con popolazione compresa tra 1001 e 3.000 abitanti euro 1.333;
g) nei comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti euro 893.

2. L'indennità di cui al punto 1 può essere aumentata fino al limite del 100 per cento, con deliberazione motivata del consiglio comunale, nei comuni ad economia turistica, nei quali si registri un numero di turisti residenziali, nell'anno, pari ad almeno dieci volte il numero della popolazione residente nel territorio comunale. Per turisti residenziali si intendono i turisti che pernottano, nell'anno, presso gli esercizi ricettivi situati nel territorio dell'ente locale.
3. Al Presidente della Provincia spetta un'indennità mensile di funzione pari a quella del Sindaco del comune capoluogo della provincia.
4. Al Vice Sindaco nei comuni capoluogo di provincia e al Vice Presidente della provincia spetta un'indennità di funzione pari al 45 per cento di quella del Sindaco o del Presidente della provincia. Al Vice Sindaco, nei rimanenti comuni, spetta un'indennità di funzione pari al 40 per cento di quella del Sindaco.
5. Agli Assessori nei comuni capoluogo di provincia e nelle province, spetta un'indennità di funzione pari al 40 per cento di quella del Sindaco o del Presidente della Provincia. Agli Assessori, nei rimanenti comuni, spetta un'indennità di funzione pari al 30 per cento di quella del Sindaco.
6. Ai presidenti dei consigli comunali dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, spetta un gettone di presenza maggiorato del 30 per cento dell'importo previsto rispettivamente al punto 7, lettera c) ed al punto 7 lettera b). Ai presidenti dei consigli provinciali spetta un gettone di presenza maggiorato del 30 per cento dell'importo previsto al punto 7, lettere d) ed e) Qualora i presidenti dei consigli provinciali optino per l'indennità sostitutiva del gettone di presenza, prevista dall'articolo 3, comma 12 della legge regionale n.13/2002, la stessa è maggiorata del 30 per cento.
7. Ai Consiglieri comunali e provinciali spetta un'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio o delle commissioni consiliari previste dalla legge o dallo Statuto, nella seguente misura:
a) nei Comuni fino a 5.000 abitanti euro 38;
b) nei Comuni con più di 5.000 abitanti euro 54;
c) nei Comuni capoluogo di provincia euro 104;
d) nelle Province con popolazione fino a 400.000 abitanti euro 94;
e) nelle Province con popolazione oltre i 400.000 abitanti euro 126.

L'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta delle commissioni consiliari previste dalla legge o dallo Statuto può essere ridotta con deliberazione del consiglio comunale o provinciale.
8. Gli Statuti e i Regolamenti delle province possono prevedere che al consigliere competa, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in un'indennità mensile di funzione nella misura massima del 20 per cento dell'indennità del Presidente della provincia, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13. Con deliberazione consiliare devono essere previste le detrazioni dall'indennità di funzione in caso di non giustificata assenza dalle sedute del consiglio. L'importo dell'indennità sostitutiva del gettone di presenza prevista dal presente punto è ridotto del 10 per cento rispetto a quello applicato alla data di entrata in vigore della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22.
9. L'indennità di funzione di cui al punto 8 è cumulabile con i gettoni di presenza quando sia dovuta per mandati elettivi presso enti diversi, ricoperti dalla stessa persona.
10. Ai Consiglieri provinciali, ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dal punto 8, non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente, né di commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne od esterne.
11. Al Presidente ed ai Componenti l'organo esecutivo dell'unione di Comuni spetta un'indennità di funzione non superiore all'indennità del Sindaco e degli Assessori di un comune avente popolazione pari a quella del comune più popoloso tra quelli facenti parte dell'unione medesima. Ai Componenti il consiglio dell'unione di comuni spetta un'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio o delle commissioni previste dalla legge o dallo Statuto, nella misura corrispondente a quella dei Consiglieri comunali del comune determinato come sopra. L'indennità giornaliera di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta delle commissioni consiliari previste dalla legge o dallo Statuto può essere ridotta con deliberazione del consiglio dell'unione dei comuni.
12. Al Prosindaco del municipio, spetta un'indennità di funzione pari al 40 per cento di quella del Sindaco del comune. Ai consultori del municipio spetta un'indennità di funzione pari al 50 per cento di quella del Prosindaco.

13. Al Presidente dell'azienda speciale spetta un'indennità di funzione non superiore al 60 per cento di quella del Sindaco del comune o del Presidente della provincia. Ai componenti il consiglio di amministrazione dell'azienda speciale spetta un'indennità di funzione non superiore al 40 per cento di quella dell'Assessore comunale o provinciale non Vice Sindaco o Vice Presidente della provincia.
Al Presidente dell'istituzione spetta un'indennità di funzione non superiore al 40 per cento di quella del Sindaco del comune o del presidente della provincia.
AI Componenti il consiglio di amministrazione dell'istituzione spetta un'indennità di funzione non superiore al 30 per cento di quella dell'Assessore comunale o provinciale non Vice Sindaco o Vice Presidente.
14. I criteri e l'organo competente alla determinazione delle indennità di funzione spettanti ai Presidenti ed ai componenti l'organo esecutivo dei consorzi di cui all'articolo 24 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, sono definiti negli statuti dei consorzi medesimi, salvo che leggi di settore non stabiliscano diversamente. Gli importi devono tener conto delle disponibilità di bilancio di ciascun consorzio.
15. Per gli amministratori, ad eccezione dei lavoratori dipendenti non collocati in aspettativa, le indennità di funzione previste ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11 - 1° alinea, 12, 13 e 14 sono aumentate in base alle seguenti percentuali:

- 25 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e per i presidenti di provincia;
- 50 per cento per i vice presidenti ed assessori provinciali, per i vice sindaci e gli assessori dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti;
- 35 per cento per tutti gli altri amministratori.

16. Le indennità mensili di funzione degli amministratori degli enti locali non possono comunque superare l'importo indicato al punto 1, lettera a), aumentato del 25 per cento.
17. Le indennità di funzione degli amministratori degli enti locali, oltre a non poter essere cumulate con le indennità spettanti ai componenti delle Camere, del Parlamento europeo e del Consiglio regionale, non sono cumulabili tra di loro. In caso di cumulo di incarichi, consentito dalla legge, spetta all'amministratore l'indennità di funzione a lui più favorevole e, in sostituzione della seconda o delle altre indennità di funzione, gli può essere corrisposta l'indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute degli organi istituzionali dell'ente e delle relative commissioni previste dalla legge o dallo Statuto.
18. Agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dalla presente deliberazione, non è dovuta alcuna indennità di presenza per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente.
Le indennità di presenza non sono mai cumulabili nella stessa giornata, per la partecipazione ai lavori di più organi collegiali appartenenti al medesimo ente o a diversi enti locali, ancorché il cumulo degli incarichi sia consentito.
19. Le indennità di funzione e di presenza determinate ai sensi della presente deliberazione sono fissate al lordo delle ritenute d'imposta e sono corrisposte a dodicesimi mensili posticipati.
20. Ai Sindaci ed ai Presidenti delle province, spetta un'indennità di fine mandato corrispondente ad una somma pari ad una indennità mensile spettante per ogni anno di mandato. L'indennità spetta anche nel caso in cui l'amministratore non abbia percepito l'indennità di funzione, per impossibilità di cumulo di cui al punto 17. L'indennità viene proporzionalmente ridotta per periodi di mandato inferiori all'anno.
21. Per i mandati in corso, che si concluderanno dopo l'entrata in vigore della legge regionale 12/2003, il calcolo dell'indennità di fine mandato va effettuato a partire dalla data di inizio del mandato medesimo. Non si procede all'erogazione dell'indennità di fine mandato per mandati conclusi prima dell'entrata in vigore della legge regionale 12/2003.
22. Ai fini del calcolo di cui al comma 20, l'indennità mensile cui fare riferimento è quella corrispondente all'indennità base che sarebbe spettata al sindaco ai sensi del punto 1.
23. Le indennità di funzione possono essere ridotte a seguito di deliberazione adottata dai rispettivi organi collegiali di cui gli amministratori fanno parte. Ciascun amministratore locale può rinunciare, in tutto o in parte, alle indennità di funzione e di presenza spettanti.
24. Agli amministratori locali che si rechino, in ragione del loro mandato, fuori dal territorio del comune ove ha sede l'ente presso il quale svolgono la propria funzione, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate.
25. Gli enti locali fissano criteri generali per il rimborso delle spese di viaggio di cui al punto 24, definendo le tipologie di mezzi utilizzabili ed i limiti massimi del rimborso, tenuto conto della durata e della distanza della missione.
26. Il limite del rimborso di cui al punto 24 per le spese di vitto ed alloggio è fissato dai singoli enti locali, anche sulla base di criteri generali che tengono conto della natura e della località della missione, delle tipologie o classificazioni degli alberghi o di altri elementi ritenuti significativi, eventualmente anche con riferimento alle norme applicabili ai dirigenti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale in materia di missione.
27. L'importo rimborsabile ai sensi del punto 26 non può superare gli importi di cui al successivo punto

28, lettere a) e b), con gli eventuali correttivi di cui al punto 29.
28. Fino alla determinazione di cui al punto 26, gli enti locali applicano i seguenti criteri e limiti:
a) il limite massimo del rimborso è fissato in 200,00 euro al giorno, comprensivo di spese di vitto ed alloggio, nei casi di missione con pernottamento;
b) il limite massimo del rimborso è fissato in 40,00 euro per singolo pranzo, nei casi di missione senza pernottamento;
c) il rimborso può riguardare l'alloggiamento in alberghi con classificazione ufficiale fino a 4 stelle.
29. I limiti dei rimborsi previsti ai punti 26 e 28, lettere a) e b), possono essere aumentati fino ad un massimo del 50 per cento, previa motivazione basata sulla particolare rilevanza della missione o sulle caratteristiche della località della missione.
30. Agli amministratori che risiedono fuori dal territorio del comune ove ha sede l'ente presso il quale svolgono la propria funzione, spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie e delegate.
31. Agli amministratori che partecipano ai lavori del Consiglio delle autonomie locali spetta il rimborso delle spese eventualmente sostenute, ai sensi di quanto dispone il punto 24.
32. Per quanto attiene ai riferimenti demografici, il numero degli abitanti di ciascun comune e provincia è desunto dai dati ufficiali delle anagrafi dei comuni riferiti al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello di riferimento.
33. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione di quanto prevede la presente deliberazione, provvedono gli enti presso i quali sono espletate le funzioni, nei limiti delle disponibilità di bilancio e con le minori spese conseguenti alla riduzione del numero dei componenti degli esecutivi ed in coerenza con gli obiettivi di politica economica nazionale.

B. ABROGAZIONE PRECEDENTE DISCIPLINA

34. Sono revocate le deliberazioni della Giunta regionale n. 58/2003; n. 3799/2003; n. 1087/2005 e n. 573/2006.
35. Il presente atto deliberativo è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_21_1_DGR_837_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 837
Determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco del 8.4.2011 in applicazione dell'art. 11, comma 9 del DL 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L 122/2010: disposizioni a tutela dei cittadini della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:
- l'art. 7, comma 1 del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, convertito in legge con modificazioni dalla L. 16 novembre 2001, n. 405 e s.m.i., che definisce i criteri della determinazione del prezzo di riferimento per i farmaci a brevetto scaduto compresi all'interno delle liste di trasparenza dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);
- l'articolo 11 comma 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito in legge con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, il quale dispone che: "A decorrere dall'anno 2011, per l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale dei medicinali equivalenti di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e successive modificazioni, collocati in classe A ai fini della rimborsabilità, l'AIFA, sulla base di una ricognizione dei prezzi vigenti nei paesi dell'Unione europea, fissa un prezzo massimo di rimborso per confezione, a parità di principio attivo, di dosaggio, di forma farmaceutica, di modalità di rilascio e di unità posologiche. La dispensazione, da parte dei farmacisti, di medicinali aventi le medesime caratteristiche e prezzo di vendita al pubblico più alto di quello di rimborso è possibile previa corresponsione da parte dell'assistito della differenza tra il prezzo di vendita e quello di rimborso. I prezzi massimi di rimborso sono stabiliti in misura idonea a realizzare un risparmio di spesa non inferiore a 600 milioni di euro annui che restano

nelle disponibilità regionali";
PRESO ATTO che ai sensi del comma 9 soprarichiamato, l'Agenzia Italina del Farmaco (AIFA) con determinazione del 08 aprile 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 15 aprile 2011, avente ad oggetto "Applicazione della disposizione di cui al comma 9 dell'articolo 11 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122, in materia di prezzi dei farmaci. (Determinazione n. 2186/2011)":
- con decorrenza dal 15 aprile 2011 ha definito, come indicato nell'allegato alla determinazione stessa, i nuovi prezzi di riferimento per ogni categoria di farmaci a brevetto scaduto compresa all'interno delle liste di trasparenza AIFA;
- ha indicato che i nuovi prezzi di riferimento sono stati ridotti sulla base di una metodologia di confronto del prezzo di riferimento dei prodotti presenti nella lista di trasparenza AIFA del mese di febbraio 2011 con i prezzi dei farmaci a brevetto scaduto vigenti in altri Paesi europei (UK, Germania, Francia e Spagna);

RILEVATO che a tutt'oggi, solo alcune aziende farmaceutiche che commercializzano i medicinali ricompresi nella determinazione AIFA 8 aprile 2011 hanno adeguato i prezzi dei propri farmaci ai prezzi di riferimento stabiliti dall'AIFA con la succitata determinazione e che pertanto allo stato attuale, alcuni medicinali a brevetto scaduto non sono ancora reperibili sul mercato italiano con il prezzo conforme alle nuove disposizioni;
CONSIDERATO che il mancato adeguamento dei prezzi di cui al punto precedente comporta, come disposto dall'articolo 11 comma 9 della legge 122/2010, la corresponsione, da parte dell'assistito, della differenza fra il prezzo al pubblico e il prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA e che ciò può pregiudicare:
- in modo determinante la continuità del trattamento farmacologico nelle fasce della popolazione più fragili dal punto di vista socio-economico;
- il costante impegno che la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in atto per la promozione dei farmaci a brevetto scaduto;
- l'effetto di contenimento della spesa farmaceutica derivante dalla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto, in quanto a fronte della possibilità che il paziente debba pagare una quota, seppur parziale, del costo di un medicinale, la prescrizione medica potrebbe essere orientata su farmaci indicati per la stessa patologia, ma più costosi in quanto ancora sotto tutela brevettale, i quali non essendo assoggettati alla manovra sui prezzi dei farmaci a brevetto scaduto, vengono totalmente rimborsati dal SSR, con conseguente aumento della spesa regionale;

RICHIAMATA la DGR n.2988/2002 con cui la regione Friuli Venezia Giulia ha disciplinato l'erogazione dei medicinali a brevetto scaduto, ai sensi dell'art.7, comma 1 del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, convertito in legge con modificazioni dalla L. 16 novembre 2001, n. 405, e in particolare l'art. 5 della predetta deliberazione il quale a tutela dell'utente aveva previsto che ""il farmacista nel caso in cui non abbia la possibilità di recuperare il farmaco avente prezzo pari o inferiore a quello massimo di rimborso provvede a consegnare, all'assistito, il farmaco al momento disponibile nel normale ciclo distributivo regionale avente prezzo immediatamente superiore a quello massimo di rimborso, senza chiedergli nessun contributo.....Tale disposizione ha una durata di tre mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento e deve intendersi rinnovata, per lo stesso periodo di tempo, di volta in volta, salvo adozione, da parte dell'Amministrazione regionale, di nuove disposizioni."
PRECISATO che con nota prot. n.7962/SPS/farm del 14.04.2011 la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha chiarito che l'art.5 sopraccitato, definito anche come "clausola di salvaguardia", non è applicabile nella fattispecie derivante dall'attuazione del comma 9 dell'art.11 del DL 78/2010, in quanto in tal caso il farmaco risulta presente sul mercato ma a tutt'oggi non è disponibile per l'utente ad un prezzo pari o inferiore a quello di rimborso fissato dall'AIFA, per effetto di una decisione della ditta farmaceutica, che non ha ancora adeguato il prezzo a quello più basso di rimborso;
EVIDENZIATO tuttavia che dal 15 aprile 2011 ad oggi si rileva che le aziende farmaceutiche stanno progressivamente abbassando i prezzi, ma persistono ancora per alcune categorie di medicinali dei differenziali di prezzo che, quindi, allo stato attuale devono essere posti a carico degli utenti;
PRESO ATTO del Comunicato AIFA n. 196 del 18.4.2011 nel quale l'AIFA "ribadisce ulteriormente il proprio ruolo di mera applicazione di una legge, la n. 122 del luglio 2010, nata per recepire le necessità delle Regioni. Vede tuttavia con grande favore i correttivi che le Regioni stesse ritengano di apportare ove si rendano conto della difficile applicazione della manovra sulla quale l'AIFA per prima ha sempre espresso gravi preoccupazioni";
RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, intervenire a favore cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia nell'accesso ai farmaci a brevetto scaduto, affinché sui medesimi non venga a gravare il maggior costo dei farmaci determinato dal mancato tempestivo adeguamento dei prezzi da parte delle aziende farmaceutiche;
RITENUTO in particolare di intervenire a favore dei cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia - nelle more dell'adeguamento da parte delle aziende farmaceutiche alle disposizioni di cui alla determinazione AIFA

8 aprile 2011 - prevedendo come misura sperimentale e temporanea della durata di 30 giorni a decorrere, al fine di consentire alle farmacie di aggiornare le procedure informatiche per la tariffazione delle ricette, dal giorno successivo all'approvazione della presente deliberazione che:

- le farmacie convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale nell'erogare, con oneri a carico del SSR, secondo la vigente normativa, i farmaci di cui alla determinazione AIFA 8 aprile 2011 e successivi eventuali aggiornamenti e/o integrazioni, non debbano richiedere all'assistito nessuna partecipazione alla spesa se il prezzo del farmaco erogato è, all'atto della consegna, il più basso fra quelli disponibili nel ciclo distributivo;
- nel caso in cui l'assistito, come previsto dall'articolo 7 della legge 405/01 e successive modificazioni ed integrazioni, rifiuti la sostituzione proposta dal farmacista e richieda la consegna di un farmaco avente un prezzo superiore al prezzo più basso fra quelli disponibili nel ciclo distributivo, è tenuto a versare alla farmacia una quota pari alla differenza fra il prezzo al pubblico del medicinale erogato e il prezzo di riferimento così come definito dalla determinazione AIFA 8 aprile 2011 ed eventuali successive modificazioni e/o integrazioni in applicazione dell'art.11 comma 9 della L 122/2010;

RILEVATO che anche altre regioni sono intervenute a tutela dei propri assistiti con provvedimenti di analogo contenuto (es. Lombardia, Toscana);
PRECISATO che gli oneri derivanti dal presente atto trovano copertura nell'ambito del finanziamento già assegnato per l'anno 2011 alle Aziende per i Servizi Sanitari, e ciò anche grazie alle azioni volte al recupero in efficienza e razionalizzazione nell'allocazione delle risorse di propria competenza da parte delle medesime Aziende;
RITENUTO, infine, utile che le Aziende per i Servizi Sanitari provvedano ad adottare ogni utile strumento per il monitoraggio e il controllo sulle disposizioni de quibus anche al fine di rilevare l'impatto relativo all'applicazione del presente provvedimento;
TUTTO CIÒ PREMESSO,
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di intervenire a favore dei cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia - nelle more dell'adeguamento da parte delle aziende farmaceutiche alle disposizioni di cui alla determinazione AIFA 8 aprile 2011 - prevedendo come misura sperimentale e temporanea della durata di 30 giorni dal giorno successivo all'approvazione della presente deliberazione che:
a. le farmacie convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale nell'erogare, con oneri a carico del SSR, secondo la vigente normativa, i farmaci di cui alla determinazione AIFA 8 aprile 2011 e successivi eventuali aggiornamenti e/o integrazioni, non debbano richiedere all'assistito nessuna partecipazione alla spesa se il prezzo del farmaco erogato è, all'atto della consegna, il più basso fra quelli disponibili nel ciclo distributivo;
b. nel caso in cui l'assistito, come previsto dall'articolo 7 della legge 405/01 e successive modificazioni ed integrazioni, rifiuti la sostituzione proposta dal farmacista e richieda la consegna di un farmaco avente un prezzo superiore al prezzo più basso fra quelli disponibili nel ciclo distributivo, è tenuto a versare alla farmacia una quota pari alla differenza fra il prezzo al pubblico del medicinale erogato e il prezzo di riferimento così come definito dalla determinazione AIFA 8 aprile 2011 ed eventuali successive modificazioni e/o integrazioni in applicazione dell'art.11 comma 9 della L 122/2010;
2. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto trovano copertura nell'ambito del finanziamento già assegnato per l'anno 2011 alle Aziende per i Servizi Sanitari, e ciò anche grazie ad azioni volte al recupero in efficienza e razionalizzazione nell'allocazione delle risorse di propria competenza da parte delle medesime Aziende;
3. di stabilire che le Aziende per i Servizi Sanitari provvedano ad adottare ogni utile strumento per il monitoraggio e il controllo sulle disposizioni de quibus anche al fine di rilevare l'impatto relativo all'applicazione del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_21_1_DGR_858_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 858
Protocollo d'intesa "Sviluppo sostenibile e promozione delle

tecnologie a basse emissioni di carbonio" - Conferma progetti pilota.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Protocollo d'intesa per lo "sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio", stipulato in data 4 aprile 2009 fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione di generalità n. 1921 dd. 6 agosto 2009, con cui la Giunta regionale ha preso atto delle proposte progettuali pervenute, entro i termini stabiliti, in merito al Protocollo in oggetto, accertandone l'ammissibilità, l'idoneità e l'impegno al cofinanziamento del cinquanta per cento da parte dei potenziali beneficiari ed è stato altresì individuato un ordine di priorità delle stesse, e segnatamente:
1. Progetto pilota di mobilità sostenibile volto a promuovere il trasferimento modale strada-rotaia sulla direttrice est-ovest - Proponente: Alpe Adria S.p.A.; costo complessivo: Euro 3.464.762,38;
2. Programma triennale di solarizzazione con sistemi solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria del Parco Agro-Alimentare di San Daniele del Friuli e del C.I.P.A.F. di Osoppo (l'accoglimento del progetto pilota richiede la previa modifica dell'articolo 2, lettera B) del Protocollo d'intesa, in quanto localizzato al di fuori delle zone montane della Provincia di Udine) - Proponente: Provincia di Udine; costo complessivo: Euro 3.060.000,00;
3. Ripristino ambientale foci del Timavo - Proponente: Comune di Duino Aurisina; costo complessivo: Euro 256.000,00;
4. Conservazione e sviluppo "costa dei barbari" - Proponente: Comune di Duino Aurisina; costo complessivo: Euro 1.670.000,00;
5. Intervento ambientale di Duino - Proponente: Comune di Duino Aurisina; costo complessivo: Euro 1.513.487,00;
6. Progetto di aggiornamento del grafo stradale del Comune di Trieste - Proponente: Comune di Trieste; costo complessivo: Euro 38.000,00;
7. Programma di verifica dell'efficienza energetica in alcuni edifici pubblici del Comune di Trieste - Proponente: Comune di Trieste; costo complessivo: Euro 150.000,00;
8. Rifacimento della scalinata che dalla Tenda Rossa porta al porticciolo di S. Croce - Proponente: Comune di Trieste; costo complessivo: Euro 150.000,00;
9. Pompe di calore ad alta temperatura - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 600.000,00;
10. Cappotto attivo - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 1.030.000,00;
11. Recupero energetico da cascame d'aria esausta - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 650.000,00;
12. Geotermia ad alta entalpia - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 1.500.000,00;
13. Progetto LIDEA - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 500.000,00;
14. Impianto con microturbina a gas con sistema CHCP - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 1.000.000,00;
15. Impianto dimostrativo di illuminazione stradale a LED - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 800.000,00;
16. Sicurezza ecologica - Proponente: "Area Science Park"; costo complessivo: Euro 150.000,00;
VISTA la medesima deliberazione di generalità n. 1921 dd. 6 agosto 2009, con cui la Giunta regionale ha escluso dalla lista dei progetti ammissibili i seguenti:
1. La proposta presentata dalla Società agricola Venica & Venica di Dolegna del Collio (Gorizia) in quanto:
- Non corredata dal progetto preliminare;
- Localizzata al di fuori della zona eleggibile;
- Richiesta di finanziamento genericamente formulata, tale da non assicurare, da parte del potenziale beneficiario, l'impegno al cofinanziamento del 50% dell'iniziativa;

2. La proposta presentata dal Comune di Trieste "Soundesign - sistema di sonorizzazione ambientale per il Civico Museo della città di Trieste nell'ambito di "Energy saving" (costo complessivo Euro 500.000,00), in quanto la richiesta di finanziamento non assicurava, da parte del potenziale beneficiario, l'impegno al cofinanziamento del 50% dell'iniziativa;
VISTA la nota Prot. n. ALP.PO3/21754/B/10/AG/215 dell'11 agosto 2009, con cui la Regione ha comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i contenuti della deliberazione di generalità n. 1921/2009 sopra richiamata e ha altresì trasmesso ai medesimi uffici ministeriali gli elaborati progettuali pervenuti per le valutazioni tecnico finanziarie di competenza, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 4 del Protocollo;
VISTA la nota del Presidente della Provincia di Udine del 28 settembre 2009, con cui viene richiesta l'estensione dell'area eleggibile, per quanto riguarda la proposta da questa presentata ("Programma

triennale di solarizzazione con sistemi solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria nel Parco agro-alimentare di San Daniele del Friuli e del C.I.P.A.F. di Osoppo"), all'intera Provincia di Udine;
VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 ottobre 2009, con cui il Ministero medesimo, ai sensi dell'articolo 4 del Protocollo, nel concordare con le priorità individuate dalla Giunta regionale, formula altresì talune osservazioni e propone, tra l'altro, la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico Ministero-Regione per un loro esame congiunto;
CONSIDERATO che, tra le osservazioni sopra richiamate, il Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare propone:
- di includere, nell'ambito del progetto "Intervento ambientale di Duino", anche la riqualificazione del Porto di Duino, considerata la recente competenza in materia della Regione;
- di estendere l'area di eleggibilità degli interventi finalizzati al perseguimento dell'obiettivo di cui al punto B) dell'articolo 2 del Protocollo ("Realizzazione di un "distretto rinnovabile" nelle zone montane della Provincia di Udine, attraverso l'impiego delle biomasse, dei piccoli impianti idroelettrici e dell'energia solare, per la generazione di elettricità e calore") anche alle zone collinari e agricole delle Province di Udine e Gorizia;
- di prevedere, per i progetti presentati dal Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e tecnologica di Trieste, la possibilità di un accordo separato con lo stesso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Regione, considerata la natura del Consorzio riconosciuto come Ente nazionale di Ricerca del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica;

VISTA la deliberazione di generalità n. 2679 del 26 novembre 2009, con cui la Giunta regionale, nel confermare l'ordine di priorità già individuato con la sua precedente deliberazione di generalità n. 1921 del 6 agosto 2009, si riserva la possibilità di pervenire ad una modifica del Protocollo d'intesa, nel senso indicato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, una volta esaminate nel merito le proposte da questo avanzate da parte del gruppo di lavoro tecnico Ministero-Regione;
VISTO il progetto di fattibilità avente ad oggetto lo "Sghiaiamento di bacini del Friuli occidentale - Alta Valle del torrente Cellina, con utilizzo di materiali prelevati a fini industriali", presentato dalla Barcis Ghiaie s.r.l. in data 30 dicembre 2009 (oltre i termini stabiliti dal Protocollo in oggetto) e successivamente trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per le opportune valutazioni in ordine alla coerenza con gli obiettivi del Protocollo, in data 11 febbraio 2010;
ATTESO che in data 5 marzo 2010 si è riunito, a Roma, il gruppo di lavoro tecnico Ministero-Regione per l'esame delle osservazioni avanzate da quest'ultimo, nonché per la valutazione del progetto di fattibilità avente ad oggetto lo "Sghiaiamento di bacini del Friuli occidentale - Alta Valle del torrente Cellina, con utilizzo di materiali prelevati a fini industriali";
ATTESO inoltre che in tale seduta è stata concordata la necessità tra Ministero e Regione di pervenire ad alcune modifiche del Protocollo d'intesa, quali:
- l'estensione delle zone eleggibili all'intera Regione Friuli Venezia Giulia;
- l'integrazione, tra i propri obiettivi, anche di quelli richiamati dall'iniziativa "sghiaiamento di bacini del Friuli occidentale - Alta Valle del torrente Cellina, con utilizzo dei materiali a fini industriali";
- le pertinenti modifiche volte ad assicurare la coerenza del testo, tra cui i termini fissati per la presentazione del Piano di attività di cui all'articolo 4 e la durata del Protocollo di cui all'articolo 3;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare exDRS-DEC-2010-0000176 del 18 marzo 2010, trasmesso con nota del 29 aprile 2010, di impegno di Euro 1.732.381,19 a favore della Regione per il cofinanziamento del "progetto pilota di mobilità sostenibile volto a promuovere il trasferimento modale strada-rotaia sulla direttrice est-ovest", proposto dalla Società Alpe Adria S.p.A.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1550 del 4 agosto 2010, con cui è stato approvato lo schema di atto modificativo al Protocollo d'intesa, secondo le indicazioni sopra riportate;
VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Prot. exDRS-DEC-2010-0001022 del 4 agosto 2010, trasmesso con nota del 10 agosto 2010, di autorizzazione all'impegno della somma complessiva di 4.500.000,00 Euro, a favore della Regione, per l'attuazione degli interventi di mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Trieste e dei Comuni in essa inclusi e di interventi nel settore dell'efficienza energetica e fonti rinnovabili;
VISTA la nota del Comune di Duino Aurisina del 23 agosto 2010, con cui, tra l'altro, è stato trasmesso l'aggiornamento degli elaborati progettuali dell'Intervento ambientale di Duino, i quali ora prevedono anche il rifacimento del porticciolo, per un incremento di costi pari a Euro 210.000,00;
VISTO l'Atto modificativo del Protocollo d'intesa, sottoscritto fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 12 ottobre 2010;
VISTA la nota della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna Prot. n. AMB. PO3/68291/B/10/AG/215 del 13 dicembre 2010, con cui sono state trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le schede tecniche relative agli interventi già approvati con la sopra richiamata deliberazione di generalità n. 1921 del 6 agosto 2009;

VISTA la successiva nota di riscontro del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Prot. n. exDRS-2010-0015523 del 14 dicembre 2010, con cui lo stesso fa presente, tra l'altro, che:
- il "Programma triennale di solarizzazione con sistemi solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria del Parco Agro-Alimentare di San Daniele del Friuli e del C.I.P.A.F. di Osoppo" dovrebbe fare riferimento esclusivamente a interventi destinati agli impianti produttivi, mentre non dovrebbero essere ricompresse le abitazioni e le attività turistiche (con una conseguente diminuzione del costo complessivo originario, ora rideterminato in Euro 600.000,00);
- il progetto "Ripristino ambientale foci del Timavo" non è al momento finanziabile in quanto non è riferibile alle finalità dei fondi di cui al decreto direttoriale Prot. n. ex DRS-DEC-2010-0001022 del 4 agosto 2010, in quanto destinati a interventi di mobilità sostenibile e di promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- il progetto "Intervento ambientale di Duino" dovrebbe includere anche la riqualificazione del porticciolo, come già suggerito a suo tempo con nota Prot. n. DRS-2009-8607 del 13 ottobre 2009 (con un conseguente aumento del costo complessivo, ora rideterminato in Euro 1.723.487,00);
- gli interventi a favore del Comune di Trieste dovrebbero includere anche il progetto "Soundesign, sistema di sonorizzazione ambientale per il Civico Museo della città di Trieste nell'ambito di "Energy saving";

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Prot. DRS-DEC-2010-0001817 del 29 dicembre 2010 di autorizzazione all'impegno della somma complessiva di Euro 3.500.000,00 a favore della Regione per l'attuazione degli interventi nel settore dell'efficienza energetica e fonti rinnovabili;

VISTA la nota del Comune di Trieste Prot. n. 159/11-III/F-1 del 25/01/2011, con la quale viene comunicata l'impossibilità dello stesso Comune a garantire il necessario cofinanziamento del progetto "Soundesign, sistema di sonorizzazione ambientale per il Civico Museo della città di Trieste nell'ambito di "Energy saving";

VISTA la nota del Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e tecnologica ("Area Science Park") di Trieste Prot. n. PRE/GM/518 del 26 gennaio 2011, con cui viene comunicata la stipula di un Protocollo d'intesa separato tra lo stesso Consorzio e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il finanziamento di una serie di interventi sostanzialmente sovrapponibili alle proposte precedentemente avanzata alla Regione nell'ambito del Protocollo d'intesa in oggetto e pertanto viene altresì comunicata la rinuncia alle richieste di finanziamento da esso avanzate;

PRESO ATTO della nota della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici Prot. n. 0010382/P del 19/04/2011, con cui si comunica che non sussistono più le condizioni del concreto avvio del "progetto pilota di mobilità sostenibile volto a promuovere il trasferimento modale strada-rotaia sulla direttrice est-ovest", presentato dalla Società Alpe Adria S.p.A.;

PRESO ATTO delle decisioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alla proposte progettuali pervenute, nonché degli aggiornamenti intervenuti dalla data di stipula del Protocollo d'intesa, in base a cui i progetti pilota coerenti con le disposizioni del Protocollo d'intesa "sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio", al fine del loro cofinanziamento, risultano essere i seguenti, con gli associati costi complessivi:

a) Programma triennale di solarizzazione con sistemi solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria del Parco Agro-Alimentare di San Daniele del Friuli e del C.I.P.A.F. di Osoppo - Proponente: Provincia di Udine (costo complessivo Euro 600.000,00);
b) Ripristino ambientale foci del Timavo - Proponente: Comune di Duino Aurisina (costo complessivo Euro 256.000,00);
c) Conservazione e sviluppo "costa dei barbari" - Proponente: Comune di Duino Aurisina (costo complessivo Euro 1.670.000,00);
d) Intervento ambientale di Duino - Proponente: Comune di Duino Aurisina (costo complessivo: Euro 1.513.487,00);
e) Progetto di aggiornamento del grafo stradale del Comune di Trieste - Proponente: Comune di Trieste (costo complessivo Euro 38.000,00);
f) Programma di verifica dell'efficienza energetica in alcuni edifici pubblici del Comune di Trieste - Proponente: Comune di Trieste (costo complessivo Euro 150.000,00);
g) Rifacimento della scalinata che dalla Tenda Rossa porta al porticciolo di S. Croce - Proponente: Comune di Trieste (costo complessivo Euro 150.000,00);

PRESO ATTO che il progetto "Ripristino ambientale foci del Timavo" non è al momento finanziabile in quanto non è riferibile alle finalità dei fondi di cui al decreto direttoriale Prot. n. ex DRS-DEC-2010-0001022 del 4 agosto 2010, in quanto destinati a interventi di mobilità sostenibile e di promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;

VISTO l'articolo 4 del Protocollo d'intesa, così come aggiornato dall'Atto modificativo sottoscritto il 12 ottobre 2010, il quale, tra l'altro, recita che "Per la realizzazione delle attività positivamente valutate, con

successivi atti e provvedimenti saranno definiti i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari, anche facendo ricorso, ove opportuno, alla stipula di appositi Accordi di programma.";
RITENUTO di dare mandato agli uffici di attivare le procedure istruttorie necessarie alla stipulazione degli Accordi di programma, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, al fine di definire i rapporti tra l'Amministrazione regionale e i soggetti beneficiari;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 209/Pres. dell'8 agosto 2008 concernente "Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e modificato con DPReg 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., DPReg 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., DPReg 21 giugno 2007, n. 0188/Pres. e DPReg 11 marzo 2008, n. 074/Pres.";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;,
all'unanimità

DELIBERA

1. Di confermare i seguenti progetti pilota già individuati con propria deliberazione di generalità n. 1921 del 6 agosto 2009, con gli associati costi complessivi, tenuto conto delle successive decisioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli aggiornamenti intervenuti:
a) Programma triennale di solarizzazione con sistemi solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria del Parco Agro-Alimentare di San Daniele del Friuli e del C.I.P.A.F. di Osoppo - Proponente: Provincia di Udine (costo complessivo Euro 600.000,00);
b) Ripristino ambientale foci del Timavo - Proponente: Comune di Duino Aurisina (costo complessivo Euro 256.000,00);
c) Conservazione e sviluppo "costa dei barbari" - Proponente: Comune di Duino Aurisina (costo complessivo Euro 1.670.000,00);
d) Intervento ambientale di Duino - Proponente: Comune di Duino Aurisina (costo complessivo: Euro 1.513.487,00);
e) Progetto di aggiornamento del grafo stradale del Comune di Trieste - Proponente: Comune di Trieste (costo complessivo Euro 38.000,00);
f) Programma di verifica dell'efficienza energetica in alcuni edifici pubblici del Comune di Trieste - Proponente: Comune di Trieste (costo complessivo Euro 150.000,00);
g) Rifacimento della scalinata che dalla Tenda Rossa porta al porticciolo di S. Croce - Proponente: Comune di Trieste (costo complessivo Euro 150.000,00).
2. Di prendere atto che il progetto "Ripristino ambientale foci del Timavo" non è al momento finanziabile in quanto non è riferibile alle finalità dei fondi di cui al decreto direttoriale Prot. n. ex DRS-DEC-2010-0001022 del 4 agosto 2010, in quanto destinati a interventi di mobilità sostenibile e di promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.
3. Di dare mandato agli uffici di attivare le procedure istruttorie necessarie alla stipulazione degli Accordi di programma, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, al fine di definire i rapporti tra l'Amministrazione regionale e i soggetti beneficiari;
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_21_1_ADC_AMB ENER PN VIVARO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Vivaro Filati Speciali Spa per ottenere la concessione di derivare mod. 1,225 d'acqua a uso industriale da 3 pozzi in comune di Vivaro.

Con istanza dd. 06.11.1991, la ditta Vivaro Filati Speciali S.p.A. (PN/IGD/43), subentrata alla Filatura di Pontecurtone S.p.A., ha chiesto la concessione per derivare mod. 1,225 d'acqua per uso industriale da falda sotterranea in comune di Vivaro, mediante n. 3 pozzi.

Visto il parere favorevole espresso in data 25.10.2010 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 25.05.2011 e, pertanto, fino al 10.06.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Vivaro.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 25.06.2011.
Si comunica che è fissata per il giorno mercoledì 29.06.2011 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse.
Il ritrovo è fissato presso la sede dello stabilimento industriale della ditta Vivaro Filari Speciali, sito in via Maniago n. 2 - 33099 Vivaro.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo; responsabile dell'istruttoria è il coordinatore della Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica Marina Olivetto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. i. Andrea Schiffo

11_21_1_ADC_AMB ENER UD 05-16 ROMANELLO E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

Con decreto del Direttore del Servizio Idraulica n.:

SIDR/918/ IPD-UD 1532 emesso il 03.05.2011 è stato concesso fino a tutto il 31.10.2025, alla Ditta Cartiere Verde Romanello Spa, il rinnovo al diritto a derivare moduli 0,90 d'acqua mediante tre pozzi in Comune di Campoformido rispettivamente al fg.15 mapp.181, 203 e 180, ad uso industriale, igienico sanitario.

SIDR/919/ IPD-UD 6251 emesso il 03.05.2011 è stato concesso fino a tutto il 02.05.2041, all'Azienda Agricola Visentini Adriano e Enzo Stefania, il diritto a derivare moduli 0,45 di acqua mediante un pozzo in Comune di Pozzuolo del Friuli al Fg. 35 mapp. 331 ad uso irriguo.

SIDR/920 IPD-UD 6224 emesso il 03.05.2011 è stato concesso fino a tutto il 02.05.2041, alla Ditta Folla Renzo, il diritto a derivare moduli 0,004 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg.7 mapp.301/20, ad uso potabile, igienico sanitario.

SIDR/921 IPD-UD 6250 emesso il 03.05.2011 è stato concesso fino a tutto il 02.05.2041, alla Ditta Gregorat Loris, il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzoin Comune di Campolongo Tapogliano al fg.1 mapp. 776/2, ad uso irriguo.
Udine, 16 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. i. Andrea Schiffo

11_21_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE DEMANIALE

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 18 DPR 328/1952 per il rilascio di concessione demaniale marittima per adeguamento straordinario dei fabbricati

compresi nella licenza di concessione demaniale marittima n. 026/09 di Comparare di Monfalcone, sita in Comune di Monfalcone. Località Panzano. Richiedente: Società Vela Oscar Cosulich - Monfalcone (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTI gli articoli 36 e 37 del C.d.N. e s.m.i. ;
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 1.04.2004 n. 111 con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo;
VISTA l'istanza dd. 01.04.2010, successivamente integrata nelle date 23.02.2011, 07.03.2011 e 04.04.2011, con la quale la "Società Vela Oscar Cosulich", con sede in via dell'Agraria n° 50, Monfalcone (GO), chiede il rilascio di una concessione demaniale marittima per adeguamento straordinario dei fabbricati compresi nella licenza di concessione demaniale marittima n. 026/09 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e rep. n. 9155/2009 rilasciata dalla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della durata di anni 25 a fronte degli interventi di sistemazione e ristrutturazione e relativi investimenti, tutti risultanti dagli elaborati grafici e dalla documentazione amministrativa allegati e facenti parte integrante della predetta istanza;
ATTESO che sull'area demaniale in questione insistono le seguenti concessioni demaniali marittime rilasciate alla Società Vela Oscar Cosulich:
1. licenza di concessione n. 026/09, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, allo scopo di ormeggio imbarcazioni da diporto, pontili galleggianti, sede sociale e manufatti vari, con scadenza alla data 31/12/2012;
2. concessione demaniale marittima Rep. n. 9155 dd. 18.06.2009, rilasciata dalla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'occupazione per uso diporto nautico di uno specchio acqueo della superficie di mq. 149 allo scopo di installare un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni da diporto, con scadenza in data 31/12/2012;
CONSIDERATO che, per effetto dell'art. 165, comma 2, della L.R. 17 dd. 21.10.2010, il termine di durata delle concessioni su beni demaniali marittimi ad uso diportistico, in essere alla data di entrata in vigore della medesima legge e in scadenza entro il 31.12.2013 sono prorogate fino a tale data;
ATTESO che le suindicate concessioni demaniali intestate alla Società Vela Oscar Cosulich, rientrano nella fattispecie normativa di cui alla richiamata L.R. 17/2010, art. 165, co. 2, e, pertanto, sono da intendersi prorogate al 31.12.2013;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 21 del 25/05/2011;
2. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
3. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www. comune.monfalcone.go.it);
4. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www. regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede a Trieste, Corso Cavour, n. 1, per il periodo di 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R del presente avviso;

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede a Trieste, Corso Cavour, n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

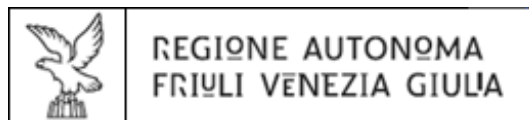
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento secondo le modalità previste dal Codice della navigazione, anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 11 maggio 2011

IL DIRETTORE:
arch. Giorgio Adami

11_21_1_ADC_SAL INT CONTINUITA ASSIST 1A PUBB 2011

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Aziende per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - 1ª pubblicazione per l'anno 2011.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	INCARICHI VACANTI
ASS n. 1 "Triestina" via G. Sai, 1-3 34127 TRIESTE	5
ASS n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	14
ASS n. 3 "Alto Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	5
ASS n. 4 "Medio Friuli" via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	10
ASS n. 5 "Bassa Friulana" via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA (UD)	11

AVVERTENZE
Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia i medici interessati possono presentare apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. 21 del 25 maggio 2011) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello della continuità assistenziale.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nella continuità assistenziale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

11_21_1_ADC_SAL INT CONTINUITA ASSIST 1A PUBB 2011_ALL1_GRADUATORIA

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. ___ del _____________), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello della continuità assistenziale, laureato il ____________, con voto _________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. 5.2011, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009 ed indica il seguente ordine di preferenza:

1) A.S.S. ___________________________
2) A.S.S. ___________________________
3) A.S.S. ___________________________
4) A.S.S. ___________________________
5) A.S.S. ___________________________
6) A.S.S. ___________________________

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7, 9, e 10, dell'Accordo, chiede, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della casella prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva (67%) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03;
☐ riserva (33%) per i medici in possesso del titolo equipollente;

Non essendo ancora intervenuto a riguardo un'intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell'Accordo, si applicano le percentuali previste dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _____________(2)(5)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4) (5), località di residenza ____(4)
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03, conseguito in data ___________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo dd. 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29.7.2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal ________________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda __________________ branca ____________________ ore sett. __________________
Azienda __________________ branca ____________________ ore sett. __________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda _________________ branca ___________________ periodo dal ____________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale (a tempo determinato) o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda ___________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e del D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ___________________________ comune di ______________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________________ Comune ___________________________ ore sett. ____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________________ comune __________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

(LA DOMANDA DEVE ESSERE DEBITAMENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. b), dell'Accordo dd. 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2010) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lett. c), dell'Accordo dd. 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al medico residente, nella Regione Friuli Venezia Giulia, da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2010) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.
(5) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.**

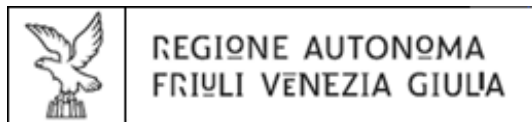
N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 29.7.2009, dev'essere presentata, nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, tramite:
- consegna a mano all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 15.30; il venerdì e i giorni prefestivi: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
- spedizione con raccomandata A.R. all'indirizzo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Non si terrà conto delle raccomandate A.R. spedite entro il suddetto termine perentorio e pervenute all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali dopo 8 giorni successivi alla data di scadenza dell'anzidetto termine. La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della domanda né per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29.7. 2009.

11_21_1_ADC_SAL INT CONTINUITA ASSIST 1A PUBB 2011_ALL2_TRASFERIMENTI

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP
____
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione __________________________ A.S.S. _______________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire (1) da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal _______________ al ________________(2)
nella Regione ____________________________________ A.S.S.______________________________
dal _______________ al ________________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009 nei seguenti periodi:
dal _______________ al _______________
dal _______________ al _______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. ___________________________ Azienda n. ___________________________
Azienda n. ___________________________ Azienda n. ___________________________
Azienda n. ___________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ___________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ______________
via ____ Tel. ______/______________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ______________________________ Firma ____________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**

Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________

❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, l'anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a);
c) anzianità pari a 18 mesi per trasferimenti interregionali con provenienza da Aziende di cui all'art. 64, comma 4.

(3) se l'interessato ha presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 3, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29 luglio 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_21_1_ADC_SAL INT EMERGENZA 1A PUBB 2011

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Aziende per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - 1ª pubblicazione per l'anno 2011.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	INCARICHI VACANTI
ASS n. 2 "Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	1

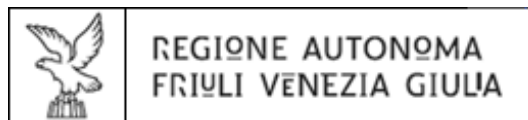
AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i medici interessati possono presentare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).

Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un incarico vacante i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. 21 dd. 25 maggio 2011) con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale.

Il medico che concorre all'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale deve aver conseguito il relativo attestato di idoneità entro il 31 gennaio 2010, data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

11_21_1_ADC_SAL INT EMERGENZA 1A PUBB 2011_ALL1_ GRADUATORIA

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Bollo
€ 14,62

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ____________, iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2011 (B.U.R. n. ___ dd. ________________), con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale,

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 29 luglio 2009.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ______________________________
dal ______________(1)
-di essere/non essere (2) residente nell'Azienda per i servizi sanitari, alla quale è diretta la presente domanda , dal _______________ località di residenza ___________________________(3)
-di essere/non essere (2) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) dal ______________ località di residenza ___________________________ (3)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________
-di avere/non avere (2) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (2) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ___________________________________ comune di ____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (2) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (2) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (2) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (2) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (2) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (2), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (2),

7) di essere/non essere (2) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di ____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (2) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. __________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal
____

11) di svolgere/non svolgere (2) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal
____

12) di avere/non avere (2) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (2) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (2) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (2) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (2) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1) (2):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via ______________________________ comune ____________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ______________________________________
Periodo dal _____________

18) di essere/non essere (2) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ______________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (2):
comune ________________________________ (__) CAP __________
via ___________________________________ Tel. ______/__________
indirizzo e mail _______________________

In fede.

data ______________________ Firma ___________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:

Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) Ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettere b2) e b3), dell'ACN 29 luglio 2009, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli Venezia Giulia, valida per l'anno 2011, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:

- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b2);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b3).

(2) cancellare la parte che non interessa
(3) Da compilare solo in caso affermativo.
(4) Qualora l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, dev'essere presentata, all'Azienda, nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Azienda, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ___________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è __________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29 luglio 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_21_1_ADC_SAL INT EMERGENZA 1A PUBB 2011_ALL2_TRASFERIMENTO

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 14,62

All'Azienda per i servizi sanitari
n. _________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale ______________

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 29 luglio 2009.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ______________________________

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione __________________________ A.S.S. _______________________ dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ______________________________, A.S.S.________________________ dal _______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1 dell'Accordo dd. 29.7.2009, nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (3)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ______________________________

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________
Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ________________________________

❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 92, comma 9, dell'Accordo dd. 29.7.2009, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale;
b) l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computato nell'anzianità di cui alla lettera a).
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 13, dell'Accordo dd. 29.7.2009, dev'essere presentata nel **termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione - per trasferimento - degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'Accordo dd. 29.7. 2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

11_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 177/2011 presentato il 28/01/2011
GN 601/2011 presentato il 25/03/2011
GN 715/2011 presentato il 08/04/2011
GN 751/2011 presentato il 13/04/2011
GN 775/2011 presentato il 14/04/2011
GN 796/2011 presentato il 15/04/2011
GN 806/2011 presentato il 19/04/2011
GN 807/2011 presentato il 19/04/2011
GN 808/2011 presentato il 19/04/2011
GN 810/2011 presentato il 19/04/2011
GN 811/2011 presentato il 19/04/2011
GN 813/2011 presentato il 19/04/2011
GN 835/2011 presentato il 20/04/2011
GN 836/2011 presentato il 20/04/2011
GN 837/2011 presentato il 21/04/2011
GN 839/2011 presentato il 21/04/2011
GN 842/2011 presentato il 21/04/2011
GN 845/2011 presentato il 22/04/2011
GN 846/2011 presentato il 22/04/2011
GN 849/2011 presentato il 22/04/2011
GN 850/2011 presentato il 26/04/2011
GN 851/2011 presentato il 26/04/2011
GN 873/2011 presentato il 27/04/2011
GN 883/2011 presentato il 28/04/2011
GN 884/2011 presentato il 28/04/2011
GN 885/2011 presentato il 28/04/2011
GN 886/2011 presentato il 28/04/2011
GN 893/2011 presentato il 28/04/2011
GN 896/2011 presentato il 28/04/2011
GN 905/2011 presentato il 29/04/2011
GN 915/2011 presentato il 02/05/2011
GN 925/2011 presentato il 02/05/2011
GN 926/2011 presentato il 02/05/2011
GN 932/2011 presentato il 03/05/2011
GN 943/2011 presentato il 04/05/2011
GN 946/2011 presentato il 05/05/2011
GN 958/2011 presentato il 06/05/2011

11_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1358/11 presentato il 29/03/2011
GN 1510/11 presentato il 06/04/2011
GN 1571/11 presentato il 11/04/2011
GN 1715/11 presentato il 18/04/2011
GN 1716/11 presentato il 18/04/2011
GN 1722/11 presentato il 18/04/2011
GN 1729/11 presentato il 19/04/2011
GN 1737/11 presentato il 19/04/2011
GN 1738/11 presentato il 17/04/2011
GN 1759/11 presentato il 19/04/2011
GN 1760/11 presentato il 19/04/2011
GN 1761/11 presentato il 19/04/2011
GN 1774/11 presentato il 20/04/2011
GN 1775/11 presentato il 20/04/2011
GN 1776/11 presentato il 20/04/2011
GN 1777/11 presentato il 20/04/2011
GN 1778/11 presentato il 20/04/2011
GN 1779/11 presentato il 20/04/2011
GN 1780/11 presentato il 20/04/2011
GN 1791/11 presentato il 21/04/2011
GN 1792/11 presentato il 21/04/2011
GN 1805/11 presentato il 21/04/2011
GN 1806/11 presentato il 21/04/2011
GN 1807/11 presentato il 21/04/2011
GN 1808/11 presentato il 21/04/2011
GN 1809/11 presentato il 21/04/2011
GN 1816/11 presentato il 21/04/2011
GN 1817/11 presentato il 21/04/2011
GN 1826/11 presentato il 22/04/2011
GN 1838/11 presentato il 22/04/2011
GN 1839/11 presentato il 22/04/2011
GN 1857/11 presentato il 22/04/2011
GN 1869/11 presentato il 26/04/2011
GN 1870/11 presentato il 26/04/2011
GN 1871/11 presentato il 26/04/2011
GN 1887/11 presentato il 27/04/2011
GN 1896/11 presentato il 28/04/2011
GN 1897/11 presentato il 28/04/2011
GN 1898/11 presentato il 28/04/2011
GN 1899/11 presentato il 28/04/2011
GN 1903/11 presentato il 28/04/2011
GN 1928/11 presentato il 29/04/2011
GN 1934/11 presentato il 29/04/2011
GN 1935/11 presentato il 29/04/2011
GN 1936/11 presentato il 29/04/2011
GN 1937/11 presentato il 29/04/2011
GN 1938/11 presentato il 29/04/2011
GN 1939/11 presentato il 29/04/2011

GN 1940/11 presentato il 29/04/2011
GN 1942/11 presentato il 29/04/2011
GN 1943/11 presentato il 29/04/2011
GN 1948/11 presentato il 29/04/2011
GN 1949/11 presentato il 29/04/2011
GN 1950/11 presentato il 29/04/2011
GN 1951/11 presentato il 29/04/2011
GN 1952/11 presentato il 29/04/2011
GN 1953/11 presentato il 29/04/2011
GN 1968/11 presentato il 02/05/2011
GN 1984/11 presentato il 03/05/2011
GN 2003/11 presentato il 03/05/2011
GN 2004/11 presentato il 03/05/2011
GN 2006/11 presentato il 03/05/2011
GN 2013/11 presentato il 04/05/2011
GN 2014/11 presentato il 04/05/2011
GN 2026/11 presentato il 04/05/2011
GN 2075/11 presentato il 06/05/2011
GN 2080/11 presentato il 09/05/2011

11_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 573/07 presentato il 16/01/2007
GN 1741/07 presentato il 09/02/2007
GN 1742/07 presentato il 09/02/2007
GN 3139/07 presentato il 13/03/2007
GN 7419/07 presentato il 14/06/2007
GN 8101/07 presentato il 29/06/2007
GN 8102/07 presentato il 29/06/2007
GN 8103/07 presentato il 29/06/2007
GN 9361/07 presentato il 23/07/2007
GN 9520/07 presentato il 25/07/2007
GN 12085/07 presentato il 26/09/2007
GN 14225/07 presentato il 08/11/2007
GN 14473/07 presentato il 14/11/2007
GN 14476/07 presentato il 14/11/2007
GN 14591/07 presentato il 16/11/2007
GN 16943/07 presentato il 31/12/2007
GN 604/08 presentato il 15/01/2008
GN 1489/08 presentato il 01/02/2008
GN 1573/08 presentato il 04/02/2008
GN 1574/08 presentato il 04/02/2008
GN 2434/08 presentato il 19/02/2008
GN 2435/08 presentato il 19/02/2008
GN 2465/08 presentato il 20/02/2008
GN 2690/08 presentato il 25/02/2008
GN 2691/08 presentato il 25/02/2008
GN 2770/08 presentato il 26/02/2008
GN 2892/08 presentato il 28/02/2008
GN 2963/08 presentato il 29/02/2008
GN 2965/08 presentato il 29/02/2008
GN 3059/08 presentato il 03/03/2008
GN 3060/08 presentato il 03/03/2008
GN 3108/08 presentato il 04/03/2008
GN 3363/08 presentato il 07/03/2008
GN 3630/08 presentato il 13/03/2008
GN 3754/08 presentato il 17/03/2008
GN 3756/08 presentato il 17/03/2008
GN 3757/08 presentato il 17/03/2008
GN 3888/08 presentato il 19/03/2008
GN 3889/08 presentato il 19/03/2008
GN 3890/08 presentato il 19/03/2008
GN 4002/08 presentato il 21/03/2008
GN 4322/08 presentato il 31/03/2008
GN 4323/08 presentato il 31/03/2008
GN 4324/08 presentato il 31/03/2008
GN 5005/08 presentato il 14/04/2008
GN 5090/08 presentato il 16/04/2008
GN 5291/08 presentato il 18/04/2008
GN 5913/08 presentato il 05/05/2008
GN 5994/08 presentato il 06/05/2008
GN 6072/08 presentato il 07/05/2008
GN 6073/08 presentato il 07/05/2008
GN 6162/08 presentato il 08/05/2008
GN 6163/08 presentato il 08/05/2008
GN 6164/08 presentato il 08/05/2008
GN 6201/08 presentato il 09/05/2008
GN 6202/08 presentato il 09/05/2008
GN 6203/08 presentato il 09/05/2008
GN 6545/08 presentato il 16/05/2008
GN 6667/08 presentato il 19/05/2008
GN 6668/08 presentato il 19/05/2008
GN 6921/08 presentato il 22/05/2008
GN 7105/08 presentato il 26/05/2008
GN 7147/08 presentato il 27/05/2008
GN 7329/08 presentato il 30/05/2008
GN 7371/08 presentato il 30/05/2008
GN 7372/08 presentato il 30/05/2008
GN 7373/08 presentato il 30/05/2008
GN 7635/08 presentato il 06/06/2008
GN 7758/08 presentato il 09/06/2008
GN 7961/08 presentato il 12/06/2008
GN 8013/08 presentato il 13/06/2008
GN 8017/08 presentato il 13/06/2008
GN 8018/08 presentato il 13/06/2008
GN 8019/08 presentato il 13/06/2008
GN 8190/08 presentato il 17/06/2008
GN 8192/08 presentato il 17/06/2008
GN 8194/08 presentato il 17/06/2008
GN 8352/08 presentato il 19/06/2008
GN 8353/08 presentato il 19/06/2008
GN 8354/08 presentato il 19/06/2008
GN 8355/08 presentato il 19/06/2008
GN 8361/08 presentato il 19/06/2008

GN 8708/08 presentato il 26/06/2008
GN 8834/08 presentato il 30/06/2008
GN 8838/08 presentato il 30/06/2008
GN 8951/08 presentato il 02/07/2008
GN 9056/08 presentato il 03/07/2008
GN 9224/08 presentato il 08/07/2008
GN 9321/08 presentato il 09/07/2008
GN 9459/08 presentato il 11/07/2008
GN 9462/08 presentato il 11/07/2008
GN 9463/08 presentato il 11/07/2008
GN 9464/08 presentato il 11/07/2008
GN 9518/08 presentato il 14/07/2008
GN 9823/08 presentato il 18/07/2008
GN 9954/08 presentato il 22/07/2008
GN 10011/08 presentato il 23/07/2008
GN 10012/08 presentato il 23/07/2008
GN 10065/08 presentato il 23/07/2008
GN 10142/08 presentato il 25/07/2008
GN 10162/08 presentato il 25/07/2008
GN 10180/08 presentato il 25/07/2008
GN 10230/08 presentato il 28/07/2008
GN 10374/08 presentato il 31/07/2008
GN 10433/08 presentato il 01/08/2008
GN 10460/08 presentato il 01/08/2008
GN 10485/08 presentato il 04/08/2008
GN 10513/08 presentato il 04/08/2008
GN 10514/08 presentato il 04/08/2008
GN 10550/08 presentato il 05/08/2008
GN 10602/08 presentato il 05/08/2008
GN 10736/08 presentato il 07/08/2008
GN 10741/08 presentato il 08/08/2008
GN 10754/08 presentato il 08/08/2008
GN 10755/08 presentato il 08/08/2008
GN 10756/08 presentato il 08/08/2008
GN 10782/08 presentato il 08/08/2008
GN 10784/08 presentato il 08/08/2008
GN 10791/08 presentato il 08/08/2008
GN 10795/08 presentato il 08/08/2008
GN 10796/08 presentato il 08/08/2008
GN 10943/08 presentato il 18/08/2008
GN 10963/08 presentato il 19/08/2008
GN 10964/08 presentato il 19/08/2008
GN 11074/08 presentato il 21/08/2008
GN 11075/08 presentato il 21/08/2008
GN 11227/08 presentato il 26/08/2008
GN 11476/08 presentato il 03/09/2008
GN 11477/08 presentato il 03/09/2008
GN 11509/08 presentato il 03/09/2008
GN 11510/08 presentato il 03/09/2008
GN 11533/08 presentato il 04/09/2008
GN 11535/08 presentato il 04/09/2008
GN 11726/08 presentato il 09/09/2008
GN 11727/08 presentato il 09/09/2008
GN 11731/08 presentato il 09/09/2008
GN 11817/08 presentato il 11/09/2008
GN 11847/08 presentato il 12/09/2008
GN 11875/08 presentato il 12/09/2008
GN 11972/08 presentato il 16/09/2008
GN 11973/08 presentato il 16/09/2008
GN 12029/08 presentato il 17/09/2008
GN 12033/08 presentato il 17/09/2008
GN 12035/08 presentato il 17/09/2008
GN 12103/08 presentato il 18/09/2008
GN 12104/08 presentato il 18/09/2008
GN 12105/08 presentato il 18/09/2008
GN 12106/08 presentato il 18/09/2008
GN 12107/08 presentato il 18/09/2008
GN 12108/08 presentato il 18/09/2008
GN 12109/08 presentato il 18/09/2008
GN 12219/08 presentato il 23/09/2008
GN 12518/08 presentato il 30/09/2008
GN 12741/08 presentato il 03/10/2008
GN 12842/08 presentato il 07/10/2008
GN 12843/08 presentato il 07/10/2008
GN 13106/08 presentato il 13/10/2008
GN 13277/08 presentato il 15/10/2008
GN 13343/08 presentato il 16/10/2008
GN 13681/08 presentato il 24/10/2008
GN 13892/08 presentato il 29/10/2008
GN 14025/08 presentato il 31/10/2008
GN 14289/08 presentato il 06/11/2008
GN 14414/08 presentato il 10/11/2008
GN 14625/08 presentato il 13/11/2008
GN 14831/08 presentato il 18/11/2008
GN 15119/08 presentato il 21/11/2008
GN 15140/08 presentato il 21/11/2008
GN 15190/08 presentato il 24/11/2008
GN 15207/08 presentato il 24/11/2008
GN 15208/08 presentato il 24/11/2008
GN 15353/08 presentato il 26/11/2008
GN 15412/08 presentato il 27/11/2008
GN 15419/08 presentato il 27/11/2008
GN 15604/08 presentato il 02/12/2008
GN 15694/08 presentato il 04/12/2008
GN 16115/08 presentato il 12/12/2008
GN 16116/08 presentato il 12/12/2008
GN 16223/08 presentato il 15/12/2008
GN 16257/08 presentato il 16/12/2008
GN 16445/08 presentato il 18/12/2008
GN 16533/08 presentato il 19/12/2008
GN 16649/08 presentato il 22/12/2008
GN 16677/08 presentato il 22/12/2008
GN 16875/08 presentato il 24/12/2008
GN 16876/08 presentato il 24/12/2008
GN 16877/08 presentato il 24/12/2008
GN 16878/08 presentato il 24/12/2008
GN 16923/08 presentato il 29/12/2008
GN 16991/08 presentato il 30/12/2008
GN 949/09 presentato il 27/01/2009
GN 950/09 presentato il 27/01/2009
GN 1111/09 presentato il 29/01/2009
GN 1375/09 presentato il 05/02/2009
GN 2068/09 presentato il 23/02/2009
GN 2128/09 presentato il 24/02/2009
GN 2466/09 presentato il 03/03/2009
GN 2788/09 presentato il 10/03/2009
GN 2822/09 presentato il 11/03/2009
GN 2823/09 presentato il 11/03/2009
GN 2824/09 presentato il 11/03/2009
GN 3051/09 presentato il 16/03/2009
GN 3134/09 presentato il 17/03/2009
GN 3135/09 presentato il 17/03/2009

GN 3137/09 presentato il 17/03/2009
GN 3138/09 presentato il 17/03/2009
GN 3760/09 presentato il 31/03/2009
GN 3904/09 presentato il 01/04/2009
GN 3948/09 presentato il 02/04/2009
GN 4905/09 presentato il 22/04/2009
GN 5963/09 presentato il 12/05/2009
GN 6610/09 presentato il 25/05/2009
GN 7029/09 presentato il 04/06/2009
GN 7385/09 presentato il 12/06/2009
GN 7603/09 presentato il 17/06/2009
GN 7809/09 presentato il 22/06/2009
GN 8012/09 presentato il 25/06/2009
GN 8013/09 presentato il 25/06/2009
GN 8218/09 presentato il 30/06/2009
GN 8628/09 presentato il 08/07/2009
GN 8762/09 presentato il 10/07/2009
GN 9278/09 presentato il 21/07/2009
GN 9319/09 presentato il 21/07/2009
GN 9320/09 presentato il 21/07/2009
GN 9322/09 presentato il 21/07/2009
GN 9351/09 presentato il 22/07/2009
GN 9352/09 presentato il 22/07/2009
GN 9353/09 presentato il 22/07/2009
GN 9514/09 presentato il 27/07/2009
GN 9515/09 presentato il 27/07/2009
GN 9516/09 presentato il 27/07/2009
GN 9517/09 presentato il 27/07/2009
GN 9547/09 presentato il 27/07/2009
GN 9620/09 presentato il 28/07/2009
GN 9689/09 presentato il 29/07/2009
GN 9764/09 presentato il 30/07/2009
GN 9765/09 presentato il 30/07/2009
GN 9766/09 presentato il 30/07/2009
GN 9881/09 presentato il 03/08/2009
GN 9890/09 presentato il 03/08/2009
GN 10093/09 presentato il 06/08/2009
GN 10103/09 presentato il 06/08/2009
GN 10133/09 presentato il 07/08/2009
GN 10136/09 presentato il 07/08/2009
GN 10189/09 presentato il 07/08/2009
GN 10672/09 presentato il 25/08/2009
GN 10860/09 presentato il 31/08/2009
GN 10861/09 presentato il 31/08/2009
GN 11021/09 presentato il 03/09/2009
GN 11127/09 presentato il 07/09/2009
GN 11283/09 presentato il 09/09/2009
GN 11354/09 presentato il 11/09/2009
GN 11544/09 presentato il 16/09/2009
GN 11671/09 presentato il 18/09/2009
GN 11673/09 presentato il 18/09/2009
GN 11729/09 presentato il 21/09/2009
GN 11984/09 presentato il 24/09/2009
GN 11985/09 presentato il 24/09/2009
GN 12150/09 presentato il 28/09/2009
GN 12151/09 presentato il 28/09/2009
GN 12204/09 presentato il 29/09/2009
GN 12224/09 presentato il 29/09/2009
GN 12493/09 presentato il 02/10/2009
GN 12494/09 presentato il 02/10/2009
GN 12497/09 presentato il 02/10/2009
GN 12512/09 presentato il 02/10/2009
GN 12545/09 presentato il 05/10/2009
GN 12546/09 presentato il 05/10/2009
GN 12570/09 presentato il 05/10/2009
GN 12723/09 presentato il 07/10/2009
GN 12739/09 presentato il 08/10/2009
GN 12740/09 presentato il 08/10/2009
GN 12772/09 presentato il 08/10/2009
GN 12846/09 presentato il 09/10/2009
GN 13647/09 presentato il 22/10/2009
GN 13781/09 presentato il 27/10/2009
GN 13887/09 presentato il 28/10/2009
GN 13936/09 presentato il 29/10/2009
GN 14408/09 presentato il 10/11/2009
GN 14528/09 presentato il 12/11/2009
GN 14622/09 presentato il 13/11/2009
GN 14701/09 presentato il 16/11/2009
GN 14747/09 presentato il 17/11/2009
GN 14788/09 presentato il 18/11/2009
GN 14789/09 presentato il 18/11/2009
GN 14790/09 presentato il 18/11/2009
GN 15000/09 presentato il 20/11/2009
GN 15001/09 presentato il 20/11/2009
GN 15220/09 presentato il 24/11/2009
GN 15228/09 presentato il 25/11/2009
GN 15229/09 presentato il 25/11/2009
GN 15344/09 presentato il 26/11/2009
GN 15688/09 presentato il 02/12/2009
GN 15915/09 presentato il 09/12/2009
GN 15916/09 presentato il 09/12/2009
GN 15917/09 presentato il 09/12/2009
GN 15918/09 presentato il 09/12/2009
GN 15919/09 presentato il 09/12/2009
GN 16472/09 presentato il 17/12/2009
GN 16647/09 presentato il 18/12/2009
GN 16803/09 presentato il 22/12/2009
GN 16863/09 presentato il 22/12/2009
GN 17009/09 presentato il 23/12/2009
GN 17152/09 presentato il 24/12/2009
GN 17163/09 presentato il 24/12/2009
GN 17199/09 presentato il 28/12/2009
GN 138/10 presentato il 07/01/2010
GN 653/10 presentato il 15/01/2010
GN 901/10 presentato il 20/01/2010
GN 1268/10 presentato il 27/01/2010
GN 1359/10 presentato il 28/01/2010
GN 1389/10 presentato il 28/01/2010
GN 1390/10 presentato il 28/01/2010
GN 1437/10 presentato il 29/01/2010
GN 1438/10 presentato il 29/01/2010
GN 2440/10 presentato il 19/02/2010
GN 2509/10 presentato il 22/02/2010
GN 2510/10 presentato il 22/02/2010
GN 2912/10 presentato il 01/03/2010
GN 3325/10 presentato il 09/03/2010
GN 3331/10 presentato il 09/03/2010
GN 3599/10 presentato il 15/03/2010
GN 3651/10 presentato il 16/03/2010
GN 3652/10 presentato il 16/03/2010
GN 3653/10 presentato il 16/03/2010
GN 3696/10 presentato il 17/03/2010

GN 3697/10 presentato il 17/03/2010
GN 3698/10 presentato il 17/03/2010
GN 3699/10 presentato il 17/03/2010
GN 3702/10 presentato il 17/03/2010
GN 3727/10 presentato il 17/03/2010
GN 3730/10 presentato il 17/03/2010
GN 3731/10 presentato il 17/03/2010
GN 3732/10 presentato il 17/03/2010
GN 3802/10 presentato il 18/03/2010
GN 3805/10 presentato il 18/03/2010
GN 3806/10 presentato il 18/03/2010
GN 3807/10 presentato il 18/03/2010
GN 3816/10 presentato il 18/03/2010
GN 3901/10 presentato il 22/03/2010
GN 3980/10 presentato il 23/03/2010
GN 4185/10 presentato il 25/03/2010
GN 4223/10 presentato il 26/03/2010
GN 4234/10 presentato il 26/03/2010
GN 4236/10 presentato il 26/03/2010
GN 4238/10 presentato il 26/03/2010
GN 4239/10 presentato il 26/03/2010
GN 4256/10 presentato il 29/03/2010
GN 4261/10 presentato il 29/03/2010
GN 4296/10 presentato il 30/03/2010
GN 4739/10 presentato il 08/04/2010
GN 4790/10 presentato il 09/04/2010
GN 4791/10 presentato il 09/04/2010
GN 4794/10 presentato il 09/04/2010
GN 4808/10 presentato il 09/04/2010
GN 5036/10 presentato il 14/04/2010
GN 5124/10 presentato il 15/04/2010
GN 5125/10 presentato il 15/04/2010
GN 5126/10 presentato il 15/04/2010
GN 5203/10 presentato il 16/04/2010
GN 5204/10 presentato il 16/04/2010
GN 5208/10 presentato il 16/04/2010
GN 5253/10 presentato il 16/04/2010
GN 5268/10 presentato il 19/04/2010
GN 5292/10 presentato il 19/04/2010
GN 5295/10 presentato il 19/04/2010
GN 5301/10 presentato il 19/04/2010
GN 5442/10 presentato il 21/04/2010
GN 5443/10 presentato il 21/04/2010
GN 5444/10 presentato il 21/04/2010
GN 5447/10 presentato il 21/04/2010
GN 5448/10 presentato il 21/04/2010
GN 5451/10 presentato il 21/04/2010
GN 5455/10 presentato il 21/04/2010
GN 5456/10 presentato il 21/04/2010
GN 5577/10 presentato il 23/04/2010
GN 5578/10 presentato il 23/04/2010
GN 5624/10 presentato il 26/04/2010
GN 5625/10 presentato il 26/04/2010
GN 5708/10 presentato il 27/04/2010
GN 5709/10 presentato il 27/04/2010
GN 5711/10 presentato il 27/04/2010
GN 5712/10 presentato il 27/04/2010
GN 5753/10 presentato il 28/04/2010
GN 5757/10 presentato il 28/04/2010
GN 5758/10 presentato il 28/04/2010
GN 5827/10 presentato il 29/04/2010
GN 5971/10 presentato il 30/04/2010
GN 5972/10 presentato il 30/04/2010
GN 6014/10 presentato il 03/05/2010
GN 6031/10 presentato il 04/05/2010
GN 6032/10 presentato il 04/05/2010
GN 6045/10 presentato il 04/05/2010
GN 6047/10 presentato il 04/05/2010
GN 6048/10 presentato il 04/05/2010
GN 6053/10 presentato il 04/05/2010
GN 6184/10 presentato il 05/05/2010
GN 6185/10 presentato il 05/05/2010
GN 6186/10 presentato il 05/05/2010
GN 6230/10 presentato il 06/05/2010
GN 6231/10 presentato il 06/05/2010
GN 6308/10 presentato il 07/05/2010
GN 6309/10 presentato il 07/05/2010
GN 6359/10 presentato il 10/05/2010
GN 6360/10 presentato il 10/05/2010
GN 6406/10 presentato il 11/05/2010
GN 6437/10 presentato il 11/05/2010
GN 6474/10 presentato il 12/05/2010
GN 6493/10 presentato il 12/05/2010
GN 6525/10 presentato il 13/05/2010
GN 6619/10 presentato il 14/05/2010
GN 6693/10 presentato il 17/05/2010
GN 6858/10 presentato il 20/05/2010
GN 6883/10 presentato il 20/05/2010
GN 6910/10 presentato il 21/05/2010
GN 6911/10 presentato il 21/05/2010
GN 6912/10 presentato il 21/05/2010
GN 6954/10 presentato il 21/05/2010
GN 7112/10 presentato il 25/05/2010
GN 7121/10 presentato il 25/05/2010
GN 7124/10 presentato il 25/05/2010
GN 7125/10 presentato il 25/05/2010
GN 7126/10 presentato il 25/05/2010
GN 7160/10 presentato il 26/05/2010
GN 7162/10 presentato il 26/05/2010
GN 7163/10 presentato il 26/05/2010
GN 7165/10 presentato il 26/05/2010
GN 7184/10 presentato il 26/05/2010
GN 7235/10 presentato il 27/05/2010
GN 7240/10 presentato il 27/05/2010
GN 7243/10 presentato il 27/05/2010
GN 7361/10 presentato il 28/05/2010
GN 7502/10 presentato il 01/06/2010
GN 7503/10 presentato il 01/06/2010
GN 7504/10 presentato il 01/06/2010
GN 7505/10 presentato il 01/06/2010
GN 7581/10 presentato il 03/06/2010
GN 7582/10 presentato il 03/06/2010
GN 7586/10 presentato il 03/06/2010
GN 7610/10 presentato il 03/06/2010
GN 7611/10 presentato il 03/06/2010
GN 7612/10 presentato il 03/06/2010
GN 7616/10 presentato il 03/06/2010
GN 7625/10 presentato il 03/06/2010
GN 7626/10 presentato il 03/06/2010
GN 7663/10 presentato il 04/06/2010
GN 7742/10 presentato il 07/06/2010
GN 7984/10 presentato il 10/06/2010

GN 7985/10 presentato il 10/06/2010
GN 8028/10 presentato il 10/06/2010
GN 8130/10 presentato il 11/06/2010
GN 8270/10 presentato il 15/06/2010
GN 8572/10 presentato il 21/06/2010
GN 8585/10 presentato il 21/06/2010
GN 8701/10 presentato il 22/06/2010
GN 8702/10 presentato il 22/06/2010
GN 8703/10 presentato il 22/06/2010
GN 8755/10 presentato il 22/06/2010
GN 8803/10 presentato il 23/06/2010
GN 8804/10 presentato il 23/06/2010
GN 8821/10 presentato il 23/06/2010
GN 8855/10 presentato il 24/06/2010
GN 8856/10 presentato il 24/06/2010
GN 8857/10 presentato il 24/06/2010
GN 8858/10 presentato il 24/06/2010
GN 8879/10 presentato il 24/06/2010
GN 8881/10 presentato il 24/06/2010
GN 8926/10 presentato il 25/06/2010
GN 8927/10 presentato il 25/06/2010
GN 8951/10 presentato il 28/06/2010
GN 8955/10 presentato il 28/06/2010
GN 8957/10 presentato il 28/06/2010
GN 8959/10 presentato il 28/06/2010
GN 8962/10 presentato il 28/06/2010
GN 9093/10 presentato il 30/06/2010
GN 9094/10 presentato il 30/06/2010
GN 9095/10 presentato il 30/06/2010
GN 9096/10 presentato il 30/06/2010
GN 9097/10 presentato il 30/06/2010
GN 9213/10 presentato il 01/07/2010
GN 9216/10 presentato il 01/07/2010
GN 9300/10 presentato il 01/07/2010
GN 9301/10 presentato il 01/07/2010
GN 9302/10 presentato il 01/07/2010
GN 9303/10 presentato il 01/07/2010
GN 9304/10 presentato il 01/07/2010
GN 9306/10 presentato il 01/07/2010
GN 9307/10 presentato il 01/07/2010
GN 9475/10 presentato il 06/07/2010
GN 9601/10 presentato il 08/07/2010
GN 9612/10 presentato il 08/07/2010
GN 9658/10 presentato il 08/07/2010
GN 9733/10 presentato il 12/07/2010
GN 9735/10 presentato il 12/07/2010
GN 9736/10 presentato il 12/07/2010
GN 9750/10 presentato il 12/07/2010
GN 9778/10 presentato il 13/07/2010
GN 9779/10 presentato il 13/07/2010
GN 9781/10 presentato il 13/07/2010
GN 9786/10 presentato il 13/07/2010
GN 9787/10 presentato il 13/07/2010
GN 9794/10 presentato il 13/07/2010
GN 9921/10 presentato il 15/07/2010
GN 9993/10 presentato il 19/07/2010
GN 10414/10 presentato il 23/07/2010
GN 10442/10 presentato il 23/07/2010
GN 10505/10 presentato il 26/07/2010
GN 10506/10 presentato il 26/07/2010
GN 10507/10 presentato il 26/07/2010
GN 10508/10 presentato il 26/07/2010
GN 10539/10 presentato il 26/07/2010
GN 10577/10 presentato il 27/07/2010
GN 10578/10 presentato il 27/07/2010
GN 10892/10 presentato il 02/08/2010
GN 10896/10 presentato il 02/08/2010
GN 10897/10 presentato il 02/08/2010
GN 10915/10 presentato il 02/08/2010
GN 10962/10 presentato il 03/08/2010
GN 11050/10 presentato il 05/08/2010
GN 11051/10 presentato il 05/08/2010
GN 11082/10 presentato il 05/08/2010
GN 11167/10 presentato il 06/08/2010
GN 11174/10 presentato il 06/08/2010
GN 11175/10 presentato il 06/08/2010
GN 11672/10 presentato il 18/08/2010
GN 11771/10 presentato il 20/08/2010
GN 11774/10 presentato il 20/08/2010
GN 12436/10 presentato il 08/09/2010
GN 12574/10 presentato il 13/09/2010
GN 12582/10 presentato il 13/09/2010
GN 12597/10 presentato il 13/09/2010
GN 12838/10 presentato il 17/09/2010
GN 12845/10 presentato il 17/09/2010
GN 12846/10 presentato il 17/09/2010
GN 12860/10 presentato il 20/09/2010
GN 12862/10 presentato il 20/09/2010
GN 12904/10 presentato il 21/09/2010
GN 12905/10 presentato il 21/09/2010
GN 12906/10 presentato il 21/09/2010
GN 12916/10 presentato il 21/09/2010
GN 13103/10 presentato il 23/09/2010
GN 13114/10 presentato il 23/09/2010
GN 13115/10 presentato il 23/09/2010
GN 13120/10 presentato il 23/09/2010
GN 13245/10 presentato il 27/09/2010
GN 13377/10 presentato il 29/09/2010
GN 13536/10 presentato il 01/10/2010
GN 13717/10 presentato il 05/10/2010
GN 13931/10 presentato il 08/10/2010
GN 14089/10 presentato il 12/10/2010
GN 14211/10 presentato il 14/10/2010
GN 14376/10 presentato il 18/10/2010
GN 14377/10 presentato il 18/10/2010
GN 14417/10 presentato il 19/10/2010
GN 14418/10 presentato il 19/10/2010
GN 14482/10 presentato il 19/10/2010
GN 14518/10 presentato il 20/10/2010
GN 14728/10 presentato il 26/10/2010
GN 14738/10 presentato il 26/10/2010
GN 14758/10 presentato il 26/10/2010
GN 14790/10 presentato il 27/10/2010
GN 14919/10 presentato il 28/10/2010
GN 14920/10 presentato il 28/10/2010
GN 15029/10 presentato il 29/10/2010
GN 15056/10 presentato il 29/10/2010
GN 15258/10 presentato il 04/11/2010
GN 15348/10 presentato il 05/11/2010
GN 15566/10 presentato il 10/11/2010
GN 15822/10 presentato il 16/11/2010
GN 15844/10 presentato il 16/11/2010

GN 15970/10 presentato il 18/11/2010
GN 15971/10 presentato il 18/11/2010
GN 15972/10 presentato il 18/11/2010
GN 16107/10 presentato il 19/11/2010
GN 16108/10 presentato il 19/11/2010
GN 16218/10 presentato il 23/11/2010
GN 16282/10 presentato il 23/11/2010
GN 16299/10 presentato il 24/11/2010
GN 16514/10 presentato il 26/11/2010
GN 16537/10 presentato il 29/11/2010
GN 16633/10 presentato il 01/12/2010
GN 16661/10 presentato il 01/12/2010
GN 16936/10 presentato il 06/12/2010
GN 16937/10 presentato il 06/12/2010
GN 16939/10 presentato il 06/12/2010
GN 16992/10 presentato il 07/12/2010
GN 17017/10 presentato il 09/12/2010
GN 17145/10 presentato il 10/12/2010
GN 17229/10 presentato il 13/12/2010
GN 17382/10 presentato il 15/12/2010
GN 17591/10 presentato il 17/12/2010
GN 17665/10 presentato il 20/12/2010
GN 17667/10 presentato il 20/12/2010
GN 17720/10 presentato il 21/12/2010
GN 17721/10 presentato il 21/12/2010
GN 17722/10 presentato il 21/12/2010
GN 17736/10 presentato il 21/12/2010
GN 17737/10 presentato il 21/12/2010
GN 17798/10 presentato il 22/12/2010
GN 17891/10 presentato il 23/12/2010
GN 18143/10 presentato il 29/12/2010
GN 18423/10 presentato il 31/12/2010
GN 37/11 presentato il 04/01/2011
GN 38/11 presentato il 04/01/2011
GN 39/11 presentato il 04/01/2011
GN 40/11 presentato il 04/01/2011
GN 171/11 presentato il 10/01/2011
GN 172/11 presentato il 10/01/2011
GN 173/11 presentato il 10/01/2011
GN 202/11 presentato il 11/01/2011
GN 368/11 presentato il 14/01/2011
GN 370/11 presentato il 14/01/2011
GN 373/11 presentato il 14/01/2011
GN 390/11 presentato il 14/01/2011
GN 396/11 presentato il 14/01/2011
GN 397/11 presentato il 14/01/2011
GN 414/11 presentato il 17/01/2011
GN 469/11 presentato il 18/01/2011
GN 471/11 presentato il 18/01/2011
GN 472/11 presentato il 18/01/2011
GN 474/11 presentato il 18/01/2011
GN 476/11 presentato il 18/01/2011
GN 731/11 presentato il 21/01/2011
GN 764/11 presentato il 24/01/2011
GN 1224/11 presentato il 31/01/2011
GN 1225/11 presentato il 31/01/2011
GN 1421/11 presentato il 03/02/2011
GN 2085/11 presentato il 17/02/2011
GN 2086/11 presentato il 17/02/2011

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_21_3_GAR_AZ TERR ATERAF PIANO VENDITA 2011_028

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)

Piano di vendita 2011.

L'ATER Alto Friuli comunica che è stato riaperto sino al 30/07/2011 il termine per la presentazione delle domande di cessione per 11 unità immobiliari già presenti nel piano di vendita 2010.
Si tratta di immobili sfitti già destinati ad uso abitativo, di considerevole vetustà e che necessitano di interventi manutentivi. Sul sito http://www.ater-altofriuli.it/ater/ e presso l'Ufficio Patrimonio dell'Azienda si potrà prendere visione del piano con l'elenco delle unità immobiliari in vendita, le prescrizioni, le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

ATER ALTO FRIULI - PIANO DI VENDITA 2011
ELENCO IMMOBILI CON SCADENZA 30 LUGLIO 2011

Prog. Lotto	Individuazione immobile					Alloggio sfitto/ occupato	Prezzo di vendita
	Fabbri-cato	All	Via	Civico	Città		
70	2.170.001	4	Somplago	16	TRASAGHIS	SFITTO	€ 35.600,00
75	2.051.003	2	Roma	12	DOGNA	SFITTO	€ 16.600,00
77	2.065.002	1/2/3/4	Tredolo	75	FORNI DI SOTTO	SFITTO	€ 85.700,00
78	2.065.003	2/4	Tredolo	78	FORNI DI SOTTO	SFITTO	€ 46.000,00
79	2.071.003	1	Frazione Vinaio	11	LAUCO	SFITTO	€ 22.500,00
82	1.165.002	6	Divisione Osoppo	19/A	TOLMEZZO	SFITTO	€ 42.000,00
83	2.170.001	2	Somplago	20	TRASAGHIS	SFITTO	€ 39.700,00

Tolmezzo, 3 maggio 2011

IL DIRETTORE:
dott Daniele Damele

11_21_3_GAR_SOGG ATT DET 9 A CONTRARRE

Soggetto Attuatore emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4

Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 9 dell'11 maggio 2011. "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio". Determinazione a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostra-

dale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Provvedimento n. 3 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Sandro Gori quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 lett. g) del Provvedimento n. 3 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, è attribuita al RUP la funzione di proporre i sistemi di affidamento dei lavori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi di gara e negli inviti e, nel caso di procedura negoziata, di effettuare le dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, e promuovere la gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.R. 56 "di Gorizia", l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. 75 dd. 27 ottobre 2010 e n. 93 dd. 10 marzo 2011 con i quali, in ordine all'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio", sono stati approvati il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.04.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.04.2011 prot. E/1789, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto dd. 10.03.2011 n. 93;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 04.05.2011 prot. 0000053, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 82 d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RILEVATO, in particolare, che:
- l'art. 122, co. 7 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero;
- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando;
- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della interse-

zione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio" è pari ad € 491.056,99, suddivisi in € 475.105,14 per lavori a corpo, in € 0,00 per lavori a misura ed in € 15.951,85 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna dd. 04.05.2011 prot. 0000053, ha proposto un elenco di almeno cinque soggetti da consultare ai sensi della normativa sopra richiamata per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto.

VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione delle offerte di cui all'art. 82 d.lgs. 163/06 e s.m.i. mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 9+750 in Comune di Buttrio".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e sottoscrizione delle lettere d'invito, del capitolato speciale d'appalto, e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando le imprese indicate nella proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 04.05.2011 prot. 0000053 ed avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Sandro Gori, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento del Soggetto Attuatore n. 3 del 24 ottobre 2009, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

11_21_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI PAC ZONA D1_013

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa pubblica - Zona industriale di interesse regionale - Zona omogenea D1.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n.5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, approvato con D.P.Reg, n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 dd. 29.04.2011, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il progetto del P.A.C. di iniziativa pubblica - Zona industriale di interesse regionale - Zona omogenea D1.
Cividale del Friuli, 13 maggio 2011

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA/ED. PRIVATA:
geom. Paolo Cudrig

11_21_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 1 PRPC CENTRO STORICO_022

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 1 PRPC Centro Storico del Capoluogo.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres;
Visto l'art. 11 comma 2 L.R. 19/09;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11.04.2011, è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. - Centro Storico del Capoluogo.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 12 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

11_21_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 40 PRGC_020

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 40 PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11.04.2011, è stata approvata la variante n. 40 al P.R.G.C.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 17 cooma 10, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 12 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

11_21_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 41 PRGC_019

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 41 PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres;
Visto l'art. 11 comma 2 L.R. 19/09;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11.04.2011, è stata adottata la variante n. 41 al P.R.G.C.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 12 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

11_21_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 42 PRGC_018

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 42 PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres;
Visto l'art. 11 comma 2 L.R. 19/09;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 5/07 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11.04.2011, è stata adottata la variante n. 42 al P.R.G.C.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 12 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom.. Adriano Seculin

11_21_3_AVV_COM LESTIZZA 18 PRGC_032

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e succ. mod. ed int.;
Visto il D. Lgs. N.4/2008 e succ. mod. ed int.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2011, esecutiva dalla sua data, è stata adottata la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Regione n.086/2001regolamento di attuazione della L.r. 5/2007(aspetto urbanistico) e del D. Lgs. N.4/2008 (aspetto ambientale), la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 16.05.2011 al 27.06.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lestizza, 11 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Antonello Bassi

11_21_3_AVV_COM MONFALCONE PAC HANNIBAL_003

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Hannibal Srl" sito a Monfalcone.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28 aprile 2011, immediatamente esecutiva, è

stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato "Hannibal srl" sito a Monfalcone .
Monfalcone, 4 maggio 2011

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

11_21_3_AVV_COM PALUZZA 6 PRGC_030

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi degli artt. 32, della L. R. 52/91 e s.m.i., art. 63 c. 1 della legge regionale 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2011, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.
Paluzza, 16 maggio 2011

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

11_21_3_AVV_COM PALUZZA 7 PRGC_034

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell' art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m. e i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29.04.2011, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 16 maggio 2011

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

11_21_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO 9 PRGC_001

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione della variante n. 9 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con Delibera Consiliare N. 25 del 29/04/2011 il Comune di Pinzano al Tagliamento ha adottato la variante N. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Contestualmente alla presente pubblicazione, la variante N. 9 al P.R.G.C. sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune di Pinzano al T. osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

11_21_3_AVV_COM POCENIA 2 PDR_006

Comune di Pocenia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica di recupero del centro di Pocenia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27 aprile 2011, è stata approvata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica di recupero del centro di Pocenia.
Pocenia, 11 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

11_21_3_AVV_COM PORDENONE 2 PRPC VIALE AQUILEIA_035

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n 2 al PRPC di iniziativa privata dell'ambito C del Parco Commerciale di viale Aquileia.

IL DIRIGENTE

Visti l'art. 25 della L.R. n 5/2007 e l'art. 7 del Regolamento di Attuazione della Parte I urbanistica di cui al D.P.Reg. 20.03.2008 n 086/Pres e s.m.i

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n 118 del 11.04.11, il Comune di Pordenone, previo l'esame e controdeduzione all'osservazione pervenuta, il recepimento delle prescrizioni vincolanti regionali ed accertamento di non assoggettabilità alla procedura di VAS, ha approvato la variante n 2 al PRPC di iniziativa privata dell'ambito C del Parco Commerciale di viale Aquileia ed il relativo schema di convenzione.
Pordenone 16 maggio 2011

IL DIRIGENTE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

11_21_3_AVV_COM PORPETTO PAC ZONA H2_005

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa pubblica - Zona H2 commerciale di interesse comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 42 del 09.05.2011, il Comune di Porpetto, ha approvato il P.A.C. di iniziativa pubblica - Zona H2 commerciale di interesse comunale denominato "Centrale".

Porpetto, 11 maggio 2011

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
per. ind. Giuseppe Dri

11_21_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI 46 PRGC_002

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Vista la L.R. 05/07 ed il comma 4 dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica approvato con Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 20 del 26.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 46 al Piano Regolatore Generale;

che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 16.05.2011;

che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della Variante n. 46 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 27.06.2011.

Pozzuolo del Friuli, 9 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

11_21_3_AVV_COM PRAVISDOMINI PRPC COMPARTO C4_036

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRPC di iniziativa privata per il Comparto residenziale C4.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m. e i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 40 del 14.04.2011, esecutiva il 01.05.2011, è stata adottata la Variante al P.R.P.C. di iniziativa privata per il Comparto residenziale C4.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25.02.2007, n. 5 e s.m. e i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 25.05.2011 al 06.07.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 06.07.2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Pravisdomini, 16 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Roberto Giugno

11_21_3_AVV_COM PREMARIACCO 8 PRGC_012

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di approvazione variante n. 8 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008

RENDE NOTO

Con deliberazione consiliare n. 18 del 29/04/2011, il Comune di Premariacco ha approvato, ai sensi della L.R. 5/2007 es.m.i. e D.P.Reg. 086/Pres, la variante n. 8 al P.R.G.C., dando atto che nei termini previsti non sono pervenute
all'Amministrazione comunale osservazioni e/o opposizioni.
Premariacco, 12 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Marco Toti

11_21_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 20 PRGC_027

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 27.04.2011 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha parzialmente accolto le osservazioni presentate dai cittadini in ordine alla variante n. 20 al P.R.G.C., ed ha approvato la variante stessa, modificata di conseguenza, ai sensi dell'art.17 del D.P.Reg. 086/Pres/2008.
San Giorgio della Richinvelda, 14 maggio 2011

IL VICARIO RESPONSABILE:
geom. Walter Dal Bello

11_21_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 21 PRGC_024

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Variante puntuale n. 21 al PRGC.

IL SINDACO

(L.R. n. 5 del 23.02.2007 e DPR n.086/Pres del 20.03.2008)

RENDE NOTO

Che con deliberazione Consigliare n. 14 del 27.04.2011, immediatamente esecutiva, il Comune ha adottato la Variante puntuale non sostanziale n. 21 al P.R.G.C. vigente riguardante i vincoli espropriativi per lavori di completamento della conversione irrigua su una superficie di 360 ettari nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo;
Che presso la segreteria comunale è depositata la delibera di adozione con gli elaborati progettuali per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prendere visione;
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S..
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
San Giorgio della Richinvelda, 14 maggio 2011

IL SINDACO:
Anna Maria Papais

11_21_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO AVVISO PROCEDURA VIA_009

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
Avviso ex art. 20 DLgs. 152 dd. 03.04.2006 e s.m.i.

Il Comune di San Martino al Tagliamento con sede in Piazza Umberto I 1, deve sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA la pratica relativa ai lavori concernenti l'intervento di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Saletto Mazzurin, in Comune di San Martino al Tagliamento.
I relativi elaborati grafici possono essere consultati presso la sede comunale del Comune di San Martino al Tagliamento -Ufficio LL.PP.- ed entro 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR ed all'Albo Pretorio Comunale possono essere presentate eventuali osservazioni.
San Martino al Tagliamento, 12 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Renè Vallar

11_21_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 1 PAC 55 PRGC_021

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 1 al PAC e contestuale adozione variante n. 55 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.27 del 28.03.2011, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.1 al P.A.C. di iniziativa privata delle aree site in via Cordovado con contestuale adozione di Variante n.55 al P.R.G.C. riguardante la modifica del perimetro della zona assoggettata a strumento attuativo per ampliare la zona H3°, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'ing. Antonino Colussi.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 9 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

11_21_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 2 PAC 56 PRGC_023

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 2 al PAC e contestuale adozione variante n. 56 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.28 del 28.03.2011, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.2 al P.A.C. di iniziativa privata delle aree site in Madonna di Rosa con contestuale adozione di Variante n.56 al P.R.G.C. riguardante l'ampliamento della zona urbanistica "C5", in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Giuseppe Cesco e dall'arch. Michele Fabbri.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segre-

teria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 9 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

11_21_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 51 PRGC_014

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 51 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.15 del 14.03.2011, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.51 avente per oggetto la Revisione dei vincoli, alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. e Modifiche alla Zonizzazione in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Paolo Zampese.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 9 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

11_21_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 53 PRGC_016

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 53 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.25 del 28.03.2011, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.53 relativa ai lavori di realizzazione di una rotatoria tra via San Giovanni e via delle Sentis in località Prodolone in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Galante Paolo.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 9 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

11_21_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 54 PRGC_017

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 54 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/ Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.26 del 28.03.2011, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.54 relativa ai lavori di realizzazione di una Piazzetta ad uso parcheggio in via Tagliamento in frazione Rosa, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 9 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

11_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC CAVALLINA_026

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Approvazione PAC (Piano attuativo comunale) denominato "Cavallina" ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione e procedura di verifica Rapporto Ambientale.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n.57 del 09.05.2011 è stata conclusa ed approvata la verifica del Rapporto Ambientale e con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 09.05.2011 è stato approvato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato "CAVALLINA", concernente l'urbanizzazione di un'area a destinazione prevalentemente logistica, promosso dalle ditte: Immobiliare Valbruna s.r.l. e Agricola del Banduzzo s.a.s. - Casarsa della Delizia.
Sesto al Reghena, 14 maggio 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

11_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC SESTO IN GREEN_025

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione PAC "Sesto in Green" di iniziativa privata promosso dal signor Montico Enzo costituente variante al PRGC ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione.

Ai sensi della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazioni del C.C. n. 33 del 29.04.2011 è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato "SESTO IN GREEN", costituente variante al P.R.G.C. ai sensi art. 63 quater della L.R. 5/2007, concernente l'urbanizzazione di un'area a destinazione prevalente residenziale.
Le predette deliberazioni con relativi elaborati progettuali di Piano, sono depositati presso la Segreteria comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dal 25.05.2011 e sino al 29.06.2011 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla suddetta Variante.
Sesto al Reghena, 14 maggio 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

11_21_3_AVV_COM SGONICO 15 PRGC_011

Comune di Sgonico/Zgonik (TS)

Variante n. 15 (parziale) al PRG comunale - Procedura di cui all'art. 17 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Approvazione ed entrata in vigore.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, commi 8 e 10, del D.P.Reg. 20.03.2008 n° 086/Pres.

RENDE NOTO

che con la deliberazione consiliare n° 13/C dd. 21.04.2011 è stata approvata, senza modifiche, la variante n° 15 (parziale) al P.R.G. comunale con la procedura prevista all'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n° 086/Pres, adottata con la deliberazione consiliare n°7/C dd. 10.02.2011.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Sgonico/Zgonik, 12 maggio 2011

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

11_21_3_AVV_COM VISCO 14 PRGC_033

Comune di Visco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20.04.2011, esecutiva il 12.05.2011, è stata adottata la variante n. 14 a Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 25.05.2011 al 29.06.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 giugno 2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Visco, 16 maggio 2011

IL T.P.O. AREA TECNICA:
ing. Marco Portelli

11_21_3_AVV_CONS BPI AVVIO PROCEDIMENTO ESPROPRIO_010

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Avvio al procedimento amministrativo - Legge 241/90, LR 7/00, DPR 327/01, Legge 15/05. Vincolo preordinato all'esproprio - DPR 327/01, LR 5/07, DPR 86/08. Lavori di: "Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nel Comune di Cormons - Bacino 12" - Perizia di variante dd. 10/12/2009.

In applicazione degli art.li 2-6-7 e 8 della Legge 241/90 modificata ed integrata dalla Legge 15/02, art. li 13-14-16 della L.R. 7/00, art.li 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., si comunica l'avvio del procedimento delle opere e dei lavori in oggetto.
Il progetto ed i documenti allegati sono depositati presso il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina Via Roma 58 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO) per 20 (venti) giorni effettivi (da lunedì a venerdì), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.
I funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:
Responsabile del Procedimento: dott. Daniele Luis
Responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin
I proprietari dei beni interessati ai lavori possono presentare in forma scritta le loro osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Ronchi dei Legionari, 25 maggio 2011

IL PRESIDENTE:
p.i. Enzo Lorenzon

11_21_3_AVV_FRIUL EDIL AVVISO PROCEDURA VIA_015

Friul Edil Snc - Porpetto (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Studio preliminare per avvio della procedura di screening, secondo quanto indicato all'art. 9 bis LR n. 43 del 07 Settembre 1990 e s.m.i., relativa alle operazioni di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, con un impianto mobile nel Comune di Porpetto (UD)".

Ai sensi del D.Lgs 03 Aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 12 maggio 2011 la società Friul Edil di Campaner Diego e Campaner Dario S.n.c. Via Dai Presedai, 16 - 33050 Porpetto (UD) in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Porpetto (UD) lo studio preliminare per avvio della procedura di screening, secondo quanto indicato all'Art. 9 bis L.R. n. 43 del 07 Settembre 1990 e s.m.i.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Porpetto (UD).
Porpetto, 12 maggio 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE FRIUL EDIL SNC.:
sig. Diego Campaner

11_21_3_AVV_HYDRA AVVISO PROCEDURA VIA CENTRALE POGGIO TERZARMATA_031

Hydra Srl - Campodarsego (PD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di una Centrale Idroelettrica sul fiume Isonzo in Comune di Sagrado (GO) in località Poggio Terzarmata".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 13 maggio 2011 la società HYDRA srl, con sede in Campodarsego PD, Via Verdi n.113, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Sagrado (GO) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di una Centrale Idroelettrica sul Fiume Isonzo in comune di SAGRADO (GO) in località Poggio Terzarmata". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Sagrado.
Campodarsego, 13 maggio 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE HYDRA SRL:
Davide Riello

11_21_3_AVV_HYDRA AVVISO PROCEDURA VIA CENTRALE SAGRADO_029

Hydra Srl - Campodarsego (PD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di una centrale idroelettrica sul fiume Isonzo in comune di Sagrado (GO) in località Sagrado".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 13 maggio 2011 la società HYDRA srl, con sede in Campodarsego PD, Via Verdi n.113, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Sagrado (GO) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di una Centrale Idroelettrica sul Fiume Isonzo in comune di SAGRADO (GO) in località Sagrado". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Sagrado.

Campodarsego, 13 maggio 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE HYDRA SRL:
Davide Riello

11_21_3_AVV_PROV UDINE DEC 146 ESPROPRIO_008

Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Decreto di esproprio n. 146 del 11.05.2011. Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati omissis a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili sotto identificati occorrenti per la realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova

COMUNE AMMINISTRATIVO DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
COMUNE CENSUARIO DI CAVENZANO

1) Ditta proprietaria:
TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis
Fo. 2 Mapp. 620/9 Superf. (mq) 89 Natura seminativo irriguo omissis

2) Ditta proprietaria:
TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis
Fo. 2 Mapp. 620/11 Superf. (mq) 58 Natura seminativo irriguo omissis

3) Ditta proprietaria:
TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis
Fo. 2 Mapp. 620/8 Superf. (mq) 38 Natura seminativo irriguo omissis

4) Ditta proprietaria:
TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis
Fo. 2 Mapp. 505/6 Superf. (mq) 382 Natura seminativo irriguo omissis

5) Ditta proprietaria:
TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis
Fo. 2 Mapp. 505/2 Superf. (mq) 88 Natura seminativo irriguo omissis

6) Ditta proprietaria:
CONSORZIO COMPOSTO DAI PROPRIETARI DELLE PARTICELLE N. 624/1/2, 625/1, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 628 (TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis
Fo. 2 Mapp. 769/5 Superf. (mq) 65 Natura seminativo irriguo omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

11_21_3_AVV_PROV UDINE DEC 147 ESPROPRIO_007

Provincia di Udine - Area Tecnica Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto n. 147 del 11.05.2011. Lavori di realizzazione di barriere paramassi lungo la SP del Cornappo. Completamento anno 2008. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriasti omissis a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308) gli immobili sotto identificati occorrenti alla realizzazione di barriere paramassi lungo la S.P. del Cornappo

a) COMUNE DI TAIPANA
Ditta Proprietaria
D'ARONCO Milla (o Milla Irene) nata a Udine il 16/07/1938 prop. per intero omissis
Fo. 37 mapp. 1750 superficie esproprio mq. 1.750 Natura Bosco omissis

b) COMUNE DI NIMIS
Ditta Proprietaria
COMELLI Andrea nato a Udine il 30/07/1949 prop. per ½ omissis
COMELLI Flaviano nato a Tricesimo il 14/12/1944 prop. per ½ omissis
Fo. 7 mapp. 948 superficie esproprio mq. 230 Natura Bosco omissis
Ditta proprietaria
PETROSSI Arturo nato a Nimis il 22/10/1930 prop. per intero omissis
Fo. 7 mapp. 944 superficie esproprio mq. 635 Natura Bosco omissis
Ditta proprietaria BARBEI Luisa nata a Udine il 08/12/1970 prop. per ¼ omissis
BARBEI Maurizio nato a Udine il 14/08/1968 prop. per ¼ omissis
CUCIZ Alido nato in Canada il 19/11/1960 prop.per ¼ omissis
CUCIZ Orianna nata in Canada il 04/05/1963 prop.per ¼ omissis
Fo. 7 mapp. 946 superficie esproprio mq. 1.050 Natura Bosco omissis

IL DIRIGENTE
U.O. ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

11_21_3_CNC_AZ SS5 CONCORSO ANESTESIA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno, con rapporto esclusivo, di n. 1

posto di Dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 149 del 25.3.2011 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: Dirigente medico
Disciplina: Anestesia e rianimazione

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i. sono state ottemperate.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italiana e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai

concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;

m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione solamente se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n.445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:

- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n.761/1979, per i dipendenti USL o Aziende sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
1. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
   punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
   punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
   b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà produrre apposita certificazione rilasciata dall'Università di conseguimento del diploma riportante la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita. In sostituzione di tale documentazione il candidato può avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ex artt. 46 e 47 DPR n.445/2000.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di

rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate, sia contestualmente alla domanda sia ad integrazione della stessa, non necessita di autenticazione qualora alla dichiarazione venga allegata una fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità. La carenza della fotocopia del documento determina la nullità di quanto dichiarato.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9. Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo

vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

16. NORME FINALI

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
I candidati potranno ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Area Reclutamento Risorsa Umana - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

SC GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI:
dott.ssa Tecla Del Do'

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il .... – codice fiscale ………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....; (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero - da indicarsi quali condanne siano state riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
  conseguito il .... presso (Università): ....;
- specializzazione nella disciplina di ....
  conseguita il .... presso (Università): .... ai sensi del ……………….., durata legale: ……. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell’ordine dei Medici della provincia di .... al n. ………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)

....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ _______________________nat__ a __________________________ il _______________ residente a ___________________in via __________________ n.__

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

_______________________, li ____________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – <u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE</u>

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____________________ nat__ a _______________ il _______________

residente a ___________________ in via _____________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

_______________________, li ____________
Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

11_21_3_CNC_AZ SS5 GRADUATORIA VETERINARIO_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Pubblicazione graduatoria concorso dirigente veterinario.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria del seguente concorso espletato presso l'ASS n.5 Bassa Friulana:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente veterinario dell'Area della Sanità Animale, indetto con decreto n.456/2010. Graduatoria approvata con decreti n.ri 114 del 8.3.2011 e n.128 del 16.3.2011.

1.	BOSCOLO PALO Daria	punti	76,193/100
2.	GIANORSO Silvia	punti	71,260/100
3.	PERESSON Andrea	punti	71,121/100
4.	RAGOZZINO Manuela	punti	66,515/100
5.	DURATTI Rita	punti	65,317/100
6.	ANDREUCCI Francesco	punti	65,003/100
7.	RICCIARDI Vincenza	punti	64,388/100

IL DIRIGENTE FF:
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI
dott.ssa Tecla Del Do'

11_21_3_CNC_AZ SS5 SORTEGGIO ANESTESIA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Sorteggio componenti Commissione concorso dirigente anestesia e rianimazione.

Ai sensi dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in 30.06.2011, alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 Bassa Friulana - S.C.Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali - via Natisone - Palmanova - fraz. Jalmicco - si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici del concorso pubblico per la copertura di:
n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Anestesia e rianimazione.

IL DIRIGENTE FF:
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI
dott.ssa Tecla Del Do'

11_21_3_CNC_DIR CULT SPORT INCARICO ESPERTO

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale ad un esperto di spatial planning per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto Fate (From Army to Entrepreneurship) finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea South-East Europe.

È indetto dalla Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e Comunitarie il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale ad un esperto in pianificazione urbana, progettazione di interventi di riqualificazione urbanistica, valutazioni di sostenibilità socio-ambientale chiamato a svolgere specifiche attività tecniche di supporto per l'attuazione del progetto FATE - From

Army to Entrepreneurship, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea South East Europe (SEE), presso il Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria, Lead Partner del progetto.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curricula presentati da soggetti di elevata esperienza professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico viene conferito per lo svolgimento delle seguenti prestazioni di supporto e assistenza tecnica che l'esperto dovrà svolgere a sostegno del Lead Partner del progetto FATE (di cui si allega la scheda progettuale) con riferimento all'azione 5.3 del progetto "Spatial Planning and Operational Programmes for the implementation of BI/BSCs":
Gestione dell'azione relativa agli studi di impatto urbanistico e sociale derivanti dalla trasformazione del sito della ex Caserma Radaelli di La tisana - individuata come azione pilota del progetto - in un Centro di supporto alla creazione e sviluppo di imprese, operanti in particolare nel settore dei servizi alla nautica da diporto e, in un'ottica macro, all'analisi della collocazione del Centro Servizi nel contesto regionale.
L'attività prevede: la valutazione dell'impatto urbanistico, sociale ed imprenditoriale delle realizzazioni previste (3 lotti: centro imprese, centro servizi amministrativi e attività commerciali e direzionali). Le valutazioni di impatto faranno riferimento al più ampio effetto di sviluppo di area vasta derivante dalla attuazione di concomitanti misure di un programma integrato di sviluppo urbano sostenibile.
A conclusione dell'intervento si prevede anche la redazione di un documento da proporre come guida per i partner transnazionali del progetto FATE che descrive la metodologia adottata per le principali fasi della valutazione e l'analisi dell'impatto del Centro Servizi e Incubatore su individui, gruppi sociali e la comunità locale nel suo insieme (ad es. alloggi, servizi commerciali e ambiente, trasporti, ecc.).
CUP: D29E09000490007

LUOGO E SEDE DI RIFERIMENTO

Sede di riferimento del Progetto è la Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie, Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria, situata in Via Udine, 9 Trieste, nonché eventuali trasferte e sopralluoghi necessari e funzionali al corretto svolgimento dell'incarico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri dell'UE, nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- Laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, in Architettura, o Ingegneria, o Economia e commercio o equiparate
- Esperienza almeno quinquennale nei seguenti settori: pianificazione urbana; progettazione di interventi di riqualificazione urbanistica, valutazioni di sostenibilità socio-ambientale;
- Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
- Utilizzo delle principali applicazioni MSOffice.

PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun candidato deve presentare una proposta progettuale recante, nel rispetto del compenso previsto:

- la descrizione delle modalità di organizzazione gestionale strategica che ritiene di proporre per il miglior raggiungimento degli obiettivi del progetto.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando:

- qualità dei contenuti delle proposte progettuali (coerenza con il progetto, funzionalità della metodologia proposta, carattere innovativo): massimo 45 punti (bassa da 0 a 15 punti, media da 16 a 30 punti, alta da 31 a 45 punti);
- maggiore estensione temporale dell'esperienza maturata nell'ambito lavorativo sopra illustrato (vedi requisiti specifici) desumibile dal Curriculum di ciascun candidato (un punto per ogni anno, fino ad un massimo di punti 10).
- Ribasso economico (max 20 punti: il punteggio ottenuto si ottiene dall'applicazione della formula:

20* (offerta minima/offerta da valutare).

DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO

L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo di cui agli artt. 2222 e 2230 del codice civile, anche di natura coordinata e continuativa, con decorrenza dalla stipula e durata fino al 31 ottobre 2011; le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle tempistiche delle attività progettuali.
Conformemente al piano finanziario progettuale, Il compenso massimo complessivo per l'incarico è di Euro 24.000,00, (ventiquattromila/00) omnicomprensivo di IVA se dovuta, di tutti gli oneri previdenziali e assicurativi anche a carico del committente nonché di eventuali rimborsi per spese di trasferta.. Il compenso è determinato in coerenza con il budget di progetto approvato nell'ambito del programma South East Europe.
Il compenso sarà corrisposto in unica soluzione posticipata e liquidato su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento e di fattura o altro titolo idoneo.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti devono redigere in carta semplice la domanda di partecipazione alla presente selezione. La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA, se posseduta;
2) l'indicazione della cittadinanza;
3) la dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici;
4) la dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
A) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
B) Il proprio dettagliato *curriculum vitae*, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici";
C) Proposta tecnica e offerta economica.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÁ DI PARTECIPAZIONE

I documenti (domanda e allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR a:
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria
Via Udine n.9
34127 - Trieste
Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: NON APRIRE - "Partecipazione bando Esperto progetto FATE".

MODALITÁ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali è affidata ad una commissione designata dalla Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie. Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. L'incarico verrà assegnato anche in presenza di una sola candidatura, purché ammissibile.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali richiesti sono raccolti per le finalità interenti al procedimento di selezione e affidamento di incarico; il trattamento avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INFORMAZIONI

Il presente bando è disponibile sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it sezione "Bandi e Avvisi della Regione", unitamente alla scheda progettuale del progetto F.A.T.E.
Trieste, 17 maggio 2011

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Luciano Pozzecco

Responsabile del procedimento: arch. Luciano Pozzecco
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Manuela Fischanger

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali